Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Sabato, 21 aprile 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 250
N. 9901 nuova serie Fondazione 1881

BANCA D'ITALIA: CONFLITTO APERTO FRA POTERE ESECUTIVO E MAGISTRATURA

Il governo è favorevole a reintegrare Sarcinelli

Il caso del vicedirettore generale dovrà essere sanato dalla Corte costituzionale?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Il Consiglio dei ministri ha espresso favorevole avviso per promuovere il decreto presidenziale di approvazione della deliberazione del Consiglio superiore della Banca d'Italia con la quale il dott. Mario Sarcinelli è stato reintegrato nelle sue funzioni di vice direttore generale a decorrere dal 6 aprile 1979». Questo il laconico comunicato di Palazzo Chigi con il quale ieri il governo ha annunciato la sua presa di posizione in favore dei vertici dell'istituto di emissione, concretizzatasi appunto con il parere favorevole alla reintegrazione di Sarcinelli nel suo incarico.

Con questo atto, il governo quindi pur non entrando nel merito delle decisioni avverse già prese dalla magistratura, ha di fatto aperto un conflitto di «competenze» tra il potere esecutivo e quello giudiziario che con tutta probabilità dovrà essere sanato dalla Corte costituzionale. Il problema infatti, dal punto di vista giuridico, riguarda la «conflittualità» tra il regio decreto dell'11 giugno 1936, che approva lo statuto della Banca d'Italia (modificato con decreto presidenziale del 19 aprile1948) e l'articolo 140 del codice penale.

Il regio decreto stabilisce all'art. 19 che «il Consiglio superiore della Banca d'Italia nomina e revoca il governatore, il direttore generale e il vice direttore. Le nomine e le revoche debbono essere approvate con decreto dal Presidente della Repubblica promosse dal presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il ministro per il tesoro, sentito il Consiglio dei ministri».

L'articolo 140 del codice penale invece afferma in particolare che «durante l'istruttoria o il giudizio, il giudice può ordinare che l'imputato sia provvisoriamente sospeso dall'esercizio di pubblici uffici... quando, avuto riguardo alla specie o alla gravità del reato, ritenga che possa essere inflitta una condanna all'interdizione dei pubblici uffici».

Questi i termini della questione. Bisognerà tuttavia vedere se essa sarà ora ufficialmente portata all'attenzione dell'Alta Corte, poiché la decisione del governo non inizia automaticamente il provvedimento di sospensione del magistrato. Questo aspetto è stato sottolineato a più voci dai giuristi ed ai rappresentanti delle forze politiche.

«La presa di posizione del governo — ha osservato Franco Bassinini, responsabile dell'ufficio giustizia del Psi — è certamente importante sul piano politico e morale perché manifesta una opinione opposta a quella del giudice istruttore sulla idoneità del dott. Sarcinelli ad esercitare le sue funzioni. Dal punto di vista giuridico essa, però, mi sembra reticente perché non esprime l'intenzione di aprire un conflitto di attribuzioni». Per Bassanini la soluzione passa quindi attraverso «l'abrogazione o quanto meno la modifica, dell'art. 149 del codice penale».

Dello stesso avviso il suo compagno di partito Cicchitto. «Con questo atto — ha detto — non è risolto il problema giuridico e operativo, per cui il rischio è quello che la Banca d'Italia rimanga in una situazione di difficoltà e d'incertezza. Va esaminata la possibilità di un decreto legge di riforma dell'art. 140 nel senso di stabilire la possibilità di ricorso in Cassazione nei confronti del provvedimento del giudice».

Anche a giudizio del liberale Bozzi, la decisione del governo non è del tutto chiara. «Mi sembra — ha dichiarato — che per questa via si acuisca il dissidio tra i poteri dello Stato e si dia l'impressione di un tentativo di prevaricazione dell'esecutivo sul giudizio, destinato ad aumentare finché non si realizzeranno le condizioni per un regolare conflitto di attribuzioni dinanzi alla Corte costituzionale».

Per il repubblicano Giorgio La Malfa invece l'apertura del conflitto è cosa assodata. «Nel comunicato del Consiglio dei ministri — ha detto — c'è l'apertura di un conflitto di attribuzioni. Infatti, se il governo giudica il dott. Sarcinelli idoneo a svolgere le delicate funzioni che ricopre nella Banca d'Italia, evidentemente non ritiene che gli addebiti a lui mossi dalla magistratura abbiano un fondamento giuridico e sostanziale».

La delicata questione è stata oggetto anche dell'analisi del giurista Stefano Rodotà, ordinario di diritto civile presso l'università di Roma. «Dopo questo atto del governo — ha osservato Rodotà — si prefigura un conflitto di competenza senza precedenti nella storia del nostro Paese fra magistratura ed esecutivo. Il governo sembra si sia mosso su un binario parallelo a quello della magistratura, con la fondata possibilità che si giunga davanti alla Corte costituzionale. Se la questione sarà

Carlo Renzi

Continua in 2.a pagina

Nella Dc fronda a Zaccagnini

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Validità della politica del confronto intesa come momento fondamentale verso l'acquisizione di una regola sicura di alternanza, unità del partito come premessa indispensabile per condurre a termine l'incompiuto cammino verso il rinnovamento imposto dalla realtà di una società in continua evoluzione: questi i punti fondamentali indicati dal segretario della Dc Zaccagnini nella relazione (62 cartelle dattiloscritte) con la quale sono iniziati ieri i lavori del consiglio nazionale del partito di maggioranza relativa.

Un intervento incentrato sul delicato momento preelettorale in cui il leader d.c. ha suggerito di ricomporre le divergenze interne piuttosto che accentuarle, ma che nonostante ciò non è stato digerito da una parte del partito. Fanfaniani e quanti si riconoscono nel gruppo di «Proposta» (in pratica l'ex gruppo dei 100) hanno storto il naso ai richiami di Zaccagnini e lanciato segnali tutt'altro che tranquillizzanti per la segreteria del partito.

Scalfaro, Tesini, Bartolomei, Scalia, Rumor non si sono dichiarati soddisfatti della lunga esposizione di Zaccagnini e hanno chiesto un pronunciamento più deciso contro la possibilità di dar vita a un governo con il Pci dopo il 3 giugno. Una posizione che ha raccolto l'adesione di una fetta consistente dell'assemblea confermando l'impressione che gran parte del Consiglio nazionale della Dc è attestato su posizioni più caute rispetto a quello del gruppo dirigente del partito.

Zaccagnini nella sua relazione, pur ribadendo la piena validità della politica di solidarietà nazionale, ha respinto la possibilità di una futura partecipazione della Dc a un governo con il partito comunista.

Se immaginassimo il confronto — ha spiegato Zaccagnini — come il cammino alla fine del quale c'è una inevitabile dissociazione o una dirompente dissociazione, finiremmo di dare inconsapevolmente ragione proprio a ciò che rifiutiamo nell'atteggiamento del partito comunista, di accettare cioè che sia vero in qualche modo che bisogna affrettarsi o trovare scorciatoie per un irreversibile appuntamento.

Al contrario — ha aggiunto il segretario della Democrazia cristiana — la strada del confronto si allunga verso l'acquisizione di una regola sicura di alternanza. Il confronto non è una scelta pregiudiziale di schieramento, ma piuttosto la comprensione piena di legare lo sviluppo della società all'equilibrio politico e alle potenzialità della proposta di governo. Non si tratta di inseguire i comunisti se essi si ritraggono, ma di sapere che il Pci esiste e che la sua revisione è uno dei problemi centrali della Dc.

La relazione — dicevamo — non è piaciuta ai fanfaniani e

T. G.

Continua in 2.a pagina

PRIMO INTERROGATORIO A REBIBBIA DEL PROFESSORE ACCUSATO DI ESSERE IL CAPO DELLE BR

Negri si destreggia abilmente sul campo minato delle accuse

Sostenendo che non vi sono prove a suo carico, ha risposto ai giudici con disquisizioni politico-costituzionali

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Martellato dalle contestazioni, il professor Toni Negri ha fatto appello alla sua abilità dialettica per districarsi dalla vischiosa rete di accuse che i magistrati gli hanno teso durante il primo interrogatorio reso a Roma. Tutto è cominciato alle 17 di ieri, nel parlatorio del reparto «G8» (sorvegliati speciali) del carcere di Rebibbia.

L'interrogatorio ha fatto accorrere davanti all'istituto di pena decine di giornalisti, fotografi, operatori della televisione. Il primo colloquio tra colui che viene accusato di essere il capo delle Brigate rosse e i magistrati che lo hanno imputato è stato preceduto da un vivace scontro tra il rappresentante della pubblica accusa, che per l'occasione era il sostituto procuratore generale della Corte d'appello Guido Guasco, e il collegio di difesa, composto dagli avvocati Bruno Leuzzi - Siniscalchi, Giuliano Spazzali e Francesco Piscopo.

Poiché la procedura prevede che alla deposizione di un imputato non possono presenziare più di due difensori, gli avvocati avevano chiesto ai magistrati di fare uno strappo alla regola e di ammetterli tutti e tre. Il giudice istruttore Francesco Amato, delegato dal consigliere istruttore Achille Gallucci a condurre l'interrogatorio, si è dichiarato favorevole; non così il dottor Guasco, il quale ha detto seccamente: «Due difensori sono previsti, due assisteranno alla deposizione dell'imputato». A dover abbandonare il campo è stato l'avvocato Leuzzi - Siniscalchi.

Il primo incontro tra i magistrati e il docente universitario si è protratto per ore, e a sera inoltrata, non essendosi esaurito, è stato sospeso e aggiornato. Moltissime sono state le contestazioni rivolte al professore, il quale è chiamato a rispondere di una serie di reati che, se provati, lo spedirebbero per il resto dei suoi giorni in un penitenziario. Toni Negri, oltre che di concorso nella strage di via Fani e nel rapimento e nell'uccisione di Aldo Moro, è accusato di insurrezione armata contro i poteri dello Stato e di aver organizzato una banda armata.

I giudici avevano preparto una serie di domande, che hanno cominciato a rivolgere all'imputato, dopo avergli letto il mandato di cattura che impegna undici pagine. Per quanto riguarda gli ultimi due reati, Negri è accusato di «avere organizzato nel territorio dello Stato, al fine di mutare violentemente le istituzioni democratiche, un'associazione eversiva, costituita in più bande armate variamente denominate, destinate a fungere da avanguardia militante per centralizzare e promuovere il movimento complessivo verso sbocchi insurrezionali».

Il docente universitario inoltre deve rispondere «di aver puntato alla destabilizzazione delle istituzioni dello Stato e dell'economia nazionale attraverso programmi delittuosi a vasto raggio e di ampia portata, quali omicidi, lesioni personali contro uomini politici, sindacalisti, dirigenti di aziende, magistrati, appartenenti alle forze dell'ordine e all'organizzazione penitenziaria, docenti, avvocati, giornalisti».

Negri è anche accusato «di aver organizzato danneggiamenti a beni pubblici e privati, sequestri di persona, rapine, furti, al fine di sovvenzionare l'associazione sovversiva, fornendo ai gregari alloggi, basi, armi, munizioni, esplosivi, strumenti per la falsificazione di documenti e assicurando loro preventivamente l'assistenza medica e legale; di aver pubblicato e diffuso opuscoli e comunicati incitanti all'insurrezione armata; di aver progettato la distruzione e il sabotaggio di opere militari e attentati a impianti di pubblica utilità».

Ancora il docente deve rispondere dell'accusa di aver commesso «atti diretti a suscitare la guerra civile, pubblicando e diffondendo le linee ideologiche e rivoluzionarie atte a fomentare gli animi di determinati strati sociali».

Muovendosi con una certa abilità sul campo minato delle contestazioni, il professor Negri ha dato risposte piuttosto prolisse alle domande dei giudici. Il docente universitario ha fatto un discorso politico, osservando che soltanto argomentazioni del genere possono valere in un processo politico, qual è quello che, secondo lui, è stato organizzato a suo carico. Negri ha chiamato in ballo anche la Costituzione, per sostenere che chiunque è libero di manifestare le proprie ideologie, anche le più estreme, perché, fino a quando non sarà abolito, sussiste tuttora il diritto di libertà di pensiero.

Polemizzando con i magistrati, il presunto capo delle Br ha detto che occorrono prove per dimostrare che egli ha organizzato e realizzato l'agguato di via Fani e il rapimento dell'on. Moro. «Fino a quando non mi porterete elementi concreti capaci di legarmi a quell'evento — ha detto in sostanza Negri — io potrò intrattenermi con voi in disquisizioni di natura politica e costituzionale. State certi che non sarò io a mettere la testa dentro il cappio, affrontando un discorso difensivo che entri nei particolari e offrendo così all'accusa elementi da usare contro di me».

L'interrogatorio riprenderà oggi alle 17, ma si ritiene che, per completarlo, sarà necessaria una terza giornata di «confronto» tra l'imputato e i magistrati, probabilmente lunedì.

Sergio Geraldini

Due gli arresti per la cena in casa Bevere

MILANO — Nei confronti del giornalista dell'«Ansa» Stefano Menenti, la procura della Repubblica di Milano ha disposto la trasformazione dell'arresto provvisorio per il reato di reticenza e falsa testimonianza in ordine di cattura con le medesime imputazioni; un altro arresto provvisorio, per gli stessi reati, è stato disposto nei confronti di Tiziana Maiolo, redattrice del «Manifesto» e moglie (di recente separata) del Menenti, al termine di un lungo interrogatorio subito ieri. La giornalista sarà riascoltata oggi, sempre sull'argomento contestato a lei e al marito: quello della cena che si svolse l'anno scorso nell'abitazione del magistrato milanese Bevere e a cui parteciparono, tra gli altri, il giudice Alessandrini (ucciso da terroristi il 29 gennaio) e il prof. Toni Negri.

Domani, dopo la Maiolo, sarà interrogato quale testimone lo stesso Bevere; dovrà chiarire a sua volta i particolari della famosa cena, il contenuto dei colloqui che vi si fecero e, infine, il numero esatto dei commensali: secondo la versione di Stefano Menenti e Tiziana Maiolo, esso sarebbe stato di otto persone, di meno di otto secondo le informazioni in possesso dei magistrati inquirenti. Il dott. Bevere, arrivato ieri a Milano da Roma (dove nel frattempo si è trasferito), sarà sentito dallo stesso procuratore capo della Repubblica, Mauro Gresti.

Rispunta Viglione nell'inchiesta sull'«Autonomia»

PADOVA — Continua a Padova la ridda di ipotesi sull'inchiesta avviata dal dott. Calogero e ora condotta dall'ufficio istruzione del tribunale su «Autonomia operaia»: tra le indiscrezioni delle ultime ore, una riguarda un presunto incontro che sarebbe avvenuto nel mese di gennaio dello scorso anno tra il sostituto procuratore Calogero, il giudice Alessandrini e il giornalista Ernesto Viglione, di Radio Montecarlo. In particolare, Viglione e Calogero si sarebbero incontrati il 19 gennaio a Padova, e successivamente si sarebbero recati in treno a Milano dove, il 20 gennaio, avrebbero avuto un colloquio con Alessandrini. Il giorno dopo i due magistrati si sarebbero recati a Cadenabbia, sul Lago Maggiore, per partecipare a una riunione con altri giudici italiani e colleghi tedeschi.

Interpellato per telefono, Viglione non ha confermato né smentito queste circostanze: «E' una cosa — ha detto — che è già stata pubblicata dai giornali. Mi trovo coinvolto in una storia intricata: qualunque cosa io dica, chissà come potrebbe essere interpretata». Si è appreso frattanto che la questura di Padova non ha autorizzato una manifestazione indetta per domani pomeriggio dagli «autonomi».

OPERAZIONE-LAMPO DEI CARABINIERI DI DALLA CHIESA DOPO IL «VIA» DEL GIUDICE SICA

A Roma nuova retata di autonomi

In arresto dodici giovani sospettati di legami con le Brigate rosse e di attività terroristica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Con i giubbotti antiproiettili e i mitra spianati, i carabinieri del generale Dalla Chiesa sono piombati a Roma, poco prima dell'alba, per eseguire una serie di arresti ordinati dal sostituto procuratore della Repubblica Domenico Sica. Il magistrato aveva firmato i provvedimenti alle 3 della scorsa notte, e un paio d'ore più tardi è cominciata l'operazione, che ha colpito alcuni esponenti di «Autonomia» sospettati di essere collegati con le Brigate rosse o, comunque, di avere compiuto degli attentati, tra cui quello che distrusse l'elaboratore dati del ministero dei trasporti.

Sono quattordici gli ordini di cattura emessi da Sica; dodici dei provvedimenti sono stati eseguiti dagli uomini del reparto operativo della Lesa, che hanno agito in collaborazione con i militari del rapporto operativo della Legione Roma. Verso le 6 gli uomini delle forze dell'ordine hanno fatto irruzione nelle abitazioni di alcuni esponenti dell'estrema sinistra; sono finiti a Rebibbia Franco Della Corte, 27 anni, Cesare Prudente, 21, Giovanni Polletti, 22, Antonio Musarella 21, Osvaldo Amato, 25, Giuseppe Biancucci, 24, Walter Manfredi, 25, Fabio Auletta, 23, Roberta Angellotti, 21, Stefano Pirona, 24, Maurizio Mandalari, 21, e Paolo Grassini, 25. Tutti sono colpiti da ordine di cattura con l'accusa di associazione sovversiva; i primi quattro sono accusati anche di concorso in detenzione di armi comuni e di esplosivi. Altri due giovani sono sfuggiti all'arresto, e i carabinieri stanno dando loro la caccia.

L'operazione di ieri mattina ha preso le mosse da un rapporto inviato dalla Digos romana all'autorità giudiziaria, lo scorso 7 aprile. «In seguito ad una perquisizione nell'abitazione di una persona sospetta sono stati trovati documenti riguardanti «attività eversive». Sica ha predisposto la retata insieme con gli uomini del generale Dalla Chiesa, che ieri sono entrati in azione con la copertura di tiratori scelti che, in alcuni casi, si sono appostati sui tetti per rispondere a un'eventuale reazione delle persone da arrestare. Ma nessuno ha opposto resistenza.

Due soli, come si è detto, sono sfuggiti alla cattura: uno è Marco Arena, già ricercato per una rapina di armi compiuta lo scorso anno nell'abitazione di un colonnello dell'esercito; l'altra è Maria Antonietta Citoni, la quale, a quanto pare, è assente da Roma per motivi di lavoro. I carabinieri hanno fatto irruzione anche nell'appartamento di una giornalista di «Lotta continua», Carmen Bertolazzi, dove è stato catturato Osvaldo Amato.

«Si è trattato di una vera e propria operazione militare — hanno detto i genitori di uno degli arrestati — sembrava di essere tornati ai tempi dell'occupazione tedesca di Roma. Uomini in tuta, con i corpetti antiproiettile, con i mitra spianati hanno fatto irruzione in casa nostra per prelevare un ragazzo di poco più di vent'anni. Hanno messo tutto a soqquadro e hanno portato via persino i manifesti che nostro figlio aveva attaccato alle pareti della sua camera da letto». Sei dei giovani catturati erano stati processati per gli incidenti avvenuti in piazza Igea, in occasione di una manifestazione svoltasi per commemorare Walter Rossi, il giovane di estrema sinistra ucciso in via delle Medaglie d'oro.

Si è appreso che durante la perquisizione in casa della Bertolazzi (la quale, come redattrice di «Lotta continua», si è sempre occupata in particolare dei problemi delle carceri), i carabinieri hanno sequestrato una macchina per scrivere, alcune decine di libri, numerosi opuscoli e documenti sulla situazione delle carceri, parecchie lettere di detenuti e alcuni fogli in fotocopia dei verbali di perquisizione dei carabinieri nell'abitazione di via Montenevoso a Milano, dove furono arrestati i brigatisti Nadia Mantovani, Lauro Azzolini e Franco Bonisoli.

In un comunicato di «Lotta continua», l'operazione antiterrorismo è stata definita «un vero e proprio attacco alla libertà di informazione, nel caso della perquisizione e dei sequestri arbitrari nell'abitazioni di Carmen Bertolazzi, e in un momento in cui altri giornalisti (Nicotri e Menenti) vengono arrestati nel quadro dell'inchiesta, partita da Padova e rilanciata da Roma, in un clima di grandi manovre pre-elettorali».

A proposito dei documenti sequestrati nella casa della giornalista, nel comunicato si precisa che «il loro possesso era giustificato da ragioni esclusivamente professionali: il lavoro di redazione per "Lotta continua", quello di collaborazione per il settimanale "Panorama" e quello di consulenza in materia carceraria per l'attività parlamentare dell'on. Mimmo Pinto».

S. G.

Roma: è morto il comunista accoltellato

ROMA — E' morto all'alba di ieri, nell'ospedale di San Giovanni, Ciro Principessa, il giovane militante comunista di 20 anni, ferito a coltellate, la sera di giovedì, davanti alla sezione del Pci di via Serbelloni, nel quartiere di Torpignattara. L'assassino è Claudio Moretti, 27 anni, un pregiudicato ex aderente all'organizzazione neofascista «Avanguardia nazionale» di Stefano Delle Chiaie, al quale l'uomo era anche legato da rapporti personali.

Colpito da due tremendi fendenti al torace e al fianco, il giovane Principessa era arrivato in ospedale in condizioni disperate, con gravissime lesioni al rene sinistro e alla milza; secondo i medici, egli è morto per uno stato di anemia acuta, praticamente dissanguato, dopo aver avuto l'arteria renale troncata dalla coltellata. Invano è stato sottoposto a un intervento chirurgico d'emergenza, nel corso del quale gli è stato asportato il rene colpito.

Tra i primi ad accorrere in ospedale, il segretario della sezione del Pci di Torpignattara; singhiozzando ha ricordato brevemente le fasi dell'aggressione di Claudio Minetti: «Vedendo in sezione una faccia nuova gli abbiamo chiesto cosa desiderasse, per metterlo a suo agio, come facciamo con tutti. Ci ha risposto che era un comapgno della zona, e poi ci ha chiesto un libro in prestito. Gli abbiamo detto di presentarsi, di dirci almeno il suo nome, altrimenti non avremmo potuto dargli il libro in prestito. Lui non ha detto niente e si è diretto verso l'uscita.

«Poco dopo lo abbiamo visto di nuovo in sezione. Aveva in mano un libro e, appena lo abbiamo visto, si è diretto di corsa verso l'usicta. A un paio di metri dagli scalini dell'ingresso della sezione è stato raggiunto dai compagni Claudio Lampedusa e Ciro Principessa. Minetti ha prima gettato il libro in faccia a Lampedusa, poi ha estratto un coltello e ha colpito con ferocia il povero Ciro». Inseguito da altre persone presenti nella sezione, l'omicida è stato poi bloccato all'interno di un portone e preso in consegna da alcuni agenti di una «volante» accorsi sul posto.

L'ATTENTATO AL TRITOLO RIVENDICATO DA ESTREMISTI DI DESTRA

«Nera» la bomba al Campidoglio

Gravissimi danni allo storico edificio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — E' stato un ordigno potentissimo, confezionato con almeno quattro chili di tritolo, a devastare la notte scorsa, sul Campidoglio, il portone e il portale del palazzo Senatorio, nonché la retrostante sala del consiglio comunale. Lo storico edificio — ricostruito su disegni di Michelangelo, che lo concepì come grandioso sfondo alla piazza trapezoidale del Campidoglio, da lui stesso progettata — ha subito gravi «ferite», e ieri mattina, dopo molte ore di lavoro di rimozione, i vigili del fuoco hanno consegnato ai tecnici del comune ben 237 frammenti di ornamenti e fregi appartenenti a trabeazioni, capitelli, al timpano e ai cornicioni caduti in seguito all'esplosione. Sono state rese inagibili la sala di Giulio Cesare (dove si riunisce il consiglio comunale), le sale adiacenti, il retrostante «tabularium» e numerosi altri ambienti, in cui si sono aperte crepe nei soffitti.

Con telefonate e volantini, tre gruppuscoli di estrema destra si sono attribuiti la paternità dell'attentato; secondo gli investigatori, la rivendicazione più credibile è quella fatta dai «nuclei armati rivoluzionari» con una telefonata al quotidiano «Il Tempo», quando la notizia dell'attentato non si era ancora diffusa; a nome dei «Nar», uno sconosciuto ha detto: «Rivendichiamo noi l'attentato di questa notte e diciamo che se non liberate subito il camerata arrestato (probabilmente il neofascista accoltellatore del giovane comunista Principessa, n.d.r.) quest'anno ricorderete il 25 aprile per tutte le bombe che ci saranno a Roma».

Ieri sera, sulla piazza del Campidoglio c'è stata una grande manifestazione popolare di protesta per l'atto terroristico; ha preso la parola il sindaco Argan, dicendo tra l'altro: «Chi ha commesso quest'atto ha anche voluto sputare sul viso di ciascuno di voi, cittadini romani, che tanto amate Roma e questa piazza. Quelli che lo hanno fatto sono i più vili dei cittadini e io, cosa che mai ho fatto in vita mia, li addito al vostro odio».

Ha riportato seri danni anche la chiesa dell'Ara Coeli, soprattutto nel settore conventuale, che è sede della provincia romana dei frati minori; danni anche alle preziose vetrate della chiesa di Santa Maria in Campitelli.

G. S.



BELGRADO STA PER PROPORRE MODIFICHE RESTRITTIVE NEL NUOVO ACCORDO

Pesca difficile tra Italia e Jugoslavia

La delegazione jugoslava insiste per sopprimere il «rettangolo» nel Golfo di Trieste

Il 15 maggio si svolgerà a Roma l'incontro italo-jugoslavo per il rinnovo dell'accordo di pesca. I problemi che esistono da tempo si sono aggravati ulteriormente, soprattutto per le modalità delle trattative. La Jugoslavia vorrebbe negoziare direttamente con l'Italia, mentre quest'ultima, legata dalla Cee, può soltanto proporre. Oltre a queste ragioni ufficiali ce ne sono altre: politiche e socio-economiche. Tra le prime non si possono scordare gli effetti che la Jusgolavia innescherebbe se applicasse le modalità volta a creare la «zona economica» per l'intero Adriatico: una fascia cioè che rispecchia quello della delimitazione della piattaforma continentale di cui il decreto presidenziale del 22 maggio 1969, n. 830, dove l'Adriatico viene diviso in due parti: ma quella maggiore appartiene alla Jugoslavia.

Alla luce degli argomenti trattati nell'ultima riunione di Belgrado si possono notare le diverse impostazioni date dalle due delegazioni. Quella jugoslava aveva avanzato le seguenti proposte: a) soppressione dell'attuale rettangolo di pesca nel Golfo di Trieste in relazione all'accordo di Osimo e al conseguente nuovo confine di stato; b) contenimento dei permessi di pesca a non più di 100 validi per 2 anni, previo un canone da stabilirsi; c) soppressione della zona dell'Isola Grossa (la più remunerativa per le catture) vicino all'Incoronata; d) istituzione di un'area per il ripopolamento tutt'attorno allo Scoglio del Pomo con conseguente divieto per la pesca; e) modifiche alle altre zone di pesca autorizzate in relazione all'estensione del limite delle acque territoriali a 12 miglia.

Per contro la delegazione italiana ha formulato altre proposte che sembrerebbero voler incrementare lo sfruttamento delle coste orientali: a) creazione di una zona di pesca parallela all'Istria di 44 miglia; b) ampliamento della zona di Pelagosa verso la parte settentrionale; c) mantenimento della zona dell'Isola Grossa con variazioni nella parte settentrionale e in quella meridionale; d) conservazione dell'area antistante a Bar (Antivari); e) istituzione dell'area di pesca nella Fossa del Pomo; f) eliminazione della zona in concessione di Ragusa (Dubrovnik); g) intestazione dei permessi non al capo barca ma al natante; h) le concessioni dovrebbero essere rilasciate ai natanti inferiori a 130 tonnellate di stazza lorda ma di indefinita potenza motore.

Non è necessario essere profondi conoscitori dei problemi della pesca per accorgersi delle sostanziali divergenze esistenti tra le due delegazioni. Emergono però alcune legittime perplessità da parte degli interessati e della stessa opinione pubblica che può chiedersi quale sarà il prezzo di un nuovo accordo.

I cento permessi, o poco più, di pesca dati a singoli armatori italiani o associati rappresentano una minima parte delle esigenze di quasi 100 mila pescatori che attendono una conversione della politica di pesca nazionale e, un riflesso sulla politica di ogni singola regione.

Quali ricerche sono state fatte prima di richiedere mutamenti delle zone di pesca? Già in precedenza i permessi sono costati un'enormità senza quantizzare lo stock ittico o meglio le possibilità di cattura qualitativa e quantitativa. C'è stato il triste precedente che la delegazione italiana cercherà di far passare inosservato ed è quello della zona di pesca di Ragusa. Dopo averla richiesta e pagata, i pescatori si sono accorti che non si poteva operare a causa dei fondali accidentati e sporchi. In conseguenza di questo fenomeno emblematico di una certa superficialità nella trattativa i permessi di pesca sono rimasti inutilizzati per anni.

M. B.

Gli strali comunisti contro Dc e socialisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Più voti al Pci, meno alla Dc, riproposizione della necessità di un governo di unità nazionale dopo la consultazione elettorale di giugno. Questi i temi maggiormente dibattuti nel corso di una conferenza stampa del Partito comunista, cui ha partecipato il segretario Enrico Berlinguer. In realtà, gli argomenti della discussione avrebbero dovuto essere altri e cioè l'illustrazione del nuovo statuto del partito approvato nel recente congresso del Pci che si è tenuto a Roma.

Evidentemente, l'approssimarsi della scadenza elettorale ha decisamente spostato il dibattito sui temi propagandistici. Particolarmente duro è stato il discorso di Berlinguer nei confronti della Democrazia cristiana, che il segretario comunista ha definito «arrogante» e alla ricerca del predominio assoluto. «La proposta di dare la maggioranza dei seggi — ha detto Berlinguer — al partito che ottiene la maggioranza relativa è grave e assurda. E' una proposta più grave della stessa legge truffa». Una modifica del sistema proporzionale, a giudizio dei massimi dirigenti comunisti, è un tentativo per non affrontare il vero problema del Paese, e cioè quello di dare all'Italia un governo autorevole e rappresentativo. Non solo, ma per i responsabili delle Botteghe Oscure, se una simile proposta di modifica al regolamento elettorale venisse approvata, penalizzerebbe pesantemente i partiti intermedi.

Le critiche alla Dc non si sono fermate soltanto su questo punto. Zaccagnini e la segreteria democristiana sono stati accusati di non avere impedito uno spostamento a destra del loro partito e di non saper offrire al Paese e alle forze politiche proposte concrete per il futuro. Indebolire la Dc è quindi, secondo Berlinguer, una necessità anche per modificare il senso di marcia di questo partito.

Dopo le sconfitte del referendum sul divorzio e nelle elezioni amministrative del '75 nella Dc si ebbero delle novità positive; secondo il segretario comunista, si tratta quindi di provocare, attraverso una sconfitta elettorale della Democrazia cristiana, lo stesso processo.

Critiche non sono mancate allo stesso Partito socialista. Secondo il presidente dei deputati comunisti Alessandro Natta, il Psi ha accentuato la polemica nei confronti del Pci senza, nello stesso tempo, avanzare prospettive e soluzioni per il governo. Pur essendo legittima la loro aspirazione di una differenziazione dai due maggiori partiti, il Psi — a giudizio dell'onorevole comunista — non può considerare come cause dei mali politici italiani la presenza di due grandi partiti come la Dc e il Pci.

Per quanto riguarda lo statuto del partito, le novità più rilevanti sono esclusivamente quelle riguardanti il preambolo, che è stato completamente riscritto e in cui per la prima volta, accanto ai nomi di Marx di Lenin, si fa un esplicito riferimento al marxismo italiano: da Labriola a Gramsci e a Togliatti.

L'altra novità di rilievo è l'abolizione del paragrafo che faceva obbligo ai militanti comunisti l'approfondimento del marxismo-leninismo. Su questa modifica come ha ammesso lo stesso sen. Chiaromonte non c'è stata unanimità all'interno del partito e nel corso dello stesso congresso nazionale sono stati presentati emendamenti in alcuni casi in contrasto con la nuova formulazione dello statuto.

Giuseppe Sanzotta

A Venezia la sede dell'Alitalia Nord-Est

ROMA — La rappresentanza Alitalia per il Veneto ha ampliato e aggiornato la propria struttura, divenendo rappresentanza Alitalia per l'Italia Nord-orientale, sempre con sede a Venezia, in Campo Santa Maria del Giglio 2462, zona San Marco, telefoni 700355 (centralino) e 705166, oppure 705168, 705185 (gli uffici).

La nuova rappresentanza, con giurisdizione sul Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia, Emilia - Romagna e Stato di San Marino, curerà i rapporti con gli operatori locali, assicurando una più attiva, incisiva e capillare presenza della compagnia nell'area di pertinenza. Il responsabile di questa area è il dott. Giovanni Miceli Picardi.

IN PROGRAMMA DA DOMANI SERA FINO A LUNEDI' SERA

Si eviterà in extremis lo sciopero dei treni?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Discussione fino a tarda notte tra l'amministrazione delle ferrovie e le organizzazioni sindacali alla ricerca di un accordo per evitare lo sciopero già programmato per domani sera dalle 21 fino alla stessa ora di lunedì. Il punto controverso della trattativa — alla quale non ha potuto partecipare come avrebbe voluto il ministro dei trasporti Preti — è quello riguardante il premio di produzione, che dai sindacati dei ferrovieri viene considerata la richiesta di maggiore importanza. Sugli altri punti della trattativa è stato invece trovato un accordo di massima.

Possibile anche un rinvio dello sciopero per permettere nuovi incontri fra le parti. E' possibile anche che la trattativa venga ripresa oggi stesso, a questo punto le ipotesi sarebbero necessariamente due: o l'accordo con la revoca dello sciopero, o la conferma dell'agitazione dei ferrovieri per 24 ore, con il blocco totale del trasporto su rotaia.

Sempre per quanto riguarda il settore dei trasporti, è preannunciato uno sciopero degli autisti di linea, degli spedizionieri corrieri e completisti, che si asterranno dal lavoro per 36 ore a partire dalle ore 20 di domenica 22 aprile alle ore 6 di martedì 24 aprile. Oltre allo sciopero continuerà anche il blocco degli straordinari, forma di lotta particolarmente efficace, date le caratteristiche del lavoro in questo settore.

La decisione da parte delle organizzazioni sindacali di intensificare l'iniziativa a tutti i livelli è motivata in un comunicato con l'atteggiamento di netta chiusura espressa dalle organizzazioni padronali, specialmente sulla parte normativa riguardante l'estensione dello statuto dei lavoratori alle aziende minori, e sul diritto di informazione «che il padronato ipotizza solo a livello regionale e sulla base di dati generali ed aggregati».

Anche per il contratto dei metalmeccanici non appare all'orizzonte un accordo. A partire da lunedì l'Flm tornerà a incontrare l'Intersind. All'incontro di lunedì è attribuita grossa importanza, anche perché proprio la rappresentanza delle aziende a partecipazioni statali sembra essere la più disponibile a una rapida soluzione dei contratti.

Martedì e mercoledì il sindacato dei metalmeccanici incontrerà invece la Confapi e la Federmeccanica. Il comportamento degli imprenditori è stato decisamente contestato dal segretario generale della Flm Pio Galli, che in una dichiarazione ha affermato la necessità di estendere la lotta e il proposito di giungere rapidamente prima delle elezioni alla conclusione contrattuale.

G. S.

ULTIMA ORA

Sciopero sospeso

ROMA — Lo sciopero nazionale dei ferrovieri, in programma dalle 21 di domani alle 21 di lunedì è stato sospeso.

La decisione è stata presa nella notte, al termine della riunione fra la Cgil - Cisl - Uil della categoria e i dirigenti delle Ferrovie dello Stato. Nel corso dell'incontro è stata raggiunta un'ipotesi di intesa per quanto riguarda il premio di produzione: 20 mila lire mensili a partire dal 1.o gennaio 1979. L'azienda, dato che per rendere attuabile questo accordo servirà un provvedimento di legge, si è impegnata a erogare un anticipo fin dai prossimi mesi.

Ancora fermo l'Enalotto

ROMA — Il ministero delle Finanze, a seguito della soppressione dell'Enal e in considerazione del fatto che sono tuttora in corso le procedure per il passaggio dalla vecchia alla nuova gestione del concorso pronostici Enalotto, rende noto che si è reso necessario prolungare ulteriormente — fino a data che verrà successivamente indicata — la sospensione del concorso.

Le giocate eventualmente effettuate, per errore, nei periodi di sospensione — è detto in un comunicato — saranno valide per il primo concorso che avrà svolgimento, salva comunque la facoltà per i concorrenti di chiedere ai ricevitori la restituzione degli importi pagati dietro consegna dei tagliandi figlia

Elezioni europee: Andreotti non potrà presentarsi

ROMA — L'on. Andreotti non potrà presentare, come avrebbe desiderato, la sua candidatura per le elezioni al Parlamento europeo per una questione di incompatibilità. Infatti, il 17 luglio, data di convocazione della prima assemblea parlamentare europea eletta a suffragio diretto, l'on. Andreotti sarà ancora in carica come presidente del Consiglio, sia pure per gli affari correnti. I membri del governo non possono ottenere il mandato europeo.

Per quel che si sa, nessuno dei primi ministri in carica dei nove Paesi della Comunità si presenterà candidato alle elezioni europee. L'unica eccezione sembra quella di Thorn, capo del governo e ministro degli esteri del Lussemburgo, il quale comunque dovrebbe lasciare il governo prima della riunione del Parlamento europeo, venendo dichiarato altrimenti decaduto.

Capolista per le elezioni europee nell'Italia Nord-Ovest — è stato confermato ieri — sarà l'attuale segretario del partito democristiano Zaccagnini.

SARA' SEPOLTO STAMANE L'AGENTE DELLA DIGOS CAMPAGNA

Il poliziotto ucciso: sospetti su Autonomia

Nuova telefonata da parte dei Proletari armati per il comunismo

MILANO — *«A conferma dell'autenticità della telefonata di ieri, affermiamo che l'agente Campagna è stato eliminato con cinque colpi 357 Magnum». Con questa comunicazione i «proletari armati per il comunismo» si sono nuovamente fatti vivi verso le 14.30 di ieri al centralino del quotidiano milanese del pomeriggio «Corriere d'Informazione» rivendicando ancora la paternità dell'attentato.*

La comunicazione è stata fatta, come già giovedì, da una donna la quale, riferendosi poi al ferimento di un ufficiale giudiziario da parte di un pensionato nella cui abitazione si era presentato per notificargli l'atto di sfratto (episodio avvenuto stamane a Milano), ha così aggiunto: «Il pensionato che oggi si è opposto allo sfratto ha tutta la nostra solidarietà. Gli esecutori degli sfratti stiano attenti».

Frattanto è stata eseguita all'istituto di medicina legale dell'università di Milano l'autopsia dell'ucciso. L'hanno fatta i professori Falzi e Ritucci, alla presenza del sostituto procuratore della repubblica Falzone. Tutti i colpi sono stati localizzati nella zona sinistra del torace. Uno dei proiettili è stato estratto durante l'esame autopico e non se ne conosce il calibro.

Dopo l'accertamento, la procura ha concesso il nulla osta per i funerali che si svolgeranno stamane alle 11 nella basilica di Sant'Ambrogio. Alla cerimonia funebre parteciperanno anche il ministro degli interni Rognoni e il segretario del Psi Craxi.

Proseguono intanto gli interrogatori dei testimoni. Si è appreso che Andrea Campagna era stato ripreso in modo ben riconoscibile, dalla televisione (che aveva trasmesso il filmato) durante le operazioni di arresto degli autonomi accusati dell'uccisione dell'orefice. Autista alla Digos aveva infatti trasportato alcuni degli imputati in carcere. Da indiscrezioni raccolte al palazzo di giustizia sembra che nelle ultime ore le indagini abbiano subito un rafforzamento in direzione degli ambienti della cosiddetta «autonomia».

A livello di ipotesi questo nuovo attentato sembra sempre più potersi collegare con l'uccisione del gioielliere milanese Pier Luigi Torregiani e del macellaio di Mestre, Lino Sabadin. Questi collegamenti potrebbero essere dati sia dal fatto che l'uccisione di Campagna è stata rivendicata, oltre che dalle «Brigate rosse» e da «Prima Linea», anche dai «Problemi armati per il comunismo» (che già si fecero vivi in occasione dei delitti Torregiani e Sabadin) e che l'agguato è avvenuto, come per il gioielliere, nel quartiere Barona.

LO STIPENDIO AUMENTA DI 300 MILA LIRE

Quanto guadagnano deputati e senatori

ROMA — Lo stipendio dei deputati e dei senatori aumenta di 314.419 lire, passando così da un milione 626 mila 106 lire a un milione 940 mila 525 lire nette. L'aumento si è determinato automaticamente in conseguenza del nuovo trattamento economico dei magistrati, approvato in Parlamento il mese scorso, e decorre da gennaio.

I parlamentari, infatti, hanno un trattamento economico che è pari all'87 per cento di quello del presidente di sezione della Corte di cassazione. La legge che ha aumentato lo stipendio dei magistrati entra in vigore oggi. Lo stipendio lordo di un presidente di sezione della Corte di cassazione è di 22 milioni 338 mila lire.

Lo stipendio dei deputati e dei senatori è composto dall'indennità parlamentare di un milione 764 mila 907 lire lorde, alle quali vanno aggiunte 408 mila lire fisse di diaria per il soggiorno a Roma, per un totale lordo di 2 milioni 172 mila 907 lire. A questa cifra vanno tolte però 140 mila lire di ritenute per l'assistenza, 16.500 lire di assicurazione per invalidità e 75.882 lire per trattenute fiscali. Inoltre i parlamentari pagano contributi ai rispettivi gruppi in misura diversa, fissata da ciascun partito. Essi versano pure 100 mila lire mensili per la pensione e 40 mila lire per alimentare il cosiddetto «fondo di reinserimento», nel caso in cui non siano rieletti o si ritirino dal mandato parlamentare.

Con l'approvazione definitiva del bilancio dello Stato del 1979, avvenuta al Senato alla fine di marzo, il Tesoro ha accreditato nei giorni scorsi alla Camera i nove dodicesimi (22 miliardi e mezzo) del finanziamento dei partiti che era rimasto in sospeso. I tre dodicesimi (sette miliardi e mezzo) erano stati versati ai gruppi parlamentari in febbraio, in attesa appunto dell'approvazione del bilancio statale.

Continua lo sciopero al «Roma» di Napoli

NAPOLI — Il quotidiano napoletano «Roma» non sarà in edicola neanche oggi per uno sciopero aziendale proclamato dai poligrafici. Com'è noto, il «Roma» non è stato pubblicato già ieri per uno sciopero proclamato dai redattori. Oggi si svolgerà una riunione con esponenti sindacali e di categoria per dare una risposta immediata e completa alle richieste dei giornalisti e dei poligrafici.

Bilancio attivo alla «Stampa»

TORINO — L'assemblea dell'editrice «La Stampa S.p.a.», tenutasi ieri nella sede della società, ha approvato il bilancio dell'esercizio 1978, che si è chiuso con un utile di 27 milioni circa. Nella loro relazione, gli amministratori hanno sottolineato che questo risultato è stato conseguito nonostante le note difficoltà dell'editoria dei giornali quotidiani, in un anno che ha impegnato l'azienda a completare i piani di rinnovamento tecnologico e organizzativo.

Le principali proposte del bilancio hanno avuto, rispetto all'esercizio precedente, il seguente andamento: i ricavi sono passati da 40 miliardi e 104 milioni a 45 miliardi e 816 milioni (più 14,2 per cento) per effetto dell'aumento delle vendite, della pubblicità e degli altri proventi; i costi sono aumentati del 13,4 per cento (da 41 miliardi e 63 milioni a 46 miliardi e 566 milioni), e comprendono 1127 milioni di ammortamenti (più 32 per cento rispetto al 1977).

■ ASSOLTO — Il tribunale dell'Aquila ha assolto con formula piena, per non aver commesso il fatto, l'ex direttore del periodico «Potere operaio», Emilio Vesce, di 40 anni, accusato di minacce ad un giudice romano.

Nella Dc fronda a Zaccagnini

Dalla prima pagina

agli esponenti del gruppo di «Proposta». I fanfaniani si sono riuniti nell'intervallo tra la seduta mattutina e quella serale, nello studio dell'on. D'Arezzo, nel palazzo della Dc. Era presente anche Fanfani. Hanno parlato un po' tutti: Malfatti, Ercini, Darida, Agrimi e lo stesso Fanfani. Tutti gli intervenuti hanno giudicato equivoca la relazione del segretario del partito, sia perché non precisa in maniera chiara il rifiuto di formare un governo con il Pci, sia perché non prospetterebbe soluzioni per il futuro, sia perché il riferimento al Psi sarebbe stato compiuto non in termini costruttivi, ma critici.

Inoltre i fanfaniani sostengono che Zaccagnini non ha privilegiato, nella sua relazione, i partiti laici minori. Fanfani, da parte sua, ha insistito soprattutto sulla importanza di questo consiglio che deve decidere non di una posizione elettorale, ma della coerenza del partito ai propri impegni congressuali e con l'elettorato. Fanfani ha perciò sostenuto la necessità che il dibattito non si chiuda questa notte, ma prosegua nelle giornate di domani e dopodomani, per consentire al maggior numero possibile di consiglieri nazionali di intervenire ed esprimere i loro punti di vista.

Agli amici di «Proposta» la relazione non è piaciuta anche perché ribadisce la validità della politica del confronto e della solidarietà nazionale. Come si ricorderà, invece, l'ordine del giorno presentano da Scalia al gruppo parlamentare e firmato da 77 deputati, giudica conclusa la linea politica della solidarietà nazionale. Scalia si è dato molto da fare per raccogliere le 15 firme necessarie per ripresentare l'o.d.g.

Piccoli però è intervenuto per indurre Scalia a desistere. Infatti Piccoli, come è noto, già da alcuni giorni stava lavorando alla messa a punto di un documento unitario. la presentazione dell'ordine del giorno Scalia, avrebbe rappresentato un autentico atto di rottura. Per incarico dei consiglieri nazionali che hanno sottoscritto l'ordine del giorno dei 77 contrari alla ripresa della politica di solidarietà nazionale, l'on. Scalia e il sen. Orlando si sono incontrati nel pomeriggio con Piccoli per cercare un'intesa sul documento comune.

Piccoli ha illustrato le linee dell'ordine del giorno unitario, da lui messo a punto e che si basa su tre punti: 1) conferma della politica di solidarietà nazionale e risultati positivi raggiunti da questa politica in particolare in materia economica; 2) «no» dell'ingresso dei comunisti al governo, non solo per la diversa impostazione politica tra Dc e Pci, ma anche come sostanziale differenza della concezione della società italiana; 3) disponibilità a discutere altre soluzioni diverse da quella della solidarietà nazionale qualora questa politica, dopo il 3 giugno, non possa essere realizzata non per colpa della Dc, soluzioni che vanno ricercate nell'ambito dell'area socialista e di quella liberaldemocratica.

Il contenuto di questo documento è stato contestato da Scalia e da Orlando e per quanto riguarda la conferma della politica di solidarietà nazionale e per quanto riguarda la formulazione della conferma della volontà della Dc di non costituire governi col Pci. Scalia e Orlando hanno chiesto di eliminare il primo punto e di meglio precisare il secondo punto.

Piccoli ha avuto contatti anche con i fanfaniani, i quali sono d'accordo nel votare un documento unitario, purché il contenuto sia soddisfacente e i fanfaniani hanno manifestato delle riserve sulle proposte formulate da Piccoli.

I negoziati che sono stati stesi poi a tutte le correnti, sono proseguiti fino a tarda sera, ma non si è raggiunta un'intesa e pertanto verranno ripresi oggi. Mentre queste trattative erano in corso, si allungava la lista degli iscritti a parlare che raggiungeva il numero di 30.

Si prevede pertanto che oggi e domani, la discussione verrà vivacizzata da interventi molto autorevoli: Bisaglia, Rumor, Colombo, i presidenti dei gruppi parlamentari: Bartolomei e Galloni. Ha in programma di prendere la parola anche Fanfani.

T. G.

Sarcinelli

rinviata all'Alta Corte — ha aggiunto — quest'ultima sarebbe ragionevolmente in grado di prendere una decisione non prima di due mesi, anche adottando una procedura d'urgenza. In attesa di tale decisione, potrebbe prevalere il provvedimento della magistratura».

In margine alla vicenda della Banca d'Italia, infine, si deve registrare un piccolo «giallo» scoppiato in campo sindacale dopo un comunicato emanato giovedì dalla segreteria della Cgil e nel quale si sottolineava la necessità di «respingere gli attacchi contro la politica di vigilanza della Banca d'Italia». Silvano Verzelli, segretario confederale della Cgil, ha infatti smentito che tale comunicato sia da attribuirsi alla segreteria del suo sindacato che «sta elaborando una proposta di comunicato da sottoporre all'esame della federazione unitaria».

Il «giallo» nasce da una precedente decisione, adottata da Verzelli e Lama dopo un incontro con i sindacati di categoria, secondo la quale per il momento non era il caso di prendere alcuna posizione. Di diverso parere sono stati ancora ieri i sindacati dei bancari Cgil che hanno confermato la «veridicità del comunicato di giovedì diffuso alla stampa dalla segreteria della Cgil».

C. R.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e su quelle centrali nuvolosità variabile in intensificazione durante le ore pomeridiane e serali con rovesci di pioggia e temporali più frequenti al Nord. Foschia ed occasionali banchi di nebbia sulle zone pianeggianti nelle prime ore del mattino e dopo il tramonto.

Temperatura: in lieve diminuzione.

Venti: deboli di direzione variabile.

Mari: mossi o poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 6, 16; Bolzano 3, 18; Verona 4, 13; Venezia 6, 13; Milano 2, 14; Torino 7, 16; Genova 8, 18; Bologna 1, 14; Firenze 6, 16; Pisa 6, 15; Falconara M. 2, 13; Perugia Pescara 9, 13; L'Aquila 5, 11; Roma Urbe 7, 17; Roma Fiumicino 7, 16; Campobasso 2, 5; Bari 7, 14; Napoli 8, 15; Potenza 2, 5; S. Maria di Leuca 9, 15; Reggio Calabria 11, 17; Messina 12, 16; Palermo 13, 15; Catania 10, 15; Alghero 8, 16; Cagliari 10, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 5, 10; Beirut 14, 23; Belgrado 0, 13; Berlino 5, 15; Bruxelles 4, 9; Buenos Aires 17, 26; Il Cairo 15, 33; Chicago 3, 19; Copenaghen 3, 6; Francoforte 1, 12; Ginevra -2, 15; Helsinki -4, 2; Gerusalemme 8, 23; Kiev -3, 5; Lima 20, 24; Lisbona 12, 22; Londra 9, 15; Madrid 0, 15; Manila 26, 34; Miami 21, 26; Montreal 2, 12; Mosca -6, 1; Nuova York 6, 18; Nicosia 10, 24; Oslo 3, 4; Parigi 9, 14; San Francisco 8, 16; Stoccolma 5, 8; Tel Aviv 15, 24; Tokio 11, 13; Toronto 8, 15; Vienna 5, 12.

Minic a Mosca

BELGRADO — L'ex ministro jugoslavo degli esteri Milos Minic partirà oggi per Mosca, per preparare la prossima visita del Maresciallo Tito nell'Unione Sovietica. Nonostante le critiche rivolte implicitamente all'URSS da Tito nel suo discorso di giovedì, il principio della visita viene infatti mantenuto: secondo fonti non ufficiali, ma bene informate, essa dovrebbe avere inizio il 16 maggio. Gli osservatori belgradesi si chiedono peraltro se gli strali lanciati da Tito contro l'«egemonismo», e la sua insistenza nel riaffermare la volontà della Jugoslavia di realizzare il «proprio» socialismo, contro ogni minaccia ed ogni pressione, non rischino di creare un clima poco propizio per l'incontro con Breznev.

E' vero che Tito non ha fatto che ribadire posizioni già note. Ma si sa che i rapporti jugo - sovietici avevano attraversato negli ultimi mesi momenti molto delicati. La visita di Hua Guofeng a Belgrado, prima, e la situazione nel Sud-Est asiatico, poi, avevano suscitato tensioni e polemiche, che soltanto un paziente lavoro di ricucitura diplomatica era riuscito ad attenuare.

■ MINISTRO. Rogers Morton, che è stato ministro con i presidenti Nixon e Ford, è morto presso Easton all'età di 65 anni.

ALLO SCOPO DI FAR FRONTE A TUTTE LE POSSIBILI ALLEANZE ELETTORALI

I ventinove simboli dei radicali

Tra i candidati: la Macciocchi (ex Pci), Ajello (ex Psi), Buzzati Traverso, Albertazzi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il simbolo sardista dei quattro mori e la scritta «Trieste-Europa» sono le novità per le prossime elezioni, presentate dai radicali. Il partito ha dovuto rinunciare suo malgrado al progetto originario di presentare il «Melone», per l'esplicito rifiuto della Lista per Trieste di fare gruppo comune. Ma i radicali non hanno badato a spese: sono ventinove i simboli presentati ieri mattina al ministero degli interni, 18 per l'elezione della Camera e 11 per quella del Senato.*

«Sono le diverse ipotesi di alleanze prospettate dal congresso straordinario», ha detto il segretario del partito Jean Fabre, a motivazione dell'«esuberanza grafica» del suo partito. «Queste presentazioni sono state suggerite dalla necessità di predisporre gli strumenti tecnici per preservare fino all'ultimo la possibilità di rendere operandi accordi regionali al Senato, che consentano la massima utilizzazione dei voti».

Il primo simbolo, quello che figurerà certamente sulle schede per la Camera e per le elezioni europee, resta comunque quello tradizionale, la rosa nel pugno, contornata dalla scritta «Partito radicale». Per il Senato, invece, i radicali hanno presentato una «rosa» di simboli corrispondenti alle diverse ipotesi da loro prospettate nel congresso straordinario, sulle quali però finora né il Psi, né il Pdup, né Dp hanno dato una risposta definitiva.

A questo proposito Jean Fabre ha detto: «Francamente non abbiamo capito se la direzione socialista ha detto no a tutte le proposte radicali o soltanto a quelle di Pannella relative ad accordi sia al Senato, sia alla Camera». Per il Senato, il Partito radicale ha presentato, da solo e sotto la sua responsabilità, tre simboli Psi-Pr nell'ipotesi di accordo in alcune regioni con i socialisti, tre contrassegni con diverse soluzioni grafiche che uniscono il simbolo socialista a quello radicale.

Sono stati tra gli altri presentati: il precedente simbolo nazionale del Pr raffigurante una testa di donna con berretto frigio, quello del sardo del partito raffigurante la rosa nel pugno che spezza l'anello di una catena che stringe la Sardegna, contornato dalla scritta «Partitu radicale sardu». Ci sono poi cinque simboli: antinucleare (cerchio con dentro la scritta orizzontale «Nucleare, no grazie»), liberazione della donna (cerchio con la croce rovesciata), liberazione sessuale (la lettera greca lambda), antimilitarista (fucile spezzato stilizzato), referendum (scritta orizzontale «Referendum», con le diciture obliqua sopra e sotto «13 maggio 1974» e «11 giugno 1978»).

Al termine della conferenza stampa di presentazione dei 29 simboli, sono state anche annunciate alcune anticipazioni sui nomi dei candidati. Fra questi vi sono Maria Antonietta Macciocchi (già deputato del Pci), lo scienziato Adriano Buzzati traverso, il matematico Bruno De Finetti, il filosofo Gianni Vattimo, il regista Tinto Brass, l'attore Giorgio Albertazzi, lo scenografo Salvatore Samperi, i giornalisti e scrittori Carlo Ferdinando Russo, Gian Luigi Melega, Edith Bruck, Fernanda Pivano, il pittore Piero D'Orazio e i cantanti Maria Monti e Gianfranco Manfredi. Nelle ultime ore si è aggiunta anche la candidatura del senatore Aldo Ajello, che dopo essersi staccato dalle fila socialiste, si è unito ai radicali.

M. Regina Perissinotto

DA «ANTROPOMORFO» DI BURDIN

Dialogo mattutino fra due galantuomini

Dello scrittore triestino Francesco Burdin è uscito in questi giorni il nuovo romanzo «Antropomorfo» (Edizione Marsilio) di cui pubblichiamo un capitolo.

PRINCIPE: Ordino ed esigo che questo irriducibile avversario sia punito secondo la legge. Non mi importa la sua morte. Intendo anzi che rimanga in vita. Mi basta sia messo nelle condizioni di non nuocermi.

Bargello: Io comincerei con lo staccargli le braccia: così non avrà più il mezzo per impugnare le armi contro di voi.

Principe: Vi sono mezzi per comportarsi ostilmente anche senza impugnare le armi.

B.: Gli amputerò le gambe. Così non potrà più tendervi agguati.

P.: Conosco uomini capaci di tramare senza muoversi dalla sedia.

B.: Dunque gli estirperò la lingua. Così non avrà modo di impartire ad altri decisioni che vi possano nuocere.

P.: Mi pare che conciato in tal guisa cominci in effetti ad essere meno nocivo. Tuttavia, il mio proposito è che egli, pur restando in vita, riceva nella sostanza un castigo peggiore della morte.

B.: Posso a vostra discrezione mozzargli orecchi e naso. Strappargli gli occhi. Dubitate ancora che il castigo che ha avuto sia peggiore della morte?

P.: Ti confermo la mia perplessità. Voglio farti una domanda.

B.: Sono ai vostri servigi, mio signore.

P.: Questo mio nemico, a tuo giudizio, è ancora un uomo?

B.: Se alludete alle sue superstiti capacità di procreare, si può provvedere immantinente. Ecco, ora, parlando onestamente, non resta altro da asportare.

P.: Non intendevo ciò che tu hai creduto.

B.: Che cosa intendeva il mio signore?

P.: Sforza il tuo acume.

B.: Voi alludete al fatto che gli resta la capacità di pensare?

P.: Hai detto bene.

B.: Non vedo altro modo di impedirgli di pensare se non estirpargli il cervello, che è notoriamente la parte del corpo in cui risiede la capacità di pensare. Ma con i miei mezzi attuali questo non è possibile se non spiccando la testa dal busto: e una tale operazione contraddice al vostro desiderio di vedere in lui un uomo vivo e non un morto.

P.: Insomma tu confermi che, così com'è, lo ritieni ancora un uomo.

B.: Ebbene sì, se gli riesce ancora di pensare. Gli resta l'anima, che è Res cogitans secondo Cartesio, o intelligenza, come vuole Locke.

P.: Lascia perdere Locke e Cartesio: quale importanza ha che egli pensi, quando non gli è dato di comunicare ad alcuno gli effetti del suo pensiero?

B.: Volete da me una risposta sincera?

P.: Non saprei che fare di una risposta adulterata.

B.: Così sui due piedi non riesco a trovare il conforto di una voce filosofica autorevole. Ma la mia opinione personale è che egli sia rimasto un uomo, anche se non è in grado di comunicare il suo pensiero.

P.: E' quanto supponevo. Sarà dunque un uomo fino a quando gli riuscirà di pensare, indipendentemente dalla possibilità di esprimere il pensiero. Sotto un puro aspetto statistico, sarà un uomo al pari di te e addirittura di me.

B.: Temo di sì.

P.: Allora, bargello, non hai fatto un buon lavoro. Va e portati via il prigioniero.

B.: Lo custodirò nella più profonda delle mie segrete con sette giri di chiave. Ne rispondo con la mia persona.

P.: Balordo, vuoi fare il suo giuoco? Mi occorre una tua collaborazione più perspicace. Comprendi?

B.: Credo di sì.

P.: Che cosa hai compreso?

B.: Il mio signore vuole che io porti costui in un campo di lavoro forzato, dove si proceda alla rieducazione politica del suo cervello.

P.: Hai detto una cosa sciocca e una giusta.

B.: Quale è la cosa sciocca, mio signore?

P.: Portare costui in un campo di lavoro forzato: è un sistema ridicolmente superato, e inoltre le altre democrazie fingono di disapprovarlo.

B.: E quale è la cosa giusta, mio signore?

P.: Che si proceda alla rieducazione politica del suo cervello.

B.: Credevo andasse bene il campo di lavoro forzato.

P.: Questo accade perché voi uomini della legge e della giustizia vi tappate gli occhi come talpe davanti all'evoluzione sociale. Usate testi e trattati vecchi quanto il cucco. Conosci l'opus di McLuhan?

B.: Lo leggerò, mio signore.

P.: Non posso aspettare tanto.

B.: Ordinate, mio signore, io eseguirò.

P.: portalo in un ambiente illuminato con luci psichedeliche, tienlo inchiodato giorno e notte davanti a venti canali della televisione, fa risuonare cento stazioni radiofoniche, cronache sportive, resoconti parlamentari e dischi a tutto spiano, musica jazz, musica pop, musica folk, musica rock, musica melassa, leggigli l'intera catena nazionale di quotidiani, le lettere aperte degli intellettuali, i manifesti firmati, tutti i rotocalchi reperibili sulla piazza, e non trascurare i romanzi di successo della stagione.

B.: Siete generoso col vostro nemico, mio signore.

P.: Generoso? Io gli faccio regalo della vita perché, così come è ridotto, non so che cosa farmene. Egli mi regalerà la sua ragione perché non saprà che cosa farsene.

B.: Così il conto torna, mio signore.

P.: Torna doppiamente: a lui non serve la vita che gli regalo, a me non serve la ragione che egli mi regalerà.

B.: Mi sembra naturale, mio signore.

P.: Deve sembrare naturale a me, non a te, marrano. Solo io so con cognizione di causa che la ragione non occorre a chi ha il potere. A chi ha il potere il potere basta!

Francesco Burdin

Morto il regista Karl Anton

BERLINO — Il produttore e regista tedesco occidentale Karl Anton è morto nei giorni scorsi all'età di 80 anni a Berlino Ovest: lo ha annunciato la sua famiglia ieri a Berlino. Nato in Boemia, regione che allora apparteneva all'Austria-Ungheria, Anton cominciò la sua carriera cinematografica a Praga nel 1921. Nel corso della sua carriera il regista ha realizzato un centinaio di film.



Roma — Rita Pavone ha debuttato al Teatro Tenda di piazza Mancini con lo spettacolo «Anonima ragazzi». (Ansa)

TOLTO DALLA POLVERE UN POEMA INEDITO DEL '400

Quel «rimedio amoroso» del poeta friulano Pietro Edo

Il titolo «Il rimedio amoroso» ci trasporta col pensiero ad un mondo del primo medioevo e a maggior ragione quando sappiamo che è un «poema».

Ma non vi è da arricciare il naso perché si tema di sentire odore di astruseria o di cosa difficile.

Francesco De Nicola, insegnante precario al Magistero di Genova, ha tolto dalla polvere dei secoli questo poema inedito del friulano Pietro Edo e ce lo restituisce con un apparato di note erudite ed esaurienti e, soprattutto, con una «introduzione» che resterà un punto fermo dell'edizione critica dell'opera.

Ma chi fu questo Pietro Edo?

Dallo studio di De Nicola sappiamo che nacque a Pordenone nel 1427 e vi morì nel 1504. Sappiamo anche che fu autore di molti scritti morali ed eruditi in latino, ma anche compositore di alcune opere in volgare.

Dalla polvere di notizie poche ed imprecise che si avevano, il De Nicola ha tirato fuori questo «importante... poema visione in terza rima, scritto probabilmente intorno al 1483 ma finora inedito e trasmesso dal solo manoscritto che si conserva alla Biblioteca Marciana di Venezia, originariamente senza titolo»; infatti quello dato all'opera edita ora da Longo di Ravenna è del curatore.

Ma che cos'è questo «rimedio amoroso»? E' la «proposta» di un innamorato di non lasciarsi impaniare dai lacci dell'amore e di combatterlo con la ragione fino ad abbracciare una vita sana e santa attraverso gli ordini sacerdotali, proprio come fece l'autore Pietro Edo. Il quale aveva già pubblicato «Anterotica, sive de amoris generibus», dedicando quest'opera al nipote Alessandro, in procinto di iniziare i suoi studi a Padova. Nell'«Anterotica» egli espone i suoi principi sull'amore, che verranno poi svolti nei centotrentasette capitoli. E naturalmente l'umanista friulano si appoggia alle frequenti citazioni dei classici, «alla cui autorità egli cerca di appoggiare la sua tesi di fondo che sostanzialmente contempla una bipartizione dell'amore d'impronta pesantemente moralistica: quello umano che tende alla miseria e conduce all'inferno, quello divino rivolto alla beatitudine celeste». E lo studioso mette in rilievo gli «accenti non troppo dissimulati di antifemminismo» che, per altro, fu molto diffuso nel medioevo e nell'umanesimo anche tra autori di ispirazione cristiana. Nell'opera maggiore poi, e cioè ne «Il rimedio amoroso», svolge ulteriormente il tema dell'innamoramento da parte sua, prima del sacerdozio: egli cioè «viene assalito da Cupido che lo fa innamorare di una donna la quale sdegnosa lo respinge...».

Sappiamo da De Nicola che Pietro Edo, al riparo delle mura della chiesa e della sacrestia, scrive altre opere, che anche risentono della cultura del tempo (soprattutto del Petrarca) e cioè «Officio de Nostra Donna» del 1486 (anche questo curato da Francesco De Nicola e pubblicato nel 1977 da Tilgher di Genova), alcune sacre rappresentazioni (la «Resurrezione» e l'«Ascensione») oltre ad alcune laudi e sermoni.

L'interesse di Francesco De Nicola per questo umanista della seconda metà del Quattrocento ci dà la possibilità di conoscere e di studiare un classico italiano, sia pure «minore», che è ben allineato nella collana dell'editore Longo intesa a recuperare, anche con la collaborazione del direttore Enzo Esposito, «quanto di più significativo e stimolante possa definire la nuova concezione della "civiltà letteraria": testi appunto "minori" che pure hanno una loro misura e un loro valore esemplare nel panorama complesso della nostra vita spirituale».

Ma Francesco De Nicola non indirizza i suoi studi soltanto verso il recupero di opere letterarie antiche. Egli è studioso anche di letteratura italiana contemporanea, avendo dedicato i suoi interessi estetici soprattutto a Beppe Fenoglio (da cui il suo «Fenoglio partigiano e scrittore» edito dall'Argileto, 1976, di Roma; «La voce nella tempesta» un lavoro di teatro dello stesso Fenoglio, edito da Einaudi, '74), ma anche ad altri autori italiani contemporanei, attraverso studi pubblicati sulle principali riviste letterarie («La rassegna della letteratura italiana», «Italianistica», «Misure critiche», «Riviste di storia e letteratura religiosa», «Il cristallo» ed altre).

Nino Palumbo

Rinviate alla Scala due «Giselle»

MILANO — Anche la rappresentazione del balletto «Giselle» in programma venerdì prossimo è stata rinviata, assieme a quella di giovedì 26 aprile. Le ragioni non hanno però nulla a che vedere — secondo quanto hanno precisato alla Scala — con lo sciopero proclamato dal corpo di ballo, che aveva fatto saltare lo spettacolo programmato tradizionalmente in concomitanza con l'apertura della fiera campionaria. Le due rappresentazioni rinviate avranno luogo rispettivamente giovedì 3 maggio e il martedì successivo.

LA PERSECUZIONE RELIGIOSA IN EUROPA NE FECE OTTIMI CITTADINI DEL NUOVO MONDO

Gli ugonotti d'America

Onesti e laboriosi, il Paese che li accolse trasse dalle loro attività un vantaggio pari al danno che la Francia ebbe dal loro esodo - I fondatori di New Rochelle, ricca di storia

NEW ROCHELLE — Nelle piccole città americane la via principale è chiamata, quasi sempre, Main Street. Le altre strade hanno spesso nomi derivati dalla circostante natura: Park Street, Forest Street, Hillside Street. Numerose sono poi le strade, specie quelle un po' fuori mano, che hanno nomi di alberi: esistono negli Stati Uniti migliaia di Oak Streets — e di Pine, Elm, Maple e Willow Streets.

Strada importante

La città di New Rochelle — sul mare di fronte a Long Island, un po' a Nord di New York — è l'eccezione a questa regola. La via principale di New Rochelle porta il nome di Huguenot Street, e un'altra via importante ricorda l'eroe e martire degli ugonotti, Gaspard de Coligny.

Altre strade portano i nomi quali Flandreau, Beauchamp, La Salle, Faneuil, Badeau, Beaufort: sono i nomi dei primi ugonotti giunti nel 1688 a queste rive. Qui essi fondarono la cittadina il cui nome doveva ricordare la roccaforte protestante di La Rochelle, che nel 1628 aveva resistito a lungo di fronte alle forze ammassate contro di essa dal cardinale Richelieu.

Ugonotti furon chiamati sin dal sedicesimo secolo i protestanti francesi, ma l'origine del nome è incerta. Certuni pensano provenga dal tedesco «Eidgenossen», i confederati — termine che trasformò in «Eidgnost» quando applicato ai calvinisti di Ginevra, e poi in «Huguenots» quando il nome passò in Francia. Un'altra teoria, che è forse infondata ma ha un certo fascino, fa risalire il nome ad Ugo Capeto, re di Francia alla fine del decimo secolo. Sovrano di pochi scrupoli, Ugo Capeto — o, in francese, Hugues Capet — fu peraltro un devoto cattolico ed officiò come abate laico nella chiesa di San Martino a Tours. Egli morì nel 996, ma il suo spirito — così vuole la tradizione — fu per secoli visibile ogni notte al popolino di Tours intorno a quella chiesa. Nel Cinquecento cominciarono a radunarsi nottetempo in quei pressi pure i protestanti di Tours, che nelle ore notturne si sentivano relativamente al sicuro. Fu un monaco predicatore che, secondo Henri Estienne, coniò la parola «huguenots», dicendo che ai protestanti di Tours si confaceva questo epiteto perché uscivano di notte, come faceva lo spirito di Hugues Capet. Il nomignolo ebbe fortuna e da allora si applicò a tutti i protestanti francesi. Vera o no, la versione di Estienne è certo la più pittoresca per quanto riguarda l'origine del nome.

La storia degli ugonotti fa invero poco onore all'umanità. La Chiesa cattolica fece loro una guerra spietata, culminata nel massacro iniziatosi a Parigi la notte di San Bartolomeo, il 24 agosto 1572, ed estesosi nelle settimane seguenti a tutta la Francia. Fu la regina Caterina de' Medici a organizzare le stragi che decimarono le forze protestanti francesi. A massacro avvenuto, la notizia fu data da Caterina al papa Gregorio XIII che in segno di giubilo ordinò l'accensione di fuochi sulle colline intorno a Roma e volle coniata una medaglia a ricordo dell'evento (medaglia di cui esemplari son conservati a tutt'oggi in collezioni pubbliche e private).

L'editto di Nantes, promulgato da Enrico IV nel 1598, concesse finalmente una certa misura di libertà religiosa agli ugonotti, ma con l'ascesa al trono del minorenne Luigi XIII, sotto la reggenza del cardinale Richelieu, le loro sorti si fecero di nuovo precarie. Le illusioni di parità di diritti per i protestanti svanirono con la guerra mossa loro da Richelieu e con la vittoriosa sua azione a La Rochelle. Poi, alcuni decenni più tardi, nel 1685, Luigi XIV, cedendo alle pressioni del clero cattolico, revocò l'editto di Nantes, e i protestanti perdettero tutti i diritti religiosi e civili: i loro matrimoni furono dichiarati nulli, i loro figli furono considerati illegittimi, i loro testamenti perdettero il loro valore legale, e la stessa sicurezza fisica dei protestanti dipendeva ormai dai capricci di un re, di una regina, o di qualsiasi ministro.

I tre o quattrocentomila ugonotti che si trovavano ancora in Francia presero allora in gran parte la via dell'esilio. Essi erano in genere laboriosi e onesti cittadini, e le nazioni che li accolsero trassero vantaggio dalle loro attività — vantaggio pari al danno che ebbe la Francia dal loro esodo. Olanda e Inghilterra furono i paesi europei in cui si stabilì la maggioranza dei profughi, ma alcune migliaia dei più intraprendenti attraversarono l'oceano Atlantico, certuni diretti alle Antille e altri alle colonie inglesi del Nord America.

Prima colonia

Se la storia degli ugonotti in Europa è in genere nota agli studiosi, non molti sono al corrente delle loro vicende in America, e sono grato al Rev. K. Gordon Drescher, pastore della Trinity Church di New Rochelle per le informazioni che ha voluto darmi sull'argomento. La Trinity Church attuale ha preso il posto di quella originaria eretta dagli ugonotti dopo il loro arrivo a New Rochelle, e il Rev. Drescher ha studiato con cura gli antichi documenti della chiesa, interessandosi in pari tempo a tutta la storia degli ugonotti in America.

Già prima della revoca dell'editto di Nantes piccoli gruppi di ugonotti erano giunti nel Nuovo mondo, e si ha prova di una prima colonia ugonotta nel 1680 sulle coste della Carolina del Sud. Altri gruppi si stabilirono, come detto, nelle Antille; ma non vi rimasero a lungo, e assieme ad altri ugonotti emigrati dopo la revoca del famoso editto, si stabilirono nelle vicinanze di New York, nella zona appunto di New Rochelle e presso New Paltz, piccolo borgo sulle rive dell'Hudson. Fra queste località fu New Rochelle che divenne il centro ugonotto più importante del Nord America. Qui gli ugonotti costruirono case, iniziarono coltivazioni, si dedicarono a qualche commercio, e costruirono la loro chiesetta: una piccola Trinity Church, progenitrice di quella oggi esistente. Una volta in terra inglese, gli ugonotti adottarono per le loro funzioni il rito anglicano — rito tuttora seguito nell'attuale chiesa.

Non erano molti gli ugonotti che fondarono New Rochelle, e lo stesso Rev. Drescher è incerto sul loro numero: in tutto qualche centinaio di famiglie, comprendenti probabilmente meno di duemila persone. La popolazione di New Rochelle crebbe all'inizio molto lentamente, ma in quest'ultimo secolo l'aumento è stato rapido: la città conta oggi settantamila abitanti; e i nomi francesi sono ormai una piccola minoranza di fronte a quelli di altre provenienze, fra cui molti italiani.

Arrivando a New Rochelle il visitatore è salutato dalla scritta «New Rochelle, rich in history». Ed è un fatto che la città è ricca di storia, non solo per le sue origini ugonotte, ma per aver avuto ospite, dopo la guerra d'indipendenza, Thomas Paine — il cui opuscolo «Common Sense» contribuì più di ogni altro scritto a preparare gli animi alla rivoluzione. La dimora di Paine, a poche centinaia di metri da dove io abito, è oggi sede del Thomas Paine Museum e della Huguenot Historical Association.

Thomas Paine fu uno straordinario personaggio, la cui vita fu una serie incessante di avventurose vicende; e a lui mi riprometto di dedicare un prossimo articolo.

Marcello Maestro

Anche quest'anno lo scultore triestino Mario Zol è stato invitato alla Mostra internazionale del Bronzetto Dantesco che si terrà a Ravenna dal 27 maggio al 30 settembre.

La rassegna dei libri

Giuseppe De Lorenzo: «Scuola di tolleranza» (Todariana editrice - Milano 1979 - pagg. 125 - Lire 3.000).

Cherubino Binelli: «Spettacolo interno» (Todariana editrice - Milano 1979 - pagg. 89 - L. 2.800).

Autore del primo libro che proponiamo, è Giuseppe De Lorenzo, poeta e scrittore cui si devono già diverse pubblicazioni premiate e segnalate in varie occasioni. Articolato in dieci episodi, legati tuttavia ad un comune filo conduttore, il contenuto di «Scuola di tolleranza» riflette quel clima di polemica e di contestazione nel quale la scuola d'oggi sta trascinando i propri giorni, clima che in queste pagine di De Lorenzo vive di situazioni comico-amare compenetrate dalla personale esperienza dell'autore, lui stesso insegnante, e da quella sorta di indagine che egli appunto si propone. Ed è il paradosso, l'esasperazione, l'assurdo, e la buffoneria, la disapprovazione, il dolore che coinvolge in questo libro tutti, dagli insegnanti, agli studenti, ai genitori: una realtà esilarante e provocatoria che De Lorenzo traccia con golosa complicità e con efficace stile narrativo.

Insegnante di scenografia all'Accademia di belle arti di Carrara, poeta e narratore, Cherubino Binelli ha scritto questo «Spettacolo interno» dopo il successo che ha accompagnato il suo romanzo «La mula nera». Sono cinque «momenti», «prove» o «necessità» che danno alimento a «Spettacolo interno»: una narrazione d'avanguardia che il lettore più sensibile potrà penetrare e comprendere, lettura com'è, non facile, attinta a sottili percezioni, a raffinate e allusive ambientazioni, a segrete motivazioni psicologiche. Un equilibrio difficile, insomma, emerge da questo libro, ove Binelli, scrittore di «interiorità interpretabili», ha riversato le complesse sfaccettature della sua dimensione umana e spirituale.

G. P.

◎

Piera Serra: «L'adolescente sublimato» (Guaraldi; 224 pagine, 4500 lire).

Psicologa al Centro di igiene mentale di Ravenna, Piera Serra ricostruisce in questo suo studio le radici e le motivazioni religiose e politiche del movimento cattolico di Comunione e Liberazione, le sue psicodinamiche adolescenziali che rispecchiano per molti versi la crisi dei gruppi giovanili. Un movimento — come scrive l'autrice — «fondato nel 1954 da don Luigi Giussani nella diocesi di Milano come "gioventù studentesca" (GS) e affermatosi inizialmente presso gli studenti medi (per lo più liceali di estrazione medio e alto borghese); durante la contestazione studentesca del '68, GS, dissociandosi dal movimento studentesco, ha subito numerosissime defezioni, per poi rapidamente riaffermarsi (è in questo momento che inizia a chiamarsi CL)».

Ma se ne cominciò a parlare specie dal '75 in poi, quando si poté toccare con mano la sua militanza a favore della Dc, il suo inserimento nel mondo universitario, della scuola, del lavoro. Oggi Comunione e Liberazione possiede cooperative alberghiere, librarie, alimentari, gestisce un paio di mense universitarie, ha formato alcune compagnie teatrali e complessi musicali, oltre a una casa editrice, la Jaca Book, che stampa 60 titoli all'anno per una tiratura complessiva di 180 mila copie. Un'organizzazione gerarchica capillarmente distribuita che «si rivolge quindi innanzitutto ai cristiani per sollecitarli a vivere la loro fede in una dimensione più integrale e radicale, ma anche a tutti i non credenti che siano in qualche modo disponibili a verificare l'esperienza che viene proposta nelle sue comunità».

Attraverso l'esame del linguaggio dei testi di CL, attraverso le conversazioni con militanti ed ex militanti, la Serra mette in evidenza, in Comunione e Liberazione, la sua chiusura verso l'esterno, il suo rifiuto aprioristico verso ogni stimolo autocritico. Una comunità i cui membri paiono subire una sorta di «lavaggio del cervello» attraverso l'eccesso di coesione interna, una «nuova autocoscienza» che arriva a colpevolizzarli al momento in cui decidono di abbandonare il gruppo, fino a provocare veri e propri traumi.

Un ricatto morale, una forma di esaltazione che viene condannata — sia pure da tutt'altra angolazione — anche da padre Ernesto Balducci, che nella prefazione del libro scrive tra l'altro: «Il movimento di CL non può essere spiegato senza prendere in esame nuovi bisogni umani che emergono da una società in dissesto. Quel che invece va respinto in ogni modo è la prevalenza ossessiva data da CL al momento esperienzale sul momento razionale. Come vuole il sistema, che CL condanna a parole e serve nei fatti, la razionalità di cui si fa uso nel movimento è puramente formale, del tutto vuota di contenuti verificabili e di sostegni induttivi».

Fa. P.

◎

AA. VV.: «Il Veltro - Rivista della Civiltà italiana», N. 5-6 1978.

L'ultimo numero del «Veltro» del 1978 — apparso in questi giorni — si apre con un articolo di Mario Sarcinelli, vicedirettore generale della Banca d'Italia, che illustra l'evoluzione della politica monetaria in Italia dal 1960 a oggi, mentre in «Satellite Sirio» il direttore del programma del Cnr, Massimo Macchia, descrive l'attività svolta dall'ottobre 1974 all'agosto 1977 per le varie fasi della realizzazione, delle operazioni di lancio e quelle orbitali, relative al Programma Sirio. In particolare, Macchia mette in evidenza le difficoltà che si sono dovute superare e le responsabilità assunte dai tecnici italiani durante lo svolgimento delle operazioni alla Nasa e fornisce informazioni sull'equipaggiamento scientifico imbarcato sul satellite italiano.

Il saggio di Sergio Romano su «Lingua e cultura italiana nel mondo d'oggi» esamina la presenza culturale italiana all'estero. «Se la lingua è in crisi — nota Romano — non altrettanto può dirsi del messaggio culturale italiano, pur se al riguardo i dati denunciano una situazione anomala, poiché al successo della musica, del cinema, dell'architettura e del design, corrisponde una scarsa conoscenza del teatro e della letteratura».

Che sia necessario rinunciare all'italiano e parlare in inglese? — si chiede l'autore — La lingua non è uno strumento neutro; essa è la cultura di un popolo, il deposito delle sue esperienze storiche, la memoria del suo passato. Le ragioni della scarsa diffusione della cultura italiana all'estero sono quindi indicate nel processo di unificazione nazionale con le sue contraddizioni, nei dissensi tra cultura liberale e cattolica, marxista e nazionalista.

Concludendo, il direttore generale della Cooperazione culturale del ministero degli affari esteri afferma che l'Italia, come ogni altra nazione, ha bisogno di essere conosciuta, compresa. Per spiegare le ragioni antiche della sua situazione attuale, l'Italia deve fare un'opera di sintesi culturale.

◎

Non si dice certo niente di nuovo affermando che il gioco è un momento insostituibile nello sviluppo della personalità umana. Eppure, malgrado questo concetto sia ormai entrato in ogni pedagogia, c'è ancora parecchia resistenza ad adottarlo sul piano pratico. Gli adulti di solito sono portati a separare in due fasi la propria attività: da una parte il divertimento, dall'altra il dovere. Anche ammettendo che si tratti di una suddivisione corretta, cioè funzionale, non è detto che lo sia anche per il bambino, per il quale anzi il gioco costituisce, prima che uno svago, un impegno di crescita globale.

E' proprio giocando che i piccoli imparano a diventare grandi; si può quindi utilizzare questa loro naturale attitudine ludica per aiutarli ad apprendere le nozioni, gli schemi comportamentali e i principi logici generali di cui poi dovranno servirsi anche per astrazione.

Quattro fascicoli recentemente pubblicati dalla Casa Editrice Piccoli s'ispirano appunto a questo criterio: aumentare la cultura del bambino facendolo divertire. Si tratta della collana «Tuttofare» e ciascun album è dedicato ad una diversa attività: il disegno, la scrittura, l'osservazione e la numerazione. I giochi sono per lo più di tipo enigmistico, ma alcuni richiedono anche una certa manualità. Molti disegni, naturalmente, e molti vivaci colori; e poi personaggi buffi, animaletti pensanti, situazioni paradossali e familiari. Quanto occorre per stimolare un bisogno fondamentale del bambino: imparare. Ma senza stancarlo e, soprattutto, senza annoiarlo. Perché resta ancora da dimostrare che la noia sia un ingrediente indispensabile dell'apprendimento, anche se sono ancora numerose le persone che sembrano pensarla così.

C. S.

Il cantore di Asiago

Mario Rigoni Stern, «Storia di Tönle» (ed. Einaudi '78).

Con «Il sergente nella neve» Mario Rigoni Stern nasceva alla letteratura, qualificandosi come lo storico degli umili contemporanei. Tutte le sue vicende infatti si ambientano in un mondo umano preciso, quello dei montanari anonimi che, in qualsiasi luogo, subiscono una storia che non sono loro a decidere, della quale però sono i protagonisti.

Anche la recente «Storia di Tönle» entra in questo schema, dato che si tratta della vicenda di un montanaro che, agli inizi dell'unità d'Italia emigra dal Veneto per girare i vasti territori dell'Impero austro-ungarico. La storia si conclude con la prima guerra mondiale in cui Tönle muore sulle sue montagne a cui, finalmente, è riuscito a ritornare. I tempi della vicenda, anche se Rigoni-Stern ha preso l'argomento dalla realtà, sono emblematici, dato che proprio con la prima guerra mondiale muore non solo l'Impero austro-ungarico, ma tutto un mondo che a quello faceva capo e tutto un mondo di vita nel quale Tönle credeva e nel quale era perfettamente inserito.

Il significato del libro è Asiago, di cui Mario Rigoni Stern è il più grande cantore, che è con le sue montagne l'argomento di fondo. Anche se il passaggio è sempre presente, Rigoni-Stern non si limita alle freschissime descrizioni dei luoghi e degli interni di case tipiche quanto, nel ricostruire le figure di quegli oscuri personaggi, compie una vera indagine antropologica. Asiago infatti ha una storia estremamente complessa, fatta di una gelosa autonomia culturale che si è articolata in una lingua propria e in un modo di vita che non si è lasciato influenzare dai numerosi conquistatori sotto il cui dominio la zona è passata. La complessa cultura dei Sette Comuni dell'altopiano è stata fatta dagli umili ed è scomparsa completamente con la prima guerra mondiale. Attraverso Tönle che ne è un simbolo e un prototipo Mario Rigoni Stern insegue le tracce di questa cultura, le rimette pazientemente insieme dando un quadro completo di quel mondo.

Si tratta di raccontare le storie di casa, i vecchi racconti delle nonne, inserendoli in un'atmosfera favolistica. E' proprio questa proposta di un tempo diverso dal reale che rende fantastiche le vicende di Tönle, come una mitologia dialettale, come l'epica di un popolo che non espresse mai celebri eroi, ma solo una folla di umili, ciascuno con la sua storia e la sua fede a un costume di vita e a una civiltà.

Lo stile del breve romanzo è quello consueto di Mario Rigoni Stern, cioè la tecnica della narrazione piana, condotta come un racconto orale, in cui anche le raffinatezze stilistiche assai frequenti vengono allineate al clima assorto e lirico in cui tutta l'opera si muove. E' un modo pulito di raccontare, poco appariscente, ma assai difficile da mantenere. La continuità della scrittura è uno dei meriti non minori dell'autore.

Sandro Zanotto

GIORNALE DI TRIESTE

INTERVENTI ALLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dibattito sul regolamento dei consultori familiari

La seduta di ieri sera del Consiglio comunale è stata interamente assorbita da un dibattito generale sul nuovo regolamento per i consultori familiari, dibattito sviluppatosi sulla base della relazione tenuta nella precedente seduta dall'assessore Perco. All'ordine del giorno dei lavori figurava anche una relazione del prosindaco Aurelia Gruber Benco sui risultati di un'inchiesta amministrativa riguardante l'attività del Teatro stabile di prosa, inchiesta che per gli eventuali risvolti penali viene parallelamente svolta, nel frattempo, dalla magistratura sulla base di un esposto trasmesso alla Procura della Repubblica dall'ex presidente Hansi Cominotti; ma per consentire la prosecuzione del dibattito sui consultori — dibattito che si concluderà nella prossima seduta con la presentazione di vari emendamenti e il voto finale — il Consiglio ha deciso di rinviare la relazione del prosindaco, e la relativa discussione, a una seduta successiva.

La seduta si era aperta con le espressioni di cordoglio e d'indignazione del sindaco Cecovini per l'assassinio a Milano dell'agente Andrea Campagna; dal sindaco è stata quindi manifestata «solidale fratellanza alla vicina e amica Repubblica Jugoslava colpita dal tragico terremoto», e sono stati annunciati «tutti gli atti possibili di concreto aiuto da parte di Trieste» non appena saranno concordate le più opportune forme di solidarietà. Dal sindaco sono stati anche comunicati i riti di iniziativa comunale per le celebrazioni dell'anniversario della Liberazione che culmineranno alla Risiera di San Sabba alle ore 17 del 24 aprile: dopodiché il Consiglio municipale terrà regolare seduta.

L'argomento dei consultori familiari era stato introdotto dall'assessore Perco, il quale ha ricordato che il Consiglio aveva costituito il consultorio di Valmaura - S. Sergio, con il relativo regolamento provvisorio, il 14 aprile '78: ma il 22 luglio era intervenuta la legge regionale istitutiva dei consultori, per cui si era subito posta l'esigenza di un adeguamento del regolamento comunale. Vi sono state varie assemblee pubbliche con le forze sociali e un parere è stato chiesto anche ai consigli rionali e alle organizzazioni di base: n'é scaturita una bozza di regolamento che recepisce comunque — ha precisato Perco — i dettati della legge nazionale e di quella regionale, compresa la legge sull'interruzione volontaria della gravidanza.

Fra le caratteristiche del nuovo regolamento, vi è la sanzione che le prestazioni dei consultori debbano avvenire per tutti indistintamente e che l'attività privilegi l'aspetto preventivo, cercando di preferire — per mezzo dell'informazione — le condizioni che non permettano l'insorgere di situazioni difficili alle quali, una volta consolidatesi, diventi difficile porre rimedio. «In tema di aborto — ha detto l'assessore — si è ritenuto che tale intervento debba essere considerato un mezzo a cui ricorrere solo quale "ultima ratio"; e ciò in attuazione del disposto della legge sulle interruzioni della gravidanza: si prevede perciò che gli operatori del consultorio debbano in primo luogo prospettare soluzioni alternative e cercare di rimuovere le cause che abbiano determinato la richiesta d'interruzione della gravidanza, e in secondo luogo, nel caso in cui risultino vani tali interventi, rilasciare i certificati e i documenti che autorizzano l'aborto».

Tra gli altri aspetti salienti del nuovo regolamento figurano il diritto dell'utente all'anonimato, una precisa regolamentazione dell'attività di volontariato, un'assemblea degli utenti cui demandare compiti di rilievo come la verifica e la programmazione dell'attività consultoriale. Un regolamento che sarà valido «per tutti i consultori che sarà possibile costituire a Trieste»; ma a tale proposito l'assessore Perco ha lamentato che la Regione non si è tuttora pronunciata sulla richiesta di contributi a suo tempo inoltrata dal Comune. Intanto, anche su proposta dei radicali, la Giunta ha inserito nel piano triennale delle opere una spesa di 1 miliardo di lire per la creazione di altri consultori, nonché di centri e ritrovi per anziani.

Ed ecco una sintesi dell'ampio dibattito sviluppatosi ieri sera. Il consigliere Favotti (Dc) ha negato che ai consultori spettino compiti di persuasione ideologica al di là di aiuti limitatamente tecnici. Dal consigliere Dolcher (LpT) è stata espressa la preoccupazione che i consultori vengano utilizzati come centri per gli aborti, ed anzi ha auspicato che tra il personale dipendente vi siano anche medici obiettori di coscienza. L'assessore Gambassini (LpT) ha sottolineato la disparità di punti di vista esistente su tale problema in seno a un gruppo ideologicamente eterogeneo come quello della Lista. Marta Ivasich (Pci) ha annunciato la presentazione di una serie di emendamenti, anche in tema d'uso della lingua slovena nei consultori. I radicali Ercolessi, Pannella e Pecol Cominotto hanno sostenuto l'opportunità di un'assoluta «laicità» dei consultori, nell'ambito dei quali le richieste d'interruzione della gravidanza trovino automatica soddisfazione quando le utenti esprimano tale volontà, secondo la propria personale coscienza. D'Amore (Psi) ha sostenuto che i principi religiosi e gli obiettori di coscienza non abbiano accesso ai consultori. Contrarietà e perplessità, sul tema degli interventi d'aborto, sono stati infine espressi dai consiglieri Depolo (Msi) e rispettivamente Lanza (Psdi).

Navi da guerra oggi in porto

Stamane alle ore 8 giungeranno in porto le unità della Marina militare «Impavido», «Intrepido» e «Margottini», che prenderanno ormeggio al molo Bersaglieri lato nord e sud, e nel bacino di San Giusto, antistante piazza Unità. L'«Impavido» alza l'insegna del comandante della seconda divisione navale, contrammiraglio Martini. Le unità sosteranno a Trieste fino al 24 aprile.

Paralizzata l'attività al Palazzo di giustizia

Lo sciopero degli statali ha pressoché paralizzato ieri l'attività al Palazzo di giustizia, dove quasi tutte le cancellerie sono rimaste chiuse, e ha inciso anche sull'attività istruttoria. Al Tribunale (ieri non c'era udienza penale) ha avuto tuttavia luogo l'udienza collegiale civile della sezione promiscua; mentre alla Corte d'appello hanno funzionato sia la sezione penale sia quella civile, l'attività non è stata interrotta nemmeno presso la cancelleria dei fallimenti, ed ha lavorato, infine, anche la commissione di esame per i coadiutori dattilografi giudiziari. L'astensione dal lavoro — come abbiamo già scritto — è stata determinata da ragioni normative e di carattere pecuniario.

Per la prossima settimana, i cancellieri hanno annunciato un'altra assemblea, nel corso della quale dovrebbe venire proclamato uno sciopero di diversi giorni pare sette.

Incontro di preghiera domani a San Giusto

Il Centro missionario diocesano invita tutti i fedeli a partecipare a un incontro di preghiera domani, domenica, alle 15.30 nella cattedrale di San Giusto. Durante l'incontro verranno consegnate nelle mani del vescovo mons. Bellomi le offerte raccolte dalle parrocchie durante la Quaresima, in aiuto alle popolazioni in via di sviluppo. Dopo l'incontro si potrà accedere al battistero di San Giovanni, attiguo alla cattedrale, dove sarà allestita una mostra del libro a carattere missionario.

Assemblea Act

Non essendo stati esauriti tutti gli argomenti iscritti all'ordine del giorno, l'assemblea generale dell'Azienda consorziale trasporti tornerà a riunirsi oggi alle ore 10 nella sala del Consiglio comunale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Anselmo. — Il sole sorge alle 5,10 e tramonta alle 18,58; la luna si leva alle 2,29 e cala alle 13,00.

Ieri: temperatura massima gradi 14,6, minima 6,5; pressione millibar 1019 in diminuzione; umidità 25 p.c.; vento a 16 km all'ora da Est; cielo sei decimi coperto; mare leggermente mosso con temperatura di gradi 10,2; pioggia caduta mm 0.

Maree oggi: alta alle 5,50 con cm 14 e alle 18,37 con cm 38 sopra il livello medio; bassa alle 0,10 con cm 12 e alle 11,48 con cm 34 sotto il livello medio.

Farmacie aperte mattino e pomeriggio: via Tor S. Piero, 2; strada per Longera, 172; piazza 25 Aprile, 6 (Borgo S. Sergio); Largo Osoppo, 1 (Gretta); via S. Giusto, 1; piazza Oberdan, 2; via Belpoggio, 4; via Ginnastica, 6; piazza Garibaldi, 5; piazza S. Giovanni, 5; campo S. Giacomo; via Mazzini, 43; via Settefontane, 39; via Oriani, 2; via Giulia, 1; piazza Cavana, 1; via Tiziano Vecellio, 24; corso Italia, 14; via Roma, 15; Largo Piave, 2; via Felluga, 46; via Mascagni, 2.

Farmacie aperte solo al mattino: via Fabio Severo, 112; via Baiamonti, 50; via S. Cilino, 36; via Combi, 19; via Commerciale, 26; via Diaz, 2; via Zorutti, 19; viale Miramare, 117 (Barcola), via Ginnastica, 44; via Revoltella, 41; via L. Stock, 9 (Roiano); via Bernini, 4; erta di S. Anna, 10 (Coloncovez).

Ultima ora

Antidroga a Pese

Operazione antidroga al valico di confine di Pese. Poco prima della mezzanotte agenti del nucleo operativo della Guardia di finanza hanno bloccato un'autovettura in entrata, una «Mercedes» bianca con targa della capitale iraniana, ma con a bordo due individui di mezza età forniti di passaporto siriano. La «Mercedes», in pessime condizioni, appariva riverniciata di recente e in modo approssimativo; infatti era ancora visibile, sotto lo strato di vernice bianca, la «D» che contrassegna le automobili della Germania federale. Il bagagliaio della vettura conteneva valigie e pacchi. Ha avuto inizio immediatamente un'accurata ispezione in quanto, da segnalazioni avute in seguito ad indagini, l'autovettura potrebbe nascondere un carico di droga.

Più tardi una seconda vettura in entrata è stata bloccata dagli uomini della Guardia di finanza. Si tratta di una «Fiat 125» riverniciata in giallo, con targa austriaca. Anche questa vettura era guidata da un siriano, e anch'essa, ovviamente, è stata sottoposta a perquisizione. E' stato fatto intervenire uno dei cani che vengono addestrati presso la caserma di Opicina per il fiuto e la ricerca di sostanze stupefacenti. L'operazione è in corso.

SI APRE IL CONGRESSO DEL 206.o DISTRETTO

Costante impegno del Rotary per i problemi dei giovani



I dirigenti del Rotary, assieme al sindaco Cecovini, durante il ricevimento al Revoltella. (Italfoto)

La manifestazione congressuale si è aperta ieri pomeriggio con l'incontro del governatore designato per l'anno rotariano 1979-80, avvocato Carlo Rizzardi e con i presidenti che nella prossima annata guideranno l'attività dei 42 club che formano il 206.o distretto.

A tutti ha rivolto parole di fervido saluto il governatore in carica, arch. Leomberto Della Toffola, il quale ha posto in rilievo il significativo tema del congresso quale impegno di costante interessamento dei rotariani per i giovani e per i loro problemi nell'attuale società italiana, manifestando la fiducia che i problemi stessi troveranno migliore soluzione quanto più ci sarà consapevolezza da parte di tutti dell'importanza di assicurare le necessarie continuità alla vita sociale con una operosità che tenda allo sviluppo del paese. Da parte sua il governatore designato per il prossimo anno rotariano, avv. Rizzardi, ha esortato i club ad assecondare il programma del Rotary internazionale che in tutto il mondo — ha detto — si è posto appunto il compito di valorizzare i giovani nel campo dello studio e del lavoro.

Il congresso rotariano inizia i veri e propri lavori questa mattina con una solenne manifestazione nella sala del circolo della cultura e delle arti, dopo gli auspici formulati dal sindaco Cecovini, il quale alla vigilia ha voluto onorare gli ospiti con un benvenuto nelle sale del museo Revoltella. I lavori saranno aperti alle ore 9.15 dal governatore Della Toffola, assieme al sindaco e ai presidenti dei due club rotariani di Trieste che rivolgeranno indirizzi di saluto ai congressisti.

Un'introduzione sarà fatta dal rappresentante del presidente internazionale del Rotary; quindi seguiranno la relazione del rettore dell'università di Venezia, nella mattinata, e quella del presidente dei giovani imprenditori italiani.

Il congresso si concluderà nella mattinata di domani con interventi e mozioni sul tema congressuale e l'omaggio all'Arma dei carabinieri.

MARCIA PACIFICA ALL'INSEGNA DEL TURISMO

La spedizione dei mille con obiettivo Lazzaretto

Il sindaco di Muggia ricevuto dalle autorità militari

Oltre un migliaio di persone ha partecipato ieri pomeriggio alla marcia pacifica organizzata dall'amministrazione comunale di Muggia alla volta del Lazzaretto, per denunciare all'opinione pubblica la lunga azione che, da oltre 17 anni, i muggesani conducono per rientrare in possesso della vasta area (62 mila metri quadrati di parco sul mare) ancora adibita ad usi militari.

Come previsto dagli organizzatori, alle 16.30 i partecipanti, riunitisi in piazza Marconi, si sono diretti con le proprie auto, o a bordo dei due bus messi a disposizione dell'Act, alla volta del Lazzaretto. Giunta in località San Floriano, la marcia è proseguita a piedi, lungo la strada asfaltata che scende verso il mare dal Colle di Chiampore. In testa al corteo, il gonfalone comunale, seguito dal sindaco di Muggia Bordon, da molti assessori e consiglieri comunali dei due partiti (Pci e Psi) che reggono il Comune, e dagli onorevoli Gherbez e Cuffaro del Pci. Dietro, un lungo corteo di gente: uomini, donne, molti bambini ed anche tanti anziani, che forse non andranno a fare i bagni nelle acque del Lazzaretto ma che, dato anche il bel pomeriggio primaverile, non hanno rinunciato a partecipare alla manifestazione.

Alla dimostrazione hanno aderito inoltre il presidente del Consiglio regionale Mario Colli, la federazione provinciale Cgil - Cisl - Uil, i consigli di fabbrica della Grandi motori e dei Cantieri Alto Adriatico, l'Unione donne italiane, la confederazione nazionale degli artigiani la Confesercenti, le associazioni commercianti e il circolo «Cappella Underground».

Giunto davanti ai cancelli del comprensorio militare (oggi semi-abbandonato, dato che la caserma è stata trasferita tre anni fa), il corteo si è disposto attorno al palco improvvisato da cui ha parlato il sindaco. Dopo aver ringraziato tutti i presenti per l'adesione, Bordon ha brevemente ricordato la lunga battaglia sostenuta da 17 anni dall'amministrazione muggesana per poter tornare in possesso dell'area contesa, che — ha ricordato — è del demanio statale ed è solo in concessione all'esercito.

Dato però che finalmente da queste ultime sono giunte recentemente «serie assicurazioni in merito alla destinazione ad usi civili e turistici del Lazzaretto», la marcia non ha assunto «quell'incisività che potrebbe avere una seconda dimostrazione, se queste promesse dovessero risultare vane. Vogliamo il Lazzaretto subito, altrimenti riprenderemo le dimostrazioni».

Quindi, sciolto il corteo, Bordon è stato ricevuto dalle autorità militari nelle palazzine del Lazzaretto, assieme ai capigruppo Fontanot (Pci) e Trame (Psi) e ai parlamentari Gherbez e Cuffaro.

In merito alla marcia, la Dc muggesana, che si era dissociata dall'iniziativa della maggioranza, ha emesso un comunicato con cui, ribadendo che considera il problema del Lazzaretto molto serio ed importante, rileva che la manifestazione avrebbe avuto ben altro significato con l'adesione di tutti i partiti, l'Azienda di soggiorno e gli altri organismi di Muggia, ma che «tale coinvolgimento globale il Pci non l'ha mai voluto, mancando anche di informare con precisione la popolazione sull'esatto carattere e contenuto della manifestazione. Evidentemente — conclude il comunicato della Dc — il Pci ha voluto solo rispolverare il problema a fini elettoralistici in vista delle prossime elezioni»: per tali motivi la Dc non ha inteso partecipare ad una iniziativa del tutto strumentale».

Non tutti i cattolici muggesani però si sono astenuti dalla partecipazione: il Consiglio pastorale della cittadina ha infatti aderito apertamente alla marcia con una lettera in cui è detto che i cattolici di Muggia valutano positivamente il carattere non — violento della manifestazione e l'obiettivo interesse del fine.





Due momenti della marcia sul Lazzaretto, intrapresa dal Comune di Muggia. (Italfoto)

I negozi per il 25 Aprile

L'Associazione dei commercianti al dettaglio informa che mercoledì 25 aprile, festa della Liberazione, sarà osservata la chiusura completa di tutti i negozi, comprese le panetterie, le quali effettueranno la doppia panificazione martedì 24 aprile.

La Pasqua ortodossa

Quest'anno la Pasqua ortodossa ricorre il 22 aprile, cioè a una settimana dalla Pasqua cattolica. La festa verrà celebrata con la tradizionale solennità da tutti gli appartenenti all'ortodossia che vivono a Trieste.

Ieri, Venerdì Santo, nel tempio di S. Spiridione è stato officiato il vespero solenne, con la posa dell'Antiminsa. Il vescovo mons. Lorenzo Bellomi ha visitato il tempio dove si è trattenuto in preghiera.

Oggi, Sabato Santo, alla mezzanotte verrà celebrata la Resurrezione nella chiesa dei serbo-ortodossi, con l'accompagnamento del coro diretto dal maestro Zorko Harej; al suono delle campane si svolgerà la processione. Officeranno l'arciprete mons. Marko Androvic e il parroco rev. Ilija Ivic.

Domani, giorno di Pasqua, alle ore 10.50, sempre nel tempio di S. Spiridione, verrà officiata la solenne liturgia pasquale, durante la quale saranno distribuite le tradizionali uova rosse benedette, simbolo di nuova vita qual è appunto la Pasqua per la fede cristiana.

Rispettando i reciproci sentimenti ecumenici, anche quest'anno le campane di tutte le chiese cattoliche di Trieste rimarranno mute fino alla mezzanotte di oggi.

LE ELEZIONI POLITICHE ED EUROPEE

Attese le candidature dei partiti maggiori

Si stringono i tempi per le designazioni ufficiali, da parte dei partiti, dei candidati alle elezioni politiche del 3 e 4 giugno e per le europee della successiva domenica 10 giugno. Nei partiti maggiori la settimana è stata caratterizzata da un'intensa attività degli organi interni cui è stato demandato il compito di formulare le liste con le candidature. La Dc triestina dovrà far pervenire entro oggi l'elenco dei candidati alla direzione nazionale del partito, dopo che i nomi prescelti saranno stati ratificati dagli organi regionali. In relazione a questo adempimento, c'è stata ieri sera una nuova riunione a palazzo Diana della commissione elettorale democristiana, ma nulla è trapelato in merito alle possibili designazioni se non quanto già noto in precedenza. La riunione della direzione regionale democristiana per l'approvazione delle candidature è fissata per la mattinata odierna: oggi, quindi, potrebbero venir sciolte le riserve e conoscersi i designati.

Si è frattanto riunito anche il comitato della federazione comunista triestina cui è spettato il compito di proporre le candidature sulla base delle indicazioni emerse in una consultazione di base avviata nelle sezioni triestine del Pci. Tuttavia i comunisti sono dell'orientamento di rendere pubblici i nomi dei candidati solo dopo la ratifica delle designazioni da parte del comitato centrale del partito, che si riunirà giovedì prossimo. Anche in seno al Pci le liste dovranno passare al vaglio degli organi regionali: il comitato regionale comunista incaricato di ratificare le candidature triestine è stato convocato per oggi.

Intanto la «rosa» dei candidati socialisti sembra restringersi ai seguenti nomi: per la Camera si avanza l'ipotesi di una candidatura a capolista dell'on. Fortuna, che potrebbe venir affiancato dal segretario Luciano Comida, dalla pittrice Tiziana Fantini e da Aljosa Volcic, membro del comitato per la legge di tutela della minoranza slovena; per il Senato viene considerata l'ipotesi di un abbinamento regionale con radicali e socialdemocratici il quale faccia perno sulla candidatura del prof. Arduino Agnelli (si fanno anche i nomi di Fulvio Anzellotti e dello scrittore Fulvio Tomizza); per le europee rimane ancora il nome di Tomizza, insieme a quello di Arnaldo Pittoni.

La lista dei candidati «europei» di Democrazia nazionale dovrebbe essere aperta nel nostro collegio dall'on. Cerullo, segretario di Dn e dal concittadino Pino Ferfoglia, fondatore a suo tempo dell'Unione nuova Europa.

Dal locale ufficio di collegamento della Federazione autonomisti si apprende infine che «l'Union Valdôtaine ha comunicato — a proposito del contestato accordo elettorale per le "europee" — che riesaminerà la posizione interlocutoria dei giorni scorsi ai fini di una prossima decisione definitiva». «A fianco della LpT e contro la pregiudiziale dell'Unione slovena si sono infatti pronunciati il Partito del popolo trentino-tirolese (Pptt), l'Unione ossolana per l'autonomia, Rinascita piemontese, Liste liguri, il Partito federalista europeo, il Movimento indipendentista triestino e il movimento d'opinione Civiltà mitteleuropea: essi rappresentano — rileva la nota — un blocco di circa 130 mila voti, assieme alla LpT, pari al 50 per cento del quoziente previsto per l'elezione di un candidato con i resti». Nella stessa nota si precisa infine che «la lista autonomista unitaria è formata da candidati indipendenti forniti da movimenti e partiti diversi sotto il simbolo dell' "Union Valdôtaine", per cui non hanno senso ipotesi di candidature indipendenti in alternativa a candidature più qualificate».

GIORNALE DI TRIESTE

ANTONIO VITIELLO E' RITORNATO A CASA DOPO L'OPERAZIONE A LONDRA

Deve lottare contro 128 gradini l'uomo con i «by pass» nel cuore

Sono le scale di casa le uniche nemiche di una convalescenza soddisfacente «Dopo un anno d'inferno, la mia nuova vita è merito dell'intera Trieste»

Sono 128 i nemici di Antonio Vitiello, l'impiegato comunale operato il mese scorso a Londra: si tratta dei 128 gradini che separano il suo appartamento, al quinto piano, dalla strada. Il decorso dopo il difficile intervento al cuore è però soddisfacente e Vitiello sta trascorrendo serenamente in famiglia i tre mesi e mezzo di riposo.

«Dopo un anno d'inferno — dice Antonio Vitiello — ho ripreso, pur con lentezza, a vivere, e il merito di questa mia nuova esistenza è di Trieste intera. Questa meravigliosa città, della quale sono ormai un figlio acquisito, mi ha dato la possibilità, con slancio commovente, di poter sostenere le enormi spese che l'intervento richiedeva. E "Il Piccolo" ne è stato il portavoce con gli oltre 5 milioni e mezzo di lire che ha raccolto fra i suoi lettori. Altrettanto denaro ho ricevuto dalle sottoscrizioni del Banco di Napoli e del Comune. Un debito di riconoscenza ho anche nei confronti del prof. Camerini e della sua équipe che mi hanno dedicato ogni attenzione durante la mia degenza al Maggiore e mantengono sotto controllo la mia convalescenza».

Questa gara di solidarietà per salvare il cuore gravemente malato di Vitiello è riuscita dunque a farlo operare il 3 marzo scorso a Londra, dove gli sono stati inseriti ben quattro «by pass».

Ma chi è Antonio Vitiello? Napoletano, 48 anni, sposato con due figli, un passato da atleta: questa la carta d'identità. Arrivò a Trieste già nel 1938, ma nella nostra città egli si stabilì solo nel dopoguerra, diventando funzionario del Comitato intergovernativo migrazioni europee (Cime), per il quale lavorò fino al '63. E proprio nei primi anni a Trieste egli si dedicò attivamente al pugilato (fece parte della Libertas) e al calcio. Dopo il periodo al Cime, Antonio Vitiello entrò nel corpo dei vigili urbani, prestando servizio fino al '72, anno in cui, smessa la divisa, egli divenne impiegato della IV ripartizione imposte e tasse dove ha lavorato fino all'estate scorsa, quando un infarto lo ha colpito mentre era in vacanza in Romagna.

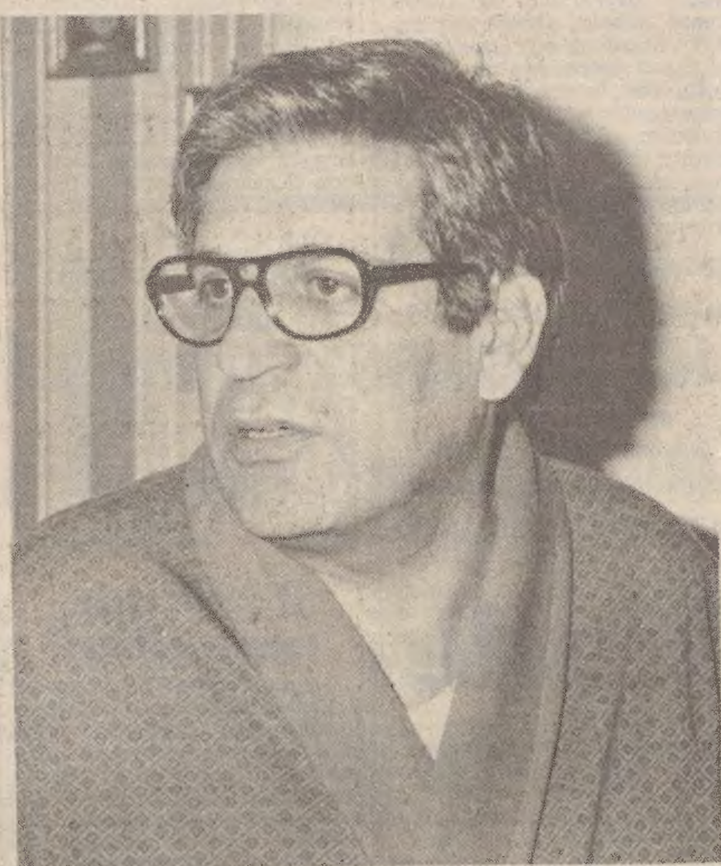
«Da quel momento — dice la moglie Franca, che ha vissuto il dramma della malattia — per Antonio è iniziato un calvario fatto di ospedali e di attese». Ritornato nella nostra città in settembre, dopo un mese e mezzo di ospedale, Vitiello si è sentito ancora male ed è stato ricoverato all'ospedale Maggiore, dove un altro duro colpo è stato inferto al suo morale: un calcolo ostruiva lo sbocco dell'uretere. Il 3 ottobre l'impiegato è stato operato. Ma il cuore dava sempre fastidio e dopo un ricovero di una decina di giorni in novembre, alla fine dello stesso mese Vitiello è stato sottoposto a un'indagine coronarica.

Il verdetto non lasciava dubbi: il paziente doveva essere operato con urgenza per «l'occlusione della coronaria destra, per stenosi critiche della discendente anteriore e di due rami diagonali e della circonflessa, per aneurisma della regione ateroapicale del ventricolo sinistro e per segni di ridotta funzione del ventricolo sinistro».

Vitiello voleva farsi operare a Londra, ma l'intervento e la degenza venivano a costare molti milioni, che l'impiegato comunale non possedeva. Il Comune ha aperto la gara di solidarietà con tre milioni di lire e alla sottoscrizione hanno aderito anche molti colleghi di lavoro e amici di Antonio Vitiello. Attraverso «Il Piccolo», sono piovute numerose offerte e nel giro di poche settimane la cifra necessaria è stata raccolta.

Intanto, la figlia Patrizia, 23 anni, studentessa del quarto anno di medicina, era andata a Londra per i primi contatti con l'Italian Hospital, e il primario, prof. Donald Ross, aveva già deciso di fare l'operazione nei primi giorni di gennaio. Ma c'è stato ancora un imprevisto: Vitiello è stato colto da una pericardite acuta e la data dell'intervento è slittata al 10 febbraio. Per quei giorni i soldi della sottoscrizione erano già pronti, ma la pericardite non accennava a diminuire e veniva fissata un'altra data: 3 marzo, con arrivo a Londra al 1.o del mese.

I contrattempi non erano finiti, poiché gli scioperi a catena proclamati dal personale dell'Alitalia non garantivano il viaggio in aereo fino alla capitale britannica. Del fatto si è interessato il titolare della compagnia di viaggi «Paterniti» e Vitiello ha potuto così raggiungere Londra con un velivolo della compagnia di bandiera inglese. Poi l'operazione. Sei ore d'intervento, durante il quale al paziente sono stati inseriti ben quattro «by pass». Nell'operazione diretta dal prof. Ross ha avuto parte attiva anche un chirurgo italiano. Si tratta del medico sardo Valentino Martelli, il quale, vista la gravità dell'intervento, non ha esitato a donare egli stesso sangue. Vitiello infatti accusava difficoltà nella coagulazione.



Ora, a distanza di un mese e mezzo, l'impiegato della IV ripartizione sta concretando i suoi sogni e comincia la nuova vita. Vive circondato dall'amore della famiglia e dei suoi innumerevoli amici e brama di poter ritornare quanto prima al coro «Illersberg», nel quale ha cantato per molti anni. E proprio il gruppo polifonico ha dato una dimostrazione di affetto a Vitiello, partecipando attivamente alla sottoscrizione e ora standogli vicino in ogni frangente. Un esempio: alcuni giorni fa il coro «Illersberg» al completo è venuto nell'abitazione di via Cologna 39 per prelevare l'amico malato e per farlo partecipare alla registrazione curata dalla Rai-Tv che apparirà nei prossimi giorni sui teleschermi nella trasmissione «Tg l'una».

Vitiello logicamente non ce l'ha fatta a cantare; ha mosso solo le labbra; ma dopo un anno di lontananza è ritornato alla grande passione della sua vita: il coro. E l'«Illersberg», durante la sottoscrizione, aveva addirittura organizzato un concerto all'Auditorium per raccogliere fondi.

Un desiderio di Vitiello? Organizzare un concerto del gruppo polifonico a Londra per ringraziare quanti gli hanno salvato la vita. Ma prima c'è qualcosa di più urgente: egli ha infatti bisogno di un'abitazione in un piano più basso o in un edificio con l'ascensore. Per Vitiello, infatti, quei 128 gradini sono un costante pericolo. La convalescenza è lunga e Vitiello deve fare almeno mezz'ora di passeggiata al giorno. Ma tra il suo appartamento e la strada ci sono quei cinque piani di scale. Antonio Vitiello è fiducioso. «All'Iacp — dice — mi hanno assicurato che si stanno interessando alla mia situazione».

Intanto, l'impiegato comunale operato al cuore, pur con una forte tachicardia e con i segni evidenti dell'operazione sul corpo, sta passando dalla «cura delle pastiglie» a quella «delle bistecche»; di sangue, infatti, ne ha perso molto e i medici inglesi hanno ordinato carne in quantità per poter ritornare prima possibile al suo posto di lavoro e al suo coro. Tutti insomma gli vogliono bene, meno i 128 «nemici» di via Cologna.

Ro. Ca.

LE ORE DELLA CITTA'

Frecce tricolori

L'Associazione arma aeronautica, sezione di Trieste, avvisa i soci ed i familiari che il pullman per Rivolto partirà da piazza Oberdan alle 8 di domani. Si raccomanda la puntualità.

Ragazzi protagonisti

Giovedì 26 aprile, alle 18.45, nella saletta delle esposizioni di via del Rosario, avrà luogo l'inaugurazione della mostra bibliografica «Ragazzi protagonisti» realizzata dalla Biblioteca del popolo con la collaborazione della Biblioteca civica «A. Hortis» e della pittrice Maria Punzo. L'apertura della mostra sarà preceduta da una prolusione del prof. Leonardo Trisciuzzi, docente di pedagogia nella Facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli Studi di Trieste.

Istriani in Sardegna

L'Unione degli istriani ricorda che la gita culturale in Sardegna e l'incontro con i conterranei di Fertilia e Maristella sono anticipati al 21 maggio prossimo. Il programma e più ampie informazioni possono essere richiesti alla sede di via Silvio Pellico 2 dalle 10.30 alle 12.30 dei giorni feriali, sino al 24 aprile.

Semedella 1979

Come ogni anno, secondo la tradizione, la Fameia capodistriana organizza, in occasione della Madonna di Semedella, un incontro di tutti i soci e simpatizzanti. Quest'anno l'incontro è previsto a Sottomarina di Chiogia per domenica 6 maggio. Per informazioni ed iscrizioni, rivolgersi in sede, presso l'Unione degli istriani, in via Silvio Pellico 2, tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 17 alle 19 di lunedì e martedì.

Comunità di Pirano

Mercoledì 25 aprile, secondo l'antica tradizione, i piranesi festeggeranno in devoto pellegrinaggio al santuario di Monte Grisa la ricorrenza del patrono San Giorgio. Sull'altare da tempo dedicato dai suoi fedeli al santo protettore della cittadina marinara, alle 15.30 sarà officiato il ritiro religioso: successivamente, nell'attigua sala-convegni, avrà luogo l'annuale incontro tra paesani.

La Dalmazia di Fachin

nei suoi acquerelli di Zara, Sebenico, Ragusa, alla 6.a Mostra Nazionale dell'Acquerello aperta a Bologna fino al 29 aprile, al Palazzo di re Enzo, piazza Maggiore. Le opere saranno successivamente esposte alla 7.a Mostra Nazionale dell'Acquerello a Villa Gussi, via Mazzini, Vimercate, dal 5 al 20 maggio 1979. Le due collettive sono state organizzate dall'A.I.A. Associazione Italiana Acquerellisti.

Cineincontro

Questa sera, alle 20.45, nella sala Pio XII di via San Cilino 101 (San Giovanni) verrà proiettato il film «Giulia», di F. Zinnemann con J. Fonda e V. Redgrave. Ingresso aperto anche ai non abbonati.

Unione SS. Crocifisso

L'Unione del SS Crocifisso promuove per domani, dopo l'assemblea di preghiera che si terrà alle 16.30 nella cappella di via Marconi angolo via P. Nobile, una conversazione religiosa nella sala verde sul tema «La Risurrezione di Cristo pegno della nostra risurrezione». La conferenza sarà illustrata da proiezioni sui luoghi della passione di Cristo. Ingresso libero.

7.a marcia di primavera

Il 6 maggio, con partenza da Rupingrande e arrivo in zona Poligono, si svolgerà la 7.a marcia di primavera organizzata dall'Escai XXX Ottobre. Il percorso è il medesimo dello scorso anno. Numerosi premi ai primi arrivati e dal 101.o arrivato al 2000.o serigafia su metallo di Marino Cassetti. Iscrizioni e informazioni nella sede del Cai XXX Ottobre, via Silvio Pellico 1, tel. 68795.

Gita XXX Ottobre

Domani, con partenza da piazza Oberdan alle 7.30, la XXX Ottobre, sezione del Club alpino italiano, organizza una gita nell'Alto Carso (Bercinia), con traversata da Prelose a Roditti, lungo la pittoresca Val Suhorza e salita all'antica chiesetta di Artuise. All'escursione, facile e di grande interesse, partecipano anche i giovani del gruppo Escai. Programma dettagliato nella sede di via Silvio Pellico 1, telefono 68795.

L'Alpina sul Talm

Domani la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Prato Carnico, in Val Pesarina, con traversata escursionistica a Rigolato in Val Degano, per il Monte Talm (m. 1728) e la Sella di Talm (m 1606), lungo un percorso di grande interesse panoramico. Partenza in pullman alle 6.30 da piazza Unità d'Italia.

Club del gommone

Il Club del gommone ricorda agli appassionati del settore che domani partirà da Sistiana mare la gita fino a Cervignano in gommone. Il ritrovo dei partecipanti è fissato alle 7, con partenza improrogabile alle 8. Le iscrizioni potranno essere fatte in loco.

Gianfranco

Invita le gentili clienti, colleghi, amici, lunedì 23 corr. a visitare il suo rinnovato salone.Via S. Nicolò 33, dalle ore 17.

Nozze d'oro

Festeggiano oggi i cinquant'anni di matrimonio i coniugi Ferdinando e Maria Lazzar, che si sposarono a Barcola il 21 aprile del 1929. Nella lieta circostanza saranno accanto a loro il figlio, la nuora, i nipoti e le sorelle.

Assegni per invalidi

Il Comune informa che nella Tesoreria di via Nordio 11 si provvede al pagamento degli assegni integrativi regionali per invalidi civili, ciechi e sordomuti relativi agli arretrati per l'anno 1978 conseguenti all'aumento delle quote.

Pittori in erba

La 7.a edizione della tradizionale «ex tempore di primavera» aperta a tutti i ragazzi dagli 8 ai 14 anni e organizzata dall'Escai «U. Pacifico» della Società Alpina delle Giulie, avrà luogo domenica 6 maggio nella località carsica di Trebiciano. Le iscrizioni sono aperte tutte le sere, sabato escluso, dalle 19 alle 20.30 nella sede di piazza Unità d'Italia 3, fino al 3 maggio.

Gruppo fotografi

Il gruppo fotografi dell'Associazione degli artigiani di Trieste ricorda che, in occasione delle Comunioni, gli studi fotografici avranno la facoltà di rimanere aperti con orario normale anche nei giorni festivi.

Pri a Muggia

Domani, alle 10.30, nella sede della sezione del Pri di Muggia, in via Dante 2, si terrà l'assemblea straordinaria precongressuale degli iscritti con il seguente ordine del giorno: commemorazione di Ugo La Malfa; presentazione della mozione congressuale; elezione dei rappresentanti della sezione di Muggia al congresso provinciale del 12 maggio.

Matinée benefica

I soci e familiari di *«Adriaclub Italia»*, sono invitati ad un concerto di beneficenza che il coro *Illersberg* sosterrà mercoledì 25 corrente mese, con inizio alle ore 10.45, al «Politeama Rossetti»; l'ingresso è libero: le offerte volontarie saranno devolute a favore dell'«Associazione Amici del Cuore» per il progresso della cardiologia.

Taglio e cucito

La *Scuola Desco* riapre i corsi accelerati estivi. Tel. 744458.

«Diesse» «Diesse»

Drogheria-profumeria via D'Alviano 35/A, tel. 750738 riapre oggi completamente rinnovata. Le caratteristiche del nuovo punto vendita sono: *il libero servizio e non soltanto alcuni prodotti in offerta speciale ma tutti proprio tutti.* Visitateci! Omaggi a tutte le clienti.

Pulire tappeti orientali

Giubilo largo Riborgo 3, telefono 62180. Pulitura e riparazioni.

Giubilo tappeti orientali

Largo Riborgo 3. Tel. 62180. Con delle *comode* e particolari *condizioni di pagamento*, voi potrete acquistare un pregiato tappeto orientale per un sicuro investimento nel tempo che dà prestigio alla vostra casa.

La Pellicceria Chiarato

Ricorda che il suo laboratorio artigiano di viale XX Settembre 3, è a vostra completa disposizione per rimesse a modello, pulliture, custodie e riparazioni di ogni genere. Telefonateci al 796356.

Raffinatezza eleganza e...

Pellicce Chiarato. viale XX Settembre 3. Tel. 796356.

Latteria L. 260 l'etto

Le Formaggerie Lombarde di via Carducci 26 hanno messo in vendita al prezzo ultrarisparmio il latteria tipo *«Tolmini»* a L. 260 l'etto.

Cadette Cadette Cadette

Presenta i nuovi foulards di *C. Dior, Gherardini, Alexander,* coordinati a borse e ombrelli. Piazza della Borsa.

SEGNALAZIONI

Rifiuti radioattivi al «Santorio»

Il presidente degli Ospedali illustra le misure cautelative

Con riferimento alla lettera del comitato provinciale dell'Unione per la lotta alla tubercolosi, il presidente degli Ospedali Riuniti, avv. Enzo Morgera, cortesemente ci scrive:

«In relazione al problema del deposito di rifiuti radioattivi, si precisa che, sentiti i direttori sanitari interessati, nonché il fisico consulente, è in corso di apprestamento, presso l'ex porcilaio dell'ospedale "Santorio", un ambiente chiuso, dotato dei prescritti contrassegni di zona controllata, accessibile esclusivamente da parte di personale autorizzato del servizio di fisica sanitaria, ove verranno conservati i rifiuti blandamente radioattivi del servizio di medicina nucleare, che, dopo un periodo di deposito, verranno eliminati per raggiungimento del degrado naturale della radioattività.

«Durante il periodo di conservazione i rifiuti rimarranno chiusi in doppio contenitore stagno, in modo che, all'esterno del locale di deposito non potrà essere strumentalmente registrabile la presenza di radiazioni ionizzanti. Il deposito sarà adeguatamente controllato ed i verbali d'ispezione verranno trasmessi alle autorità di controllo che, altresì, verrà edotta, con opportuna documentazione, dell'inizio dell'utilizzo del deposito.

«In conclusione, tenuto conto del limitato grado di radioattività dei rifiuti, della garanzia data dal locale di deposito in muratura con chiusure adeguate, dell'esistenza di un sistema di controllo anche strumentale, la conservazione del materiale di scarto del servizio di medicina nucleare non presenta carattere di pericolosità».

Museo del Risorgimento chiuso per lavori

Hanno avuto inizio al Museo del Risorgimento gli attesi lavori di restauro sul tetto dell'edificio. Pertanto, dato il passaggio continuo di operai lungo lo scalone interno del museo e la possibilità che detti lavori provochino crolli al soffitto già lesionato, mettendo in pericolo l'incolumità dei visitatori, si rende opportuna la chiusura del museo al pubblico per l'intero periodo dei lavori.

I magistrati e le elezioni

«Egregio signor direttore, mi è stato riferito che in una trasmissione di «Telequattro» un pretore di Trieste, esponente della corrente di «Magistratura indipendente» (comunemente definita come conservatrice), ha, tra l'altro, dichiarato che in seno alla magistratura era stata prospettata l'eventuale astensione dei giudici dalle prossime operazioni elettorali, quale mezzo di pressione per la rapida approvazione parlamentare di un disegno di legge concernente i magistrati e l'organizzazione giudiziaria.

«Per una corretta informazione dell'opinione pubblica — e credo che non vi sia mezzo migliore della cortese ospitalità del più diffuso quotidiano della regione — mi pare opportuno precisare che la notizia riferita dal collega dott. Rosario è esatta ma incompleta. La proposta di cui sopra, presentata in una recente assemblea dei magistrati della regione dalla corrente di «Magistratura indipendente», ha incontrato il fermo dissenso della maggioranza dei presenti, consapevoli che nessuno ha diritto di porre ostacoli all'esercizio della sovranità popolare, meno che mai i magistrati.

«L'ordine del giorno approvato, che appunto esclude atteggiamenti lesivi delle istituzioni democratiche, è stato proposto dal gruppo locale di «Impegno costituzionale», corrente che in seguito alla imminente fusione con altri gruppi, riunisce gran parte di giudici progressisti, in essi compresi i cattolici che fanno capo al giudice Moro, fratello dell'eminente statista barbaramente ucciso.

«La proposta riferita nella predetta trasmissione televisiva è rimasta minoritaria anche su scala nazionale. G. Salerno, responsabile regionale dei magistrati di Impegno costituzionale».

Accadde in cimitero

«Domenica 8 aprile alle 14 mi trovavo al cimitero e precisamente nel campo 32, dove ho notato che un signore stava tranquillamente lavando la propria auto dopo averla insaponata. Non occorrono parole. Mi dispiace di non aver rilevato la targa. Ma al momento sono rimasta sconcertata.

«Se non erro il permesso di entrata al cimitero con la macchina viene rilasciato a chi non può camminare. Ma il signore che lavava la macchina non era certo sofferente. Ringraziando, E.P.».

Piccolo albo

Era il dono d'una persona cara la spilla d'oro ornata di smalto rosso, di forma rotonda, con piccole spirali circondate da un cordoncino che una nostra lettrice ha smarrito alla fine di marzo. Il rinvenitore che vorrà telefonare all'813283 sarà compensato.

Il giovane motociclista che, verso le 20 della sera di Pasqua, uscendo a forte velocità da un posteggio, ha danneggiato, sotto gli occhi di diversi testimoni, la Ford Escort rossa TS 153170 ferma in via Benussi, abbia la correttezza di telefonare al numero 822418.

La signora che, con la sua automobile, ha tamponato la «Renault TL 12» all'altezza del semaforo di via Duchi degli Abruzzi, angolo via Valdirivo, il giorno 19 aprile, alle ore 18.40, è pregata di telefonare al 70558.

Il proprietario della vettura color bianco che ha strisciato e rotto lo specchietto retrovisore della «Simca 1307 GL» color lilla, posteggiata in viale XX Settembre nel pomeriggio di giovedì 19 aprile, è pregato di telefonare al n. 813112.

Case come nuove dopo i restauri?

«A cinque mesi dall'applicazione della legge sull'equo canone non sono ancora riuscito a sapere, ovunque mi rivolga, come debba intendersi l'art. 20 ove dice: "Se si è proceduto a lavori di integrale ristrutturazione o di completo restauro dell'unità immobiliare...».

«E' possibile che nel caso di un appartamento, costruito cento anni fa, solo perché il proprietario ha fatto installare da poco tempo qualche impianto di comune uso civile, come il riscaldamento o il bagno, e ha rappezzato e pitturato le pareti, si debba parlare di integrale ristrutturazione o di completo restauro, e quindi cancellare tutti i suoi anni di vita, come se si trattasse di un appartamento di nuova costruzione?

«L'art. 20 termina appunto con "...anno di costruzione è quello dell'ultimazione di tali lavori comunque accertato", ma quali sono questi lavori? E accertato come e dove? Sarebbe cosa gradita, a me e a quanti possono essere interessati, se una risposta, chiara ed esplicita, venisse anche da qualche associazione, da sindacati, da qualche magistrato o da qualche tecnico in materia. Distintamente ringrazio. F. G.».

I due giorni in più di vacanze scolastiche

Il provveditore agli studi, prof. Giuliano Angioletti, cortesemente ci scrive:

«In merito alla richiesta del lettore M. K., pubblicata nelle "Segnalazioni" del 20 marzo, circa le due giornate di vacanza mobili nelle scuole, si deve far presente che dall'entrata in vigore dei decreti delegati (anno scolastico 1974-75) e fino al decorso anno scolastico 1977-78, il ministero della pubblica istruzione, con la circolare sul calendario scolastico, prevedeva tra l'altro che, tenuto conto di particolari evenienze di natura locale, i consigli di circolo e di istituto, d'intesa con il provveditore agli studi, potranno deliberare altri due giorni di vancanza.

«I due giorni di vacanza, pertanto, non erano previsti da una legge, bensì rientravano nella facoltà discrezionale del ministro della pubblica istruzione che, sentito il consiglio nazionale, predispone il calendario scolastico. Poiché con questo anno scolastico 1978-79 tale possibilità di deliberare i due giorni di vacanza non è stata più prevista nel calendario, è evidente che detta facoltà è venuta meno».

Medicina scolastica

«I genitori del X Circolo intendono rivolgere un pubblico ringraziamento all'assistente sanitaria Tirendi e alla dottoressa Rudoi per avere avviato un discorso nuovo sul modo di gestire la medicina scolastica, trattando nella scuola Ezio De Marchi il tema: "Bambino difficile".

«Fiduciosi che questa iniziativa venga tenuta nella debita considerazione, dalle autorità sanitarie locali e dal provveditorato agli Studi, auspichiamo che la sua applicazione non si limiti alle scuole di Servola ma possa trovare il modo di espandersi e svilupparsi anche in altri circoli cittadini. Il presidente Dante Lupo».

Scomodità postali

«Ricevo di tanto in tanto inviti a ritirare stampe alla Posta centrale. Abito in via Malaspina (Porto industriale) e a pochi metri da casa mia c'è, in via Caboto, un ufficio postale dove sono solito ritirare stampe e pacchi che, in teoria, mi dovrebbero pervenire "a domicilio".

«Ho protestato più volte per questo inconveniente ma senza risultato. Ho comunicato alla direzione provinciale Pt che mi rifiuto, d'ora in avanti, di ritirare alcunché all'Ufficio centrale, per raggiungere il quale, dovrei perdere quasi mezza giornata di lavoro. Distinti saluti. O. V.».

Consigli rionali

San Giacomo. Il consiglio rionale di San Giacomo è convocato per il 24 aprile, alle 20, nella sede del centro civico di via Caprin 18, con all'ordine del giorno le comunicazioni del presidente e dei coordinatori delle commissioni, la lettura e l'approvazione dei verbali delle sedute precedenti, il bilancio di previsione dell'Act per il 1979, nonché interrogazioni, interpellanze e mozioni.

La legge della vita

Vernacolo dietro le sbarre

La luna a scacchi. Una sera di maggio, un operaio trentaquattrenne, che stava espiando al Coroneo sei mesi di reclusione per furto, rimase senza sigarette. Chi ha il viziaccio lo comprende. Chiamò, allora un agente di custodia, chiedendogli di anticipargli un pacchetto, ma la guardia non fu in grado di accontentarlo perché, a quell'ora, il contabile aveva già terminato il suo turno. Anziché ripiegare sulla richiesta di un prestito, il detenuto insorse come una furia e minacciò di spaccargli la testa. L'interessato finse di non sentire ma l'altro rincarò la dose e, urlando, formulò offensive insinuazioni sul conto della madre e della moglie dell'agente.

Quello che è troppo è troppo, e l'iracondo galeotto venne deferito all'autorità giudiziaria. Interrogato da un magistrato, sostenne dapprima che le parolacce erano dirette a un compagno di cella ma venne smentito dai fatti: in quel momento sul posto non c'erano che lui e la guardia. Poi ripiegò su un'altra versione, e affermò che l'espressione «figlio di ...» in vernacolo non costituisce offesa ma un modo confidenziale di rivolgersi al proprio interlocutore. Circa l'epiteto di cornutò, sempre sulla falsariga del dialetto, non costituirebbe ingiuria ma indiretto complimento alla moglie della persona che si sente interpellare in quel modo.

Sarà anche così ma, essendo il Codice penale scritto in buon italiano e non in vernacolo, il detenuto venne imputato di minaccia e oltraggio a pubblico ufficiale. Giudicato dal Tribunale, fu condannato a quattro mesi e 10 giorni di reclusione. Assistito dall'avv. Franz da Udine, ricorse contro la sentenza, e dell'interpretazione dialettale del suo reato si discute ora alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Salis e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Gervasi, p.g. il dott. Ballarini, cancelliere Milcovich. che conferma in pieno le impugnate deliberazni. Il processo insegna che gli insulti rimangono sempre e soltanto insulti. Sia a Siena sia a Corgnale. Anche perché sentirsi appioppare le corna non fa piacere a nessuno, tranne al bove.

mir

UN INCONTRO TRA ESPONENTI SINDACALI E DIRIGENTI AZIENDALI

Lloyd Triestino: si guarda con più fiducia al futuro

Auspicato un adeguato potenziamento nell'interesse dell'economia nazionale
Un sollecito al Comune di appaltare il raccordo viario molo VII - Statale 202

Si è svolto tra la Federazione Cgil-Cisl-Ccdl/Uil, l'amministratore delegato prof. La Calamita e la direzione del Lloyd Triestino, un incontro di verifica della ristrutturazione della società con particolare riguardo alle linee di traffico, il rammodernamento e rinnovamento della flotta, il mantenimento dei livelli occupazionali.

«Si è constatato — afferma un comunicato delle organizzazioni sindacali — che, pur in una situazione di permanente precarietà del settore caratterizzata da una profonda modificazione qualitativa della flotta mondiale e della presenza sempre più dalla presenza sempre più Paesi dell'Est europeo e di quelli in via di sviluppo, il Lloyd Triestino, avendo portato avanti una politica di tipo imprenditoriale, è riuscito a ridurre al minimo il contributo dello stato e a completare il risanamento aziendale.

«La Federazione unitaria sindacale — prosegue il comunicato — ritiene che, alla scadenza del piano di sostegno finanziario per le società di p.i.n. (legge n. 684), sia necessaria una verifica attenta delle situazioni di bilancio delle diverse società. E' necessario che il Parlamento imposti, entro il 1979, un piano che, abbandonando la pratica assistenziale, evidenzi da un lato il ruolo della navigazione di stato, dall'altro i criteri di sostegno a determinate linee (collegamenti strategici) ed i tempi e modi del rinnovamento e rammodernamento della flotta di stato. Devono inoltre essere definiti tempi e strumenti di verifica e ristrutturazione per un progressivo risanamento delle società di p.i.n., mantenendo al Lloyd Triestino i compiti e la specializzazione che il piano nazionale di ristrutturazione della flotta prevedeva questo anche a fronte dei risultati positivi ed economicamente validi conseguiti da tale società nel primo triennio sperimentale.

«Per quanto attiene il rammodernamento della flotta del Lloyd Triestino, anche in previsione di interessanti prospettive di incremento delle linee e dei traffici, la salvaguardia dei livelli occupazionali e l'utilizzo del personale a terra si è convenuto — dice la nota — di programmare incontri periodici. Sono stati inoltre prospettati incontri triangolari tra Ente Porto, Lloyd Triestino e organizzazioni sindacali per affrontare specifici problemi riguardanti un migliore coordinamento tra le tre componenti per accelerare al massimo le operazioni e la prestazione di tutti i servizi portuali e la possibilità della creazione di un consorzio misto per una efficiente struttura nel settore dei contenitori. Questo sia per i problemi che riguardano lo stoccaggio, la manutenzione, le riparazioni dei contenitori in genere e di quelli refrigerati in particolare».

Il comunicato prosegue riferendo che «le linee consolidate del Lloyd Triestino hanno portato nel 1978 a ben 85 toccate nel porto di Trieste per 375 mila tonn di carico; la prospettiva per il 1979 è di arrivare a 465 mila tonn. L'attività indotta ha comportato per il 1978 un esborso complessivo di 224 miliardi. Le voci principali riguardano la cantieristica per 56 miliardi, di cui una quota per l'Alto Adriatico per la costruzione del traghetto, 60 per il movimento bancario, la cui gran parte riguarda Trieste, 19 per la meccanica, dei quali il 70 per cento spesi a Trieste.

«La segreteria della Federazione ha dovuto constatare infine, che tutti questi obiettivi, anche se gradualmente e parzialmente raggiunti possono venir vanificati dalla mancanza di strutture adeguate a monte dello scalo triestino. In particolare — conclude il comunicato — si chiede al Comune di Trieste che vengano appaltate, con somma urgenza e senza ulteriori indugi, le opere considerate prioritarie e già finanziate inerenti il raccordo viario molo VII-Statale 202».

IN VISTA DELLE ELEZIONI

Oggi e domani manifestazione europeista

Il Movimento Federalista Europeo, in vista delle prossime elezioni europee del 10 giugno, ha promosso in tutta Italia una serie di iniziative, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di una massima partecipazione alla consultazione elettorale.

La manifestazione europeista a Trieste si terrà dalle 10 alle 19 di oggi e domani, domenica, in piazza della Borsa, dove sarà eretto un apposito seggio, presso il quale tutti i cittadini potranno liberamente attingere informazioni e materiale propagandistico delle imminenti consultazioni per il Parlamento europeo.

All'iniziativa promozionale del Mfe hanno già dato la loro piena adesione, sotto lo slogan «Trieste per l'Europa», l'Amministrazione regionale, il Commissariato del governo, il Comune, la Provincia e si sono anche associati vari organismi europeistici locali e regionali.

«NEL SEGNO DI GEREMIA» DI MARIO STOCK

Presenza e olocausto degli ebrei a Trieste

Alla ribalta del Circolo della stampa il volume che evoca e documenta settecento anni di storia

(L. C.) Con la data «Pesach 5739», la Pasqua di quest'anno, secondo il rito e il calendario ebraico, è uscito «Nel segno di Geremia», il volume di Mario Stock che narra la storia della comunità israelitica di Trieste dal 1200 dell'era cristiana ai giorni nostri.

Del libro, fresco di stampa, che con il suo centinaio di pagine vividamente illustrate viene ad arricchire la collana «Comunità» dell'istituto per l'Enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, ha parlato ieri mattina nella sede del Circolo della stampa il vicepresidente del sodalizio, Giorgio Milossevich, non solo in questa sua veste, ma anche come autore (assieme alla dott. Bianco Fiorin), del primo volume della serie, «I Serbi a Trieste», compiacendosi per la comparsa di questa nuova opera - documento su un gruppo minoritario saldamente inserito nella vita cittadina.

Del libro «Nel segno di Geremia» (il titolo s'ispira all'incitamento di quel profeta: «Procurate il bene della città che vi ospita e pregate il Signore per essa») Milossevich ha lodato lo stile sintetico, l'essenzialità dei contenuti e, principalmente, l'impostazione serena che Mario Stock, presidente da un trentennio della comunità ebraica di Trieste, ha saputo dargli, nonostante i tragici eventi dei quali i suoi correligionari sono stati al centro in questo secolo di persecuzione e d'olocausto.

«Si tratta — ha rilevato l'oratore — d'una di quelle che gl'inglesi definiscono "inside stories", opere scritte da protagonisti, i quali conoscono a fondo le vicende di cui riferiscono per aver vissuto all'interno di esse. Quale differenza — ha soggiunto — tra l'obiettività con cui Mario Stock affronta una materia spesso incandescente e l'atteggiamento di taluni storiografi i quali, anche in questi ultimi tempi, hanno voluto soffermarsi soprattutto su quanto di ambiguo essi intravedevano nel passato di Trieste».

Degli scopi che gli editori si sono prefissi con la pubblicazione di questo libro ha parlato il presidente dell'istituto per l'Enciclopedia del Friuli-Venezia Giulia, Romano Scarcia, mentre il direttore, Cesare Russo, ha riassunto i settecent'anni di storia degli ebrei a Trieste e di storia di Trieste attraverso le esperienze ebraiche quali emergono dai brevi ma succosi e precisi capitoli di «Nel segno di Geremia».

«Ciò che avevo da dire l'ho scritto nel libro»; così ha esordito Mario Stock, con le cui parole si è concluso l'affollato incontro al Circolo della stampa. L'autore, dopo aver espresso la propria riconoscenza agli editori, lodando «il coraggio, l'intraprendenza e l'intelligenza» con cui essi operano al servizio della cultura, si è augurato che il libro (sul quale «Il Piccolo» ritornerà in sede critica) susciti interesse anche fuori dei confini della regione e del Paese.

«Infatti — ha terminato Mario Stock, tra i vivi consensi degli intervenuti — il fulcro del moderno ebraismo è l'Europa centrale, terra d'origine della maggior parte degli israeliti che ebbero un posto nella storia di Trieste».

DAVANTI AI GIUDICI GLI IMPUTATI DI DUE DOLOROSI EPISODI

Tragedie della strada rimbalzano in appello

Sentenze di assoluzione per insufficienza di prove e formula dubitativa

Tragiche strade quelle che passano per la Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Del Conte e dott. Salerno, p.g. dott. de Franco, verbalizzante di udienza, in sostituzione del cancelliere in sciopero, il direttore superiore di cancelleria, dott. Maggi.

La prima sciagura in esame costò la vita a Claudia Dal Col, 21 anni, da Mareno di Piave. La ragazza aveva trascorso le feste di Pasqua del 1974 presso i genitori del fidanzato, Giorgio Libera, 31 anni, residente, allora, a Trento e attualmente a Conegliano. All'alba del 16 aprile, con una «126», guidata dal giovane, essi stavano percorrendo la via del ritorno.

Un atroce destino li attendeva al varco a Sernaglia della Battaglia dove, all'improvviso, la vettura sbandò sulla sinistra e andò a schiantarsi contro la spalletta di un ponte, abbattendone due metri, che crollarono nel sottostante canale. Dalla vettura ridotta a un informe ammasso di rottami, la Dal Col fu estratta cadavere e Libera in fin di vita. Si riprese e, interrogato, non seppe spiegare come si era compiuta la sciagura, che l'Accusa attribuì a un colpo di sonno dovuto alle lunghe ore trascorse al volante.

Imputato di omicidio colposo, il 23 aprile del 1976, Libera venne giudicato dal Tribunale di Udine, che lo condannò a sei mesi di reclusione con i benefici di legge e alla sospensione della patente per lo stesso periodo di tempo. Nessun risarcimento di danni: i genitori della ragazza compresero la sua tragedia e, da allora, egli vive con essi come se fosse un loro figlio.

Assistito dall'avv. Vinciguerra da Trieste, Libera ricorse contro la sentenza, della quale il p.g. chiede la conferma mentre la Corte lo proscioglie per insufficienza della prova.

Al volante di un autocarro con rimorchio, che stava guidando per conto di Santo Pecenko, viale Sanzio 2, l'autista Giordano Visintin, 43 anni, da Begliano di San Canzian d'Isonzo, stava percorrendo, nella tarda serata del 7 novembre del 1974, la statale «14», proveniente da Venezia e diretto a Trieste.

Alla periferia di Cervignano, egli si vide attraversare all'improvviso la strada da un passante, Beniamino Qualla, 63 anni, residente nella cittadina e, sebbene avesse frenato, non riuscì a evitarlo. Investito in pieno, Qualla fu sbalzato sul ciglio erboso della carreggiata, riportando lesioni di tale entità che ne determinarono, poco dopo, la morte.

Imputato di omicidio colposo e della contravvenzione prevista dall'articolo 102 del Codice della strada (velocità inadeguata) il 22 novembre 1977, Visintin fu giudicato dal Tribunale di Udine, che lo assolse per insufficienza di prove. Contro la formula liberatoria insorse il p.m. e da ciò il giudizio di secondo grado.

Il p.g. chiede la conferma dell'impugnata esntenza, il difensore, avv. Turello da Udine, sostiene la stessa tesi, e la Corte conferma l'assoluzione con formula dubitativa.

«TENTATA ESPORTAZIONE» IN CORTE D'APPELLO

È rigorosa la legge in materia di valuta

La pietà per i morti e la legge dei vivi. Nel pomeriggio del 22 agosto del 1977, l'albergatore Gianfranco Ventura, 34 anni, da Pralboino di Brescia, giunse in macchina al valico di Rabuiese. I finanzieri di servizio gli chiesero quanto denaro avesse seco, egli indicò una cifra ma i militari, controllati i suoi documenti, trovarono tra i fogli della patente un milione in banconote di grosso taglio.

Il denaro venne sequestrato e, interrogato, il gitante spiegò, sposato da anni con una polese, era diretto in quella città per provvedere al pagamento di una cappella mortuaria, costruita per accogliere le spoglie di suo suocero deceduto qualche mese prima.

Venne, comunque, imputato di tentata esportazione di valuta, e il successivo 22 novembre, il Tribunale lo condannò, con le «generiche», a 340 mila lire di multa, 100 mila lire di pena pecuniaria, gli accordò i benefici di legge e dispose, infine, la confisca del milione in giudiziale sequestro.

Impugnò la sentenza, e del fatto si riparla ora alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso (relatore anche della vicenda) e formata dai consiglieri dott. Del Conte e dott. Salerno, p.g. il dott. de Franco, verbalizzante di udienza in sostituzione del cancelliere in sciopero il dott. Maggi, direttore superiore di cancelleria.

Il p.g. chiede che nessun ritocco venga apportato alle deliberazioni dei primi giudici, il difensore, avv. D'Onofrio, perora l'assoluzione del suo assistito mentre la Corte conferma l'appellato verdetto e condanna Ventura al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

Aperta un'edicola nel complesso Altura

Dopo lunga attesa gli abitanti di Altura hanno finalmente l'edicola sotto casa; era da tempo che numerosi interventi erano stati fatti in varie sedi onde ottenere la licenza per l'apertura di una rivendita di giornali, anche tramite le nostre «segnalazioni». Da ieri finalmente «Il Piccolo» è reperibile anche per i nostri lettori che abitano in quel complesso residenziale.

Mostre d'arte

La Rizzoli - Finarte nelle sale del Cmm

L'agenzia locale della Rizzoli-Finarte ha organizzato, con inizio a partire dal prossimo 23 aprile e per la durata di sei giorni, una mostra colettiva nelle sale messe a disposizione dal Circolo della Marina Mercantile di Trieste. Si tratta di un'occasione fuori del comune per il pubblico della città, che potrà ammirare una importante scelta della produzione grafica di artisti come Guttuso, Dova, Messina, Sassu, Treccani, Fiume e numerosi altri, tra i più significativi a livello internazionale.

Iniziative del genere sono nuove non solo per Trieste ma anche per il resto d'Italia, dal momento che una simile concentrazione di grossi nomi è attualmente riscontrabile soltanto alla Galleria Rizzoli di Milano. Accanto alla grafica, saranno presenti i multipli d'argento di Dalì e Sciltian e i «segni zodiacali» di Guttuso. Occorre ricordare che l'iniziativa ha esclusivamente scopi culturali, benché la Finarte sia stata creata per la vendita rateale di beni artistici.

Antologica di Fonda al Bastione fiorito

Nella sala esposizioni del Bastione fiorito, al Castello di San Giusto, si inaugura oggi la mostra antologica del pittore Enrico Fonda, organizzata dall'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste a celebrazione del cinquantenario della morte dell'artista giuliano. La rassegna comprende cinquanta dipinti ad olio, una ventina di acquarelli ed una cinquantina di disegni.

La rassegna del Bastione fiorito è curata dal critico Carlo Milic, che ha composto un lungo ed approfondito saggio sull'opera di Enrico Fonda nel ricco catalogo edito per l'occasione; il volume contiene anche uno scritto di Laura Ruaro Loseri, direttrice dei civici Musei di storia ed arte, ed una prefazione di Italo Gorgi per la presidenza dell'Azienda di soggiorno. L'allestimento della mostra ed il «design» del catalogo e dei manifesti è del pittore Marino Cassetti; le foto di Piero e Lorenzo Pieri.

Marino Sormani alla Rettori-Tribbio 2

Questa sera, alle ore 18.30, alla galleria dei Rettori - Tribbio 2 si inaugura l'annunciata mostra di disegni di Marino Sormani. Presentata in catalogo da Luigi Danelutti, la rassegna documenta in una trentina di fogli i disegni inediti eseguiti dall'artista per l'illustrazione del romanzo di John Le Carré «La talpa», romanzo pubblicato recentemente dal nostro quotidiano.

Bianca Valmarin alla Moderna

Oggi alle ore 18 nella Sala d'arte moderna (galleria Rossoni) avrà luogo l'inaugurazione della personale di pittura dell'artista concittadina Bianca Valmarin che presenta una serie di opere di recente produzione. La rassegna che si concluderà la sera del 30 alle ore 20, potrà essere visitata con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Anni Rosmarino alla Rossoni

L'inaugurazione della VI mostra personale di Anni Rosmarino avrà luogo oggi alle ore 18 nella galleria d'arte Rossoni; la rassegna, che comprende 14 quadri a bassorilievo, 7 dipinti e 8 miniature ad olio, rimarrà aperta fino al 30 aprile.

Tiziana Fantini espone a Milano

Tiziana Fantini, l'apprezzata artista concittadina, nota per il fantastico, luminoso realismo della sua pittura, ha organizzato una propria personale alla galleria Angolare-Arte contemporanea di Milano. Tiziana Fantini ha studiato all'Accademia di Brera ed espone dal '46 partecipando alle più qualificate rassegne nazionali: diversi sono i riconoscimenti e premi che puntualizzano la sua attività pittorica. Numerose sono poi le sue personali: a Bologna, a Milano, a Udine, a Venezia, nella nostra città e altrove.

La presente mostra nella capitale lombarda è presentata, in catalogo, da Davide Lajolo che sottolinea come i quadri della Fantini «sembrano tutti una sfida. Lucidi, con la luce che scende come effluvio, con gli orizzonti a perdita d'infinito...». Una pittura, ancora «di un realismo che di magia conserva soltanto l'attonito, il duro stupore».

Caldarulo e Geremia alla Tavolozza d'oro

Si inaugura oggi alle ore 18 nella galleria Tavolozza d'oro una mostra di oli di Pino Caldarulo e incisioni di Stelio Geremia. La rassegna rimarrà aperta fino all'11 maggio con il seguente orario: feriali 10-13 e 17-20; festivi 10-13.

Corbidge a Taormina

Dopo il successo avuto nella sua personale a Palmanova, al museo civico, Corbidge, il noto pittore inglese residente nella nostra città ora va in Sicilia su invito del Comune di Taormina dove inaugurerà una personale al Palazzo Corvaja di quella città lunedì 30 aprile. Il primo giugno sarà di nuovo nella nostra regione con una mostra dell'Azienda di soggiorno di Grado prima di partire per la Grecia dove eseguirà dei murali.

Ettore Turco alla Sant'Elena

Oggi alle ore 18 si inaugura alla galleria Sant'Elena una mostra personale del pittore Ettore Turco. La rassegna, che comprende opere recenti ispirate al Carso alle marine ed ai fiori del nostro paesaggio, rimarrà aperta fino al 30 aprile.

Renato Manuelli alla Rivarota

Oggi alle ore 18 a Muggia nella galleria d'arte Rivarota di via Manzoni 6 si inaugurerà la mostra «Sassi e acrilici» di Renato Manuelli. La mostra rimarrà aperta fino al 5 maggio con orario: feriale 10-13, 17-20; festivo 10-13.

IL RICORSO PER UN TENTATO CONTRABBANDO

Amaro il caffè trovato in porto

Di un amarissimo caffè si discute alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Urso e formata dai consiglieri dott. Del Conte (relatore) e dott. Salerno, p.g. il dott. de Franco, verbalizzante di udienza in sostituzione del cancelliere in sciopero il dott. Maggi, direttore superiore di cancelleria. La causa è contro Aldo Clarich, 33 anni, via Fragiacomo 1.

Al volante di una «Dyane», l'attuale ricorrente lasciò, nel tardo pomeriggio del 1.o settembre del 1976, l'area portuale, dove aveva sino allora lavorato, e si diresse verso il valico per rincasare. I finanzieri di servizio controllarono la vettura e, nel bagagliaio, scoprirono un sacco con 42 chilogrammi di caffè crudo. Chiesero al Clarich spiegazione dell'illecito carico ed egli dichiarò di avere rinvenuto il sacco a terra, nei pressi di un hangar e, ritenendolo «res nullius», lo aveva raccolto con il proposito di portarlo a casa.

Imputato di furto aggravato e di tentato contrabbando, egli venne giudicato dal Tribunale penale, che lo condannò a sei mesi di reclusione e 120 mila lire di multa con la condizionale e alla confisca sia del coloniale sia dell'auto.

Ricorse contro il verdetto, e il suo sacco di... guai finisce in sede di appello. Il p.g. chiede la conferma dell'impugnata sentenza, il difensore, avv. Padovani, sollecita una diminuzione della pena e la riconsegna della vettura mentre la Corte avalla in ogni sua parte il pronunciamento di primo grado e condanna Clarich al pagamento delle maggiori spese processuali.

Elargizioni dei lettori

In memoria di Maria Clotilde Mattiazzi nel 13.o anniv. (21-4) dai figli 50.000 pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Flora Radivo nel 7.o anniv. dal marito 10.000 pro Uildm.

In memoria di Michele Lo Vecchio nel I anniv. dalla moglie e dai figli 25.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini), e 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Terzon nel V anniv. da Giuseppe Rosario 10.000 pro Opera universitaria (Casa dello studente).

In memoria di Fabio Valmarin nel V anniv. da Anna Maria Venezian 10 mila pro Liceo Petrarca (Fondo Lucio Sala).

In memoria di Giuseppe Bradamante nel V anniv. (21-4) dalla moglie e figli 10.000 pro Villaggio del fanciullo, 10.000 pro Centro tumori, e 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Bice Morpurgo nel II anniv. da Iginia Lavers 5000 pro Enpa.

In memoria di Mario Cavalieri dalle famiglie Guido Volpi, Luciano Volpi e Ottorino Moscolin 45.000 pro Centro tumori.

In memoria di Antonia Sterpin in Grossi dai colleghi dell'Ufficio Titoli e da: Antonio, Fulvio, Norina, Francesca, Lucia, Rossana, Mirella, Germana, Renata, Silva 88.500 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. Fabio Todeschini da Silvio e Gisella Pavanello 10.000 pro Ass. mutuo soccorso fra emodializzati e trapiantati; dalla famiglia Weber 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fabio Scabardi da Pina e Bruno Mrach 10.000 pro Eca.

In memoria di Elisabetta Ronelli dalla famiglia Capurso 10.000 pro Centro tumori; da Giorgina Mandelli 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Alma Bonivento da Merisana e Tito Gradone 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Luigia Belgrado da Aldo e Ariella Avanzini 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Severino Bonetti dalle sorelle Anna, Dea e Nora 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Duilio Bocchi dalla mamma e Nino Mauri 25.000 pro Conferenza Maschile S. Vincenzo de' Paoli - Parrocchia Madonna del Mare (poveri); dalla fam. Perin 15.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Umberto Civello da Zaffaro Luciano e Maria Vittoria 20 mila pro Centro tumori.

In memoria di Libero Coslovich da Bruno e Gabriella Svaghel 30.000 pro Eca; da Maria Luisa e Carlo Marin 15.000 pro Domus Lucis; dai colleghi della Clinica oculistica 120.000 pro «Pro Senectute».

In memoria dei cari estinti da Noè Mortea 10.000 pro Unione italiana ciechi.

In memoria di Ada Cirello Schromek dalla famiglia Caffieri 10.000 pro Centro cardiologico (Osp. Maggiore).

In memoria di Gilda Romich ved. De Marco dai cognati Pina, Armando, nipoti Rosanna, Mario 30.000; dalle famiglie Cepar - De Marchi 10.000 pro Centro tumori; da Lyda Biasioli 5 mila pro «Pro Senectute», e 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo (lettino Guido Biasioli).

Da parte di Fabbrini Annamaria 10 mila pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Domenica Derin dalla famiglia Pohl 10.000 pro Parrocchia S.S. Pietro e Paolo; da Nerina de Brunizzi 10.000 pro Eca.

In memoria di Nikolaos Fisfis da Naccari Elena, Arrigo, Cristina e Daniela 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Dino Franceschini da Marcello, Italo, Severino, Remo, Mario, Sandro, Duilio, Pino e Bruno 27.000 pro Associazione nazionale alpini «G. Corsi»; da Maria e Fiorino Ciprian 50.000 pro Associazione «Amici del cuore».

In memoria di Duilio e Cilia Durissini (20 e 30-4-'76) da mamma e famiglie Aiza, Mari - Grego e Sergo 50.000 pro Ass. Cai XXX Ottobre (Fondo Duilio e Cecilia Durissini); dalle famiglie: Umberto Marocco e Luciano Lozar 20.000 pro Banca del Sangue; dalla famiglia Stolfa 15.000 pro Ass. Cai XXX Ottobre.

In memoria di Antonio Ilacqua da Eia e Luigi Sumberaz e Cina Russignaga 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Alice Musina dal figlio 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Bruno Mullis da Maria Gasperini 10.000; da Anita e Marino Suppani 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Lidia e Arrigo Arneri 10.000 pro Domus Lucis «Gina e Giorgio Sanguinetti»; da Ida e Pietro Masiola 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Elisa Chelleri ved. Maricchio da Nora e Livio Micheli 5 mila pro Ist. ciechi Rittmeyer.

In memoria di Elena Nicosia dall'Azienda di Stato servizi telefonici 31.500 pro Centro tumori.

In memoria di Olivo da Rita 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Arduino Plisca dal fratello Silvano e famiglia 50.000 pro Centro cardiologico - Osp. Maggiore (prof. Camerini); dalla sorella Nives e cognato 50.000 pro Fameja Umaghese; da Bruna e Denis Plisca 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Alberto e Walter Stebel 10.000 pro Suore domenicane (scuola materna).

In memoria di Nedda Piccinino Rubino (Milano) dalla famiglia Accorboni 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Renato Zancan da Maria Dolzani 10.000 pro Unicef (Roma).

In memoria di Mariella Panareo dai cugini Galvani - Katalan 20.000 pro Centro emodialisi - Osp. Maggiore - a mani del direttore; da Maria Clementi - Venezian e figlio Bruno 25 mila pro Osp. infantile «Burlo Garofolo», e 25.000 pro Villaggio del fanciullo; da Anita e Lidia Clementi 25 mila pro Villaggio del fanciullo; da Livio e Maria Bean 5000, da Maria, Arturo e Ida Obersnel 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Anita Eccardi 10.000 pro Centro di cardiologia (prof. Camerini) - Osp. Maggiore; da Claudio e Anna Maria Marsi 10.000, da Maria Cossovel Sore e figli 50.000, da Enrico e Dario Stibiel, Mario Nicoli, Luciano, Alessio 40.000 pro Centro tumori; da Diego e Dora Franzoni 10.000, da Elena Klugmann 10.000 pro Uildm; da Ernesto e Lucilla Zar 15.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Editta Cisilino ved. Rizzardi dalla fam. Cumin 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Gina de Iurissevich ved. Ressa da Maria, Claudia, Pina e Nora 10.000 pro Eca.

In memoria del com.te Vito Simi per la S. Pasqua dalla moglie Armanda 10.000 pro Chiesa B.V. delle Grazie, 10.000 pro Anffas, 10.000, pro Uildm, 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», e 10.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Anna Solaro nata Legovich dalle famiglia Fonda, Favretto, Codia, Micheli, Nardini, Mandel, Nider, Carpinetti, Lettich, Martincich, Chicco, Paronuzzi, Iustulin, Boboli, Boykow e Vigo 16.000 pro Chiesa Nostra Signora di Sion.

In memoria di Bruno Verità da Alcide 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gracco Vincenzi dalle famiglie Marzi - Luisa 30.000 pro Ospedale lungodegenti.

ORARI FOTOGRAFI PER LE CRESIME

Il Gruppo Fotografi dell'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI ricorda che, in occasione delle comunioni e delle cresime, gli studi fotografici avranno la facoltà di rimanere aperti con orario normale anche nei giorni festivi.

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO		MASSIMO	
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	300	(400)	600	(600)
CARCIOFI (ARTICIOCHI)	250	(—)	300	(—)
CAROTE	403	(—)	600	(—)
CAVOLFIORE	—	(—)	—	(650)
CAVOLI CAPPUCCI (CAPUZI)	518	(—)	690	(—)
CICORIA CATALOGNA	960	(—)	1080	(—)
CIPOLLE GIALLE	130	(—)	200	(—)
FINOCCHI	403	(—)	690	(—)
LATTUGHE	600	(1200)	1800	(2500)
PATATE	150	(—)	495	(—)
POMODORI COSTOLUTI	460	(—)	805	(—)
SEDANO VERDE	350	(—)	900	(—)
SPINACI (FOGLIE)	360	(300)	720	(600)
VALERIANELLO (MATAWILTZ)	—	(—)	(—)	(—)
FRUTTA:				
ANANAS	—	(—)	880	(—)
BANANE	935	(—)	1045	(—)
MELE «DELICIOUS»	518	(—)	690	(—)
MELE JONATHAN (PRIMA)	403	(—)	460	(—)
PERE KAISER (PRIMA)	—	(—)	633	(—)
ARANCE TAROCCHI (PRIMA)	805	(—)	1035	(—)
MANDARINI (PRIMA)	—	(—)	—	(—)
POMPELMI	400	(—)	583	(—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO		MASSIMO	
BRANZINI	—	(24000)	—	(24000)
CEFALI	1600	(2800)	1950	(5880)
GUATI GIALLI	4000	(—)	4500	(—)
MOLI	7500	(—)	7500	(—)
MORMORE	2500	(—)	9000	(—)
ORATE	—	(24000)	—	(24000)
PASSERE	—	(—)	—	(—)
PALOMBI (ASIA', CAN)	4500	(4800)	4500	(4800)
RIBONI	1500	(4800)	10000	(12800)
ROSPO (CODE DI)	—	(—)	—	(—)
SARDELLE	450	(880)	700	(1280)
SARDONI	400	(880)	600	(2800)
SGOMBRI	2400	(2800)	2400	(2800)
TONNI	—	(—)	—	(—)
TROTE	2400	(2800)	2400	(3200)
CROSTACEI E MOLLUSCHI:				
ASTICI	—	(—)	—	(—)
CALAMARI	3500	(5600)	4500	(6800)
CANOCE	5000	(—)	5000	(—)
CAPELUNGHE	1500	(—)	2000	(—)
CAPEROZZOLI	300	(600)	400	(600)
MITILI (PEDOCI)	600	(900)	800	(900)
SCAMPI (CODE)	7000	(—)	9500	(—)
SEPPIE	1300	(2880)	2700	(3600)

(*) Listino prezzi del 19-4-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale — I prezzi, al netto di tara (15-20%), si intendono per chilogrammo. — (**) Listino dei prezzi all'ingrosso del 19-4-1979 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi praticati al dettaglio alla Pescheria centrale il 20-4-1979 — I prezzi si intendono per chilogrammo.

RISPONDE A UN'INTERROGAZIONE L'ASSESSORE AL LAVORO TOMÈ

Il fenomeno migratorio all'esame della Regione

Il Consiglio regionale ha trattato nella sua ultima tornata di lavori un'interrogazione proposta dai consiglieri De Agostini e Puppini del Movimento Friuli sul servizio regionale dell'emigrazione e un'interpellanza dei consiglieri Lanzerotti e Battello (Pci) unita all'interrogazione del consigliere Bologna (LpT), entrambe in tema scolastico.

Sull'interrogazione riguardante il fenomeno migratorio, illustrata dalla consigliere Puppini, ha dato risposta l'assessore al lavoro, assistenza sociale ed emigrazione, Tomè. Il rappresentante dell'esecutivo regionale ha precisato che l'ordine del giorno votato dal comitato regionale dell'emigrazione il 16 e 17 gennaio scorsi per l'istituzione di un servizio regionale dell'emigrazione è stato esaminato dalla Giunta regionale. Ha poi parlato delle strutture e del programma concernente l'ordinamento degli uffici e degli enti preposti alla materia che «se da un lato ha esigenze specifiche che possono giustificare una struttura ad hoc — ha detto testualmente — dall'altro ha strette compenetrazioni (pianificazione, lavori pubblici, lavoro e assistenza, istruzione, attività culturali, industria e commercio, agricoltura e artigianato).

L'assessore all'istruzione Carpenedo ha dato risposta unica all'interpellanza Lanzerotti e Battello tendente a conoscere gli orientamenti della Giunta per quanto concerne funzionalità delle strutture e la programmazione, e all'interrogazione Bologna sulla vicenda della scuola media di Sesto al Reghena.

L'esposizione dell'assessore ha riguardato vari punti partendo dalla situazione della scuola media dell'obbligo, sulla frequenza degli alunni negli anni precedenti, sulla consistenza delle scuole medie esistenti in quel Comune, e sulle rilevazioni Istat dei precedenti anni scolastici. Al 1.o ottobre 1978 la popolazione scolastica della media dell'obbligo del comune ammontava a 242 unità distribuite in 12 sezioni di cui tre nel capoluogo. Ha poi parlato del contributo in conto capitale di 70 milioni di lire e un contributo ventennale costante di 4 milioni e 200 mila lire annue pari al 7 p.c. della spesa ammessa di 60 milioni a fronte di un progetto generale di 380 milioni e di un progetto di primo lotto di 136 milioni 800 mila lire. Si è quindi soffermato sull'attuale situazione edilizia del nuovo complesso e delle opere di imminente realizzazione parlando anche del ruolo avuto dal provveditorato agli studi nel formare le classi. Ha concluso definendo quanto meno sproporzionate le affermazioni relative allo sradicamento dal proprio ambiente e al processo di massificazione e di alienazione che potrebbero verificarsi a causa dell'accentramento degli alunni in un'unica sede scolastica.

Sempre nell'ambito delle attività regionali, la commissione permanente igiene e sanità, presieduta da Vigini (Dc) ha approvato all'unanimità un provvedimento, da varie parti invocato, che rifinanzia per il primo semestre di quest'anno alcune leggi regionali nel settore assistenziale, provvedimenti che prevedono l'erogazione di prestazioni indilazionabili e di interventi urgenti. Viene individuato sotto questo profilo un impegno finanziario di 2 miliardi e 100 milioni di lire per interventi a favore dei lavoratori di aziende in crisi, per l'assistenza agli indigenti e a persone particolarmente bisognose; inoltre per l'integrazione dei bilanci dell'Eca, per rette di spedalizzazione e infine per assegni integrativi a sordomuti, invalidi e ciechi civili.

NOTA DELLA FGR SULLA PROSSIMA SCADENZA

I giovani repubblicani e le elezioni europee

La direzione provinciale della Federazione giovanile repubblicana ha sottolineato l'importanza delle prossime scadenze elettorali, pur nel rammarico del mancato abbinamento delle giornate di votazione «che potrà provocare un calo di tensione politica per una tappa fondamentale nella storia della nostra Repubblica quale sarà quella della prima elezione diretta del Parlamento europeo».

«Nel valutare positivamente i recenti deliberati delle direzioni nazionali della Federazione giovanile e del Pri di inserire in ogni collegio elettorale candidati designati dalla Fgr — si legge in una nota — i giovani repubblicani hanno riconfermato il proprio impegno per un rilancio nella nostra città del movimento repubblicano, con particolare riguardo, per i connotati storici di Trieste, alla scadenza europea». Nel corso dell'ultima riunione la direzione provinciale ha ascoltato, a tale scopo, una relazione del coordinatore regionale recatosi nei giorni scorsi a Düsseldorf per partecipare al XXXIV Congresso dei giovani liberali della Repubblica federale tedesca.

Protesta a favore di Alisa Del Re

Preoccupazione sulle condizioni di salute di Alisa Del Re, attualmente reclusa al Coroneo, viene espressa in un comunicato emesso dai comitati provinciali dell'Unione donne italiane e dall'Associazione ricreativa culturale italiana.

«La Del Re — rileva un comunicato — arrestata nell'ambito delle indagini sull'autonomia padovana, era già al momento dell'incarcerazione affetta da broncopolmonite acuta. Malgrado il suo stato di salute è stata trasferita da Venezia nelle carceri del Coroneo, mancanti di strutture sanitarie adeguate. L'Udi e l'Arci, rilevato che è stata respinta la richiesta di una visita medica di parte richiesta dai familiari, chiedono che a una detenuta in attesa di giudizio vengano riconosciuti tutti i diritti sanciti sia dal regolamento carcerario che dalla Costituzione della Repubblica».

Analoga inchiesta è stata avanzata in una nota da 117 fra medici, infermiere, insegnanti, impiegati e studenti i quali rilevano che «appare grave che una persona in così precarie condizioni di salute venga incarcerata per un reato ("associazione sovversiva") che non prevede obbligatoriamente il mandato di cattura e quindi la carcerazione preventiva».

Banco di Napoli

Nella giornata del 6 aprile gli sportelli del Banco di Napoli non hanno funzionato regolarmente a causa delle agitazioni sindacali. Con provvedimento prefettizio è stata pertanto disposta la proroga di 15 giorni — a decorrere dal giorno 9 — dei termini legali e convenzionali, scaduti nel giorno 6.

Amici delle beatitudini

Stasera, alle ore 17, nella Casa di esercizi spirituali si svolgerà l'assemblea annuale degli «Amici delle beatitudini». Sono invitati anche i simpatizzanti e tutti coloro che si interessano agli esercizi spirituali. La Casa è raggiungibile anche con l'autobus 3, via Cicerone, corsa delle ore 16.

Fiocco azzurro

Fiocco azzurro nello stabilimento tipografico de «Il Piccolo»: il fotoincisore Renato Pulini è diventato nonno. La figlia Rossana, già impiegata nel nostro giornale ha dato alla luce un vispo maschietto al quale è stato dato il nome di Lorenzo. A Renato Pulini e a sua figlia i rallegramenti de «Il Piccolo».

Ferito allo Psichiatrico

L'hanno trovato a notte fonda in un viale dell'Ospedale psichiatrico sotto un'alta finestra aperta. Era semiassiderato, ferito, rantolante. Con un'ambulanza della Cri è stato trasportato all'ospedale Maggiore e ricoverato con prognosi riservata per sospetta frattura al bacino e al braccio sinistro, al polso sinistro e sindrome refrigerativa. La prognosi è riservata. In un momento di lucidità il ferito, che non aveva con sé alcun documento di identificazione, ha detto di chiamarsi Santo Mastromauro, di avere 50 anni e di essere caduto da una finestra del primo piano in un padiglione dell'Ospedale psichiatrico. Sono in corso indagini.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI — Mn «Pelagos» (Gr); mn «Siderspica» (It); mn «Aris» (Gr); mn «Bel Abbes» (Ag); mn «Konstantin Yemelos» (Gr); mc «Hellespont Pride» (Sg); mn «Hvar» (Ys); mn «Aetos» (Gr); mn «Johannis H.» (Cy).

PARTENZE — Mn «Giovanni Tricoli» (It); mn «Meringa» (Pa); mc «Monte Maiella» (It); mc «Mirsti» (It); mn «Shiqma» (Is); mn «Antonios» (Gr); mn «Amel Express» (Hu); mn «Pelagos» (Gr); mn «Kaptan Sait Ozege» (Tu); mc «Tarik Ibn Ziyad» (Ip).

DISAVVENTURA DI UN SEDICENTE MESSICANO

Un «vaquero» in piazza

Il giovanotto capita per caso nel bel mezzo del sit-in che le donne dell'Udi di Trieste stanno tenendo in piazza Goldoni. Una parte della piazza, là dove vi è il parcheggio vetture, è transennata; vi sono striscioni e cartelli, manifesti e disegni che illustrano la condizione della donna nella nostra società e che protestano contro la disuguaglianza e la sottommissione nel confronto dei maschi. Tutto ciò non va a genio al nostro giovanotto il quale afferma di chiamarsi Emanuel Ckikniis, di avere 27 anni e di essere un mandriano, anzi, un «vaquero» di Città del Messico.

Comincia a dar fastidio, a gridare che lui è un vero uomo, anzi, un «hombre», e che glie la fa vedere lui a tutte quelle «muchachas» che stanno perdendo tempo in piazza.

Per un po' nessuno gli dà retta e il sedicente mandriano continua nelle sue concioni, sbraitando con voce sempre più alta e, guarda caso, parlando in dialetto triestino seppur infiorato qua e là da qualche parola spagnola.

«E' ubriaco!» dicono le donne. Oppure: «E' matto!».

D'un tratto, com'è, come non è, il mandriano si ritrova per terra e sbatte la testa sul selciato.

Non è poi così «hombre» come afferma di essere in quanto si mette a urlare finché qualcuno lo accompagna al vicino ospedale Maggiore. Il referto medico dice: «Contusione occipitale destra. Prognosi di 3 giorni salvo complicazioni». Il sedicente Ckikniis, che non ha documenti né denaro, afferma di essere stato aggredito, ma la sua versione dei fatti non ottiene credito.

Sull'episodio e sulla identità del presunto «vaquero» sta indagando la polizia. Anzi, la Digos.

UN PNEUMATICO FORATO ARRESTA LA FUGA DEL GIOVANE

Travolge una ciclomotorista e omette di prestarle soccorso

Aveva bevuto parecchio ed aveva — secondo il parere del medico di turno dell'ospedale Maggiore — il cosiddetto «alito vinoso». Nonostante ciò, Massimo Pockaj, 20 anni, abitante in via Parini 15, l'altra sera era al volante di una «124 sport» di color giallo targata Torino N 60163 e a bordo aveva due amici, Luciano Zago, 27 anni, strada per Longera 1/4 e Silvano Zari, 33 anni, Campi Elisi 327.

In piazza Goldoni la vettura guidata dal Pockaj ha travolto e gettato a terra una ragazza in ciclomotore, Gabriella Di Stano, 19 anni, via Pittoni 7. Invece di fermarsi e prestare soccorso, il Pockaj ha tentato di fuggire, ma è stato costretto ad arrestarsi dopo qualche decina di metri in quanto, nello scontro, la gomma della ruota anteriore destra della sua vettura si era bucata. Qualcuno, nel frattempo, aveva telefonato alla polizia e alla Cri. La giovane ferita è stata accompagnata all'ospedale Maggiore e ricoverata con prognosi di 30 giorni salvo complicazioni per trauma cranico, ematoma parietale destro, cefalea e sospetta frattura del gomito destro.

Contemporaneamente all'autoambulanza è giunta in piazza Goldoni la «volante 17» con gli appuntati Marchitiello e Lettiero. In base alle indicazioni di alcuni testimoni, i due agenti hanno rintracciato il Pockaj il quale appariva in evidente stato di ubriachezza. Dopo una breve tappa in ospedale, il giovane è stato denunciato in stato di arresto per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza alcolica.

La Cisal - Fiadel sulle agitazioni E. L.

In riferimento alle agitazioni del personale dipendente degli enti locali, una nota della Cisal-Fiadel precisa che quella organizzazione sindacale, pur condividendo i principi dell'agitazione relativa al rinnovo contrattuale, non ha ritenuto di partecipare allo sciopero programmato, in quanto in questo particolare momento politico manca l'interlocutore principale, ossia il governo.

Foglio di via

Il settore di polizia di frontiera ha denunciato all'autorità giudiziaria, a piede libero, 37 cittadini stranieri (un turco, 3 marocchini, 4 egiziani e 29 jugoslavi) in quanto contravventori al foglio di via obbligatorio.

Unghia schiacciata

Colpito alla mano destra dal «pezzo» sfuggito al mandrino del tornio su cui stava lavorando, l'operaio Walter Pipan, 19 anni, via Samatorza n. 2, ha riportato lo schiacciamento dell'unghia dell'indice destro. All'ospedale Maggiore è stato medicato e giudicato guaribile in 25 giorni. L'incidente è avvenuto all'interno di un'officina meccanica di via Caboto.

SINDACATI E ANPI

Sottoscrizioni per i terremotati del Montenegro

Il comitato direttivo regionale della Federazione Cgil-Cisl-Uil ha espresso nel corso della sua ultima riunione la solidarietà dei lavoratori per le popolazioni colpite dal terremoto nel Montenegro.

Il comitato oltre a sottolineare l'esigenza di solidarietà fattiva che deve realizzarsi da parte del governo italiano e dall'amministrazione regionale nei confronti delle popolazioni jugoslave colpite, ha deciso il lancio immediato di una sottoscrizione tra i lavoratori per la raccolta di somme di denaro, tramite i rispettivi sindacati di categoria e le strutture provinciali e regionali della federazione, ed attraverso il versamento sull'apposito conto corrente bancario istituito nella Banca Commerciale Italiana, agenzia n. 3 di Trieste ed intestato alla Federazione regionale unitaria Cgil-Cisl-Uil con il numero 1632705.01.97.

Nel corso di un incontro tra la segreteria regionale Cgil-Cisl-Uil e il console generale della Repubblica federale jugoslava presente a Trieste, è stata espressa la commozione e la solidarietà dei lavoratori ed è stata consegnata una prima somma di denaro raccolta nelle 4 province dalla Federazione regionale.

Una delegazione di partigiani, guidata dal presidente dell'Anpi di Trieste, Arturo Calabria, e composta da Dusan Kosuta, Fiorenzo Bodigoj, Vladimiro Kenda e Andrea Renar, è stata ricevuta dal console generale di Jugoslavia a Trieste, Cigoj.

La delegazione, per incarico della Presidenza regionale della Associazione, ha espresso al rappresentante consolare i sentimenti di viva partecipazione e di solidarietà dei partigiani italiani e sloveni del Friuli-Veneza Giulia alle popolazioni della Dalmazia meridionale e del Montenegro.

La delegazione ha informato il console generale dell'appello rivolto dalle Anpi ai partigiani per una raccolta di fondi da destinare alle zone terremotate, anche nel grato ricordo della fraterna solidarietà espressa dai popoli della Jugoslavia alle popolazioni friulane.

Orologio — Un orologio da donna in metallo giallo è stato rinvenuto in via del Cisternone. La proprietaria può ritirarlo negli uffici della squadra mobile in questura, stanza numero 41.

SI È RIUNITA A UDINE LA FEDERAZIONE REGIONALE UNITARIA

Impegno dei sindacati per il piano di sviluppo

Si è riunito a Udine il comitato direttivo della federazione regionale Cgil-Cisl-Uil per discutere sulle prime osservazioni predisposte dalla segreteria unitaria sul documento della Giunta del Friuli-Venezia Giulia «Linee per la formazione del piano di sviluppo e piano finanziario 1979-1982».

Il comitato direttivo, dopo ampio dibattito, ha approvato il documento che la segreteria ha predisposto e che può essere sintetizzato con le seguenti valutazioni e indicazioni di lavoro: «Una prima valutazione in termini di positività — si legge in una nota — può essere espressa per il significato che assume l'atto di volontà di rispondere con il metodo della programmazione all'esigenza di affrontare in modo organico l'utilizzo delle risorse e la definizione degli obiettivi, delle priorità, delle modalità esecutive in collegamento con la programmazione nazionale, per contribuire al tempo stesso alla sua elaborazione.

Anche la stima delle quantità finanziarie da inquadrare nel piano rappresenta uno sforzo apprezzabile, proprio perché essa appare un necessario, concreto punto di riferimento.

Si è comunque in presenza di scarsità di approfondimenti, debolezze di analisi, carenze nell'individuazione degli obiettivi e nell'indicazione delle priorità, preoccupanti «vuoti» nella determinazione di scelte impegnative, incertezze nella predisposizione di metodologie di intervento. genericità di impegni nella costruzione di strumenti di intervento, sottovalutazioni dell'approccio a problemi pur rilevanti e mancanza di correlazioni importanti e obbligate.

«Questo complesso di dati negativi — continua il comunicato — si traduce nell'insufficienza di scelte significative in ordine alla "qualità" degli obiettivi da conseguire nell'economia regionale presa nel suo insieme e nei suoi singoli comparti settoriali e territoriali».

Il comitato direttivo ha inoltre deciso la costituzione di gruppi di lavoro per l'approfondimento sui singoli settori in funzione dell'elaborazione del piano vero e proprio, e ha ribadito la necessità di sostenere anche con iniziative ed azioni di lotta i contenuti delle proposte unitarie per incidere nella fase di definizione e applicazione del piano '79-'82.

Centro sociale a Borgo S. Sergio

Borgo San Sergio ha il suo Centro sociale. Domani mattina, infatti, alle ore 10.30, in via Levitz 3, avverrà l'inaugurazione ufficiale e la benedizione della nuova istituzione. Parteciperà la banda di Santa Barbara di Muggia, diretta dal maestro Coretti.

Il Centro, organizzato dal consiglio rionale Valmaura - Borgo San Sergio, ospiterà una settimana promozionale, da domani, fino a sabato, dalle ore 18 alle 22.

Lunedì, alle 20, si svolgerà una proiezione di diapositive «Il botanico sul Carso»; martedì (ore 20) ci sarà un'esibizione del coro «Modotti»; giovedì (ore 20) verranno proiettate diapositive in dissolvenza sul tema «Fondo marino»; venerdì (ore 20) si svolgerà una tavola rotonda su Borgo San Sergio; mentre sabato le manifestazioni saranno chiuse (ore 17) da un pomeriggio musicale curato dai giovani del rione.

Duecento allievi guardie in visita al porto

Duecento allievi guardie di Pubblica sicurezza saranno in visita, stamane, dalle ore 9, al porto di Trieste, con partenza dalla stazione marittima. Si tratta di due compagnie, una della scuola di San Giovanni, la seconda della scuola «Beleno», che agli ordini del comandante Bruno Cervi e del maggiore Massimo Dall'Asta, compiono una visita di istruzione.

Colposo e non doloso

Le indagini dei carabinieri di Muggia sull'incendio che ha distrutto, a Plavia il deposito di vecchie auto di proprietà di Miro Grisonich abitante in via Ressel 10, non hanno ancora fatto luce sulle cause del sinistro. Il Grisonich, ha precisato di ritenere l'incendio «colposo» e non «doloso»: ha soggiunto di non avere nemici e di non aver pronunziato la frase «Qualcuno mi vuole male», ma di aver invece esclamato: «Mi hanno rovinato!».

IN MEMORIA DEI DOCENTI DELL'ISTITUTO

Piano e violino al liceo «Dante»

Nell'aula magna del liceo «Dante» si è tenuto, con larga partecipazione di pubblico, un concerto in memoria dei docenti dell'istituto. Alla commemorazione hanno dato il proprio contributo alcune brevi parole introduttive pronunciate dal prof. Bressani. La pianista ex-liceale Edda Calvano ed il violinista Massimo Belli, uno dei più promettenti «rampolli» del vivaio triestino hanno eseguito in duo brani di Corelli, Mozart, Bach e Bartòk con risultati egregi d'assieme e di vitalità nelle opere maggiormente collaudate dal giovane violinista, quali «La follia» di Corelli e le «Danze rumene» di Bartòk.

Quasi contemporaneamente nella Basilica di San Silvestro si è presentata al pubblico della sua città d'adozione Jerka Vladilo Stigliani con un programma pianistico di alto impegno. Le ambizioni non sono comunque apparse mal riposte, poiché è stata a lungo e calorosamente festeggiata. Con la Sonata in la minore di Mozart, con quella in Mi maggiore op. 109 di Beethoven, con i «Valses nobles et sentimentales» di Ravel ed il «Carnaval» di Schumann, Jerka Vladilo Stigliani gli applausi se li è ampiamente meritati, anche se ha pagato lo scotto del noviziato ed appare attesa da un lungo lavoro per eliminare quelle discontinuità che possono pregiudicarne il rendimento.

C. G.

Cronache degli spettacoli

Cantata profana su donne e caffè

La musica di Bach al Concerto di domani

Il Concerto di domani all'Auditorium (inizio alle ore 11) porterà a conoscenza del pubblico una partitura inedita per la nostra città: la cantata profana detta «del caffè» di Johann Sebastian Bach. Delle 30 cantate profane scritte dal grande compositore, soltanto venti sono pervenute fino a noi. Il testo di questa, che porta il numero 211, scritto dal poeta Henrici conosciuto con lo pseudonimo di Picander, mette in ridicolo l'entusiasmo delle dame tedesche per il caffè.

A quell'epoca l'aromatica bevanda, introdotta in Germania da poco, era in gran voga presso il gran mondo femminile; gli uomini invece, per protesta contro il suo alto costo imposto dal monopolio statale, la combattevano con l'ironia. Nel testo di Picander, musicato da Bach, si svolge un vivace dialogo — introdotto e commentato dal recitante — fra padre e figlia: l'uomo, naturalmente, odia il caffè, mentre la fanciulla lo trova più delizioso di ogni cosa al mondo: «Oh caffè, liquore divino» ella canta.

L'esecuzione della «Cantata del caffè» è affidata al complesso del teatro Verdi diretto da Severino Zannerini mentre nelle parti vocali canteranno Maria Loredan, Lucio Rolli e Giuseppe Botta.

Il programma del Concerto sarà completato dal Divertimento in fa maggiore per archi e due corni di Mozart, solisti Luciano Veronese e Alfredo Galetti.

Arti figurative a Muggia

Stasera nella sala comunale «Lo squero» di Muggia si inaugura la rassegna di arti figurative organizzata dagli artisti aderenti alla Cgil-Cisl-Ccdl-Uil, con la conferenza di produzione sul tema: «L'operatore artistico, la pubblica committenza e ruolo dell'ente locale». Parteciperanno rappresentanti del Comune di Muggia, del civico museo «Revoltella» e gli operatori del settore.

Saranno inoltre organizzate visite guidate alla mostra per gli alunni della scuole cittadine, ai quali sarà distribuito un opuscolo destinato a permettere una prima lettura delle opere esposte. A una classe pilota verranno svolte specifiche lezioni su lettura, composizione e tecnica di lavoro, con prove pratiche; le opere eseguite nell'occasione saranno esposte in piazza Marconi il 5 maggio.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

«SEMINARI DI PRIMAVERA '79»

Battute finali al corso-Zecchi

In arrivo Petre Munteanu per il Lied dei Viennesi

Si conclude oggi nell'Auditorium della RAI il Seminario d'interpreazione pianistica del M.o Carlo Zecchi, dedicato alla «forma variata». Le lezioni dell'illustre docente proseguiranno tuttavia nei giorni 23, 24 26, 27 aprile dalle 9.30 alle 13, in un corso straordinario (nel quale figurano alcuni solisti di spicco) parallelamente al Seminario di canto, che si terrà nei pomeriggi della prossima settimana. Questa mattina suoneranno, con il M.o Zecchi, i pianisti Luciano Morello (Italia), Cristina Kiss (Ungheria), Jens Andersen (Danimarca).

Nel pomeriggio, Laura De Simone (Italia), Jens Andersen (Danimarca) e Marek Chwastek (Polonia) rappresenteranno la «classe» di Carlo Zecchi in un concerto pubblico che avrà luogo alle ore 17 nella basilica di San Silvestro.

In serata, invece, con inizio alle ore 20.30, l'Auditorium di Gorizia ospiterà il concerto di chiusura del Seminario pianistico con l'esibizione della pianista friulana Franca Bertoli e ancora di Andersen e Chwastek.

Nel corso della festosa serata goriziana verranno consegnati ai 12 partecipanti al seminario ufficiale i diplomi di partecipazione e un ricordo della rassegna; una cartella grafica espressamente realizzata per i «Seminari di primavera» dalla pittrice Laura Portioné.

Lunedì alle 17.30 altri due pianisti della «classe» di Carlo Zecchi si esibiranno al Centro Studi di Pordenone, mentre venerdì 27 aprile alle 17, nella Basilica di San Silvestro di Trieste si terrà l'ultimo saggio-concerto dei pianisti partecipanti al corso straordinario.

Domani è atteso a Trieste il tenore Petre Munteanu, docente di lirica da camera al Conservatorio «G. Verdi» di Milano. L'artista italiano di origine romena, uno dei maggiori specialisti della vocalità mozartiana e del Lied romantico, terrà dal 24 al 28 aprile nell'Auditorium della RAI, l'attesa «masterclass» di interpretazione vocale dedicata al «Lied dei Viennesi». Il repertorio scelto dal M.o Munteanu comprende aspetti della liederistica di Mozart, Schubert, Wolf e Berg, con una parentesi operistica dedicata ai ruoli del «Don Giovanni».

Lunedì 23 aprile, alle ore 19, nella sala azzurra del Savoia Excelsior Palace, avrà luogo la presentazione al pubblico del docente e dei cantanti provenienti da Italia, Jugoslavia, Canada, Giappone, Grecia, Svizzera ecc. La collaborazione pianistica del corso è stata affidata al M.o Fabio Nieder.

Eventuali informazioni possono essere richieste, da lunedì, alla segreteria dell'Associazione Musicisti Giuliani, via Santa Caterina 5, tel. 62846.

Feste organistiche a Venezia

VENEZIA — Comincerà oggi, 21 aprile, il ciclo delle «feste organistiche 1979» che il «Venice Committee International Fund» organizza ogni anno, nella basilica di San Pietro di Castello (organo Nacchini, 1754) e nella chiesa di Santa Maria della Pietà (organo Nacchini, 1759), a sostegno della campagna per la salvaguardia di Venezia.

Questo il programma dei concerti: 21 aprile, a San Pietro: organista René Saorgin; 28 aprile, alla Pietà: Maria Grazia Filippi; 5 maggio, a San Pietro: Alfred Mitterhofer; 12 maggio, alla Pietà: Johann Sonnleitner; 19 maggio, a San Pietro: Pierre Peedigon; 26 maggio, alla Pietà, Gianfranco Spinelli.

Le «feste» sono, realizzate dall'azienda di soggiorno e turismo, in collaborazione con l'assessorato per la cultura del comune.

Oscar — L'attrice Goldie Hawn, vincitrice di un premio Oscar per il suo primo film «Cactus flower» (Fior di cactus), ha dato alla luce nel centro medico dei Cedri del Sinai a Los Angeles una bambina del peso di tre chili e mezzo. Puerpera e bambina godono ottima salute. La Hawn ed il marito Bill Hudson, membro del complesso rock dei fratelli Hudson, hanno già un figlio di due anni e mezzo.

Video

«La torre» di Hoffmanstahl

Rete 2

«La torre» (Rete 2, ore 20.40, colore) — In onda il lavoro di Hugo von Hoffmanstahl, diretto da Luca Ronconi. Interpreti principali: Franco Branciaroli, Paolo Graziosi, Guido De Carli, Ugo Butera, Odino Archioli. E' un testo scritto nel 1925 in pieno clima culturale mitteleuropeo. L'autore, uno dei più tormentati e interessanti scrittori austriaci, si è ispirato alla «Vita e sogno» di Calderon De La Barca. Von Hoffmannstahl narra la storia del principe Sigismondo rinchiuso, fin dalla nascita, in una prigione dal padre a causa di una profezia che prevede per lui un destino di ribelle. Ma Sigismondo non è che un pretesto per Hoffmanstahl, che desidera proporre la crisi di un mondo storico. La lavorazione è avvenuta a Pisa, sede del gruppo della Rocca.

Rete 1

«Check-up» (Rete 1, ore 12.30, colore) — In onda il programma di medicina a cura di Biagio Agnes. Conduce in studio Luciano Lombardi.

* * *

«Luna Park» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Quarta puntata dello spettacolo di varietà di Pippo Baudo. Regia di Eros Macchi. Per i bambini una favola: «La caramella», cantata da Enrico Montesano. Previsti scherzi, sempre per e sui bambini, da parte di Beruschi, al quale farà concorrenza Solenghi facendo il verso alla pubblicità. La compagnia «La smorfia» presenterà «La fine del mondo». Non mancherà Grillo.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale - Stanotte stamane; 7.20: Qui parla il Sud; 7.30: Stanotte stamane (2); 7.45: Storia contro storie; 8.40: Stanotte stamane (3); 10.10: Controvoce; 10.35: Un due e tre: liberi tutti; 11.30: Da parte mia; 12.05: Asterisco musicale; 12.10: Taxicon; 12.30: Europa Europa; 13.35: Tutto Brasile '79; 14.05: Innocente o colpevole; 14.35: Ci siamo anche noi; 15.05: Va pensiero; 15.55: Io protagonista; 16.35: Da costa a costa; 17.05: Radiouno jazz '79; 17.35: GR1 mondo motori; 17.50: Dylan: un po' di più; 18.35: Il palcoscenico in cantina; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Dottore buonasera; 20.10: Intervallo musicale; 20.20: Nastromusica da via Asiago; 21.05: Perché no; 21.45: In diretta da; 22.35: In riva alla Senna; 23.08: Buonanotet da.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 7.05: Un altro giorno (2); 7.40: Buon viaggio - Un minuto per te; 8: Un altro giorno (3); 9.20: Domande a radiodue; 9.32: Pranzo da Antonio (6); 10: Speciale GR2 motori; 10.12: La corrida; 11: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Alto gradimento; 13.40: Omaggio a Ottorino Respighi; 14: Trasmissioni regionali; 15: I giorni segreti della musica; 15.40: Bollettino del mare; 15.45: Gran varietà; 17.25: Estrazioni del lotto; 17.30: Speciale GR2 17.55: Invito a teatro; 19.50: Non a caso qui riuniti; 21: I concerti di Roma della Rai; 22.15: Musica night; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Paris soir.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre - Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.25: Il concerto del mattino (2); 9: Il concerto del mattino (3); 10: Folkconcerto; 11.30: Invito all'opera; 13: Musica per due; 14: La cerchiatura del quadro; 15.15: GR3 cultura; 15.30: Dimensione Europa; 17: Spaziotre; 20: Il discofilo; 21: Satie parade; 21.25: Libri novità; 21.45: Mozart: Sacro e profano; 22.30: Violinista Arthur Grumiaux; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Neppure con un fiore - Problemi, testimonianze e confronti sul ruolo della donna nella Regione; 12.35: Il Gazzettino; 14.45: Il Gazzettino; 18.10: Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.30: Il Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Programma in lingua slovena:

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19. 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: A corpo libero; 9.05: Canzoni di autori jugoslavi; 10.05: Dai concerti nella regione; 11: Il tempo e la società; 11.35: Musicalmente; 12: Musica a richiesta; 13.15: Canti popolari sloveni; 14.10: Due paesi in sei quadri; 14.30: E' quasi festa; 16.30: Apriamo il libro delle fiabe; 16.40: Leit-motivi; 17.05: Noi e la musica; 18.05: «La locandiera», di Carlo Goldoni, traduzione di Silva Trdina, adattamento radiofonico di Janez Povse. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Janez Povse; 18.45: La chiesa e il nostro tempo.

TV RETE 1

12.30 Check up - Programma di medicina. ✻
13.25 Previsioni meteorologiche. ✻
13.30 Telegiornale. *
14.00 Genova: Ginnastica. Campionati assoluti. ✻
17.00 Apriti sabato - 90 minuti in diretta partendo da... «Leggero come una piuma». ✻
18.35 Estrazioni del Lotto. ✻
18.40 Le ragioni della speranza - Riflessione sul Vangelo condotta dal cardinale Michele Pellegrino. *
18.50 Apriti sabato (2.a parte). ✻
19.20 Spazio 1999: «Taybor», telefilm (2.a puntata). ✻
19.45 Almanacco del giorno dopo. ✻
— Previsioni meteorologiche. ✻
20.00 Telegiornale. *
20.40 Pippo Baudo al «Luna Park». ✻
21.50 Esploratori: «Roald Amundsen». ✻
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.* ✻
22.45 Dolly - Appuntamenti con il cinema. ✻

TV RETE 2

12.30 Le ragazze di Blansky: «Topless... o non topless», telefilm, con Nancy Walter. ✻
13.00 Tg2 - Ore tredici. *
13.30 Tg2 - Di tasca nostra - Al servizio del consumatore e del contribuente. ✻
14.00 Scuola aperta - Settimanale di problemi educativi, di Angelo Sferrazza e Anna Sessa. ✻
14.30 Giorni d'Europa - a cura di Gastone Favero. ✻
17.00 Barbapapà: «Gli artisti della famiglia». ✻
17.05 Città controluce: «L'uomo che tagliò il diamante».
18.00 Sabato due - Programma di Claudio Savonuzzi. ✻
18.25 Sette contro sette - in studio Claudio Gorlier. ✻
18.55 Estrazioni del Lotto. ✻
19.00 Tg2 - Dribbling - Rotocalco sportivo del sabato, a cura di Beppe Berti e Remo Pascucci. ✻
— Previsioni meteorologiche. ✻
19.45 Tg2 - Studio aperto. *
20.40 «La torre», di Hugo von Hoffmanstahl. ✻
— Tg2 - Stanotte. *

✻ *Programmi a colori* * *Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Hi-Fi magazine; 9.15: Canta Shirley Bassey; 9.30: Notiziario; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Canta Franco Simone; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del giorno; 10.40: Mosaico: idee consigli musica con Vanna e Mirella; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: L'oroscopo del giorno; 11.35: Ascoltiamoli insieme; 12: In prima pagina; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con 13.30: Notiziario; 14: Il LP della settimana; 14.30: Notiziario; 14.33: L'orchestra Disco Machine; 14.45: Kim parade; 15: I Sempreverdi; 15.30: Notiziario; 15.40: Intermezzo musicale; 16.45: Orchestra Borghesi; 16: Lettera da; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario 19.30: Notiziario; 19.33: Week-end musicale; 20.30: Notiziario; 21.30: Notiziario; 22: Musica da ballo; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

13.55: In Intervisione da Mosca: Campionati mondiali di hockey su ghiaccio; 16.15: Per i giovani: Ora G; 17: Grigioni italiano e rinnovo del Parlamento grigionese; 17.50: Telegiornale; 17.55: Video libero; 18.10: Il misterioso mondo dei rettili - Documentario; 18.50: Telegiornale; 19.05: Estrazione del lotto svizzero a numeri; 19.10: Il Vangelo di domani; 19.25: Scacciapensieri - Disegni animati; 20.05: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Strogoff - Lungometraggio d'avventura - Regia di Eriprando Visconti; 22.40: Telegiornale; 22.50: Sabato sport - Hockey su ghiaccio; Calcio.

TV Capodistria

16.55: Telesport - Calcio - Zagabria: Dinamo - Buducnost, campionato jugoslavo; 18.45: Telesport - Hockey su ghiaccio - Mosca: campionati mondiali; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 19.50: Punto d'incontro; 20: Cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.30: «I cannoni tuonano ancora», film; 22: Quale domani? - La battaglia contro gli inquinamenti; 23: Canale 27 - I programmi della settimana.

TV Lubiana

8: Notiziario; 8.05: TV dei ragazzi; 11: Le strade della Polonia; 13.05: La TV e i telespettatori; 15.30: Notiziario; 15.35: «Giochi proibiti», film francese; 16.55: Telesport - Calcio - Zagabria: Dinamo - Buducnost, campionato jugoslavo; 18.45: Almanacco TV; 18.55: Muppet show; 19.30: Telegiornale; 20: «Le cinque stagioni», romanzo sceneggiato; 21.05: «Giochi in pigiama», film; 23: Notiziario sportivo.

TV Zagabria

15.55: TV dei ragazzi; 16.55: Telesport - Calcio - Zagabria: Dinamo - Buducnost, campionato jugoslavo; 18.45: Serie umoristica; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Il provino», film polacco; 21.45: Telegiornale; 22.30: Programma per il weekend.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Domani alle ore 16 ultima rappresentazione (turni G) di «Mazepa» di P.I. Ciaikovski. Direttore N. Bareza, regia di G. Chazalettes.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — **Teatro Auditorium di via Torbandena.** I concerti della domenica. Domani alle ore 11 quattordicesimo concerto con il «Complesso da camera del teatro Verdi». Biglietteria Centrale Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30 (turno 1.o sabato): «La donna di garbo», di Carlo Goldoni. In abbonamento, tagliando n. 8. Spettacolo del venticinquennale del Teatro Stabile.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — ore 20.30 «Vecchio mondo» di Alexej Arbuzov con Lina Volonghi e Ferruccio De Ceresa. Vale sia il tagliando n. 5 dell'abbonamento sia lo speciale blocchetto della Rassegna Auditorium.

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Rassegna: dal 24 aprile «Spostamenti d'amore di Alfred Jarry» di Gigi Angelillo e Ludovica Modugno. Abbonamenti rassegna a turni fissi e tagliandi liberi.

TEATRO CRISTALLO. Il cinema-varietà del martedì 1.o maggio è stato anticipato a lunedì 30 aprile.

TEATRO CRISTALLO. Solo martedì 24 aprile dalle ore 16 in poi due spettacoli di cinema-varietà con la rivista strip-tease di Pippo Maugeri ed Edo Giusti nella nuova edizione de «La febbre del sabato sexy» che Travolta... lascerà la gente... l'erotismo di questo spettacolo con le sue starlettes. Sullo schermo: «La classe operaia va in paradiso» con Mariangela Melato, G.M. Volonté, S. Randone. V.m. anni 18. Prezzo unico lire 3.500. Sospese tutte le tessere. Ultimi spettacoli della stagione.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — Prossimamente: «Cinema profumato» e «2.o Festival di Robert Altman».

ARISTON - I.N.C. 15.20, 17, 18.40, 20.20, 22: «Girl friends», di Claudia Weill, con Melanie Mayron (premio alla miglior attrice al Festival di Locarno '78), Anita Skinner, E. Wallach, Viveca Lindfors, Amy Wright, Bob Balaban. Un film fatto quasi esclusivamente da donne. Uno spaccato di vita giovanile americana al femminile. Segnalato dal Sindacato Critici. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Il segreto di Agatha Christie» con Dustin Hoffman e Vanessa Redgrave. Technicolor. Per tutti.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Animal house» con D. Sutherland. Vietato ai minori di 14 anni.

FENICE. 15.30, 18.45 ult. 22: Il film dei 5 Oscar. «Il cacciatore», con Robert De Niro. Vietato ai minori di 14 anni.

FILODRAMMATICO. 15.30, ult. 22: «Blue porno college». Severamente v.m. 18.

GRATTACIELO. 16.30 ult. 22.20: Un kolossal di fantascienza interpretato dal gigante indistruttibile Richard Kiel. «L'umanoide». Grande come l'universo che gli dà vita. Con Corinne Clery, L. Mann, I. Rassimov, A. Kennedy, B. Bach. Technicolor.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «Happy days, la banda dei fiori di pesco» con Henry Winkler nella parte di Fonzie, Sylvester Stallone. Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 15.30, 17.40, 19.50 ult. 22: «Le avventure di Peter Pan», di Walt Disney.

RITZ. 16, 18, 20, 22.15: «Giallo napoletano». Un film di Sergio Corbucci, con Marcello Mastroianni, Ornella Muti, Renato Pozzetto, Capucine, Michel Piccoli, Peppino De Filippo. Seconda settimana.

AURORA. 16.30, 19, 21.30 (precise): uno spettacolare, avvincente technicolor «Forza 10 da Navarone» con R. Shaw, H. Ford e B. Bach. Per tutti.

CAPITOL: 16.30: Un film di classe, un po' piccante ma anche molto divertente è il technicolor «Letti selvaggi», interpretato da U. Andress, L. Antonelli, S. Kristel e M. Vitti. Vietato 14.

CRISTALLO. 16.30: Nessuno riesce a far volare un'auto come lui. Burt Reynolds è «Collo d'acciaio». In un film esplosivo il più grande stuntman... ancora vivo. Per tutti.

CRISTALLO. Il cinema-varietà del martedì 1.o maggio è stato anticipato al lunedì 30 aprile.

MODERNO. 16.30, 19, 21.30: A eccezionale richiesta proseguono per la seconda settimana le repliche del colosso del '79, il technicolor «Superman» interpretato da C. Reeve, M. Brando e G. Ford. Per tutti.

VITTORIO VENETO. Domenica mattinata ore 10, chiusura cassa 11. «Per qualche topolino in più». Divertente film di cartoni animati.

VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Johnny Dorelli e Barbara Bouchet con la regia di P. Festa Campanile nel divertentissimo e delizioso film «Come perdere una moglie... e trovare un'amante». V. m. 14.

ABBAZIA. Ore 16. «Quando la moglie non basta». Technicolor con Maggie Wright. Rigorosamente v.m. 18 anni.

ALCIONE (tel. 796162) 16: «Lo chiamavano Bulldozer». Bud Spencer sempre più irresistibile in un nuovo personaggio protagonista di un film divertentissimo. Technicolor per tutti.

ALDEBARAN. 16.30, «La collegiale» divertente technicolor. V.m. 18.

LUMIERE (via Flavia 9). 16 ult. 22: Rassegna del film su Bruce Lee «Bruce Lee Superdrago». Scopecolor. Ultimo giorno. Domani ore 14.30: «Il colpo segreto di Bruce Lee».

RADIO. 16, ult. 21. Technicolor «Gli Ufo robot contro gli invasori spaziali». Ritornano Mazinga, Goldrake, Actarus e tutti gli altri personaggi della serie Ufo robot in una meravigliosa avventura spaziale.

RADIO. Domani 10.30: Favolosa mattinata con Ufo robot.

SALESIANI. 15: Gatto Silvestro.

SAN GIOVANNI. 15 ult. 18: «E poi, non ne rimase nessuno». Giallo rosa.

Riduzioni C.I.C.A. (Acli-Arci-Endas): Capitol, Alcione, Aldebaran, Ariston, V. Veneto, Aurora.

MUGGIA

VERDI. 17: «L'incredibile viaggio nel continente perduto», dal romanzo di Giulio Verne «Viaggio al centro della terra», con Kenneth More, Pep Munne e Yvone Sents. Technicolor.

VOLTA. 17: Technicolor. «Airport 77» con Jack Lemmon, Olivia De Haviland e James Stewart, un cast formidabile. Un aereo scomparso alle Bermude. Due ore di continua suspense.

UDINE

ARISTON. 15: «Il cacciatore». V.m. 14 anni.
PUCCINI. 15: «Giallo napoletano».
CAPITOL. 16: «Taverna Paradiso».
CENTRALE. 16: «Il testimone». V.m. 14 anni.
CRISTALLO. 16: «La contessa, la contessina e la cameriera». V.m. 18 anni.

DIANA. 18: «Blue movie». V.m. 18 anni.
ODEON. 16: «Il gatto e il canarino».

PALMANOVA

GARIBALDI. 20: «Questa è l'America».
ITALIA. 20: «Assassinio sul Nilo».

TARCENTO

MARGHERITA. 20: «Lettere a Emanuelle».

GORIZIA

CORSO. 17, 22: «Collo d'acciaio», con B. Reynolds, S. Feld. Scope a colori
VERDI. 17, 22: «Interiors» con R. Jordan, G. Page. Colori.
VITTORIA. 17, 22: «Le pornomogli» (Sex reportage su incontrollato desiderio sessuale di donne insoddisfatte). Colori. V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Ciao Ni» con Renato Zero. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «L'ingorgo», con Alberto Sordi. A colori.

STARANZANO

EDISON. 14: «Gli uomini sulla terra dimenticata dal tempo». Fantascienza a colori.

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «Agente 007 - Vivi e lascia morire».

RONCHI

EXCELSIOR. 20: «Pari e dispari». Con T. Hill e B. Spencer.
RIO. 20: «Porno shop della 7.a strada».

GRADO

CRISTALLO. 20: «Slip» con D. Ceccaldi, M. Boyer, in technicolor.

GRADISCA

EDEN. 19, 21: «L'adultera».

PORDENONE

CAPITOL. 14.30, 16, 17.30: «Heidi diventa principessa» (cartoni animati). 20 e 22: «I piaceri privati di mia moglie». Erotico. V.m. 18 anni.
SUPERCINEMA. «La svignata». Commedia.
VERDI. «Un matrimonio». Commedia di Robert Altman con Vittorio Gassman e Mia Farrow.
CINEMAZERO (ex Cral di Torre): «Affare di cuore».
CRISTALLO. «Ashanti».
AUDITORIUM (Casa dello studente). 15.30, 21: per il ciclo di cinema giapponese «Vita di O' Haru, donna galante» (1952) di Mizoguchi.

CASARSA

ROMA. 20.10: «La settima donna».

CORDENONS

RITZ. «L'infermiera di notte». V. m. 14 anni.

MANIAGO

MANZONI. «L'occhio nel triangolo delle Bermude».
VERDI. «Superman».

SACILE

NUOVO. «Il professor Kranz».
ZANCANARO: «Nero veneziano».

SAN VITO

ITALIA. 15.30: «Lo sparviero dei mari».

Scade il termine del Premio Riccione

RICCIONE — Il 30 aprile scade il termine di presentazione, per il 1979, dei testi originali di autori italiani, mai rappresentati, per il premio nazionale «Riccione-Ater» per il teatro. Lo rende noto un comunicato degli organizzatori ricordando che «il premio, nella sua nuova formula — varata lo scorso anno — garantisce ad almeno uno dei testi segnalati la messa in scena, articolandosi in due fasi successive: selezione dei tre testi da segnalare alla produzione teatrale; esame e scelta dei tre testi segnalati elaborati in progetto teatrale».

Il premio di produzione consiste in un contributo fisso di 15 milioni e in un impegno di programmazione di almeno 15 recite nei teatri dell'Ater (Associazione teatri Emilia-Romagna).

Nel corso della serata conclusiva del 23 giugno, si avrà la segnalazione delle tre opere e l'assegnazione del premio di produzione al progetto formulato su uno dei tre testi selezionati nel 1978, che sono: «Katakatascia» di Giuseppe Boreli, «Ligabue Antonio» di Antonio Della Giacoma e «Clitennestra» di Dacia Maraini.

Schoenberg — Il famoso «Manuale di armonia» di Arnold Schoenberg, considerato uno dei testi di teoria musicale più importanti del nostro secolo, è stato ripubblicato integralmente dalla casa di edizioni musicali Peters di Lipsia.

RISTORANTI E RITROVI

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

QUANDO IL CIELO E' ILLUMINATO DA SCARICHE ELETTRICHE

Nei capricci dei fulmini pericoli ma anche utilità

Ogni anno, nel lasso di tempo che va da aprile a settembre, scoppiano sulla Terra sedici milioni di temporali che scaricano ben tre miliardi di fulmini i quali causano non meno di diecimila incidenti, più o meno gravi lasciando così un segno tutt'altro che confortevole del loro infausto passaggio anche se un illustre scienziato non esita ad affermare che i fulmini sono molto utili agli agricoltori in quanto liberano azoto sotto forma di acido nitroso che è un ottimo fertilizzante della buona terra, un prodotto dunque che l'uomo dovrebbe versare a centinaia di tonnellate se non fosse aiutato dalla celeste saetta che prestigiosamente sopperisce al fabbisogno del suolo di una adeguata concimazione! Inoltre, dicono sempre gli scienziati, senza pioggia, temporali e fulmini la vita sul nostro pianeta sarebbe addirittura impossibile dato che queste forze della natura purificano l'atmosfera e la rendono più respirabile.

Mentre ci sembra del tutto ovvia una chiarificazione scientifica della celeste saetta la cui intensità di corrente può variare tra i cinquemila e i centomila ampére (la corrente elettrica delle nostre case raggiunge sì e no i cinquanta ampére) e la cui lunghezza può essere compresa tra il chilometro ed i diciotto chilometri con una velocità centomila volte più veloce del suono, portiamo il discorso sulla storia e sulle stravaganze del fulmine risalendo nientemeno che agli etruschi i quali ebbero grande considerazione del fulmine nel quale ravvisarono non tanto una divina minaccia quanto un segno del potere divino.

Essi si avvalsero addirittura dei «libri fulgurali» attribuiti alla ninfa Begoe e Vegoe che divise il cielo in sedici regioni ad ognuna delle quali era preposta una divinità della folgorazione con una propria saetta personale laddove solo il buon Giove poteva disporre di ben tre saette.

Un particolare interessante riguarda il tipo di fulmine che può essere quello normale ma può assumere altri tre aspetti singolari, abbiamo così il «fulmine a razzo o progressivo», quello che, tra molte scariche, ha una traiettoria più lenta; il «fulmine a rosario o a filo di perle», tipi di saette che lungo il percorso, a distanze pressoché uguali fra loro, si manifestano improvvisamente a tracce luminose che danno l'idea di un rosario ed infine i «fulmini globulari» che scendono in forme tondeggianti a misura di uovo di gallina o perfino di un melone di color fiamma o azzurro violaceo e restano vaganti nell'aria o sospesi per pochi secondi.

Sulle estrosità poi c'è tutta un'aneddotica divertente, trascurando ovviamente quella letale. Una delle avventure più piacevoli è quella occorsa al medico francese Antoine Claubry, medico condotto di un paesino sperduto fra le montagne il quale, per accorrere al capezzale di una partoriente, un pomeriggio di giugno fu sorpreso nel bosco da un furioso temporale. Incurante della pioggia battente e delle celesti saette, ad un tratto egli fu sconvolto da un tremendo fragore mentre la lama incandescente di un fulmine gli passava a pochi centimetri dal viso.

Per quanto intimorito, il medico non poté far altro che accelerare l'andatura essendo ormai vicino al casolare dove i parenti della puerpera l'attendevano sulla porta, che per poco non gli fu sbattuta in quanto la famiglia non lo aveva riconosciuto. Poi si poté chiarire la cosa quando il medico si guardò allo specchio e si accorse che il fulmine passandogli vicinissimo lo aveva raso alla perfezione togliendogli una fluente barba di cui andava fiero ed era per essa conosciuto in tutto il circondario.

Dicono poi le cronache che il dottore ci rimase male ma ebbe il privilegio di non doversi radere mai più in quanto la barba non gli cresceva nemmeno d'un pelo! Fu poi accertato che si era trattato di un fulmine «freddo» che si differenzia da quello caldo, che distrugge, in quanto il «freddo» lampeggiando alla fantastica velocità di un decimillesimo al secondo non uccide ma brucia soltanto senza intaccare la materia.

Diciamo infine che le regioni italiane più soggette alle cadute di fulmini sono l'Appennino ligure, la Venezia Giulia, le Puglie, tra Gravina e Bari, e la Calabria.

Nelly Chiaramonte

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Che colore è nominato dopo una famosa battaglia combattuta in Italia nel 1859?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato sabato scorso 14 aprile è «Via Emo Tarabochia». Ha vinto il libro il signor Leonardo Travan; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

Si scia per tutto il mese ma la stagione è già finita



Ormai in montagna si è ingaggiata una gara di resistenza: chi dura di più? La stagione è alle ultime battute. Ben quattro stazioni, fra quelle di cui abitualmente segnalavamo la situazione, hanno chiuso i battenti, bloccando gli impianti di risalita. Per alcune altre la scadenza è prossima: domani, oppure il 25 aprile, oppure il 1.o maggio. Questione di giorni dunque.

E' sempre spiacevole annunciare che la stagione dello sci si chiude, specie perché diverse località (come Forni di Sopra, con il suo validissimo Varmost) dispongono ancora di due metri di neve, buona, in alta quota. Ma il discorso è di duplice natura. La gente ormai non va più a sciare, perché considera la stagione chiusa; ci vanno in pochi, e gli impianti non si pagano. L'altra faccia della medaglia è che la gente addetta ai lavori a questo punto è stanca. Non di lavorare, ma di compiere un sacrificio superiore al normale. Perché giustamente osservava un operatore turistico di Sappada, un conto è venire in montagna per divertirsi, una volta alla settimana, altro è viverci, lavorando, soffrendo il freddo, spalando neve, andando incontro a tutte le difficoltà che la montagna presenta anche a chi la ama, indubbiamente. Ed allora? Accontentiamoci di quanto abbiamo avuto, di quanto abbiamo goduto. La stagione tutto sommato è stata buona, con buoni innevamenti, con una saggia distribuzione delle precipitazioni nevose.

Quest'anno, crisi o non crisi, la montagna è stata aggredita in massa, forse più che nel passato. La passione per lo sci è ancora in aumento, non si sa davvero dove potrà arrivare. Buon segno, perché lo sci è uno dei pochi sport (costosetti, anzichenò) di massa, praticati da giovani e meno giovani. Certo, bisognerebbe ridurre le spese, soprattutto organizzare meglio i trasporti, che oggi incidono notevolmente. I gruppi familiari preferiscono imbarcarsi autonomamente sulle vetture per la trasferta sulla neve, anziché convogliarsi entro un pullman. La comodità prima di tutto, ed è logico che la scelta venga fatta in questo senso.

Se i nuvoloni dell'austerità non si faranno troppo scuri, speriamo il prossimo inverno di poter riprendere il discorso ancora in termini positivi. E con questo augurio chiudiamo per quest'anno.

AMPEZZO — Impianti chiusi, stagione finita.

CASERA RAZZO — Aperta la strada da fondo valle, impianti aperti ancora per tutto il mese, nelle giornate festive.

CORTINA — Freddo di notte, sole di giorno. Lunedì attacca il campionato maestri di sci: gare di stilisti, dunque. Sono aperti gli impianti del Faloria, di Ra Valles, Col Galina e della Tofana. Per quanto ancora? Dipende dal tempo. Ma intanto le condizioni delle piste sono ottime.

FORNI DI SOPRA — Sole, freddo. Sono partiti gli ultimi scaglioni di turisti inglesi, che hanno riempito il centro carnico da metà dicembre, animandolo in modo inconsueto. Si scia ancora benissimo nel terzo tratto della pista, dal Crusicalas alla malga Varmost, ma la pista è aperta fino al Som Picol. La chiusura dell'impianto è stata fissata per domani.

MATAJUR — Stagione finita, impianti chiusi.

PIANCAVALLO — Chiusura degli impianti alle ore 12 del 25 aprile. Intanto si scia sulle piste servite dai seguenti impianti: seggiovia, sciovie Caprioli, Sole, Casere e Sauc. E' battuta la pista di fondo.

PRAMOLLO — Aperti gli impianti fino a domani, poi solo sabato e domenica, fino al 1.o maggio.

RAVASCLETTO - ZONCOLAN — Tutti gli impianti elevati in funzione. La chiusura è fissata per il 1.o maggio. La situazione è ancora felice per quanto riguarda l'innevamento.

SAPPADA — Ultimi sprazzi di vita di una località animatissima per tutta la stagione sciistica. Si scia ancora alla fine delle seggiovie Monte Ferro e Siera. Ma la chiusura è ormai segnata.

SAURIS — Ancora aperto lo skilift Richelan di Sauris di Sopra. Neve buona, ma siamo agli sgoccioli, come stagione.

SELLA CHIANZUTAN — Impianti chiusi.

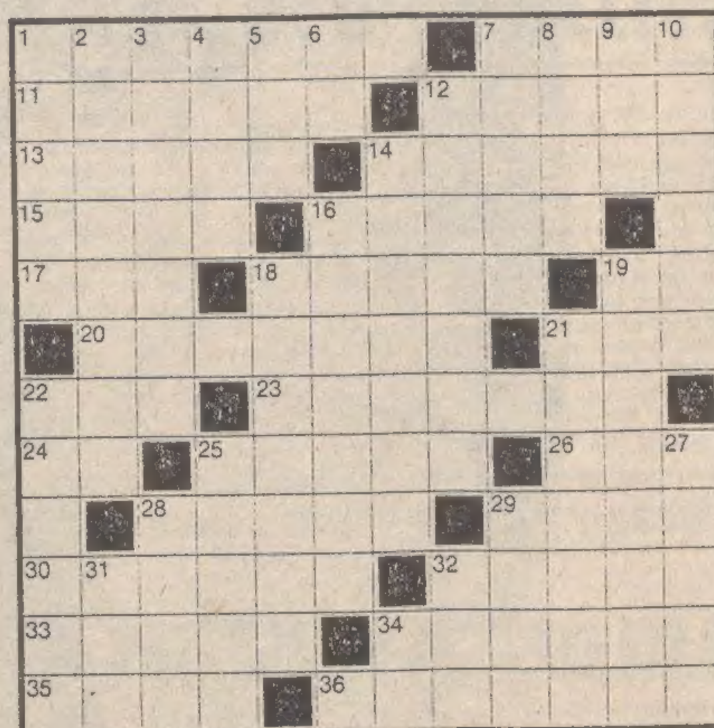
SELLA NEVEA — In funzione la funivia e le sciovie Gilberti e Prevala. Piste ottime. Si prepara per la stagione estiva un terzo impianto in Conca Prevala, con 68 ganci. Vi si giungerà dall'arrivo della funivia con un «gippone».

TARVISIO - VALBRUNA — Tutto fermo, stagione chiusa. Non funziona la funivia, bloccata per i consueti controlli.

(a cura di Dante di Ragogna)

GIOCHI - GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Strumento musicale tipico di Budrio - 7 Conduttrici di sangue - 11 Danzò per Erode - 12 Il porto da cui partirono le caravelle di Colombo - 13 Punti culminanti - 14 Settore della schedina - 15 C'è quella da chiodi - 16 Quella di Roma è ROMA - 17 Periodo geologico - 18 Gai, piacevoli alla vista - 19 Iniziali di Tassoni - 20 Ribasso sul prezzo - 21 Fatto per lui - 22 Arto di volatile - 23 Un sistema di risalita in montagna - 24 Niente comincia così - 25 Caratterizza l'artista - 26 Il nome dell'attore Steiger - 28 La capitale con il Partenone - 29 Combinazioni - 30 Anita attrice - 32 Combattimento, competizione - 33 Lo Stato di Gheddafi - 34 Porto della Cina - 35 Ha per capitale Mascate - 36 Una variopinta farfalla.

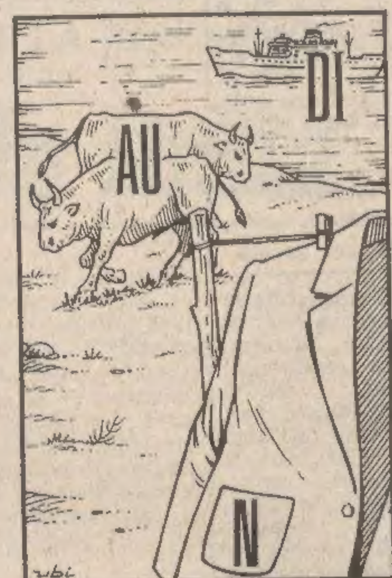
VERTICALI: 1 Avere l'ardire - 2 Graduati di truppa - 3 E' ricordato con quaranta ladroni - 4 Lo è la voce di chi è giù di voce - 5 Istituto Mobiliare Italiano - 6 Fondo di burrone - 7 Setacci - 8 Il nome della Fitzgerald - 9 Il plurale di io - 10 Giusto o riscosso - 12 Meticolose - 14 Un deposito presso la stalla - 16 Abito maschile da sera - 18 Rigorosa, severa - 19 Si fa alzando il pollice - 21 Lo deve temere chi non paga l'affitto - 22 Creatura celeste - 25 Gertrude scrittrice - 27 La dea della caccia - 28 Marta, attrice del teatro pirandelliano - 29 Solidi a punta - 31 Romanzo di Kipling - 32 Latitudine (abbreviazione) - 34 Prima e terza di cinque.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 flemma; 6 esiti; 11 riva; 12 Balaton; 14 amo; 15 grullo; 16 NA; 17 chalet; 18 tl; 19 ahimé; 20 acri; 22 estero; 24 Stein; 25 Nievo; 26 teoria; 27 soia; 28 borro; 29 TN; 30 Laerte; 32 ci; 33 sicari; 34 fio; 35 intente; 37 Iran; 38 nuore; 39 strade.

VERTICALI: 1 Frankenstein; 2 Lima; 3 evo; 4 ma; 5 Abramo; 6 elle; 7 saltatore; 8 ito; 9 TO; 10 inclinazione; 13 aule; 15 ghiro; 17 Chevalier; 18 tril; 19 atei; 21 cero; 23 Sion; 24 serti; 26 Torres; 28 beat; 31 acne; 32 Ciad; 33 Sto; 34 fra; 35 NU; 37 ir.

REBUS (Frase: 8, 10)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

AMI coscia; L acqua; T ore = amico scialacquatore

CUCINA DELLE NOSTRE TERRE

Oggi in tavola c'è il baccalà

E' il baccalà protagonista del nostro secondo appuntamento con il pesce, quel baccalà che altro non è se non merluzzo appena pescato, messo sotto sale e fatto seccare.

Conosciuto come «el magnar d'i povereti», il baccalà «no xe bon, / se bon non se lo fa»; esso infatti deve essere ben battuto, secondo la regola «dona, can e bacalà / no xe bon, se no xe ben pestà». Insomma bisogna saperlo ben preparare, e il popolo nostro lo prepara in maniera eccellente e in più modi: lesso e caldo, condito d'olio bollente, aglio, prezzemolo e sardella salata «a tocheti»; arrostito, con olio, sale, pepe; in rosso, con olio, pomodoro, aglio, pepe e lauro; in rosso con le patate; fritto, «indorà co la pastela fissa de fioreto e sal»; in bianco «sbatù ne l'oio de oliva, fra do terine fin che 'l se mantèca de sugo». Sotto altri titoli, del resto, questa è la stessa distinzione dei piatti del baccalà che puntualizzava Luigi Plet nel suo poema gastronomico veneziano del 1850: «in pezzi, a mustachiol, in turbante, in adobo, co l'inchiò, in carta, in tripa, revoltà».

In ogni caso, prima di cucinarlo in qualsiasi maniera, è necessario ricordare che il baccalà deve essere tenuto a mollo da dodici a ventiquattro ore in una ciotola piena d'acqua, da cambiare più volte. Alcuni usano mettere nell'acqua un po' di cenere, ma per versarla sul pesce bisogna aspettare che sia filtrata.

Riguardo la cottura del baccalà, ogni regione d'Italia vanta una preparazione particolare: c'è il baccalà alla Napoletana, alla Romana, alla Vicentina, alla Bolognese, alla Trentina e alla Veneziana. In Friuli, il baccalà, apprezzato sin dal '700, viene preparato in varie maniere, anche se la più semplice rimane quella del baccalà lesso.

Ma ecco qui una ricetta diversa, quella cioè del «baccalà in umido» (per 6 persone: 1 stoccafisso, 1 scatola di pelati da gr 300 o pari quantità di pomodori freschi, 1 cipolla bianca, aglio, olio, prezzemolo, farina bianca, sale, pepe e alloro). Tagliate a pezzi il baccalà già bagnato, togliete lische e spine, ma lasciate la pelle. Infarinatelo e fatelo rosolare leggermente dalle due parti in un soffritto di olio e cipolla. Aggiungete pomodori, prezzemolo tritato, una foglia di alloro (che toglierete alla fine), e fate cuocere a fuoco lento per circa due ore. Servite accompagnato da polenta.

Molto saporito risulta il «baccalà alla triestina» (per 4 persone: 500 gr di patate, 500 gr di stoccafisso, olio, prezzemolo, sale) che si preparerà mettendo a bagno il baccalà per 24 ore cambiando l'acqua almeno una volta; quindi lo si pulirà, tagliandolo poi a pezzetti. Mettete in una pentola dell'olio con uno strato di patate a fette bagnate con altro olio, ponendovi sopra uno strato di baccalà. Cospargete di prezzemolo tritato e olio, poi di nuovo patate, stoccafisso ecc., fino all'esaurimento degli ingredienti; mettete in forno ben caldo e fate cuocere finché le patate non avranno assunto un bel colore dorato.

Venti minuti sono sufficienti per ottenere l'«insalata alla veneta» (per 4 persone: 800 gr di baccalà norvegese ammollato, un bel mazzetto di prezzemolo, 2 spicchi d'aglio, olio d'oliva, sale, pepe). Verrà lessato in acqua il baccalà; una volta cotto gli toglierete la pelle e le lische, poi lo sminuzzerete e lo porrete su un piatto fondo o in una insalatiera. Mentre intiepidisce, fate un trito con il prezzemolo e l'aglio. Spolverizzate il pesce di sale e pepe, conditelo con l'olio d'oliva e cospargetelo con il trito, quindi mescolatelo per bene.

Per presentare bene questo piatto, l'«insalata di baccalà» deve essere appena tiepida e ben mescolata. Il prezzemolo, tritato di fresco non troppo finemente, deve spiccare sul bianco del pesce.

Consigli pratici

PIATTI DI PRIMAVERA. *Piselli, asparagi, fagiolini, fragole sono la verdura e la frutta che la primavera ci offre per portare sulla tavola e servircene per contorni o per arricchire timballi o torte dolci e salate. Così con i piselli si potrà preparare un gustoso sfornato di riso e carne tritata, oppure un piatto completo come può essere quello delle seppie con piselli cucinati in umido nel sugo di pomodoro (piatto questo assai gustoso e nutriente, nonché economico). I fagiolini si possono preparare in insalata, saltati nella padella, oppure come ingredienti di squisite frittate. Gli asparagi, ricchi di vitamine, se sottili si usano per le minestre o per le torte, se carnosi per secondi piatti. Di gioiosa golosità, le fragole acquistano in questa stagione di giorno in giorno maggior [illegible]re. Vogliamo assaggiarle subito?*

❋

COPPA DEL GHIOT[illegible] *(500 gr di fragole, 1/2 litro di crema alla vaniglia, 200 gr di gelato al limone, 100 gr di zucchero a velo, liquore). Lavare le fragole, togliere le foglioline, metterle in un recipiente con lo zucchero e tanto liquore quanto basta a coprirle. Mettere il recipiente nel frigorifero per un paio d'ore. Quindi distribuire la crema alla vaniglia in coppe o bicch[illegible]ri da gelato, mettervi sopra le fragole, terminando co[illegible]pallina di gelato.*

❋

FRAGOLE AL LIMO[illegible] VINO BIANCO *(600 gr di fragole, 1 limone, 1 bicchiere di vino bianco secco, 50 gr di zucchero). Pulire le fragole, lavarle e togliere i piccioli. Metterle in un recipiente con il succo del limone, il vino e lo zucchero. Girare delicatamente e farle riposare al freddo un paio d'ore prima di servirle.*

Grazia Palmisano

I volti della vita



Il volto teso, quasi rabbioso, dell'impegno sportivo spinto sino all'estremo limite non tragga in inganno: l'agonismo è fatica ma soprattutto gioia. L'importante, ha insegnato il barone de Coubertin, non è vincere, è partecipare. Ad ogni modo, per la cronaca, va detto che i giocatori in maglia nera la cui espressione aggrondata farebbe pensare alla sconfitta, hanno infine vinto la partita cui si riferisce questa immagine: sono i rugbisti della «Romana» di Monfalcone. (Foto Biemme)

OROSCOPO DI OGGI



Interessante incontro con un personaggio influente che può favorire le vostre aspirazioni professionali; per ricevere l'aiuto promesso occorre però contenere il pacchetto delle richieste. Felice serata in compagnia di nuovi amici. Salute: controllate il peso e mettetevi in dieta.

TORO — dal 21-4 al 20-5

Si delinea il successo di una simpatica iniziativa professionale: colleghi e superiori dovranno ricredersi sulle vostre capacità. Ignorate i pettegolezzi, se volete vivere sereni con la persona amata. Nuovi amori per i non ancora ventenni. Un invito da non accettare. Salute buona.

GEMELLI — dal 21-5 al 20-6

Concedetevi una pausa: troppo lavoro. Accettate l'invito di alcuni amici per una vacanza all'estero: sarà l'occasione giusta per distendersi e conoscere un mondo affascinante. Le difficoltà finanziarie saranno superate tra breve. Salute: stato ingiustificato di tensione. Riposatevi.

CANCRO — dal 21-6 al 22-7

Una fortuita circostanza servirà a farvi capire il perché dello strano interessamento di un amico ai vostri progetti professionali: prendete le necessarie contromisure prima che accada l'irreparabile. In campo sentimentale lottate di più e vincerete. Auguri! Salute: in netto miglioramento.

LEONE — dal 23-7 al 22-8

Ricordatevi di un appuntamento: è molto importante, e forse decisivo, per una questione di carattere professionale. Non siate pavidi, ma affrontate con decisione chi deve saldare un vecchio conto. Avete bisogno di riposo: prendetevi una breve vacanza.

VERGINE — dal 23-8 al 22-9

Avete tenuto duro e vi è andata bene; i vostri denigratori sono stati sconfitti su tutti i fronti. Smettetela, però, di covare pensieri di vendetta, con gente che ora è diventata inoffensiva. A tarda sera avrete un litigio con la persona amata. Salute ottima e umore eccellente.

BILANCIA — dal 23-9 al 22-10

Questa volta è fatta: una vecchia idea sarà finalmente realizzata nell'ambiente di lavoro, consentendovi di migliorare la condizione sociale ed economica. Moderate le parole nel corso di una lite tra amici. Arriva in serata un ospite inatteso. Salute: fate molta attenzione al fegato.

SCORPIONE — dal 23-10 al 21-11

E' necessario un maggiore autocontrollo e qualche ora di riposo. Dovete essere più diplomatici nel vostro ambiente di lavoro se non volete vivere in un clima di crescente ostilità. Si rafforza la vostra relazione sentimentale. Buone notizie. Salute: siete nervoso, fate un viaggio distensivo.

SAGITTARIO — dal 22-11 al 21-12

La vita professionale è ferma a causa dei vostri acciacchi ma anche della vostra inguaribile pigrizia e indolenza. Cercate di scuotervi da questo torpore che paralizza tutte le vostre risorse e iniziative. Una lieta sorpresa a fine serata. Sogni menzogneri. Salute: prendete le cose con più calma.

CAPRICORNO — dal 22-12 al 20-1

Non lasciatevi abbattere da piccole difficoltà quotidiane che allentano i tempi di realizzazione dei vostri progetti. Importanti mutamenti in campo familiare: cercate di raggiungere un accordo su alcuni punti controversi di natura economica. Sogni allegorici. Salute: controllate la vista.

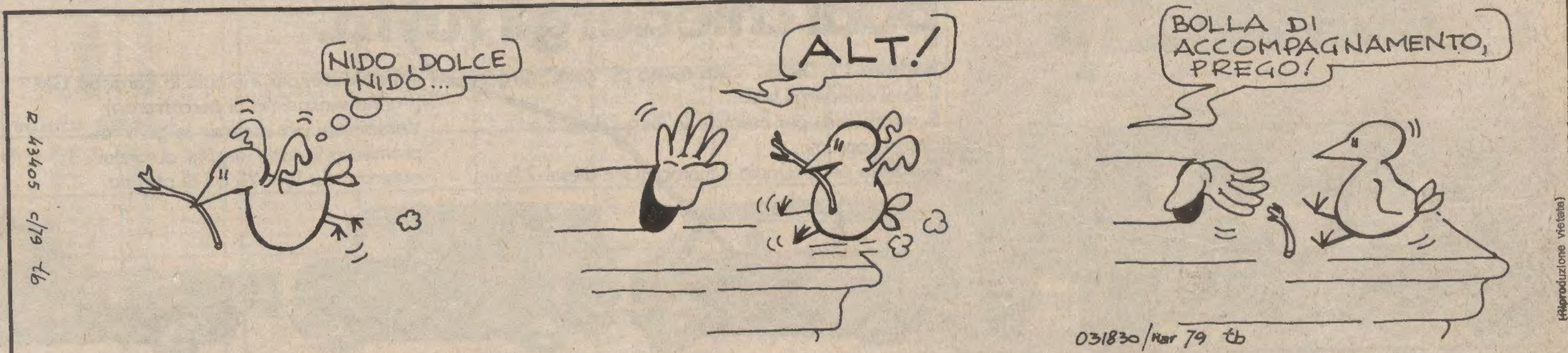
ACQUARIO — dal 21-1 al 19-2

Potete anche programmare a lunga scadenza purché non facciate progetti azzardati. Non turbate la serenità dei vostri collaboratori con pretese assurde. Nuovi «flirt» all'orizzonte per i giovani nati nella terza decade. Arriva un ospite. Salute: evitate bevande gassate e al bando la malinconia.

PESCI — dal 20-2 al 20-3

Dovete superare la tendenza ai rimpianti e alle incertezze. La simpatia e la stima sono spesso le basi migliori per costruire giorno per giorno gli affetti più saldi; quindi non abbiate timore a manifestare i vostri sentimenti alla persona che amate. Un invito da accettare con gioia.

Nini Colombo ovvero gli animali ci guardano



CONFERENZA EUROPA/ EST AFRICA

Londra, 12 aprile 1979

Avviso ai Sigg. Caricatori

TASSI DI NOLO

Le Compagnie di Navigazione facenti parte della East Africa Conference hanno rivisto il livello generale dei tassi di nolo e, come di consueto, hanno informato il Comitato dei Caricatori Europei ed il Comitato Inter-Governativo dei Caricatori Est-Africani delle loro intenzioni.

Come noto l'ultimo aumento dei tassi di noli risale al novembre 1977, ne consegue quindi che i tassi di nolo sono rimasti invariati per un periodo di ben venti mesi, nonostante l'inflazione costante e l'aumento dei costi operativi.

Pertanto, in conformità a quanto previsto dalla clausola 6 del CENSA/ESC, le Compagnie si rammaricano della necessità di rivedere il livello dei noli, ma allo scopo di mantenere la viabilità dei servizi, sono costrette ad annunciare un aumento generale dei tassi di nolo dell'8,5%, dal 1.o luglio 1979.

Di conseguenza, per le navi che inizieranno la caricazione da tale data, da porti del Regno Unito e dal Continente Europeo per i porti del settore Capo Guardafui/Nord del Fiume Rovuma, i tassi di nolo verranno modificati in modo da assicurare un aumento effettivo delle entrate dell'8,5%.

Tutti i particolari verranno forniti dalle Compagnie o dai rispettivi Agenti, alla fine di maggio.

Analogo annuncio viene pubblicato in East Africa per quanto concerne i tassi di nolo da quel settore per i porti europei.

The Union Castle Mail Steamship Company Ltd.
The Penninsular and Oriental Steam Navigation Company
The Clan Line Steamers Limited.
Hal Line Limited (Managers - Ellerman City Liners).
Thos. & Jas Harrison Limited.
Nedlloyd Lijnen B.V.
CMB N.V.
The Scandianvian East Africa Line.
Cie Generale Maritime.
Lloyd Triestino.
Deutsche Ost-Afrika Linie G.M.B.H.
Svedel Line.
Eastern African National Shipping Line Limited.
Jadranska Slobodna Plovidba
Ignazio Messina & C. S.p.A.
Polish Ocean Lines
V.E.B. Deutfracht Seereederei.
Companhia Nacional de Navegacao.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. .... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA).

LAVORO PERS. SERVIZIO Richieste
A Lire 90 per parola

MAGGIORDOMO esperienza direzione conduzione casa, attualmente prestaservizi sino 2-5-1979, offresi quale autista, domestico ecc. patente 124632 fermo posta. 6322 A

PENSIONATA mezza età offresi cucinare, piccoli lavori casa, compagnia a persona sola o coniugi anziani. Telef. 731560. 6636 A

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 230 per parola

A persona pensionata sola offresi vitto, alloggio più compenso da stabilire per compagnia ed aiuto an anziana autosufficiente. Telefonare 752362. 6646 B

CERCASI per famiglia italiana in Germania 7 persone cuoca-o collaboratrice-tore domestica-o da subito fino ottobre. Telefonare 200331. 6728 B

CERCASI prestaservizi orario da combinarsi. Telefonare n. 768212, dalle 8 alle 16. 6673 B

PERSONA anziana cerca persona pensionata, referenziata, con esperienza cucina, posto stabile. Tel. 30125. T.A. 704 B

PRESTASERVIZI lungo orario esperienza casa signorile cerco. Tel. 422595. 6579 B

TUTTOFARE per persona sola, 8-16, cercasi. Tel. 68472 oppure 31448. T.A. 609 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 90 per parola

A. 18ENNE volonteroso offresi a ditta seria settore elettromeccanica oppure fattorino garantite serietà esperienza. Telefonare 572402. 5936 C

BANCONIERA qualificata bar, anni 30, offresi solo ore antimeridiane. Tel. 793182. 6610 C

DIPLOMATA magistrali offresi baby-sitter. Telefonare 43511, ore pasti. 6642 C

EX statale massima serietà referenziata dattilografa pratica cassa contabilità assicurazioni immobiliare supercoop offresi anche mezza giornata. Tel. 411173. 6518 C

FATTORINO media età con mezzo proprio offresi a ditta oppure agenzia turistica. Scrivere a Publikompass cassetta n. 166-E 34100 Trieste. 2342 C

GIOVANE impiegata ditta trasporti esperienza dattilo ed aiuto contabile paghe, motivi studio, cerca lavoro mezza giornata. Telef. 39620, 12.30-14. 6620 C

GIOVANE militeassolto pratico ramo forniture e spedizioni marittime offresi ad agenzia o ditta. Tel. 825582. 6647 C

MAESTRA elementare offresi baby-sitter referenze, tel. ore 12 - 14 817339. 6509 C

OFFRESI commessa 22 anni con poca conoscenza lingua croata. Tel. 774091. 6334 C

OFFRESI per lavori di giardinaggio a villa tempo da combinarsi. Tel. 213352. 6676 C

SIGNORA pratica ramo commerciale - artigianale cristallerie - vetrerie offresi anche mezza giornata. Telefonare ore pasti 733866. 6552 C

SIGNORA pratica lavori ufficio offresi miti pretese. Offerte a Publikompass, Casella n. 11 Q, 34100 Trieste. 6724 C

SIGNORINA 33enne impiegata interprete madrelingua tedesco, perfetto italiano, conoscenza inglese spagnolo offresi stagionale - annuale Monfalcone Grado. Cassetta Publikompass 44 P Trieste. 352 C

STENODATTILOGRAFA diciassettenne 1,o impiego offresi. Telefonare dalle 13 alle 15 725551. 6524 C

16.ENNE volonteroso cerca lavoro. Telefonare 574105, ore pasti. 6615 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati posatura plastica e moquettes. Tel. 754229. 5671 CC

ESEGUIAMO raschiatura, verniciatura, pitturazione olio appartamenti, negozi. Prezzi modici. 31650. 6595 CC

IDRAULICO installatore autorizzato impianti sanitari acqua gas riparazioni preventivi. Tel. 870146. 6566 CC

OFFRESI pulitrice tutti i giorni per bar negozi ristoranti. Telefono 744358. 6659 CC

TRASLOCHI consegne trasporti immediati. Telefonare 68913

TRASLOCHI - trasporti, magazzinaggio Trieste - Friuli - Veneto, disponibilità per linea fissa. Puntualità, serietà. Telefono 43245. 6487 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. SOCIETA' trentennale esperienza settore macchine e arredamenti ufficio cerca elementi validi per potenziamento rete vendite provincia Trieste. Offre fisso mensile, alte provvigioni ed incentivi. Inquadramento ai sensi di legge. Telefonare lunedì orario ufficio al 60211. 6741 D

A.A.A. TRIESTE Gorizia per continua crescente installazione computer cerchiamo ambosessi da addestrare come programmatori IBM breve training serale o festivo in luogo. Possibilità stipendi per i più qualificati lire 600.000 mensili. Telefonare 049-662211 aut scrivere SAAPI, via Monte Cengio 33 Padova. 240 PD D

A. TRIESTE Gorizia selezioniamo ambosessi da istruire in settori IVA paghe contributi e contabilità pratica istruzione al sabato. Possibilità stipendi lire 450-500.000 mensili per i più capaci. Telefonare 049-38913. 240 PD D

APPRENDISTA bella presenza cerca cartoleria ABC, viale XX Settembre 23. 050119 D

APPRENDISTA tipografo 16-17 anni con licenza scuola media cerca Tipografia Nazionale via Revoltella 41. 6268 D

AIUTO cuoco - a capace albergo II categ. maggio settembre 040 410001 dopo ore 19.

AIUTO lavorante cartoria donna ore quattro giornaliere zona S. Andrea cercasi. Scrivere a cassetta n. 48-P 34100 Ts.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore veramente capace anche ore. Tel. 773683. 6625 D

CASSIERA-E conoscenza sloveno o croato cerca Orvisi, via Ponchielli 3, tel. 68472. 700 D

CALZATURIFICIO Madras cerca commessa-o pratica-o calzature conoscenza serbo-croato rivolgersi via Roma 113. 6600 D

CAMERIERA - E piani cercasi Hotel Italia, via Geppa 15. 6498 D

CASA di spedizioni cerca impiegato militesente preferibilmente pratico lavoro portuale. Scrivere dettagliando a Publikompass Cassetta n. 46 P 34100 Trieste. 6513 D

CERCASI ragazzo-a, anche primo impiego per gelateria in Germania, periodo aprile settembre, ottima retribuzione. Telefonare (0049 - 8362) 2403. 6534-D

CERCASI giovane dinamico aiuto commesso negozio colori, via Coroneo, 6. 6547 D

CERCASI cameriere pratico pizzeria, ristorante presentarsi Vulcania Riva N. Sauro 4. 6599 D

CERCASI, per assistenza signora sessantaquattrenne, persona esperta telefonare sabato dalle ore 9 alle 12 al n. 61628. 6588 D

CERCASI autista per consegne città libero mattine. Tel. 732047 6609 D

CERCASI corrispondene inglese perfetto e francese con conoscenza pratica ufficio. Rispondere a Publikompass Cassetta nr. 2-Q 34100 Trieste. 6613 D

CERCASI bagnini di mare, Lignano Sabbiadoro. Telefonare Trieste 414514 giorni feriali 8-12. 6604 D

CERCASI operaio con referenze per negozio cornici. Telefonare 767940. 6633 D

CERCASI operaio installatore bandaio, via Bramante 12, telefono 728211. 6701 D

CERCASI personale per servizi vari periodo giugno-agosto per la casa di soggiorno a Sappada. Rivolgersi all'O.D.A., via Brunner n. 7, dalle 9 alle 12. 6734 D

CERCASI pasticcere pratico V. Mad. del Mare 10. 6622 D

CERCASI urgentemente n. 2 banconiere - i posto fisso referenziati presentarsi bar Autoporto Fernetti. Tel. 211314. 6535 D

CERCASI persona giovane bella presenza disposta trasferirsi Alessandria per gelateria, telefonare 0131 - 51643. 6515 D

CERCHIAMO impiegata-o lunga pratica contabilità generale, dattilografa-o, offresi I livello, trattamento particolare, massimo quarantenne. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Telefonare martedì 24 c.m. tutto il giorno. Telefono 68180. 6747 D

CERCHIAMO segretaria-o lunga esperienza, dattilografa-o, corrispondente, conoscenza sloveno o serbo-croato. I livello, trattamento particolare. Telefonare martedì 24 c.m. tutto il giorno. Tel. 68180. 6746 D

COMMESSA-O capace conoscenza lingua slovena croata cercasi Calzature Lord e Ledy, Corso Saba 26.

COMMESSA-O dinamica-o conoscenza lingue serbo croato assumesi tempo pieno immediatamente. Tel. 61682. 706 D

CONCESSIONARIA Opel, Serri Tullio, via Ginnastica 56, assume pratico magazziniere autoricambi, conoscenfia lingue slave. Telef. 724211, 726241.

GROSSISTA cerca autista patente B per consegne Friuli - Venezia Giulia. Richiedesi conoscenza regione. Età 25-30 anni. Inviare curriculum manoscritto e referenze a Aico Snc. via Revoltella n. 38/A, Trieste. 6569 D

IMPIEGATA - o bella presenza max 20 con mansioni cassa eventuale conoscenza sloveno assume negozio centrale. Telefonare per appuntamento al 69250 sig.ra Rossana. 6549 D

IMPIEGATO-A pratico-a lavori ufficio buona dattilografia, esperienza spedizioni assumesi. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 8 Q, 34100 Trieste. 6693 D

IMPRESA costruzioni edili assume impiegato-a provata esperienza paghe contributi contabilità ufficio. Inviare curriculum e referenze a Publikompass, casella n. 1 Q, 34100 Trieste. 6583 D

INDUSTRIA locale assume autista patente E. Telefonare ore ufficio 828681. 6307 D

INSTALLATORI specializzati per impianti riscaldamento affini. Assicuransi buona retribuzione. Telefonare ore ufficio 761942, Gelovizza. 6695 D

LAVASECCO cerca persona esperta stiro. Presentarsi via Mascagni n. 2. 6591 D

MONFALCONE cercasi panettiere. Telefonare 72773 o rivolgersi Panificio Tamburin. 353 D

OPERAIO volonteroso anche generico purché orfano di guerra o invalido civile, cerca media azienda Trieste. Telefonare 820385, interno 12 oppure 52. 6611 D

PRIMARIA impresa assicurativa, per potenziamento rete vendita in Trieste, assume due giovani, massimo trentenni, cultura media, desiderosi affermarsi in attività commerciale. Periodo formazione e prova retribuito. Scrivere a Publikompass, cassetta 14 Q, 34100 Trieste. 2122 D

SOCIETA' tedesco - italiana seleziona 3 giovani ambosessi 18-26enni da inserire proprio organico. Lavoro con sede fissa Trieste. Si richiedono impegno e serietà cui sono legati ottimi guadagni e possibilità di carriera. Presentarsi oggi ore 15 - 18 Jolli Hotel Ts, signor Gallo. 6580 D

UFFICIO cerca rag. con perfetta conoscenza contabilità e stenodattilografia. Telefonare 68314, 69563. 6656 D

VENDITRICE-TORE moda cercasi per pronta assunzione. Telefonare al 61431, 61432 per appuntamento. 6686 D

Continua a pagina 12

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

BORSE E MERCATI

Prevalenti assestamenti

MILANO — Prevalenti assestamenti nei prezzi con scambi discretamente attivi. Con una flessione dell'indice di circa l'1,20 p.c., la quota ha perso gran parte dei recuperi acquisiti giovedì. A riportare un clima di cautela sul mercato avevano contribuito le voci, seppure prontamente smentite dalla società, di una presunta svalutazione del capitale da parte della Snia Viscosa e soprattutto l'attesa per le decisioni che avrebbe preso il Consiglio dei ministri in merito alla vicenda della Banca d'Italia.

Al listino arretramenti ampi hanno accusato le Erc. Marelli (—6,4 p.c.), Lepetit (—5,5 p.c.), Broggi Izar (—5 p.c.), Condotte Acqua (—3,8 p.c.), Olivetti priv. (—3,6 p.c.), Rumianca (—3,5 p.c.), Sip (—3,4 p.c.), Stet e Bastogi (—3 p.c.), Cantoni e Miralanza (—2,2 p.c.), Ifi priv. e Montedison (—1,1 p.c.) e Fiat ord. (—1 p.c. circa). Calme le Italcementi e resistenti le Viscosa e le Generali.

Attivamente trattate le Rinascente che hanno recuperato il 2,5 p.c. con il titolo privilegiato. In ulteriore recupero le Liquigas (+13 p.c. con il titolo ordinario) e tra gli altri valori del gruppo di poco migliori le Pozzi e le Sai. Richieste anche le Liquigas convertibili che hanno recuperato diversi punti. Migliori anche le De Angeli (+6,6 p.c.), Cucirini (+3 p.c.), Fisac e Agricola (+2,2 p.c.) e Mediobanca (+1,4 p.c.).

Attività modesta sul mercato obbligazionario con prezzi resistenti, in attesa dell'asta dei Bot della prossima settimana.

TITOLI TRATTATI: di Stato 1 miliardo 68 milioni; Obbligazioni 2 miliardi 777 milioni; Azioni 10.586.775.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Assicuratrice Italiana 20200, Generali 42000, Ras 59200, Anic 30, Liquigas 40, Liquigas priv. 39, Liquigas risp. 33, Montedison 170, La Rinascente 66, La Rinascente priv. 49, Gerolimich 820, Premuda 442, Sip 1273, Tripcovich 26000, Bastogi 632, Finmare 93, Finsider 158, Pirelli S.p.A. 820, Sme 1324, Stet 1630, Generale Immobiliare 67 25, Fiat 2710, Fiat priv. 2180, Dalmine 284, Italsider 383, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1120, Snia Viscosa 735, Snia Viscosa priv. 430, Patriarca 2950

LONDRA — Il mercato ha chiuso su una nota più ferma grazie ad un modesto sostegno sviluppatosi ai livelli più bassi. Verso la chiusura l'indice industriale del Financial Times segnava un rialzo di 4,1 punti a 534.3. I valori azionari dopo tre giorni di ribassi hanno oggi attirato una certa domanda favorita dal conveniente livello dei prezzi. Gli operatori ritengono che il prossimo periodo borsistico, che si inizierà lunedì e include la scadenza elettorale del 3 marzo, dovrebbe vedere un ritorno della domanda.

FRANCOFORTE — I prezzi hanno chiuso complessivamente in rialzo. In forte richiesta Volkswagen che ha guadagnato 3,80 marchi mentre Ghh e Mannesmann sono migliorate rispettivamente di 2,30 e 0.20 marchi. Aeg ha perso 2.30 marchi tra gli elettrici in previsione della riunione del consiglio di supervisione la prossima settimana. I principali bancari hanno perso terreno. Variazioni miste di entità limitata nel settore obbligazionario. Poco stabili i prestiti esteri in marchi.

PARIGI — Il mercato ha chiuso su una nota sostenuta con scambi più attivi ma senza che vi fossero fattori particolari. Molti settori hanno chiuso con prevalenza di rialzi eccetto bancari, grandi magazzini e chimici in ribasso, elettrici e metalli contrastati. Generalmente in rialzo i valori esteri eccetto gli auriferi ed i cupriferi, entrambi in declino.

ZURIGO — Prezzi generalmente stabili in chiusura con scambi più attivi. Ben tenute le obbligazioni estere che hanno conseguito rialzi fra mezzo ed un punto percentuale dopo le assicurazioni fornite giovedì dalla Banca nazionale svizzera sul mantenimento degli attuali livelli dei tassi di interesse sul mercato dei capitali. I valori in dollari sono trattati prevalentemente al disotto delle parità di New York, molto stabili gli internazionali olandesi, contrastati i tedeschi.

Titoli azionari di Milano

TITOLI	19-4	20-4
Alimentari e agricole		
Alivar	3400	3380
Bonifiche Ferraresi	4980	4970
Chiari & Forti	2650	2640
Eridania	2558	2555
Imm. Vittoria	—	6230
Ind. Buitoni Perug.	2930	2945
Romane Zucchero	99	99
Sermide	75 75	75
» priv.	71	7125
» risp.	88 50	88.50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz	14750	14570
Assicuratrice Ital.	20350	[illegible]
Ausonia	1048	1060
Bowring	1900	1910
Comp. Ass. Milano	6920	6951
» » » pr.	3050	2990
Comp. Latina	635	630
Comp. Latina priv.	346	346
Fira	3190	3200
Generali	42070	[illegible]
Italia Assicurazioni	9799	9710
L'Abeille Italiana	6500	6500
Fondiaria Incen.	7285	7280
La Fondiaria Vita	13590	13445
Ras	59800	59220
Sai	4920	5000
Toro Assicuraz.	6045	5940
Toro Assicuraz. pr.	2900	2855
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	8300	8180
Banco di Roma	7290	7180
Banco Lariano	1810	1788
Credito Italiano	1380	[illegible]
Cred. Varesino	2861	2950
Interbanca priv.	9500	[illegible]
Mediobanca	34000	34500
Cartarie - Editoriali		
Binda	800	810
Burgo	5690	5680
Burgo priv.	5250	5250
De Medici	348	400
Mondadori priv.	1866	1866
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1110	1090
Cer. Pozzi	130 50	—
» » risp.	110	—
Eternit	650	650
Eternit priv.	640	[illegible]
Italcementi	13890	13710
Richard Ginori	—	133
Unicem	5570	5570
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
Anic	30 25	30
Brioschi	21500	21500
Caffaro	271 50	268 75
Carlo Erba	—	—
Carlo Erba priv.	—	—
Italgas	749	742
Lepetit	17200	16250
Lepetit priv.	15810	15700
Liquigas	39	40
Liquigas priv.	38 75	38 75
» risp.	28 25	33
Mira Lanza	21390	20900
Montedison	173	171
Napoletana Gas	—	—
Perlier	1152	1155
Petrolifera Italiana	300	300
Pierrel	785	790
Rumianca	560	540
Saffa	4910	4895
» risp.	3690	3710
Siossigeno	7699	7660
Commercio		
La Rinascente	66 75	66
La Rinascente priv	48	49 25
Silos di Genova	1650	1629
Standa	1585	1543
Comunicazioni		
Alitalia	1220	1249
Ausiliare	4090	4090
Aut. Torino-Milano	837	840
Italcable	2900	2890
Nai	245	245
Nord Milano	490	480
Sip	1315	1275
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	550	542
Marelli E.	264	247
Superfila	4200	4050
Tecnomasio	330 25	334
Finanziarie		
Acqua Marcia	1414	1420
Agricola	2300	2351
Bastogi	651	632
Siele	4190	4160
Buton	3115	3115
Centrale	4580	4510
Fin. Ernesto Breda	1350	1365
Finmare	96	93
Finsider	160	158 50
Generalfin	897	884
Gim	2043	[illegible]
IFI priv.	2195	2172
IFIL	[illegible]	[illegible]
Invest	1575	1559
Mittel	875	880
Part. Fin.	500	550
Pirelli & C.	1697	1699
Pirelli SpA	812	811 50
Profing	281	286
Rejna	7600	7710
» risp.	6750	6900
Riva Finanziaria	4600	4550
Sarom	796	747
SME	1330	1324
SMI	2330	2293
Stet	1687	1635
Borgosesia	2100	2200
» risp.	1900	1910
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1515	1520
Beni Imm. Italia	316	313
Beni Imm. It. pr.	204	204
Deni Stabili		-
Coge	1063	1069
Condotte d'Acqua	269	264
De Angeli Frua	—	5800
Finrex	1450	1450
Gen. Immobil.		6750
Iniziativa Edilizia	4115	4115
Isvim	1880	2150
La Milano Centrale	31000	30930
[illegible]	3290	3290
Sifa	635	625
Meccaniche - Automobilistiche		
Fiat	2738	2711
Fiat priv.	2191	2180
Franco Tosi	15350	15300
Gilardini	3895	3830
Olivetti	965	970
Olivetti priv.	1074	1035
Westinghouse	10450	1037
Worthington	3410	3370
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	580	550
Dalmine	284	284 50
Falck	2650	2640
Falck priv.	2151	2170
[illegible] Viola	1610	1630
Italsider	385	383
Magona	2060	2055
Pertusola	1510	1500
Trafilerie	526	526
Tessili		
Centenari e Zinelli	33.75	34
Cantoni	3360	3280
Cucirini	2251	2320
Cascami Seta	4570	4570
Linificio	327	327
» risp.	362	362
Fisac	1185	1212
Marzotto priv.	1120	1121
Olcese Veneziano	43 50	43 50
Rotondi	10800	10800
Snia Viscosa	740	738
Snia Viscosa priv.	400	469
Unione Manifatture	7400	7400
Diverse		
Acqu. De Ferrari	1241	1242
» » » risp.	1392	1397
Acque Potabili	668	657
Calz. di Varese	3150	3150
Ciga	1094	1095
Cir	7150	7000
Pacchetti	34 75	32 75
Terme Acqui	491	485
Trenno	1319	1321

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 850-860; marco tedesco 440-445; franco svizzero 490-495; franco francese 190-193; sterlina 1750-1775.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 20-4 validi per transazioni tra banche.

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	10-3/4	10-3/4	11-1/4
Sterlina br.	12	12	11-3/4
Franco sviz.	3/4	1	1-1/4
Marco ger.	5-1/8	5-1/8	5-3/4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 20 aprile i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	237,23	(— 4,52)
Hongkong	238,10	(— 1,65)
Londra	236,40	(— 4,50)
New York	235,40	(— 5,50)
Milano	241,59	(— 3,—)
Parigi	241,77	(— 1,18)
Zurigo	236,37	(— 5,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Capitalitalia	»	10.33	—
Fonditalia	»	12.22	—
Interfund	doll.	9.90	—
Int. Sec. Fund	»	6.45	—
Italamerica	»	9.89	10 43
Italfortune	»	8.47	8 98
Italunion	»	7.56	6 24
Mediolanum	»	11	11.95
Rominvest	doll.	11.47	12,39
Fondo Tre R	lire	7.286,58	—
Europrogr.	frsv.	143,90	—
Robeco	fiorini	162,50	—
Rolinco	»	153	—

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		20-4
Rendita	5%	69.—
Edil. Scol. '67	5,5%	89.75
» » '68	5,5%	87.—
» » '69	5.5%	83.55
» » '70	6%	81 65
» » '71	6%	79.10
» » '72	6%	77.—
» » '76	9%	84.20
» » '77	10%	87.60
Cart. Cr. Tes. '79	5,5%	100.—
» » » '77	5,5%	—.—
BT '79	9%	—.—
» '79 II	9%	99.—
» '80	6,5%	96 40
» '80 Pol.	9%	98.35
» '81	10%	97.30
» '82	5,5%	84 55
» '82	12%	99.15
» '82 2A	12%	98.90
Am. FF.SS. 67/87	6%	78.25
» » 68/88	6%	75.85
» » 68/89	6%	74 30
» » 70/90	7%	81.85
» » 71/86	7%	79.90
» » 72/87	7%	78 10
IMI XXIII	5,5%	88.70
» XXIV	6%	86.10
» XXV	6%	89.35
» XXVI	6%	75.30
» XXVII	6%	71 50
» XXVIII	7%	76.75
» XXIX	7%	76.45
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	96.35
» XXXII	7%	89.40
» XXXIII	7%	76.50
» XXXIV	7%	71 75
» XXXV	7%	77.75
» XXXVII	7%	69.20
» XXXVIII	7%	69.—
» XXXIX	7%	71.40
» XL	7%	94.—
» XLI	8%	74.—
» XLII	8%	70.—
» XLIII	8%	85 65
» XLV	8%	83.55
» XLVI	8%	75.10
» XLVII	8%	91.10
» XLVIII	10%	90.15
» IL	10%	81.95
» L	10%	94.75
» Interfund	6%	91.45
Cons. Op. Pubbl.	6%	65.90
» » »	5,5%	64.80
» » »	6%	62 60
» » »	7%	63.80
COP ss. I	6%	84.20
» ss. II	6%	81.40
» ss. III	6%	79 90
» ANAS '66	6%	61.80
» ANAS '72	7%	63 55
» Dotaz. I	6%	82 10
» Dotaz. II	6%	77.95
» Int. St. 1	6%	76.20
» Int. St. 2	6%	75.—
» Int. St. 3	6%	73.10
» Int. St. 4	6%	71.80
» Int. St. 5	6%	70.10
» Int. St. 6	6%	—.—
» Int. St. I	7%	72.40
» Int. St. II	7%	71.70
» Int. St. III	7%	71.90
» Int. St. IV	7%	71.15
Ferrovie 1960	5%	92.20
» 1961	5%	88.55
» 1965 I	6%	79.10
» 1965 II	6%	78.40
» 1966 I	6%	77.—
» 1966 II	6%	75.85
» 1967	6%	71.60
» 1969 I	6%	—.—
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	71 80
» 1971	7%	72.70
» 1972 I	7%	71.30
» 1972 II	7%	

TITOLI		20-4
Pubbl. Ut.	5,5%	91.40
Pubbl. Ut. Vent.	6%	75.75
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss.	6%	—.—
» Ind. ss. A	6%	—.—
» Ind. ss. B	7%	83.80
» Ind. ss. C	7%	—.—
Isveimer IX	5,5%	— —
» X	5,5%	97.40
» XI	6%	93.50
» XII	6%	91 80
» XIII	6%	88 70
» XIV	6%	88 80
» XV	7%	86.60
» XVI	7%	84.—
» XVII	7%	83.30
» XVIII	7%	81.30
» XIX	7%	80 —
» XX	7%	78.10
Enel 1965 I	6%	81 65
» 1965 II	6%	82.20
» 1966 I	6%	78 25
» 1966 II	6%	77.45
» 1967	6%	75.95
» 1968 I	6%	73.50
» 1968 II	6%	72.85
» 1969 I	6%	71.80
» 1969 II	6%	72.—
» 1970	7%	86 25
» 1971	7%	83.75
» 1972/87	7%	80.70
» 1972/92	7%	70.50
» 1973/88	7%	71.—
» 1974/81 Ind.	7%	125.95
» 1974/94	8%	85.—
» 1975/82 I	10%	95.35
» 1975/82 II	10%	94.50
» 1976/83	10%	92.85
» 1876/83 Ind.	10%	144.95
» 1977/84 Ind.	10%	113.70
» 1974/84 II Ind.	10%	113 55
» Europa	6%	95.40
E.N.I. '64-'79	6%	99.—
» '65 '80 II	6%	96 50
» '66-'81	6%	93.60
» Gela	5,5%	97.10
» Sud '61 IV	5,5%	93.—
» » '62-'81 V	5,5%	91.30
» » '62-'81 VI	5,5%	92 60
» » '64-'79 IX	6%	—.—
I.R.I. '59-'79	6%	— —
» '60-'80	5,5%	93 80
» '61-'86	5,5%	77 —
» '63-'83	5,5%	86 20
» Alfa R.	7%	78 40
» Stet	7%	81 75
Autostr. C.O. '63	5,5%	71 —
» C.O. '66	6%	81.45
» C.O. '67	6%	75.60
» C.O. '68 I	6%	73 60
» C.O. '68 II	6%	76 60
» C.O. '69	6%	— —
» C.O. '71	7%	82 90
» C.O. '72	7%	78
» C.O. '73	7%	71 95
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95 —
Banco Sicilia Op.	6%	95 —
Cred. Fond. 1985	6%	86 80
» » 1986	6%	83 50
» » 1987	6%	96 80
» » 1988	6%	87 40
» » 1989	6%	83 15
» » 1990	6%	71 20
» » 1990	7%	79 35
» » 1991	6%	69 20
» » 1992	6%	68 90
» » 1993	7%	80 50
» » 1994	7%	77 75
» » 1995	6%	69 —
» » 1999	7%	72.—
» » 1999	6%	86 —
» » 1996	7%	65 30
» » 1996	7%	72 —
» » 1996	6%	77 50
» » 1997	6%	68.—
» » 1998	6%	

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70-'85	7½%	91.50
E.N.I. '66-'81	6%	98 50
» '66-'81	6½%	98.50
» '67-'82	6½%	98.25
» '67-'87	6½%	90.—
» '68-'83 I	6¾%	98 50
» '68-'83 II	6¾%	98.25
» '69-'81	7%	98.50
I.M.I. '70-'81	7¾%	94.50
B.E.I. '65-'85	6½%	80 —
» '67-'82	6½%	78.50

B.E.I. '67-'82 II	6¾%	80.30
» '68-'88	6¾%	—.—
» '69-'84	7¼%	—.—
» '71-'78	7¾%	89 10
» '71-'86	6,50½%	82 85
» '71-'88	6¾%	— —
O.E.C.A. '66 giug.	6½%	84 60
» '66 dic.	6½%	—.—
» '67-'87	6¾%	84 40
» '67-'87	6,5/8%	84 40
» '70-'85	8%	84.40

PIU' 320 MILIARDI LA CHIUSURA DEL MESE

Bilancia in marzo Di nuovo in attivo

ROMA — La bilancia dei pagamenti si è chiusa in marzo con un attivo di 320 miliardi di lire, quasi il doppio di quello (183 miliardi) che si era avuto nel marzo dell'anno scorso. Ne ha dato notizia stamane la Banca d'Italia, aggiungendo che, tenendo conto degli aggiustamenti di cambio, si sono avuti afflussi di fondi bancari per 237 miliardi, e quindi la posizione verso l'estero della Banca d'Italia e dell'ufficio italiano cambi è migliorata di 557 miliardi.

Il primo trimestre 1979 si chiude pertanto con un saldo positivo di 325 miliardi di lire, pari a meno della metà di quello (789 miliardi) che aveva chiuso l'analogo periodo del 1978. Con l'attivo di marzo, la bilancia dei pagamenti è quindi tornata in positivo, dopo il passivo che si era registrato in febbraio e che aveva interrotto una serie di attivi che durava da 21 mesi, ed esattamente dal giugno '77.

Consorzio Liquigas: raggiunto l'accordo

ROMA — E' stato raggiunto l'accordo per la costituzione del consorzio per il risanamento del gruppo Liquigas: contemporaneamente è stato predisposto uno schema di accordo per l'intervento dell'Eni in alcune società della Liquichimica, della quale l'ente intende acquisire la proprietà. La soluzione è stata raggiunta in un incontro tra gli istituti di credito e l'Eni successivo alla riunione di ieri mattina con i ministri Bisaglia e Nicolazzi. L'esito positivo è stato annunciato nella tarda serata di giovedì con un comunicato ufficiale.

Eccone il testo: «Le banche e gli istituti di credito speciale che fino a oggi hanno studiato le problematiche del gruppo Liquigas, nonché l'Eni, hanno raggiunto un accordo per la costituzione di una società consortile ai sensi della legge 787-78. E' stato inoltre siglato uno schema di accordo che prevede l'intervento dell'Eni nella gestione, per quindi assumere la proprietà di "Augusta", "Biosintesi", "Robassomanero" e "Icir"».

PRIMO ACCORDO FRA UN PAESE EUROPEO E LA REPUBBLICA POPOLARE

Trattato commerciale Italia-Cina

ROMA — L'Italia sarà il primo Paese europeo a firmare un accordo politico-commerciale generale con la Repubblica popolare cinese. L'accordo s'arà siglato lunedì mattina al ministero per il commercio con l'estero dal ministro Stammati 'e dal collega cinese, Li Kiang. Per la prima volta, Italia e Repubblica popolare cinese statuiranno, nero su bianco, le relazioni tra i due Paesi, riguardanti nel caso specifico la cooperazione economica. Si tratta di un evento storico non solo per l'Italia, ma anche per tutta l'Europa, dato che quello di lunedì sarà il primo trattato firmato dalla Cina popolare con un Paese europeo. Il documento è ancora in fase di ultimazione al Mincomes, ma già si sa che sarà articolato in nove punti.

Li Kiang giugerà a Roma domenica mattina a capo di una nutrita schiera di tecnici del suo ministero, ma non di banchieri, cioè coloro che dovranno tecnicamente discutere le proposte italiane per la concessione del prestito di un miliardo di dollari. Ovviamente del prestito se ne parlerà anche durante questa visita, ma solo a livello generale. I dettagli saranno discussi agli inizi di maggio (la data non è stata ancora precisata) quando giungeranno in Italia i finanzieri cinesi capeggiati dal governatore della Banca di Cina.

Dopo la missione dei banchieri italiani di fine gennaio a Pechino e Shangai, dove fu presentata una prima stesura del capitolo per la concessione del prestito e vennero raccolte le osservazioni dei cinesi, soltanto una quindicina di giorni fa gli italiani hanno consegnato all'ambasciata cinese di Roma il testo definitivo del capitolo, che è stato poi inviato a Pechino.

Il ritardo della presentazione di questo testo è imputabile a due fattori: il primo, di ordine generale, riguarda la firma che verrà apposta lunedì dai rappresentanti dei due governi all'accordo di collaborazione economica. Senza questo accordo, il prestito italiano alla Cina non sarebbe mai stato definito, dato che questo prestito è la parte finanziaria dell'accordo politico. In secondo luogo, fino a qualche giorno fa esistevano forti resistenze da parte dei banchieri italiani, rappresentanti degli istituti di credito speciale a lungo termine.

In effetti più che di rischio di cambio si tratta di garanzia all'intera operazione. Questa garanzia era pronta a darla la Sace, ma la sezione autonoma dell'Ina, creata dall'ex ministro Ossola per l'assicurazione dei crediti all'export, non ha fondi sufficienti per assicurare in toto l'operazione. Si è chiesto quindi l'intervento dell'ufficio italiano dei cambi.

Montedison: dimezzata la perdita (256 miliardi contro 509)

MILANO — Il bilancio che il consiglio di amministrazione della Montedison presenterà all'assemblea del 27 aprile chiude con una perdita di 256,2 miliardi (contro i 509,3 miliardi nell'esercizio 1977). Verrà proposto di coprire tale perdita mediante l'utilizzo di riserve emerse da rivalutazioni effettuate nell'esercizio 1978 sulle concessioni per la coltivazione di idrocarburi (180,9 miliardi) e sugli impianti elettrici (73,4 miliardi), nonché di altre riserve (1,9 miliardi).

Il gruppo Montedison ha registrato ricavi consolidati per 5.775 miliardi, con un aumento del 5,5 p.c. rispetto all'esercizio precedente. In termini omogenei, ossia tenuto conto che nel 1978 sono state cedute alcune attività, l'incremento dei ricavi sale al 7,9 p.c. Il fatturato, depurato dalle imposte di fabbricazione, è aumentato del 2,96 p.c. rispetto al 1977, mentre il valore aggiunto è salito del 20 p.c. e rappresenta il 33,53 p.c. del fatturato, contro il 28,76 p.c. nel 1977.

Comit: attivo aumentato del 64 p.c.

MILANO — Agli azionisti della Banca Commerciale Italiana, secondo istituto di credito a livello nazionale per importanza della raccolta, verrà presentato il 27 aprile il bilancio per l'esercizio 1978 che chiude con un utile di 16.743 milioni, contro i 10.210 del '77. Il dividendo proposto rimane invariato in 600 lire, distribuito però a un capitale che è stato aumentato da 60 a 105 miliardi.

L'accantonamento al fondo rischi su crediti di 61,3 miliardi (contro 70,1 dell'esercizio precedente) comprende una quota di 24,6 miliardi (40) stanziata, a titolo cautelativo, oltre a quella ammessa in esenzione d'imposta.

NECCHI — L'esercizio 1978 della Necchi S.p.A. si è chiuso con un attivo di 1,6 miliardi (contro i 2,5 miliardi dell'esercizio precedente), dopo ammortamenti per 9,1 miliardi (4,9 del 1977), e accantonamenti per imposte per 1,1 miliardi (1,0 l'anno precedente). Il bilancio, presentato all'assemblea ordinaria che si è riunita oggi a Pavia, è stato approvato all'unanimità, alla presenza dell'intero capitale sociale. In sede straordinaria, l'assemblea ha anche deliberato un aumento di capitale da 9 a 12 miliardi.

ATI — L'assemblea degli azionisti dell'Ati - Aerotrasporti italiani (interamente controllata dall'Alitalia) ha approvato il bilancio al 31 dicembre 1978, chiuso con un utile pari a lire 588,8 milioni (contro 108 milioni dell'esercizio precedente), che è stato riportato a nuovo.

CREDITO FONDIARIO — L'assemblea degli azionisti del «Credito Fondiario» ha approvato il bilancio della società e della sezione autonoma opere pubbliche al 31 dicembre 1978, chiusosi con un utile complessivo superiore ai 6 miliardi di lire. In seduta straordinaria l'assemblea ha successivamente approvato anche il raddoppio del capitale sociale da dieci a 20 miliardi.

LA SETTIMANA IN BORSA

TITOLI	chius. 13.4	chius. 20.4	%
Generali	40.610	42.000	+ 3,4
RAS	58.500	59.220	+ 1,2
Assicuratrice	20.070	20.200	+ 0,6
Mediobanca	33.500	34.500	+ 3,0
ANIC	37,75	30	—20,5
Montedison	174	171	— 1,7
Bastogi	641,50	632	— 1,2
Centrale	4.482	4.510	+ 0,6
Finsider	158	158,50	— 0,3
Pirelli SpA	829	811,50	— 2,1
STET	1 632	1.635	+ 0,2
Beni Stabili	5.730	-	—
Immobiliare Roma	69,25	67,50	— 2,5
FIAT	2.730	2 711	— 0,7
Olivetti	980	970	— 1,0
Viscosa	798	738	— 7,5
Italcementi	13.960	13 710	— 1,8
Rinascente	62,50	66	+ 5,6
TITOLI DELLE NAVIGAZIONI LOCALI			
Gerolimich	820	820	—
Premuda	470	442	— 5,9
Tripcovich	24 850	26 000	+ 4,6

Aumentata cautela

Dopo un inizio di settimana contrastato, con quotazioni in ribasso, superati i riporti il mercato ha mostrato di volersi muovere nuovamente al recupero. In pratica, tale programma non ha potuto svilupparsi perché già ieri molti operatori hanno tirato i remi in barca ed altri si sono posti nuovamente a vendere. Le ragioni di questa fragilità di fondo dei nuovi programmi sembrano parecchie ed in tutti i casi vi figurano senz'altro da un lato le polemiche politiche e, dall'altro, gli effetti depressivi di voci incontrollate che turbano il normale trend del mercato. Tra queste da ricordare quella (poi smentita) che dava per certa una drastica svalutazione del capitale della Snia Viscosa. Gli effetti negativi sul titolo sono stati evidenti ed i riflessi sul resto del mercato non hanno tardato a farsi sentire.

A guardare alla Borsa nel suo insieme, si può osservare che nella prima parte della settimana essa è stata largamente condizionata dalle sistemazioni connesse alla scadenza della risposta premi e dei riporti. Entrambi detti impegni sono risultati piuttosto laboriosi. Circa i premi, era scontato che gran parte delle partite prenotate sarebbero state abbandonate, come in effetti è avvenuto. In questa fase, tra i valori maggiormente sacrificati si sono evidenziati quelli della Bastogi e quelli dell'Italcementi tutt'ora impegnata nell'operazione Italmobiliare. Ma erosioni hanno subito anche altri valori di rilievo come le Fiat, le Olivetti, le Montedison, Generali, Ras, Pirelli SpA, Viscosa, e parecchi altri.

L'ultima seduta dell'aprile borsistico è stata condizionata in buona parte dalle residue necessità di alleggerimento di molte posizioni risultate troppo cariche, e soltanto nella fase finale l'indirizzo del lavoro è mutato ed il denaro si è ritratto attivo neutralizzando gli effetti della precedente offerta. Tale capovolgimento non è stato però spontaneo, bensì vi hanno contribuito decisamente tempestivi interventi di sostegno, volti ad evitare che un ulteriore deterioramento dei prezzi creasse eccessive difficoltà per le ultime incombenze legate alla chiusura dei conti. L'azione tonificatrice è stata indirizzata specialmente verso vari assicurativi e finanziari, ma ne hanno beneficiato anche altri valori tra i quali le Italcementi.

La buona disposizione mostrata del denaro nei confronti degli assicurativi e dei finanziari è continuata però anche dopo il superamento dei riporti, estendendosi ai valori telefonici, a vari industriali, e ad altri. L'avvio del maggio borsistico risultava abbastanza promettente, anche se nella parte terminale della seduta le quotazioni hanno evidenziato singoli assestamenti. Viceversa, ieri il trend è apparso sostanzialmente mutato con un'allargata prevalenza di assestamenti che, al tirare delle somme, ha significato il sacrificio pressoché totale del margine guadagnato il giorno prima. La battuta di arresto è sembrata, per il momento, più che altro un effetto dell'accresciuta cautela degli operatori che nelle passate settimane avevano visto franare quasi tutto il terreno troppo rapidamente acquisito nel passato febbraio.

Da rilevare ancora l'inizio della trattazione delle Bastogi-Irbs, mentre è cessata la quotazione della Beni Stabili.

Nel mercato obbligazionario e dei titoli di Stato andamento più fiacco, con riduzione di scambi e prevalenza di limature dei prezzi. Da rilevare un certo appesantimento dei Certificati di credito biennali con spostamento dell'attenzione sull'annunciata emissione dei Cct triennali.

Alfredo Nemez

Cee: salita in marzo (+6,1) la produzione siderurgica

BRUXELLES — La produzione dell'industria siderurgica dei nove paesi della Cee ha raggiunto in marzo il totale di 12 milioni 617 mila tonnellate di acciaio grezzo, con un aumento del 6,1 per cento rispetto al mese corrispondente dello scorso anno. Lo si apprende dai dati statistici pubblicati a Bruxelles dall'Istituto internazionale del ferro e dell'acciaio (Iisi). I «nove» occupano il primo posto nella statistica Iisi, seguiti dagli Stati Uniti con 11 milioni 400 mila tonn. (14 per cento in più rispetto al marzo 1978) e dal Giappone con 9 milioni 231 mila (11,6 per cento in più).

Tra la siderurgia comunitaria è sempre al primo posto la Germania federale con 4 milioni 137 mila tonn. (13,2 per cento in più rispetto al marzo 1978). Seguono la Francia con 2 milioni 166 mila tonnellate (meno 2,9 per cento), l'Italia con 2 milioni 128 mila (più 2,9), il Regno Unito con 1 milione 943 mila (più uno per cento) e il Belgio con 1 milione 238 mila tonn. (più 11,1).

Per quanto riguarda la produzione dei primi tre mesi dell'anno, la Germania raggiunge 10 milioni 817 mila tonn. di acciaio con un aumento del 6,4 per cento rispetto ai 10 milioni 163 mila dei tre primi mesi del 1978. Segue l'Italia con 6 milioni 287 mila (più 1,4 per cento rispetto a 6 milioni 200 mila), la Francia con 6 milioni 84 mila (più 3,5 rispetto a 5 milioni 880 mila), il Regno Unito con 5 milioni 50 mila (più 1,6 rispetto a 4 milioni 972 mila) ed il Belgio con 3 milioni 403 mila (più 7,8 rispetto a 3 milioni 157 mila del primo trimestre 1978).

Nuovo credito italiano alla Romania

ROMA — Un accordo per la concessione di un nuovo credito finanziario alla Romania è stato raggiunto dal ministro del commercio con l'estero, Gaetano Stammati, al termine di una serie di incontri con il presidente della Banca del commercio estero romena, Vasile Voloseniuc. Il nuovo credito sarà destinato all'acquisto in Italia di impianti, beni strumentali e servizi connessi. Il credito — informa un comunicato — potrà raggiungere l'ammontare di 300 milioni di dollari USA, utilizzabili in tre anni.

Mercati della lira

Blocco delle monete SME

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	445,25	435,—	445,28
Franco francese	194,03	192,—	194,02
Fiorino olandese	411,53	400,—	411,65
Franco belga	28,08	26,90	28,08
Corona danese	159,94	158,—	159,94
Sterlina irlandese	1703,—	1750,—	1707,—

Monete liberamente oscillanti

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Sterlina inglese	1752,40	1755,—	1751,95
Corona norvegese	164,04	155,—	164,04
Corona svedese	192,45	182,—	192,45
Dollaro USA	845,95	843,50	846,—
Dollaro canadese	741,55	670,—	741,47
Peseta spagnola	12,40	12,—	12,39
Escudo portogh.	17,30	17,—	17,30
Scellino austriaco	60,65	61,—	60,64
Franco svizzero	491,92	485,—	492,01
Yen nipponico	3,88	3,50	3,88
Dracma greca	—,—	21,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	41,—	—,—
» (Roma)	—,—	36,—	—,—
» (Trieste)	—,—	38,50-39,50	—,—

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 febbraio 1973 — sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,33 p.c. (30,98); nei confronti di tutte le valute 41,47 p.c. (41,41); nei confronti della Cee 49,06 p.c. (49,14). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 62500-64500, sterlina oro (vc) 67000-71000, marengo italiano 53000-56000, marengo svizzero 55000-58000, marengo francese 55000-57000, marengo belga 51000-53000, 20 doll. oro 270000-280000, 100 pesos cileni 145000-155000, 50 pesos messicani 255000-265000, oro 6400-6600, argento 202000-206000, platino 11550.

Segue da pag. 10

STANZE E PENSIONI Richieste

E Lire 200 per parola

DIPENDENTE Sip trasferito a Trieste per lavoro cerca camera ammobiliata. Telefono 794957 ore 10-13. 6585 E

CERCASI camera ammobiliata vicinanza piazza Unità. Telefonare sig. Menghini hotel Duchi Aosta Trieste. 07010 E

STANZA mobiliata ascensore paraggi piazza Unità cerca referenziata scrivere a Publikompass Cassetta n. 50 P 34100 Trieste. 6573 E

STUDENTE universitario cerca stanza a partire da novembre. Scrivere Biasizzo Maria, Garibaldi 2, Tarcento (UD).

OGGETTI SMARRITI

H Lire 200 per parola

GATTINA siamese smarrita in piazza Goldoni martedì 13, signorina raccoltala. Tel. 750356. 6502 H

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte

I Lire 230 per parola

A. UFFICIO centralissimo 2 stanze, servizi affittasi AGEP Zanetti 1. 6497 I

LOCALI per uffici zona centralissima, oltre 200 mq affittansi prontamente scrivere a Publikompass cassetta n. 35-P 34100 Trieste. 6382 I

MUGGIA in villetta a schiera, ammobiliato, vista mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, vaste terrazze, giardino, garage, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. Tel. 61712. 6529 I

SIGNORA sessantenne offre alloggio gratis a signora referenziata in cambio compagnia. Telefonare 566413 dalle 20.30 alle 22. 6721 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste

L Lire 230 per parola

A.A.A. REFERENZIATO cerca appartamento in affitto. Telef. 822766. 6283 L

AMERICANO ingegnere cerca appartamento o casa ammobiliato per 2 anni 2 o 3 stanze letto. Tel. 211452 8.40-15.

CAPO cuoso cerca appartamento a Trieste 2 camere, cucina, servizi, anche ammobigliato. Tel. 421512. 6632 L

CERCASI appartamento centrale I o II piano con ascensore uso ufficio 2-3 stanze più servizi massimo 250.000 mensili. Teleonare ore ufficio al 68961.

CERCASI affitto locale o locali da adibirsi circolo sportivo culturale. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 49 P, 34100 Trieste. 6571 L

CERCASI appartamento 2 stanze sogg. e servizi max 200.000 mensili pagamento 1 anno anticipato. Telefonare ore negozio n. 750353. 6586 L

CERCO affitto appartamento tre stanze servizi o villino. Telefonare 211266 11-14. 6488 L

FAMIGLIA tre adulti massime referenze cerca appartamento affitto 150 - 200.000 mensili. Telefonare 794219. 6699 L

GIOVANI sposi cercano periodo giugno-settembre appartamento ammobiliato. Telefono 791935 - 758677. 6540 L

LIMITATAMENTE per due anni cercasi appartamento 80 - 100 mq max 250.000. Telef. 731439 dalle 18 in poi. 6731 L

PROSSIMI sposi cercano mini-appartamento confort non ammobiliato un anno affitto anticipato. Tel. 572754. 6607 L

REFERENZIATO solo cerca miniappartamento ammobiliato ca. 1 anno. Tel. ore ufficio 775641. 6568 L

SIGNORE solo cerca 2 camere soggiorno 200.000 mensili. Telefonare 773791. 6718 L

VENDITE D'OCCASIONE

M Lire 230 per parola

LAVATRICE frigo con surgelati lavastoviglie, cucine, troverete al mercatino delle occasioni salita Gretta 13. Tel. 422822.

MACCHINA scrivere Olivetti perfetta come nuova vendesi. Telefonare 68420. 6653 M

OCCASIONI lavatrice lavastoviglie frigo surgelati cucina al Mercatino. Tel. 422822. 6739 M

OCCASIONISSIMA vendesi smerigliatrice angolare generatore portatile sega circolare con toupie. Via Conti 9/1. 6163 M

REMO BRINDISI tempera grassa cm 50 x 40 lire 1.600.000 vendesi. (0481) 777254. 277 M

VENDO impianto stereo Philips 30+30 w. Telefonare al n. 825648. 6546 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N Lire 200 per parola

A.A.A. ACQUISTO cianfrusaglie vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, lampade grammofoni, quadri, porcellane e soprammobili. Telefonare 793972, abitazione 767134. 6538 N

A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre soprammobili quadri tappeti orologi porcellane oggetti antichi e liberty. Tel. 31497. 6472 N

LAMPADARI vecchi soprammobili strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242.

MOBILI E PIANOFORTI

NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO intere giacenze ereditarie mobili lampadari quadri tappeti pianoforti. Telefonare 793972, abitaz. 767134. 6538 NN

MOBILI cucina frigorifero lavastoviglie cucina economica seminuovi vendonsi. Telefonare n. 567460 ore negozio.

COMMERCIALI

O Lire 230 per parola

A.A.A. DARWIL acquista oro anche rottami, lire 6000 al gr. 24 kt, lire 5400 al gr 22 kt, lire 5000 al gr 20 kt, lire 4400 al gr 18 kt, lire 3450 al gr 14 kt, lire 2950 al gr 12 kt. Massima serietà, disimpegno polizze. Piazza S. Antonio n. 4, II piano. 5423 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. REALIZZERETE PIU' VANTAGGIOSAMENTE GOLDMARKET, Via Roma 20. 6602 O

ACQUISTANSI ORO 6000 grammo (secondo titolo), argento, disimpegno polizze. CORSO ITALIA 28 primo piano. 6203 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

FRIGO cucine lavelli caldaie stufe lavatrici prezzi ribassati per rinnovo. Gelovizza, Battisti 22. 6695 O

OREFICERIA «Liberty» acquista oro, argento gioielli vecchi e orologi antichi. Via Malcanton 14-B. Tel. 31641. 6626 O

PULITE da soli montoni, antilopi, pecari, stivali, borsette ecc. con PREBEN. Drogheria Renato Battisti 24, Benedetti corso Saba 14. 6468 O

VERICELLO trifase, vericello monofase, betoniera, casseri metallici, sega circolare. Telefonare ore serali 772228. 6644 O

ALIMENTARI

OO Lire 250 per parola

DI.BE.MA - DI.BE.MA: offerte valide sino a Sabato 28 aprile: acqua Lora di Recoaro sia gassata sia naturale a 165 il litro; aranciata, chinotto, pompelmo da litro a 350; gingerino e brillante a 170. Prezzi validi per acquisti di una cassa completa nelle nostre bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2. Oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602 - 793661 - 418762. 6330 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P Lire 230 per parola

CERCASI rappresentante per Trieste e provincia radio hi-fi elettrodomestici clientela acquista varie possibilità di guadagno requisiti richiesti: serietà continuità conoscenze vendita, specificare titolo di studio. Scrivere a Publikompass, cassetta 20-P, 34100 Ts. 5-Ud P

COLORIFICIO importanza nazionale fabbricante vastissima gamma prodotti vernicianti edilizia cerca agenti introdotti negozi ferramenta colori per Trieste Udine Gorizia Pordenone. Scrivere a Pubbliman 519 - 14100 Asti. 133 P

CONCESSIONARIO autoricambi con deposito in Padova cerca per Friuli - Venezia Giulia rappresentante residente in zona preferibilmente proveniente dal settore. Trattamento provvigionale. Rispondere specificando curriculum a Publikompass, casella postale n. 2, 35100 Padova. 247-Pd P

IMPORTANTE fabbrica accumulatori cerca per Trieste e provincia subagente con deposito. Offresi ottimo trattamento provvigionale. Per informazioni, tel. (0432) 479676.

NOTA casa editrice, cerca part-time, collaboratori, venditori da inserire nell'organizzazione. Offre provvigioni, telefonare al 775450 lunedì ore 10-12.

NUOVA concessionaria esclusiva della Colgate-Palmolive, servizio vendite industriali assume venditori. Si offre buon trattamento economico e rimborso spese, telefonare a ditta Aico Trieste, tel. (040) 744553.

AUTO, MOTO, CICLI

Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782 Matra Bagheera, 500 L, 126, 127, 128, 128 SL coupé, 124, 124 automatico, 125 s, Renault 6, R5 TL, R 4 Safari, Dyane 6, GS 1015, GS 1220 Break, Ford Fiesta Ghia, Simca 1000 LS, GLS, Rallye 1, 1100 GLS, Special, 1100 Break, 1301, 1307 GLS, S, 1308 GT, Chrysler, 180, 1609 gas. 663 Q

A.A.A.A.A.A. ACQUISTATE la vostra autovettura all'autosalone Fiat via Fabio Severo 65 La troverete nuova o usata la pagherete in 36 mesi senza cambiali: vasto assortimento occasioni garantite: 500 L 70, Bianchina panoramica 69, 900 T pulmino 75, 127 3p 74, 127 2p 71 72 74 75, 128 coupé SL 73, 128 CL 77, 124 1200 74, 124 coupé 1.8 74, 1.6 70 72, 132 GLS 1600 75, A 112 E 73 75, Peugeot 204 diesel 74, VW Passat 1.3 73, Ford Taunus 1.3 72, Opel Manta 73, Simca 1307 S 76, Alfa 1750 71, 131 Racing 78, moto Honda 500 Four 75.

A.A.A.A.A.A. EUROCASION viale Miramare 1 Citroen l'auto del futuro; prove, dimostrazioni, massime valutazioni vs usato, pagamento 36 mesi senza cambiali e ipoteche. Usato garantito 3 mesi: 500 F 66 67, 126 74, 127 74, 112 Elegant 74, 128 Berlina 73, 128 coupé SL 73 74, 3p 76, 124 coupé 1.6 71, Dyane 6 75, GS 1015 73, Break 73, Fiat 1500, Alfa Sud 73. Benelli 250 cc, Honda 500 75, 750 73, Lambretta 125 '77, Honda 125 S. 678 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Telefonare 566355. 6489 Q

AFFARONE Peugeot 504 familiare, 8 posti, km 29.000 vendo rateizzo, visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 6669 Q

ALFAROMEO «ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, tel. 796348 valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFAROMEO 2000 Alfetta aria condizionata 77, Alfetta 1600 '75, Giulietta 1.6 79 e 78. Alfetta GT 1600 76 GT Junior 72, Giulia 1300 Super 75-73, Alfasud Super 1350 '78, Alfasud lusso 75, Alfasud N 73. FIAT 132 2000 aria condizionata 78, 131 Rancig 78, 130 coupé aria condizionata, 128 coupé 1100 SL 73, 128 Berlina 71, 128 Rallye 71, 127 Special 75, 126 Personal 78. LANCIA Beta coupé 1600 77, Fulvia 1.3 72. RENAULT Alpine 78, 5TL 77, 5TS 76. FORD ESCORT 75. CITROEN Familiare 1200 77, Dyane 6 78, 2 cv 4 77. VOLKSWAGEN Golf GL 1100 5 porte 76-75. Maggiolone

Continua in 16.a pagina

AL LAVORO LA COMMISSIONE ITALIANA

Anno del bambino Realtà e progetti

La politica di intervento delle Regioni

ROMA — E' stato presentato ieri il programma di lavoro della commissione italiana per l'anno internazionale del bambino, un organismo in seno al ministero degli Interni che si propone di intervenire — con un bilancio di 600 milioni — per favorire tutte le iniziative volte alla tutela dei diritti del bambino in Italia, in collaborazione con ministeri, Regioni e altri enti locali.

La commissione (presidente il sottosegretario Nicola Lettieri, vice presidente Susanna Agnelli) ha indicato alcune scelte prioritarie, di studio e di azione, che corrispondono a quell'importante fascia di popolazione costituita dai bambini, che rappresentano quasi un quarto degli abitanti del Paese. I bambini in età da 0 a 14 anni sono oggi circa 13 milioni e 200 mila, cioè il 23 per cento degli italiani. Questi aspetti fondamentali sui quali si deve intervenire sono: la tutela dei diritti del bambino, il bambino e la famiglia, il bambino e la salute, la scuola e l'educazione, il bambino nella realtà sociale e la formazione degli operatori educativi sociali e sanitari.

La condizione del bambino in Italia sarà dunque esaminata partendo dai suoi bisogni. Obiettivi prioritari saranno la sua tutela giuridica e azioni politico amministrative che riguarderanno fra l'altro la riforma dell'assistenza, l'eventuale revisione e aggiornamento del diritto di famiglia, le modifiche alla legge sull'adozione, la scuola materna, la riforma della giustizia minorile e il lavoro minorile. Saranno approfonditi i problemi connessi al ruolo e alle funzioni della famiglia nei riguardi del bambino, con speciale attenzione alle condizioni dell'infanzia in particolari ambienti familiari; saranno svolte particolari azioni a favore della medicina preventiva dell'alimentazione e dell'educazione sanitaria.

Il problema a questo punto non sembra quello di aumentare il bilancio della commissione che oggi è «ritagliato» da quello degli Interni, ma di utilizzare al meglio i fondi e i residui passivi delle Regioni tra le quali solo alcune marciano speditamente in questo campo. In due anni, tanto per fare un esempio, sono stati approntati dalle regioni soltanto 350 consultori, di cui 100 in Emilia e 80 nel Lazio mentre nel Sud si è fatto ben poco nonostante la nuova triste realtà dell'aumento della mortalità neo-natale.

Sempre ieri — nell'ambito delle manifestazioni varate dagli enti locali in occasione dell'anno internazionale del bambino — sono iniziati a Torino i lavori dell'ottavo «consiglio dei sindaci delle grandi città del mondo». Vi partecipano gli amministratori di 70 città, in rappresentanza di 42 paesi.

Al centro del dibattito i temi relativi al rapporto fra le strutture caratteristiche della metropoli e il bambino: il rinnovamento edilizio dei servizi per l'infanzia, la necessità di garantire ai piccoli il diritto al gioco e alla creatività, la politica socio-sanitaria, la prevenzione, il disadattamento, la violenza, la formazione e l'aggiornamento degli operatori sociali. Il congresso — nel corso del quale interverranno tra gli altri i sindaci di Nuova Delhi (Gupta), Helsinki (Leskinen), Riad (Adullah Alnouem), Mosca (Polina Voronina) — si concluderà domani.

Due operai uccisi da una frana a Roma

ROMA — Due operai sono morti ieri mattina, sepolti da una frana, nel corso di lavori di sbancamento sulla via Cassia, al km 19, per la costruzione della rete fognante. Le vittime sono il 51enne Giovanni Centola e il 46enne Quartino Ruggieri. I due, assieme ad altri operai erano intenti al lavoro di sterro all'interno di un cunicolo che era stato aperto da una escavatrice.

COMMOSSA PARTECIPAZIONE AL FUNERALE DEL CALCIATORE

Groppo in gola per Barison

Nella telefoto Ansa il capitano del Torino Claudio Sala con a destra la moglie di Barison, Anna Maria, con i figli.

TORINO — Si sono svolti a Torino i funerali di Paolo Barison, il calciatore rimasto ucciso nell'incidente stradale in cui è rimasto gravemente ferito l'allenatore del «Torino», Gigi Radice. Il feretro, giunto in mattinata dalla Liguria, è stato portato al cimitero Sud del capoluogo piemontese. Alla cerimonia funebre, celebrata nella cappella del cimitero, erano presenti la moglie e i tre figli, alcune centinaia di sportivi, il presidente della Lega calcio Righetti, la squadra del «Torino» al completo con il presidente, Orfeo Pianelli e l'allenatore in seconda, Mirko Ferretti; esponenti della «Juventus» (l'allenatore Trapattoni con i giocatori Zoff, Benetti e Morini) e del «Milan» (il manager Beltrami, l'allenatore Liedholm e Gianni Rivera) e numerosi ex compagni di squadra dello scomparso. La bara è stata trasportata a spalle da alcuni giocatori del «Torino».

Intanto, la prognosi di Radice resta riservata e lo resterà — questo il giudizio dei medici — fino a quando non saranno trascorsi i dieci giorni necessari per poter dire che è completamente scongiurato il pericolo di complicazioni. Per il tecnico granata i medici prevedono un periodo di degenza piuttosto lungo anche se non escludono — tenendo conto della forte fibra di Radice — che la ripresa possa essere «più rapida del previsto».

UNA SERIE DI RICHIESTE PER SVELTIRE LA LUNGA ISTRUTTORIA

Il p.m. formula le sue accuse contro i funzionari Italcasse

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una serie di richieste è stata proposta dal pubblico ministero Luigi Ierace al giudice istruttore Giuseppe Pizzuti, che conduce le indagini sulla gestione dell'Italcasse. L'istruttoria recentemente è stata divisa in due tronconi: uno riguarda i cosiddetti «fondi neri», cioè i settantatrè miliardi di lire, non conteggiati nei bilanci, dai quali furono attinte erogazioni concesse a partiti politici, enti pubblici e società private; l'altro i «fondi bianchi», cioè i finanziamenti fatti dall'istituto nell'apparente rispetto delle procedure.

Il pubblico ministero ha chiesto di trasformare le originarie accuse di interesse privato in atti di ufficio e falso in bilancio, in quella di peculato. La nuova imputazione dovrebbe essere contestata, per quanto riguarda i «fondi neri», all'ex presidente dell'Italcasse Edoardo Calleri di Sala, al vicedirettore generale Tommaso Addario, al capo dell'ufficio ragioneria Marcello Dionisi, agli industriali Giorgio Pizzi, Elena Fausta De Veali, Attilio Pata, Maurizio Vitali, Mario Croffo, Giovan Battista Gasparini e al consulente dell'Italcasse avvocato Mario Borgognoni Vimercati. Secondo il rappresentante della pubblica accusa, i dirigenti dell'istituto avrebbero concesso ingenti somme di denaro agli industriali ed ai consulenti, attingendoli dai «fondi neri». Principale artence di questi illeciti sarebbe stato Giuseppe Arcaini, il defunto direttore generale dell'Italcasse.

L'imputazione di peculato dovrebbe essere contestata, secondo il dott. Ierace, anche ai componenti dei consigli di amministrazione dell'istituto succedutisi dal 1970 al 1977. Si tratta di quarantaquattro dirigenti delle varie Casse di risparmio e delle banche del monte di varie città italiane consorziate nell'Italcasse. Costoro, tra i quali figurano Giordano Dell'Amore, presidente della Casse di risparmio delle provincie lombarde, Francesco Aghina, presidente della Cassa di risparmio di Genova e Imperia, Giuseppe Trapani, direttore generale della Cassa di risparmio delle provincie siciliane, Giovanni Giraudi, presidente della Cassa di risparmio di Asti, Enzo Ferrari, presidente della Cassa di risparmio di Reggio Emilia, avrebbero concorso nel peculato attribuito ai dirigenti dell'istituto per aver approvato le delibere per la concessione di crediti per centinaia di miliardi di lire.

Nelle indagini sui «fondi bianchi» rientrano gli accertamenti sul finanziamento di dodici miliardi e mezzo di lire concesso tra il 1976 ed il 1977 alla Immobiliare Roma. Secondo l'accusa, si sarebbe trattato di una «operazione rischiosa» in quanto la società, in quel periodo, si trovava in condizioni economiche precarie. L'ex presidente Calleri di Sala, interrogato nel febbraio scorso, disse che era stata la Banca d'Italia, su richiesta del direttore generale al tesoro Ferdinando Ventriglia, ad insistere affinché il prestito venisse concesso. L'ingente somma doveva servire all'Immobiliare per pagare un debito contratto all'estero. Se la società non avesse mantenuto i suoi impegni, sarebbe stato compromesso il prestigio dell'Italia che proprio in quel periodo doveva ottenere un prestito dal Fondo monetario internazionale. L'Immobiliare diede in garanzia un intero quartiere a Casalpalocco, che è stato incamerato dall'Italcasse, non avendo la società restituito i dodici miliardi e mezzo.

Su questo episodio il pubblico ministero ha sollecitato il giudice istruttore ad affidare ad un ispettore della Banca d'Italia il compito di verificare la regolarità dell'operazione di finanziamento.

Frattanto, i commissari straordinari dell'Italcasse hanno presentato all'autorità giudiziaria una memoria con la quale chiedono di approfondire le indagini riguardo ad un prestito di duecentonove miliardi concessi dall'Italcasse alle imprese dei fratelli Caltagirone.

S. G.

Morto a Seul l'ing. Niccolò Gioia

TORINO — L'ing. Niccolò Gioia, consigliere di amministrazione della Fiat e presidente della Fiat aviazione, è morto improvvisamente giovedì a Seul, nella Corea del Sud, dove si trovava per motivi di lavoro. La notizia è stata diffusa dalla Fiat.

Nato a Firenze nel 1914, Gioia era entrato nella casa automobilistica torinese nel 1938. Ricoprì successivamente numerose cariche: direttore della sezione «ferriere», vicedirettore della divisione siderurgia e assistente della direzione generale nel '58, membro del comitato direttivo della società nel 1961 e vicedirettore generale nel luglio del '67, l'ing. Gioia era inoltre consigliere di amministrazione della Fiat Spa avendo ricoperto la carica di direttore generale del gruppo dal 1969 al 1976 e quella di membro del comitato esecutivo e consigliere di amministrazione per gli affari internazionali dal 1976 al 1979. Niccolò Gioia era infine amministratore delegato dell'Unione italiana costruttori autoveicoli e consigliere della Fiat France, della Fondazione Agnelli, dell'istituto elettronico Galileo Ferraris e dell'Anfia.

Carabiniere aggredito uccide malato di mente

PALERMO — Un malato di mente, Antonio Giardina, di 46 anni, è stato ucciso ieri mattina, a Caltavuturo, un centro della provincia di Palermo, da un carabiniere della locale stazione. Il militare ha agito in stato di legittima difesa, dopo essere stato aggredito e ferito alla gola con un coltello dal Giardina.

Il carabiniere si chiama Michele Lauso, ha 27 anni ed è originario di un comune della provincia di Potenza. In seguito alla coltellata ricevuta ha riportato una ferita che gli è stata suturata con quattro punti. Le sue condizioni di salute non destano tuttavia preoccupazioni.

Donna muore a Venezia nella casa di Basaglia

VENEZIA — Una giornalista messicana, Maria Teresa De Rosio Perazza Landero, di 34 anni, di Altamirano, ospite da alcuni giorni del noto psichiatra prof. Franco Basaglia, è morta ieri mattina dopo essere caduta da un terrazzino dell'abitazione, situato a circa dieci metri dal suolo. Al momento della disgrazia il prof. Basaglia non era in casa. Vi si trovava, invece, la moglie, Franca Ongaro, con la quale la messicana aveva cenato giovedì sera.

La Ongaro, sapendo che la sua ospite sarebbe dovuta partire per Parigi e non vedendola ancora alzata, si è recata nella sua stanza, trovandola vuota e con la finestra che dà sul terrazzino spalancata. Quasi contemporaneamente, una donna che abita al pianoterra, entrata in giardino, ha visto il corpo della giovane, ormai privo di vita, ai piedi di un ippocastano, i cui rami giungono quasi a toccare il terrazzino dell'abitazione del prof. Basaglia. E' stato dato l'allarme e la polizia, dopo avere accertato la morte della donna, ha concluso che si è trattato di una disgrazia.

MOVIMENTATO INSEGUIMENTO CON SPARATORIA NELLA ZONA DI TRASTEVERE

Un eroinomane ucciso a Roma dalla polizia dopo uno scippo

ROMA — Un uomo è rimasto ucciso ieri sera da un colpo di pistola sparato da un agente di Ps del commissariato di Trastevere in via Anicia. Egli — come è risultato dalle indagini — aveva appena compiuto uno scippo ai danni di una turista inglese, alla quale aveva strappato la borsetta, percorrendo via Anicia a bordo di una «Fiat 500» in compagnia della moglie e di una figlioletta di 2 anni che si trovava sul sedile posteriore dell'utilitaria.

Il nome fornito, Saverio Di Trizio, è risultato falso in seguito alle indagini della polizia: si tratta in effetti del venticinquenne Saverio Selva. Le false generalità erano state fornite dalla moglie, Pasqualina Romano, di 20 anni, all'ospedale «Nuovo Regina Margherita» dove lo scippatore è deceduto pochi minuti dopo il ricovero senza riprendere conoscenza. Il commissario Monaco della squadra mobile ha accertato che il Selva e la moglie, entrambi eroinomani, erano soliti compiere scippi per procurarsi il denaro necessario per l'acquisto della droga. I due giovani coniugi, viaggiando a bordo di una Fiat 500 targata Roma E 01366, si erano accostati ad una donna in transito, la cittadina inglese Florence Choev, di 40 anni, alla quale l'uomo, che viaggiava sul sedile accanto a quello di guida (al volante era la moglie), protendendo un braccio dal finestrino aveva strappato la borsetta nonostante la disperata resistenza della vittima.

Un agente del commissariato di Trastevere in borghese che si è trovato presente alla scena, dopo aver intimato inutilmente l'alt alla coppia in auto, ha estratto la pistola di ordinanza sparando un colpo a scopo intimidatorio che invece ha raggiunto in pieno l'uomo alla regione collo-sacrale, provocando una lesione mortale. Subito dopo, la guardia che aveva sparato ha tentato di bloccare la «500» ponendosi davanti al cofano, ma Pasqualina Romano, con una incredibile prontezza di riflessi, mentre il marito si accasciava esanime sul sedile, ha premuto sull'acceleratore e con una spericolata manovra ha evitato l'agente dandosi alla fuga. Poco dopo la «500» si fermava davanti al pronto soccorso del vicino ospedale «Nuova Regina Margherita», dove gli infermieri provvedevano a portare in sala di medicazione il Selva, che non dava quasi segni di vita. Nonostante un disperato intervento in sala di rianimazione, l'uomo cessava di vivere pochi minuti dopo.

Pasqualina Romano dava del marito false generalità al sottufficiale del posto di polizia, fornendo appunto il nome di Saverio Di Trizio. Soltanto le successive indagini del commissario Monaco permettevano di stabilire l'esatta identità dell'ucciso: Saverio Di Trizio risultava pregiudicato per un episodio di violenza ai danni di una minorenne di cui si era reso responsabile tre anni fa e per il quale era stato denunciato dai carabinieri insieme ad alcuni complici. E' stata la giovane donna che, dopo aver superato lo choc per la tragica morte del marito, ha confessato ai funzionari della squadra mobile le circostanze dell'episodio verificatosi in via Anicia. Ha poi ammesso che insieme al marito era solita compiere scippi per procurarsi il danaro per la droga, essendo entrambi eroinomani.

Anche ieri sera avevano tentato di scippare una turista in transito nella speranza di trovare nella borsetta il danaro necessario per pagare un fornitore di sostanze stupefacenti. La donna è stata dichiarata in arresto per concorso in rapina impropria, mentre la figlioletta è stata affidata da una ispettrice di polizia alle cure del personale della «Casa del fanciullo» della questura all'Eur.

Muore per eroina un giovane a Milano

MILANO — Un giovane di 21 anni, Franco Tapparello, è morto ieri pomeriggio poco dopo essere stato ricoverato in gravissime condizioni per un'iniezione di una sostanza stupefacente, presumibilmente eroina. Franco Tapparello, abitante in via Vallisneri a Milano, era stato portato all'ospedale «Bassini» dalla madre. La stessa donna lo aveva trovato poco prima, in preda a una forte crisi.

Tapparello, la cui condizione di tossicomane era nota ai familiari, è l'ottava vittima milanese, dall'inizio dell'anno, di collassi provocati dall'uso di sostanze stupefacenti.

Muore strangolato giocando in casa

CAGLIARI — Tragica morte ha trovato un bambino di dieci anni nella soffitta della sua abitazione a Villamar, un centro agricolo della provincia di Cagliari a circa 50 chilometri dal capoluogo. Il piccolo, Giovanni Pisano, terzo figlio di un operaio, giocava da solo nel solaio quando trovata una corda ne ha assicurato una estremità a una trave della volta. Presumibilmente il bambino ha cercato poi di arrampicarsi sulla fune ma deve essere scivolato con la corda stretta attorno al collo. Uno dei suoi familiari lo ha infatti ritrovato ormai privo di vita seduto sui talloni. Alla presenza del pretore di Sanluri (Cagliari) i carabinieri di Villamar hanno successivamente rimosso il cadavere del piccolo che è stato composto sul suo lettino nell'abitazione di Vico Terzo Azuni a Villamar.

Misteriosa uccisione di un tedesco ad Albenga

ALBENGA — Un cittadino tedesco, di 38 anni, Klaus Cayka, nativo di Dortmund, è stato trovato ucciso da un colpo di rivoltella di piccolo calibro: il corpo dell'uomo è stato trovato esanime nei pressi di Albenga nel greto del fiume Centa. A scoprire il cadavere sono stati alcuni studenti. Poco lontano dal luogo del delitto i carabinieri hanno poi trovato la motocicletta di proprietà dell'ucciso.

Secondo una prima serie di rilievi e di indagini il tedesco è stato raggiunto al cuore da una pallottola sparata a brevissima distanza. In mano il poveretto stringeva 8 mila lire. Nei giorni scorsi il tedesco era stato visto in compagnia di tre giovani. Nel corso di una battuta i carabinieri avevano arrestato un giovane di 21 anni, conosciuto come dedito alla droga, ma al momento gli stessi carabinieri escludono possa essere l'assassino. Il 21enne arrestato deve rispondere, per ora, di rapina ai danni di altri due giovani.

I principali punti da stabilire sono l'ora esatta della morte di Cayka e il numero di colpi di rivoltella con cui il tedesco è stato ucciso, se uno solo oppure due. Le indagini, per il momento, segnano il passo. I carabinieri di Albenga stanno cercando di accertare se Cayka, che nei giorni scorsi è stato visto in giro nella zona tra Alassio e Albenga, aveva preso alloggio presso qualche pensione o camping della provincia.

I tre tedeschi che ancora l'altra sera sono stati visti in un bar di Albenga insieme all'ucciso, sono scomparsi dalla circolazione. I carabinieri non escludono alcuna ipotesi sul movente del delitto: dal regolamento di conti alla rapina.

Sospese le ricerche del corpo di un rapito

MANTOVA — Sono state sospese ieri definitivamente le ricerche in alcuni laghetti fra Bozzolo e Marcaria del cadavere di Andrea Zenesini, il presidente dell'«Europhon» rapito nello scorso novembre a Milano. Dell'ostaggio non si hanno notizie dopo il pagamento di un riscatto di circa 700 milioni di lire, fatto più di tre settimane fa. Le ricerche erano state avviate mercoledì mattina, dopo che la sera precedente, con una telefonata anonima all'agenzia di pubblicità della «Gazzetta di Mantova», era stata segnalata la presenza del cadavere di Zenesini in un laghetto di Marcaria.

Sta dilagando la pubblicità delle sigarette

ROMA — «Il fumo contagia anche te. Digli di smettere». Questa pubblicità positiva è vanificata da quella promozionale che viene fatta alle sigarette, specie estere. Essa — si legge in una relazione del ministero della sanità — «ha raggiunto in questi ultimi tempi aspetti che non è esagerato definire preoccupanti per l'innegabile incremento che apporta al diffondersi dell'uso del tabacco e per i conseguenti riflessi nocivi per la salute del fumatore». Tina Anselmi aveva depositato a settembre un disegno di legge in parlamento per stroncare la propaganda pubblicitaria dei prodotti da fumo.

Le ammende fissate con la legge n. 165 del 10 aprile 1962, infatti, sono diventate, in 17 anni, quasi irrisorie: da 20 mila a 200 mila e, in caso di recidiva, da 200 mila a 2 milioni. «Le case produttici — sostiene il ministro — reputano conveniente affrontare l'onere del pagamento dell'ammenda, sia pure nella misura massima».

Si spiega così come la pubblicità delle sigarette dilaghi su varie pubblicazioni, nelle televisioni private e in molte altre forme (ad esempio, nei films, in cartelloni esposti durante le manifestazioni sportive, eccetera). Si ricorre, insomma — dicono al ministero — «agli accorgimenti più disparati».

Col disegno di legge decaduto le autorità sanitarie miravano — anche sull'esempio di ciò che è stato fatto recentemente in Francia — a vietare «ogni forma di pubblicità, diretta o indiretta, dei prodotti da fumo, con qualunque mezzo essa venga effettuata, (stampa quotidiana o periodica, articoli, avvisi, comunicati, radio, televisione — comprese le reti estere che trasmettono programmi in italiano — proiezioni nelle sale di spettacoli, affissione di manifesti o di pannelli pubblicitari, depliants).

Il divieto si estende alla riproduzione del marchio, sia parziale che totale, su oggetti di uso comune o nel corso di manifestazioni sportive. Né il marchio potrebbe essere usato per altri prodotti. Per rafforzare il divieto di vendita di tabacco ai minori di anni 16 (ora totalmente ignorato, sebbene sia in vigore) un'apposita scritta dovrebbe essere collocata all'interno degli spacci. Sulle confezioni dovrebbe comparire ben leggibile l'avvertenza: «Il fumo è nocivo», nonché le percentuali di nicotina e ossido di carbonio (risultanti da analisi appositamente effettuate).

L'ammiraglia dell'Alfa

Milano — L'Alfa Romeo ha presentato ieri in Italia e sui mercati internazionali l'Alfa 6: una berlina quattro porte, cinque posti, con motore a sei cilindri di 2500 cc., 160 cavalli. Il prezzo «chiavi in mano» sarà di 19.845.000 lire, compresi molti «optional». (Telefoto Ansa)

INSEGUITI DALLA POLIZIA A BARI

Ladruncoli quindicenni feriti sull'auto rubata

BARI — Due giovani sono stati gravemente feriti ieri sera dai colpi sparati dalla pattuglia di una «volante» della Questura. I due sono stati sottoposti ad intervento chirurgico nell'ospedale «Di Venere» di Carbonara.

I feriti sono due ragazzi di 15 anni, Gennaro Montani e Antonio Miani. Il primo è stato colpito alla testa da una scheggia che si è fermata vicino ad un occhio, l'altro da tre colpi di pistola, al torace, ad un braccio ed a una gamba. Per entrambi, i sanitari si sono riservati la prognosi. Gli altri due occupanti della vettura — una «Mini-Minor 1001» gialla rubata nel pomeriggio — sono Nicola Leto, di 15 anni e Francesco De Tullio di 17, arrestati.

Nel capoluogo, da una decina di giorni, gli scippi non venivano compiuti solamente da giovani a bordo di motocicli o di motorette ma anche di automobili. Nel pomeriggio poco dopo le 18, è giunta al «113» una telefonata che segnalava che in viale Kennedy, al quartiere «Poggiofranco», gli occupanti di una «Mini-Minor» gialla, della quale veniva dato anche il numero di targa, avevano compiuto uno scippo.

Ad intercettare la vettura in viale Einaudi, nello stesso rione, è stata una pattuglia al comando dell'appuntato Quero e con a bordo le guardie Lamanuzzi e Mastrorocco. Dall'auto della polizia sono stati sparati alcuni colpi verso l'auto a scopo intimidatorio e poi — allorché la «Mini» ha imboccato una strada in senso vietato, all'estrema periferia della città, che conduce al «Di Venere» — in direzione delle ruote. Poco dopo la vettura si è fermata e sono scesi i giovani. Due perdevano sangue e sono stati condotti all'ospedale.

■ TERREMOTO — Una scossa tellurica pari al grado 5,5 della scala Richter (che ne conta nove) è stata registrata ieri nell'Alaska meridionale.

LA NAVE (ITALIANI A BORDO) COLPITA DA UN FULMINE

Petroliera greca in fiamme Un morto e quindici feriti

PORT NECHES — Una petroliera greca con equipaggio italiano ormeggiata a un miglio da Port Neches (Texas) è stata colpita la notte scorsa da un fulmine che ha provocato una spettacolare serie di esplosioni. Dei 33 uomini d'equipaggio uno è morto, quindici sono stati ricoverati in ospedale, altri quindici sono stati subito dimessi e due sono rimasti illesi.

Il sinistro è avvenuto verso le 22 (5 ora italiana). Quando è stata colpita dal fulmine la nave, la «Sea Tiger» di 60.789 tonnellate, era ormeggiata a una banchina della «Sun Oil Co.», nel fiume Neches, dove aveva appena sbarcato il suo carico di greggio. Il fulmine ha provocato l'incendio dei vapori di petrolio e vi è stata una serie di violente esplosioni, con «palle di fuoco» che si sono innalzate a grande altezza nel cielo tempestoso. Il lampo ha provocato una spaccatura lunga trenta metri nello scafo della nave e decine di uomini del suo equipaggio sono stati scagliati nelle acque limacciose del Neches, gonfio per le recenti piogge.

Unità antincendio della guardia costiera sono state fatte affluire da Sabine e Port Arthurs, distanti una trentina di chilometri dal luogo del sinistro. La loro opera è stata però resa estremamente difficile dal vento che ha alimentato l'incendio facendolo estendere all'intera nave, così come la pessima visibilità e i piovaschi hanno ostacolata la ricerca dei dispersi da parte degli elicotteri.

Non si conoscono ancora i nomi dei membri dell'equipaggio, verosimilmente tutti di nazionalità italiana.

Un portavoce della guardia costiera ha d'altra parte precisato che il «Sea Tiger» non è completamente distrutto e che è danneggiato soprattutto nella sua parte centrale. Le fiamme sono state poste sotto controllo a partire dalle 3.30 di stamane (ora locale) anche se l'incendio non è stato ancora completamente domato. L'opera di spegnimento è resa difficoltosa dal vento e dal fatto che benché la nave avesse già scaricato il petrolio vi era al momento dell'incendio ancora del greggio in fondo alle cisterne.

Per quanto riguarda la nazionalità dei membri dell'equipaggio le informazioni sono contrastanti. Secondo un magistrato, che si occupa dell'inchiesta gli ufficiali della «Sea Tiger» sarebbero italiani e gli altri membri di nazionalità spagnola. I rappresentanti della compagnia di navigazione non hanno voluto fornire alcuna informazione. La confusione sulla nazionalità dell'equipaggio sorge, secondo il magistrato, dal fatto che la compagnia stava cambiando una parte dell'equipaggio e che questa operazione non era stata conclusa per cui è ora necessario esaminare due diverse liste e appurare chi fosse effettivamente imbarcato al momento dell'incendio della «Sea Tiger».

CRONACHE DELLO SPORT

SPAREGGI A REGGIO EMILIA PER IL PASSAGGIO ALLA SERIE A-1 DI BASKET

Primo round alla Mobiam con una nervosa Pagnossin

DAL NOSTRO INVIATO

REGGIO EMILIA — Al terzo tentativo, la Mobiam è riuscita a battere i cugini della Pagnossin. Dopo le due sconfitte subite in campionato — l'ultima quella di quindici giorni fa al «Carnera» aveva permesso ai goriziani di cogliere in extremis l'autobus per il maxi-spareggio di Reggio Emilia — i ragazzi di Guerrieri evidentemente sono riusciti a prendere le misure agli avversari. Indubbiamente quella di ieri sera non è stata una bella partita, anche se di tanto in tanto si è potuto assistere a fasi di bel gioco (più per merito dei singoli che del collettivo). Le squadre d'altronde erano troppo nervose (specialmente la Pagnossin) per svolgere quel gioco brioso e spumeggiante che aveva permesso loro di recitare un ruolo di primo piano nel campionato da poco concluso.

Sin dall'inizio la Pagnossin ha dimostrato di non essere in gran vena e inoltre è rimasta sorpresa dalla notevole aggressività e velocità degli avversari. Ma la carta vincente della Mobiam è stata senz'altro la difesa: una difesa a zona molto aggressiva, che ha messo la museruola al tiratore principe del campionato Roscoe Pondexter (in più di un'occasione è stato costretto a forzare il tiro) e agli altri due cecchini Ardessi e Premier. A ciò aggiungiamo che Bruni (l'unico a poter scardinare la «zona» con le sue entrate funamboliche e le fiondate dagli angoli) è sceso in campo solo negli ultimi secondi a causa dell'infortunio subito proprio nell'ultimo incontro con la Mobiam e il quadro è pressoché completo.

Mobiam-Pagnossin 103-94 (47-43)

MOBIAM: O. Savio 20, G. Savio 8, Gallon 18, Garrett 25, Cagnazzo 17, Giomo 13, Andreani 2, Fuss, Bianchini, Vidale.

PAGNOSSIN: Pondexter 30, Laing 19, Bruni, Soro 12, Ardessi 17, Valentinsig, Antonucci, Premier 16, Campestrini, Trucco.

ARBITRI: Vitolo e Duranti di Pisa.

NOTE: tiri liberi Mobiam 23 su 28, Pagnossin 10 su 14. Espulsi Giomo e Trucco al 19' del secondo tempo.

La Mobiam da parte sua ha giocato la sua onesta partita, vivendo su alcuni sprazzi pregevoli di Otello Savio (suo il break decisivo che ha concesso agli udinesi di terminare la prima frazione di gioco in leggero vantaggio) e sulla lucidità e continuità di Andreani e di Garrett.

Al fischio d'inizio la Pagnossin si è schierata a uomo con Pondexter, Laing, Valentinsig, Premier e Ardessi mentre la Mobiam a zona con Gallon, Garrett, Cagnazzo, Otello Savio e Giampiero Savio. Le prime battute sono favorevoli agli udinesi che si portano sul 7-2. Pronta la rimonta dei goriziani che grazie ad una buona serie di Pondexter e Ardessi al 6' si portano in vantaggio per 10-9. Fino al 16' fasi alterne decisamente caotiche, con gli udinesi che sbagliano di meno e si portano sul 39-41. Nei restanti minuti i goriziani si risvegliano e chiudono il tempo con solo quattro punti di svantaggio (43-47).

I primi minuti della seconda frazione sono caratterizzati da una Pagnossin irriconoscibile, che al 6' si fa distanziare addirittura di 14 punti. Sulle ali dell'entusiasmo i ragazzi di Guerrieri commettono però alcune ingenuità e così i tricolori goriziani si riportano sotto e al 12' sono a sole 5 lunghezze (61-66). A questo punto succede di tutto. Palle perse, tiri sbagliati, passaggi fuori misura e gli arbitri che si mettono a fare le prime donne (per Vitolo non è una novità) inventando falli inesistenti, che innervosiscono ancor di più giocatori e panchina. Andreani e Mc Gregor si beccano un tecnico e subito dopo Trucco e Giomo vengono cacciati per reciproche scorrettezze.

Al termine gioia per gli udinesi e musi lunghi per i goriziani. Per loro comunque non tutto è perduto, anche sulla scorta di quanto hanno fatto vedere nell'incontro inaugurale Pintinox e Bancoroma. A detta di Dan Petterson, Petazzi, Mc Millen, Lombardi e Mangano (tutti in veste di spettatori interessati) la promossa in A-1 dovrà vedersela a quota quattro con quoziente canestri o scontri diretti.

Oggi previo accordo fra la Lega e le squadre, ci sarà un cambiamento nel calendario già predisposto. Le due vincenti incontreranno le due perdenti e cioè alle 17 Mobiam contro Bancoroma e alle 18.30 Pintinox contro Pagnossin.

Massimo Vosca

Pintinox - Bancoroma 103-95 (43-46)

PINTINOX BRESCIA: Marusich 6, Iavaroni 18, Palumbo 4, Fossati 2, Fleming 17, Taccola 10, Motta 4, Solfrini 28, Spillare 14, non entrato: Costa.

BANCOROMA: Zalliagiris 14, Soldini, Tomassi 24, Santoro, Danzi 10, Catellano 20, Bini, Davis 27, non entrati: Selvaggi e Bastianoni.

ARBITRI: Baldini di Firenze e Montella di Napoli.

NOTE: tiri liberi: Bancoroma 15 su 27; Pintinox 23 su 2[illegible].

Gianni ritorna

(Foto Pino)

Gianni Rivera ritorna in campo quale capitano del Milan, dopo quattro mesi di assenza. Affronterà il Verona, contro il quale aveva giocato l'ultima partita di questo campionato, il 10 dicembre scorso. Il Verona è già condannato alla retrocessione, mentre il Milan punta allo scudetto e alla «stella», sfuggitagli di mano, proprio contro il Verona, nel maggio 1973...

TRASFERTA DIFFICILE MOVIMENTATA DA DUE INDISPONIBILITA'

La Triestina va a Casale senza Schiraldi e Politti

La Triestina ha messo a punto ieri la preparazione ed è pronta ad affrontare la volata finale con la speranza di precedere sotto lo striscione d'arrivo le dirette antagoniste nella lotta per il secondo posto che significherà la promozione.

La vigilia della partenza per Casale, che avverrà stamane alle ore 9 in pullman, è stata caratterizzata da due notizie che hanno costretto Tagliavini a rivedere completamente i suoi piani. La prima riguarda l'infortunio occorso a Schiraldi. Il difensore, a seguito di una caduta nel corso della partitella di giovedì a Valmaura, si è infortunato il braccio sinistro. Le radiografie hanno evidenziato una leggera lussazione e il medico sociale dottor Pistan ha provveduto a immobilizzare l'arto con una fasciatura rigida. Schiraldi, il cui rientro sembrava scontato, rimarrà invece ancora a riposo. L'altra notizia riguarda il forfait di Politti il quale, al termine dell'allenamento di ieri, nel corso del quale Tagliavini lo ha sottoposto ad un severo collaudo, lamentava ancora dolori alla gamba. Il centrocampista, sul quale il tecnico puntava molto per la partita di domani, rimarrà dunque a casa.

L'indisponibilità di Schiraldi e Politti, come è facilmente comprensibile, ha riportato in alto mare la formazione che verrà opposta allo Juniorcasale. Tagliavini, costretto dalle circostanze a rivedere i suoi piani, ha preso tempo e deciderà solo domani pomeriggio, scegliendo gli undici da mandare in campo fra una folta «rosa» che comprende sedici giocatori. Questi i convocati, nell'ordine in cui sono stati elencati dall'allenatore: Bartolini, Grigollo, Cei, Prevedini, Zanutel, Lucchetta, Mascheroni, Daolio, Franca, Lenarduzzi, Quadrelli, Andreis, Trainini, Fontana, Panozzo e Muiesan.

Per quanto riguarda il reparto arretrato, dopo la rinuncia a Schiraldi, tutto rimarrà come contro il Lecco: Lucchetta cioè giocherà da terzino in coppia con Cei e Prevedini fungerà da stopper. Le cose si complicano invece per quanto riguarda centrocampo e prima linea. Le soluzioni sono due e i candidati all'unico posto ancora da coprire sono tre. Tutto dipenderà dalle intenzioni di Tagliavini, il quale potrebbe optare per un attacco a due punte (Andreis o Muiesan e Panozzo) oppure ad una prima linea con Panozzo e quindi un centrocampo infoltito con Trainini o con l'innesto di Daolio, il quale potrebbe esordire a Casale.

Tagliavini, nonostante questi contrattempi, è apparso abbastanza fiducioso. «Dispongo di un gruppo di giocatori — ha detto — dotati di una maturità notevole, gente seria e attaccata ai colori sociali, che si batterà al massimo per ritornare da questa difficile trasferta con un risultato positivo. Non è una partita agevole, d'accordo, ma un pareggio è alla nostra portata».

L'obiettivo è questo, per rimanere anche nella media promozione (un punto in trasferta e vittoria in casa). Il traguardo è vicino e in queste ultime partite, per la Triestina, è vietato perdere.

C. N.

Comuzzi osservatore a Bergamo e Mantova

La Triestina pensa già da tempo alla prossima stagione. La società insomma lavora per allestire la squadra che nel 1979-80 farà la serie B oppure ritenterà la scalata alla serie cadetta. Da diverse domeniche ormai il direttore sportivo Gigi Comuzzi e il «vice» di Tagliavini, Fulvio Varglien, osservano numerosi giocatori che potrebbero vestire la maglia alabardata.

Oggi Comuzzi sarà a Bergamo ma, come ha precisato, solo per assistere alla semifinale del campionato primavera fra l'Atalanta e il Bologna. «In entrambe le squadre — ha detto — ci sono un paio di giocatori promettenti che potrebbero anche interessarci. Staremo a vedere».

Domani Comuzzi sarà a Mantova, dove avrà modo di assistere alla partita fra i virgiliani e il Modena. In entrambe le compagini ci sono due attaccanti che farebbero comodo alla Triestina: Frutti del Mantova e Prunecchi del Modena.

BATTUTO DA POLINI SULL'ULTIMO TRAGUARDO

Roger De Vlaeminck ha vinto il «Puglia»

MARTINA FRANCA — Walter Polini ha conquistato la sua prima vittoria da professionista a Martina Franca sull'ultimo traguardo dell'ottavo giro ciclistico di Puglia vinto, da dominatore, dal belga Roger De Vlaeminck. Quest'ultimo finalmente, dopo essersi aggiudicato numerose tappe nelle ultime cinque edizioni della corsa, ha iscritto il suo nome all'albo d'oro della ormai tradizionale competizione ciclistica pugliese.

Il campione belga ha controllato la corsa per oltre 100 chilometri, sin dopo il traguardo volante con abbuono di Ceglie Messapico, vinto da Cipollini davanti a Zanoni e Mantovani mentre Giuseppe Saronni, tornato ad affacciarsi sul proscenio, si è prodotto in un allungo quando De Vlaeminck ha forato. Mancava una quarantina di chilometri all'arrivo e la notizia dell'incidente meccanico alla maglia bianca ha messo le ali ai piedi di Saronni, che ha allungato ovviamente il passo. Ma De Vlaeminck con l'apporto dei suoi compagni di squadra, in una decina di chilometri è riuscito a riportarsi sul gruppo ed a ripresentarsi nelle prime posizioni. La corsa si è quindi avviata, ad andatura turistica, verso i tre circuiti conclusivi della Valle d'Itria, controllata dagli uomini della Gis ed era da prevedere un altro successo di De Vlaeminck come al solito allo sprint.

Ma l'insidia per il belga è scattata ad un chilometro dall'arrivo, quando Animosi, Barone, Lualdi, Polini e Dusi hanno approfittato di una certa rilassatezza degli altri per avvantaggiarsi di un centinaio di metri. Il vantaggio, comunque, è andato calando ma una curva a gomito, a qualche centinaio di metri dall'arrivo, ha agevolato Walter Polini che l'ha superata per primo in un finale irruente riuscendo a conservare, sotto lo striscione del traguardo, alcune macchine di vantaggio su De Vlaeminck che ha regolato il gruppo.

ORDINE DI ARRIVO

1) Walter Polini (Magniflex) km 167 in 4 ore 5'15'' alla media oraria di km 38,654 (abbuono arrivo 10''); 2) Roger De Vlaeminck (Bel - Gis Gelati) a 2'' (abbuono arrivo 5''); 3) Pierino Gavazzi (Zonca-Santini) s.t. (abbuono arrivo 3''); 4) Saronni G.; 5) G.B. Baronchelli; 6) Battaglin; 7) Paleari; 8) V. Algeri; 9) Martinelli; 10) Mazzantini; 11) Borgognoni; 12) Knudsen (Norv); 13) Contini; 14) Antonini; 15) Morandi tutti con il tempo di De Vlaeminck.

CLASSIFICA FINALE

1) Roger De Vlaeminck (Bel) in 18 ore 25'14''; 2) V. Algeri a 37''; 3) S. Contini a 40''; 4) Johansson (Sve) a 44''; 5) Visentini s.t.; 6) Zanoni a 1'03''; 7) R. Van Linden (Bel) a 1'04''; 8) Gavazzi a 1'05''; 9) Magrini s.t.; 10) Cipollini s.t.; 11) G.B. Baronchelli a 1'08''; 26) G. Saronni a 2'05''.

re federale Pierre Villepreux, comprende i seguenti titolari: Caligiuri, Marchetto, Gaetaniello, N. Francescato, Mascioletti, Zuin, Ancillotti, De Anna, Mariani, Blessano, Dal Doss, Fedrigo, Altigieri, Robazza, Screnci. Riserve: Fanton, Bonaiti, Collodo, Gargiullo, Catotti, Lijoi, Pavesi, Pivetta.

Pallamano: «Latina»

RIMINI — Italia e Romania sono le uniche due squadre a punteggio pieno dopo la terza giornata della nona Coppa latina di pallamano riservata alle nazioni under 21. Alla luce dell'attuale classifica saranno quindi decisive le partite che opporranno oggi l'Italia alla Francia e domani lo scontro ancora tra l'Italia e la Romania.

L'altra sera l'Italia ha battuto il Brasile 19-10 (9-5). Classifica: Italia e Romania punti 6; Francia 4; Portogallo 2; Brasile e Belgio 0.

RUGBY

Romania - Italia in Coppa Europa

BUCAREST — Atmosfera di attesa e di curiosità a Bucarest per la partita di rugby Romania-Italia, valevole per la Coppa Europa, che si giocherà domani mattina sul campo dello stadio del «Parcul Copilului» della capitale romena.

La squadra nazionale italiana, accompagnata dall'allenato-

QUARTULTIMA GIORNATA IN SERIE «A»: IL PERUGIA IMPEGNATO A CATANZARO

Sulla via del suo decimo scudetto il Milan trova ancora davanti il Verona

Superato il «tour de force» con il pari di Perugia e la vittoria di Torino, il Milan entra per primo in dirittura d'arrivo con due lunghezze di vantaggio sugli irriducibili grifoni d'Umbria, che restano aggrappati alla speranza ma appaiono più che altro tesi a conseguire il record di un campionato senza sconfitte. Quattro giornate ancora, prima del traguardo finale: il decimo scudetto, per il Milan, sembra stavolta più che mai cosa fatta.

C'è questo Verona sulla strada dei «diavoli» a ricordare qualcosa di fatale per cui uno scudetto già vinto dalla compagine rossonera ebbe a svanire improvvisamente, ma da allora i tempi (ed il Verona) sono cambiati. L'ammonimento stesso dovrebbe essere per i rossoneri — fra i quali è annunciato il rientro di capitan Rivera — uno stimolo perché non abbiano a ripetersi sorprese in questo finale di stagione e la stella non torni ad eclissarsi. Diavolo avvisato, mezzo salvato...

Milan e Perugia affronteranno in queste ultime quattro domeniche le stesse avversarie — Verona e Catanzaro, Bologna e Lazio. Domani, mentre il Milan si ripresenterà a San Siro per festeggiare di essere riuscito a scamparla bella nella doppia trasferta, il Perugia sarà impegnato a Catanzaro, su un campo minato, dal quale cercherà comunque di uscire imbattuto per salvare la sua serie record.

Sul fronte della salvezza la lotta ha coinvolto anche Ascoli, Avellino, Roma e Vicenza: il Bologna cercherà a Napoli di restare a ruota di qualcuna di queste, che lo precedono attualmente di un solo punto, mentre l'Atalanta spenderà a Firenze le sue residue chances. Dalle varie sedi ecco le «ultime» del venerdì.

ASCOLI - AVELLINO

La partita assume il valore di uno spareggio per sfuggire all'eventuale resurrezione del Bologna. I punti in palio valgono doppio. Nell'Ascoli squalificati Anastasi e Anzivino, i rispettivi sostituti dovrebbero essere Ambu e Legnaro. Nell'Avellino è previsto il rientro di Cattaneo, con il conseguente ritorno di Leali e di Romano a terzini.

CATANZARO - PERUGIA

Senza assilli di classifica il Catanzaro può andare tranquillo all'assalto contro l'imbattibile Perugia, teso a conservare la propria serie-record. Fra i calabresi sono scomparsi i dubbi riguardanti l'utilizzazione di Palanca e Improta: ci saranno entrambi. Il Perugia si presenterà in Calabria privo dello squalificato Redeghieri, ma potrà comunque disporre di Nappi e Bagni. Castagner schiererà un attacco inedito, confermando Cacciatori accanto al rientrante Casarsa.

FIORENTINA - ATALANTA

Problemi diversi per le due squadre: la Fiorentina spera ancora nella zona Uefa, l'Atalanta non dispera anche se la sua posizione sembra proprio disperata. Fra i gigliati è in forse la presenza di Pagliari (per sostituirlo è in predicato Venturini). La formazione dell'Atalanta dipenderà dalla presenza di Tavola. Osti è squalificato, mentre Garritano non è ancora pronto per il rientro, sicché in attacco sarà ancora Paina il numero nove.

JUVENTUS - ROMA

Infortunato Virdis, Trapattoni non sa se rimettere in squadra Boninsegna o affidare il «nove» a Bettega e l'undici, di conseguenza, a Fanna. Il tecnico bianconero ha già deciso invece, per quanto riguarda le linee arretrate, di escludere Cabrini: Gentile arretrerà a terzino e tornerà Furino. Sarà una Roma prudente quella che Valcareggi farà giocare a Torino, con Maggiora ala tattica.

L. R. VICENZA - INTER

Chi l'avrebbe mai detto che la squadra di Paolo Rossi si sarebbe ritrovata a fine campionato a dover lottare per non retrocedere? Il Bologna è a un solo punto, quando Fabbri si ritrova a dover sostituire in un colpo gli squalificati Marangon, Guidetti e Rosi rispettivamente con Secondini, Bonafè e Briaschi. Basterà Paolo Rossi? L'Inter si presenterà a Vicenza con Canuti stopper, mentre per un ruolo sono in ballottaggio Fedele e Scanziani.

LAZIO - TORINO

Il Torino ritorna al campionato più che altro per onorare degnamente il suo allenatore Radice. Squalificati Graziani e Pecci, indisponibile Pulici, il vice allenatore granata Ferretti si ritrova peraltro ad inventare l'ennesima formazione d'emergenza per la trasferta romana. Iorio sarà il numero nove, mentre non è escluso che all'ala sinistra giochi il giovanissimo Bonsesso. Nella Lazio è previsto il rientro di Martini.

MILAN - VERONA

Rivera è pronto per il grande rientro. Aveva giocato l'ultima partita esattamente un girone fa, proprio a Verona. I tifosi rossoneri si augurano (sinceramente...) che il suo rientro non muti qualcosa nell'ingranaggio rossonero, che ha superato indenne Perugia e Torino. Al capitano che rientra potrebbe lasciare il posto Chiodi ma Liedholm non ha ufficializzato nulla. Sempre assente Bet, sarà ancora Morini il suo sostituto.

NAPOLI - BOLOGNA

Il Napoli gioca ormai solo per onor di firma, deluso di non essere riuscito a giustiziare anche Torino e Perugia dopo il colpaccio a spese del Milan. Fra gli azzurri di Vinicio è probabile che si riveda Pin al posto dello squalificato Valente. Per quel che riguarda il Bologna, Cervellati si è riservato di decidere solo all'ultimo momento il rebus della formazione: per i rossoblù la partita è decisiva agli effetti delle sorti future.

E. L.

«Disciplinare»

MILANO — La commissione disciplinare della lega calcio professionisti ha ridotto da sei a quattro giornate la squalifica al giocatore Frison (Palermo) e da quattro a tre giornate la squalifica al giocatore Lamagni (Cagliari). La commissione disciplinare ha invece confermato le squalifiche di una giornata inflitte ai giocatori del L. Vicenza Guidetti, Marangon e Rosi.

PROMOSSO IL CASAVIVA, LA SERVOLANA SPERA NELLA «C»

Con un finale «thrilling» i tornei minori di basket

Poule B

Nei campionati minori di basket, che riprenderanno tra oggi e domani dopo la sosta pasquale, la «poule B» è il torneo più lungo, ma per i colori regionali anche il meno interessante. In questi ultimi quattro turni l'Alabarda, impegnata soltanto nel ruolo di guastafeste, giocherà una sola volta in casa. Domani i gialloneri renderanno visita alle Cantine Riunite di Reggio Emilia, compagine che divide il primato con il Cbm Parma. Per i giovani di Cavazzon ancora una prova per aggiungere qualcosa al bagaglio di esperienza raccolto in questa stagione.

L'Alabarda sta chiudendo un po' malinconicamente, però non va dimenticato che complessivamente la strada percorsa ha dato soddisfazioni, perché si son visti maturare e valorizzare i giovani, e questo per una società «neonata» è già un motivo per vedere in attivo il proprio bilancio. Ritornando al campionato va segnalato che la lotta per le due prime piazze è tuttora molto incerta. Oggi anticipi Gardonese-Vicenza e Vicenzi-Nordica; domani verranno disputate Cantine Riunite - Alabarda e CBM-Diadora.

La classifica: Cantine Riunite e CBM 14; Nordica 12; Vicenza, Diadora e Vicenzi 10; Alabarda 6; Gaburri 4.

Poule C

Si conclude con un turno «esplosivo» nella «poule» che assegnerà il secondo posto nella serie C (Il Casaviva ha ottenuto in anticipo la promozione). Tre squadre in lizza: Principe Monfalcone, Servolana e Spilimbergo. Quest'ultimo è in ritardo di due punti dagli avversari, però ha il vantaggio di ospitare la squadra di Podue e Garano; e la Servolana sarà ospite del Canella. I giallorossi potranno giocare conoscendo già il risultato di Spilimbergo: sarà un bene o sarà un male? Tutto può accadere, anche che si rendano necessari gli spareggi, i quali nel basket stanno diventando di moda. Il presidente della Servolana Saporito è fiducioso nei suoi giocatori e indubbiamente Quarantotto e soci meriterebbero la promozione.

Questa la classifica: Casaviva punti 14; Principe e Servolana 10; Spilimbergo 8; Codroipo e Canella S. Donà 6.

Poule D

Ultima scena anche in questo girone, dove si conosce già il nome della squadra retrocessa: il Nadalet. Negli ultimi 40' si giocherà quindi per onor di firma (la brillante Inter 1904 che ha già concluso le sue fatiche). Queste le due gare in programma: Don Bosco-Sagrado; Cer-Nadalet. La classifica: Sagrado e Inter 1904 punti 10; Cer 8; Don Bosco 6; Nadalet 2.

Promozione

Gran finale pure in questo raggruppamento. Spareggi in vista, probabilmente fra Jadran, Jean Corner e Dop. Ferroviario Dalla Via. Le partite: oggi: Cartaria-Jadran; Barcolana-CUS; Scoglietto-Stella Azzurra; Dop. Ferr. Dalla Via-Bor; Grandi Motori-Jeans Corner. La classifica: Jadran, Jeans Corner e Dop. Ferr. punti 26; Bor 24 Barcolana e Scoglietto 18; Cus 14; Grandi Motori 12; Stella Azzurra 4; Cartaria 2.

Femminile

Si chiama spareggio l'ultima speranza della Ginnastica Triestina, che a due giornate dalla conclusione cerca di raggiungere Crema e Ferrara, confidando magari nelle possibili vittorie delle altre regionali a spese delle dirette concorrenti nella battaglia del «si salvi chi può». Domani le biancocelesti affronteranno la Standa Ferrara ed è quasi superfluo sottolineare che la vittoria è indispensabile. Le «mule» hanno voglia di lottare fino in fondo e vanno incoraggiate (dopo si potranno chiedere i motivi dei passi del... gambero). Le altre gare: Crema-Abano; Ara-Codroipo.

La classifica: Codroipo e Ara punti 12; Ferrara 10; Crema 8; Ginnastica Triestina 6; Abano 0.

Nella «poule C» l'Inter Club Transmare ospiterà il Bassano.

MILIC IN CINA

Sonia Milic ha conquistato l'unico punto azzurro nell'incontro di tennistavolo che la Nazionale italiana ha disputato a Pechino in vista dei mondiali di Pyongyang.

PALLAVOLO FEMMINILE DI A2 A MONTE CENGIO

La prima della classe ospite oggi dell'Oma

Fermo il massimo campionato maschile per gli impegni della nazionale, impegnata nelle qualificazioni europee, riprende il torneo femminile, dopo la sosta pasquale.

Poche possibilità per l'Oma oggi a Monte Cengio (ore 17) contro le prime in classifica del Salora Bergamo. Per le triestine, che si presenteranno al completo, un'occasione per migliorare gli schemi in attesa degli ultimi due incontri con il Carpi e lo Junior Casale (diretti concorrenti alla retrocessione) che decideranno le sorti della squadra salesiana.

Sul fronte maschile la serie B è a tre giornate dal termine. Ormai retrocesso il Dear Volley, gli ultimi scontri rivestono particolare importanza invece per il Vb Udine, in lotta con il Metauro Fano per evitare la retrocessione. Oggi il rassegnato Dear ospita a Monte Cengio il Casadio (ore 19).

Prima divisione

Un po' deludente il derby tra il Solaris e gli Arredamenti 2000 S. Luigi da cui dopo la bella prova fornita all'andata e il loro terzo posto in classifica, ci si aspettava forse di più. Il risultato non fa una grinza, e il 3-0 inflitto alla squadra di Lodes legittima la supremazia del Solaris in questo campionato. Ha vinto pure il Contin Pav sul Cus Trieste, mantenendo invariato perciò il distacco dalla capolista.

Risultati: Solaris - Arredamenti 2000 3-0; Asfjr - Inter 1904 3-0; Monfalcone - Pav Despar 3-1; Spilimberghese - La Previdente 1-3; Contin Pav - Cus 3-1.

In classifica il Solaris ha 30 punti; Contin Pav 28; l'Asfjr 22.

Nel campionato femminile, questi i risultati dell'ultimo turno: Hrast - Donatello 3-2; Julia - Vigonovo 3-2; Kontovel - Lib Cormons 3-0; S. Luigi - Breg 3-0.

CALCIO UNIVERSITARIO

Nei quarti di finale del campionato nazionale universitario il Cus Trieste incontrerà il prossimo 2 maggio, in trasferta, il Cus Pavia. La selezione pavese ha infatti superato giovedì negli ottavi di finale il Cus Torino con l'insolito risultato di 10-4 dopo i tempi supplementari, al termine di una disfida rocambolesca. I novanta minuti regolamentari si erano conclusi in parità: 4-4.

Pronostico Totip

(Trotto	NAPOLI)		
		1.o arrivato	1 x
		2.o arrivato	x 2
(Trotto	NAPOLI)		
		1.o arrivato	2 x 2
		2.o arrivato	x 2 1
(Trotto	MODENA)		
		1.o arrivato	1 2
		2.o arrivato	2 1
(Trotto	TRIESTE)		
		1.o arrivato	1 1
		2.o arrivato	x 2
(Trotto	TRIESTE)		
		1.o arrivato	1 1
		2.o arrivato	x 2
(Trotto	PADOVA)		
		1.o arrivato	1 x
		2.o arrivato	x 2

A MONTEBELLO DOMANI UN ECCEZIONALE AVVENIMENTO

Un poker italiano di assi nel confronto con gli Usa

Due quartetti di «drivers» a confronto domani a Montebello nella sfida Italia - USA di trotto.

I guidatori italiani, a differenza di quelli americani, nel loro curriculum non usano far seguire al numero delle vittorie quello delle somme vinte che lasciano volentieri alle scuderie alle quali appartengono i cavalli da loro pilotati. Però, questa mancanza di dati ...economici, nulla toglie ai meriti delle nostre «fruste», che sulle piste italiane, e anche spesso all'estero hanno avuto modo di far rifulgere la bontà della scuola italiana nel campo della guida.

Ad affrontare il prestigioso quartetto «made in USA» è stato chiamato un poker che da parecchio tempo è alla ribalta nelle vicende più importanti del trotto di casa nostra. Vivaldo Baldi, Edy Gubellini, Carlo Bottoni e Franco Albonetti non hanno bisogno di presentazioni, essendo ben noti agli appassionati che ormai da anni vedono i loro nomi legati agli episodi più significativi delle vicende del «turf». Domenica scorsa a Modena, nel Premio Renzo Orlandi, Vivaldo Baldi, Gubellini e Bottoni sono terminati nell'ordine ai primi tre posti alla guida di The Last Hurrah, Speedy Expert e Justancich.

Se le vittorie nazionali e internazionali dei quattro driver che difenderanno i colori italiani domenica a Montebello non si contano, pensiamo che valga la pena ricordare che tutti e quattro hanno legato i loro nomi a importanti traguardi sulla nostra pista.

Vivaldo Baldi, il popolare «Diecione», mani d'oro e tanta furbizia, a Montebello si è fatto spesso onore anche se ha dovuto attendere lo scorso anno per intitolare un grande premio, proprio con The Last Hurrah nel «Città di Trieste». Dal canto suo, Edy Gubellini può vantare di aver fatto suoi due Derby dei 4 anni, uno con Valganna, l'altro con Turbine, che in 1.21.6 sui 3218 metri si aggiudicò la più bella edizione della classicissima triestina.

A Carlo Bottoni, figlio dell'indimenticabile «ammiraglio», due traguardi importanti del calendario triestino, un Derby con Medoc, e un «Memorial Jegher» con il suo alfiere più interessante, Atollo. In quanto a Franco Albonetti, il «tedesco» di Faenza naturalizzato romano, sulla pista triestina può vantarsi di aver centrato per ben due volte l'importante traguardo della Coppa Italia, impresa non facile e proprio per questo oltremodo ambita.

Non mancano i grossi traguardi nei curriculum del quartetto dei guidatori azzurri. Il loro estro avrà modo di risaltare nell'attesa sfida con i precisi calcolatori «yankee». Due stili diversi, ma una classe unica: Italia - USA ha tutta l'aria di essere uno spettacolo nello spettacolo.

M. G.

Il tennistavolo regionale primo ai «tricolori» giovanili

Ecco i risultati più significativi conseguiti dagli atleti della regione ai campionati italiani giovanili individuali di tennistavolo, svoltisi a Latina dal 13 al 16 aprile.

Categoria ragazzi (fino ai 12 anni e mezzo): singolo femminile (48 partecipanti): 1) Donda Roberta (Begliano), medaglia d'oro, campionessa italiana 1979; 9) Cappelletti Chiara (C.m.m. - Trieste).

Singolo maschile (96 partecipanti): 10) Infantolino Davide (Don Bosco - Trieste); 17) Colja Igor (Kras - Sgonico).

Doppio misto (32 partecipanti): 3) Donda Roberta (Begliano) Ursich Mauro (Ente Porto - Trieste), medaglia di bronzo; 7) Cappelletti Chiara (C.m.m. - Trieste) Infantolino Davide (Don Bosco - Trieste).

Doppio femminile (32 partecipanti): 5) Donda Roberta Cosolo Giorgia (Begliano).

Doppio maschile (32 partecipanti): 8) Dapretto Stefano Ursich Mauro (Ente Porto - TS).

Categoria allievi (da 12 anni e mezzo a 14 anni e mezzo): Singolo femminile (48 partecipanti): 1) Cergol Marina (C.m.m. - Trieste), medaglia d'oro, campionessa italiana '79; 2) Doglia Sonja (Kras - Sgonico, medaglia d'argento; 5) Ursich Cinzia (Ente Porto - Trieste); 9) Marega Marina (Azzurra - Gorizia).

Singolo maschile (96 partecipanti): 14) Vinciguerra Giuseppe (Ricr. Brunner - Trieste).

Doppio misto (32 partecipanti): 2) Cergol Marina (C.m.m. - Trieste) Suman Fabio (Don Bosco - Trieste), medaglia d'argento.

Doppio femminile (32 partecipanti): 3) Musina Marisa Rupil Marzia (Azzurra - Gorizia), medaglia bronzo; 7) Doglia Sonja Gustin Katia (Kras - Sgonico).

Categoria juniores (partecipazione libera - dai 14 anni e mezzo ai 17 anni e mezzo): Singolo femminile: 3) Starc Roberta (Trieste), medaglia di bronzo.

Doppio misto: 3) Starc Roberta (Trieste) Cacopardo Massimo (Crema), medaglia di bronzo; 17) Sedmach Damiana (Kras) Cecchini Corrado (Don Bosco).

Doppio femminile: 1) Starc Roberta (Trieste) Maccalli Milena (Crema), medaglia d'oro, campione italiano '79; 3) Rebula Anna Skrk Natascia (Kras - Sgonico), medaglia di bronzo; 5) Doglia Vesna Puric Darma (Kras - Sgonico); 7) Furlan Alenka Sedmach Damiana (Kras - Sgonico).

Tre medaglie d'oro, due d'argento, cinque di bronzo e numerosi altri significativi piazzamenti costituiscono un bottino da primato assoluto in campo nazionale, che la nostra regione non aveva mai ottenuto in precedenza nel settore giovanile. Si tratta evidentemente del risultato dell'opera appassionata e tecnicamente valida che le società della regione stanno effettuando in campo giovanile da alcuni anni.

Autentiche mattatrici della manifestazione sono state le femmine, che hanno ancora una volta ribadito la loro superiorità in campo nazionale.

In particolare evidenza le imprese di Roberta Donda di Begliano che, alla sua prima uscita dalla regione, ha conquistato il titolo di campionessa italiana ragazze ed il bronzo nel doppio misto; Marina Cergol del Cmm di Trieste che ha conquistato il titolo di campionessa italiana allieve (battendo in finale la bravissima Sonja Doglia della Kras) e l'argento nel doppio misto; infine di Roberta Starc che nelle juniores si è laureata campionessa italiana di doppio femminile ed ha conquistato il bronzo nel singolo femminile e nel doppio misto.

LA TRIS: 11 - 6 - 1

Dan Lussac da leader su Oom Kruger e Geoide

Specialista delle corse di testa, Dan Lussac, respinto inizialmente Benjamin Franklin, non ha avuto problemi nella Tris fiorentina vinta dall'allievo di Carlo Castaldi su Oom Kruger autore di forte finish. Per il terzo posto sono terminati in fotografia Geoide e Val Cacino con prevalenza del «top weight».

Il totalizzatore ha pagato 77; 30, 22, 37 (202). Montepremi Tris lire 346 milioni 589.400, combinazione vincente (azzeccata anche stavolta dal nostro giornale) 11 - 6 - 1 che ha fatto felici 1754 scommettitori, dei quali 62 a Trieste, 31 in ciascuna delle due sale corse cittadine.

Quota Tris lire 138.319.

Totocalcio n. 34

ASCOLI - AVELLINO	1
CATANZARO - PERUGIA	X
FIORENTINA - ATALANTA	1
JUVENTUS - ROMA	1
L. R. VICENZA - INTER	1 X
LAZIO - TORINO	1 X 2
MILAN - VERONA	1
NAPOLI - BOLOGNA	1 X
BARI - TARANTO	1
CESENA - MONZA	1 X
SPAL - UDINESE	X 2
BARLETTA - CATANIA	1 X 2
GROSSETO - CARRARESE	X

HOCKEY SU PRATO

Garcia in attesa dell'Amsicora

Dopo la sosta delle festività pasquali, riprende l'attività pratistica con i campionati locali in primo piano. La Garcia infatti domenica non gioca perché sta attendendo il ritorno da Subotica dei campioni d'Italia dell'Amsicora, impegnati nella fase eliminatoria della coppa dei campioni. Il recupero avrà luogo mercoledì 25 aprile.

Fine settimana quindi dedicato tutto all'hockey minore. Questo pomeriggio saranno di scena a San Luigi gli allievi: Triestina - Cus A ed Itala - Cus B gli incontri in programma, senza emozioni per la classifica, da tempo dominata dal Cus A. A Gorizia invece Fiamma - Polisportiva potrà decidere per il primo posto nel campionato juniores. Concluderà il sabato hockeistico la fase eliminatoria dei giochi della gioventù che avrà luogo al palasport di Chiarbola.

Domani mattina sarà invece la B-C a tenere banco a San Luigi. Inizio di buon'ora alle 8 con Amatori - Cus, e grossa occasione per i ragazzi di Dintignana di vedere sancita in modo definitivo la loro supremazia nel girone, finora emersa con chiarezza. Alle 9.30 Polisportiva - Garcia riserve, ma se la logica non è un'opinione scenderanno in campo gli undici biancorossi che mercoledì mattina si giocheranno una buona fetta della salvezza contro l'Amsicora. Triestina - Itala conclude il programma alle 11; pronostico aperto tra due squadre che costituiscono un po' la sorpresa del girone. La Triestina, partita con ambizioni, si ritrova a zero punti, mentre l'Itala, schieratasi al via senza ambizioni, ha già incasellato tre punti, ed è sola alle spalle del lanciatissimo Cus.

OGGI A TRIESTE

HOCKEY PISTA

Serie B

TRIESTINA RENANA - THIENE, Palasport, ore 21.30.

PALLAVOLO

Serie A 2

OMA ALTURA - SALORA BERGAMO, Monte Cengio, ore 17.

Serie B maschile

DEAR VOLLEY - CASADIO, Monte Cengio, ore 19.

Serie B femminile

SOKOL - FASCINA, Aurisina, ore 21.15.

Prima divisione maschile

INTER 1904 - METALLURGICA, Palasport, ore 19.30.

PALLACANESTRO

Promozione

CARTARIA - JADRAN, Muggia, ore 21.

TENNIS

«Under 14» maschile

TRIESTINO «B» - CAMPAGNUZZA, Padriciano, ore 15.

NUOTO

Eliminatoria campionati regionali primaverili per esordienti, Piscina «Bianchi», ore 17.30.

CRONACHE DELLO SPORT

DILETTANTI: IN PROMOZIONE E 1.a CATEGORIA TRIESTINE A CACCIA DI PUNTI

In casa del Cervignano il S. Giovanni Riuscirà a riprendersi il Portuale?

Il San Giovanni, tirato un sospiro di sollievo dopo la vittoria in extremis sul Trivignano, cerca un pareggio in casa della Pro Cervignano per continuare nella corsa alla salvezza. Dando per scontato il successo casalingo nell'incontro con la Cormonese, in programma dopo la sosta dei campionati dilettanti (domenica 29 aprile) per gli impegni della rappresentativa, è tuttavia necessario conquistare ancora un punto (e forse anche due) per guadagnare la permanenza in «promozione». A Cervignano, dove il torneo è praticamente finito con il matematico passaggio di categoria della Pro Gorizia, i triestini potrebbero avere l'occasione buona per raggiungere l'obiettivo. L'ultimo turno vedrà i rossoneri in campo a Lignano, compagine che in quel periodo dovrebbe essere ormai tranquilla. Sadar conta di recuperare per domani Ianza, anche se il giovane Del Bello si è comportato egregiamente, ma un po' di esperienza in più fra i pali, nei momenti difficili, è sempre utile.

Le altre partite: Trivignano - Fontanafredda, Lignano-Maniago, Sacilese - Sangiorgina, Manzanese - Isonzo T., Cormonese - Pro Aviano, Gradese - Pro Gorizia, Tarcentina - Cmm San Michele.

Nel girone «B» della prima categoria, il Portuale si presenta a Mossa con l'imperativo di non soccombere: anche la spartizione della posta potrebbe essere accettata, in quanto il Pieris, probabile vincente domani con la Torviscosa, dopo la sosta dei campionati che permetterà alla squadra di Russo un po' di riposo, arriverà a Trieste per lo scontro diretto. I portualini, nelle ultime cinque gare hanno incamerato solamente due punti e ora altre distrazioni non sono più concesse. Ha ripreso gli allenamenti anche Gloria.

Nelle zone basse della graduatoria, le triestine con un «en plein» potrebbero cogliere la salvezza con un po' di anticipo: la Fortitudo superando il Ronchi, la Stock il San Canzian e l'Edile Adriatica l'Aquileia. Più difficile il compito del Ponziana, completo di Maranzina, a Lucinico, dove è stato appena castigato il Portuale. La Muggesana giocherà sul campo del Buttrio ormai spacciato. In programma anche Corno - Medea.

Nel girone «F» della seconda categoria, la rinfrancata Opicina, tornata al bottino pieno dopo sei turni, renderà visita al Rosandra e in tale occasione dovrà confermare il superamento della crisi. La Libertas, a due lunghezze, se la vedrà con la disperata Aurisina mentre lo Zaule, un gradino sotto la squadra di Stulle, affronterà il San Marco. Completano la giornata Giarizzole - Primorje, Zarja-Sovrana, Costalunga-Breg, Grandi Motori-Primorec e Campanelle-Gaja.

F. C.

Calcio minore

Giovanili triestini

CADETTI

Dopo le prime due giornate, in vetta alla classifica, a punteggio pieno, troviamo l'Opicina Supercaffè e il Breg. Oggi, per il terzo turno del girone finale, sono in calendario questi incontri: Zaule - Stock (Aquilinia, 15.30), San Marco - Libertas (Villaggio pescatore, 15.30), San Giovanni - Breg (viale Sanzio, 15.30), Opicina Supercaffè - Edile Adriatica (Prosecco, 15.30), Chiarbola - Portuale (Campanelle, 15.30).

ALLIEVI

Fortitudo nuovamente sola in vetta nel girone «A» dopo lo sgambetto inflitto dal Portuale all'Esperia San Giovanni. Nel girone «B» l'Inter San Sergio ha sempre tre punti di vantaggio sul Giarizzole.

Le partite di domani: Roianese - Fortitudo (via Carsia, 11), Esperia San Giovanni - Opicina (Campanelle, 8), Cave - Zaule (Aurisina, 12.15), Portuale - Campanelle (Domio, 8), Muggesana - Stock (Muggia, 9), Sant'Andrea - Inter San Sergio (via Alpini, 8.45), Zarja - Blue Star (Basovizza, 10.30), Giarizzole - Costalunga (via Carsia, 12.30), C.G.S. - Rosandra (via Alpini, 15), San Vito - Montebello (San Sergio, 13.30).

GIOVANISSIMI

Il Campanelle nel girone «A» ha fatto il vuoto alle sue spalle. Lo stesso discorso vale per la Libertas nel raggruppamento «C» mentre nel gruppo «B» Domio e C.G.S., sempre alla pari, promettono gran battaglia.

Le partite di domani: Don Bosco - Campanelle (Campanelle, 12), Esperia San Giovanni - Olimpia (Campanelle, 14), Blue Star - Costalunga (via Carsia, 14), Inter San Sergio - Vesna (San Sergio, 8), Opicina Supercaffè - Portuale (via Carsia, 9.45), C.G.S. - San Giovanni (via Carsia, 15.15), Sant'Andrea - San Vito (via Alpini, 12.15), Domio - Roianese (Domio, 12.15), Primorec - Giarizzole (Trebiciano, 10.30), Kras - Ponziana (Santa Croce, 10.45), Libertas - Zaule (via Flavia, 12.15), Triestina - Breg (Guardiella, 8), Fortitudo - Primorje (Muggia, 10.30).

ESORDIENTI

Il campionato riprende il suo cammino con la quarta giornata di ritorno.

Il programma: Ponziana - Opicina Supercaffè (via Flavia, 13.30), Sant'Andrea - Giarizzole (via Alpini, 13.30), Fortitudo - Primorje (Muggia, 11.45), C.G.S. - Campanelle (via Alpini, 14.15), Chiarbola A - Esperia San Giovanni B (Campanelle, 9.30), Inter San Sergio - San Giovanni (Aquilinia, 9.45), Chiarbola B - Esperia San Giovanni A (Campanelle, ore 13.15), Esperia S. Luigi - Breg (S. Luigi, 12.30), Portuale - Don Bosco (Domio, 9.30).

PULCINI

Terza giornata di ritorno, oggi, per questo campionato. Il programma: Fortitudo - Giarizzole (Muggia, 16.30), Muggesana - Inter San Sergio (Muggia, 15.45), Zaule - Chiarbola (Aquilinia, 16.30), Soncini - Ponziana (via Soncini, 16.30), Sant'Andrea - Breg (via Umago, 16.30), Campanelle - C.G.S. (via Umago, 15.45), Primorje - Domio (Prosecco, 16.30).

Terza categoria

I due gironi triestini del campionato dilettanti di terza categoria, riprenderanno domani il loro cammino con la sesta giornata di ritorno.

GIRONE «N»

Ormai è una lotta ristretta a due compagini: Vesna e Campi Elisi Prisco. L'undici di Santa Croce, che conduce con un punto di vantaggio ed ha giocato una partita in meno, è il favorito d'obbligo per la promozione. Il Campi Elisi può aspirare allo spareggio con la seconda classificata dell'altro girone per un eventuale salto di categoria. L'Edera e l'Opicina Supercaffè, che tallonano più da vicino le battistrada, saranno domani alle prese con le prime della classe. I rossoneri ospiteranno il Vesna. Il Supercaffè incontrerà il Campi Elisi.

Le partite di domani: Union - Inter San Sabba (Guardiella, ore 12.30), Kras - Esperia San Luigi (Santa Croce, 15.30), Opicina Supercaffè - Campi Elisi Prisco (via Alpini, 10.30), Esperia San Giovanni - C.G.S. (Prosecco, 10.30), Edera - Vesna (via Flavia, 8.45), riposa la Roianese.

La classifica: Vesna p. 22, Campi Elisi Prisco 21; Edera 18; Opicina Supercaffè 17; C.G.S. 16; Roianese ed Esperia San Luigi 15; Esperia San Giovanni 12; Inter San Sabba 11, Kras 10; Union 2. Vesna, Opicina Supercaffè, C.G.S., Kras e Union hanno disputato una partita in meno.

GIRONE «O»

Domio e Chiarbola hanno ripreso coraggio dopo la battuta d'arresto della Baxter ad opera del San Vito. La capolista, che ha sempre tre punti di vantaggio, sarà alle prese domani con le Cave. Avversarie ostiche anche per Domio e Chiarbola.

Le partite di domani: Sant'Andrea - Chiarbola (Aquilinia, ore 10.30), Cave - Baxter (Aurisina, 10.30), San Vito - San Sergio (San Sergio, 10), Domio - Artigiani (Domio, 10.30), Sant'Anna - Duino (via Flavia, 10.30), Flaminio - Rabuiese (San Sergio, 11.45).

La classifica: Baxter p. 25; Chiarbola e Domio 22; Artigiani e Sant'Andrea 20; Cave 19; Sant'Anna 15; San Sergio 14; San Vito 11; Duino e Rabuiese 9; Flaminio 5.

Regionali giovanili

Penultima giornata, domani, per il campionato regionale allievi che ha nella Triestina la squadra guida, inseguita a due lunghezze dalla Manzanese.

Allievi: Monfalcone - Manzanese, Sangiorgina - Costalunga, San Giovanni - Libertas (viale Sanzio, 9.30), Triestina - Isonzo Turriaco (Guardiella, 9.30), Sangiorgina Udine - Ponziana, Pro Gorizia - Cmm San Michele, riposa l'Opicina Supercaffè.

Giovanissimi: Sangiorgina - Prata, San Giovanni - Spilimbergo (viale Sanzio, 11), Triestina - Ronchi (Guardiella, 11), Udinese - Porcia, Pordenone - Isonzo Turriaco, Eris Dordolo - Fontanafredda, Esperia San Giovanni - Cmm San Michele (Campanelle, 10.30), Aurora Pordenone - Visinale.

Coppa Trieste: domani la premiazione

La Coppa Trieste, torneo ricreativo di calcio a sette, chiude in bellezza domani con la cerimonia della premiazione che sarà ospitata dalla palestra del Cus a Monte Cengio, con inizio alle 11.30. In precedenza, si disputeranno due incontri: il primo tra le rappresentative dei dirigenti e del gruppo arbitri (ore 8.30), mentre il secondo (9.45) vedrà in lizza due selezioni, una mista del girone «A - B» contro una formazione dei gruppi «C - D».

RUGBY: IL CUS VENEZIANI NELLE FINALI DI «C»

Incompleto a Padova il «quindici» gialloblù

La domenica di assoluto riposo, in coincidenza con le festività, ha permesso a giocatori, tecnici e dirigenti gialloblù di distrarsi completamente, prima di fare il punto della situazione per affrontare l'ultima parte di una stagione agonistica lunga e faticosa.

La classifica del girone finale al termine della prima tornata, vede saldamente in testa, a punteggio pieno, l'Este con 6 punti; seguono il Clipper Paese con 4, il Cus Veneziani con 2, chiude il gruppo il Cus Padova con zero punti.

Ora si invertiranno i campi per queste ultime tre giornate, e già da domani ci potrebbe essere un rilancio dei triestini, che saranno impegnati sul campo degli universitari padovani, fanalino di coda. Il fatto che i patavini siano esclusi dalle lotte di vertice, non facilita molto il compito dei gialloblù; gli universitari di casa, ancora a digiuno, cercheranno la vittoria di prestigio contro un Cus Veneziani che nella gara d'andata, dopo un primo momento di «impasse», era riuscito a imporre la propria superiorità tecnico-tattica. Nel frattempo il Clipper cercherà la rivincita contro l'Este, che all'andata si aggiudicò l'incontro con un solo punto di vantaggio, al termine di una partita molto combattuta, che avrebbe potuto chiudersi con qualsiasi risultato.

E' soprattutto questo equilibrio di valori che consente agli universitari della Venezia-ni di sperare in un recupero.

Purtroppo nel momento in cui sarebbe necessario poter schierare il collaudato «quindici» titolare, Battig si trova nei guai, nel senso che sarà ancora una volta costretto a rinunciare al prezioso estro di Euro Mogorovich e all'alacrità e al peso atletico di Roger Seganti. Al loro posto verranno inseriti dei giovani, quali i fratelli Pagani e i Gambale sui quali il Cus Veneziani può senz'altro fare affidamento e aspettarsi che con il loro inserimento la squadra si giovi di un'iniezione di nuova energia.

A. d. C.

Fabbris azzurro

Il seconda linea del Cus Veneziani, Mauro Fabbris, classe '62, reduce dal raduno collegiale della rappresentativa giovanile che si è tenuto a Tirrenia, è stato convocato per la nazionale «under 17» e parteciperà al campionato europeo che si giocherà a Lione in Francia.

E' la seconda chiamata in azzurro per Fabbris, che lo scorso anno partecipò alla tournée della nazionale giovanile in Galles.

ARTISTICO

Jolly: «Aurora»

Si svolgerà a Firenze mercoledì prossimo la II edizione del Trofeo Aurora, manifestazione nazionale organizzata dallo Skating club Scandicci. Vi parteciperanno i migliori sodalizi di pattinaggio artistico classificatisi ai primi posti nel campionato italiano di società. Invitato anche il Pattinaggio artistico «Jolly» che schiererà Monica Buzzai negli esordienti, Susanna Carlovich e Sandro Guerra nella categoria allievi, Odilla Pertovt e Annalisa Santini nella categoria juniores regionale e Gabriella Riccobon per la categoria juniores nazionale.

HOCKEY PISTA: IL FERROVIARIO SUL CAMPO DEL MARZOTTO

Si annuncia interessante Triestina Renana-Thiene

Dopo aver dato vita a un bel derby, Triestina Renana e Ferroviario riprendono il loro cammino separato, opposte a due grandi del campionato: Thiene e Marzotto. I rossoalabardati, conquistata la loro seconda vittoria consecutiva ma, soprattutto, rivelato uno stato di forma più che soddisfacente, attendono al Palazzetto dello Sport quel Thiene che nella sua precedente visita a Trieste, in viale Miramare contro i ferrovieri, ottenne l'intera posta. La squadra di Martellani sembra comunque avviata verso una rimonta in classifica che la conduca nelle posizioni che le competono e che finora unicamente la sfortuna ha compromesso. La rosa dovrebbe essere completa, il solo Flavio Schinaia non si è potuto allenare in settimana con la continuità necessaria, ma il malanno è di leggera entità.

I veneti di scena stasera a Trieste occupano la terza posizione in classifica a due soli punti dalla vetta, ma tale fatto non intimorisce Brancolini e soci che puntano alla vittoria. Il confronto si preannuncia interessante per il buon bagaglio tecnico che le due compagini possiedono e perché anche il Thiene è reduce da un ottimo risultato, un pareggio in casa del Seregno, e quindi si presenta con tutte le carte in regola.

Il Ferroviario, assorbito in fretta lo choc della sconfitta nel derby, si reca nella tana del lupo, rappresentata dalla pista di Valdagno, dove sarà ricevuto dal capolista Marzotto. La nota più importante nelle file biancocelesti sarà costituita comunque dal rientro di Ramani, allenatosi a dovere. Scieghi e Spessot potranno così schierare la formazione tipo. Il Ferroviario ha già dimostrato di poter ottenere qualsiasi risultato se in giornata felice.

L'Adsanos di Pordenone va a Lodi, contro l'ultima della classe per tornare a far punti dopo le ultime battute d'arresto e per non farsi trascinare ancora più in basso. Si tratterà comunque di una battaglia dura e aperta a ogni risultato.

In serie A si giocherà il derby regionale fra Piennetré e Goriziana a Pordenone. Come per tutti gli incontri di campanile è difficile fare pronostici. Chi parte con stringenti necessità di classifica è comunque la compagine isontina, alle soglie della zona retrocessione.

In serie C prosegue la marcia vincente dell'Italoantieri di Monfalcone, che sta seminando gli avversari.

U. S.

Canoa a Grado

Avrà luogo a Grado una regata di canoa aperta a tutte le categorie maschili e femminili. Organizzata dalla Canottieri Ausonia sul nuovo campo di canale dei Moreri ha incontrato fin d'ora un buon successo di adesioni nei sodalizi della nostra regione; saranno infatti presenti 116 atleti appartenenti a 8 società, Adria, Circolo Marina mercantile, Timavo, Saturnia, Nettuno, Trieste, Ausonia, e Dopolavoro ferroviario di S. Giorgio di Nogaro.

A livello di società assisteremo nuovamente al duello tra Ausonia e Canottieri Trieste. Interessanti si preannunciano tutte le gare in K 1: 3 batterie tra i Ragazzi, 3 tra gli Junior e 2 tra i Senior assicureranno quello spettacolo che altre volte è mancato.

Tutte le prove si terranno sui 500 metri e certamente gli arrivi quasi simultanei di 8 equipaggi assicureranno anche a un pubblico eterogeneo un minimo di «suspense» sulla linea del traguardo. E se i dirigenti forniranno ai convenuti un minimo di informazione sugli equipaggi e sugli svolgimenti delle gare forse fin d'ora sarà possibile costituire una fascia di pubblico non necessariamente formato dai soliti addetti ai lavori.

BASEBALL

Comello - Missouri

Comello e Missouri daranno vita nel pomeriggio a Ronchi all'ultimo incontro amichevole precampionato. Le due compagini, ancora in ritardo con la preparazione, stanno cercando di affrettare i tempi per presentarsi nelle migliori condizioni possibili al via del torneo che verrà dato domenica prossima. La partita avrà inizio alle ore 15.

E' stata annullata invece l'amichevole che il Missouri avrebbe dovuto disputare domani a Prosecco.

Pallavolo minore

III DIV. MASCHILE

Il Modulo - Arccs	3-1
Rozzol «B» - Volley	3-0
La Talpa - Bor	1-3

III DIV. FEMM. - GIRONE «A»

Breg - Bor «B»	0-3
Sloga «B» - Inter «B»	3-0
Kontovel «B» - La Previdente	0-3
Solaris - Volley	3-0
Volley - Kontovel «B»	0-3

III DIV. FEMM. - GIRONE «B»

Kontovel «A» - Bor «A»	0-3
Sokol - Visp	3-0
Sloga «A» - Inter «A»	1-3
Kontovel «A» - Sloga «A»	1-3
Bor «A» - Il Modulo	3-0
Inter «A» - Sokol	3-0

Guido Cattonar pittore-calciatore dipinge il Carso e «pennella» i palloni



(Italfoto)

Guido Cattonar all'opera nel suo studio di pittore (foto piccola) e impegnato in una partita con la maglia del Giarizzole che sta guidando verso la salvezza nella seconda categoria

Calcio uguale Carso: è una relazione che Guido Cattonar ha impostato da tempo, affrontandola con la stessa passione. Si diverte a fare il calciatore, come si diverte a dipingere il Carso, da pittore autodidatta, amanioso di progredire.

Ha il volto del bravo ragazzo, Guido Cattonar; e lo è effettivamente. Serio, modesto, volonteroso, desidera migliorarsi in tutti i campi della sua attività. Ventindue anni il mese prossimo, sposato, un figlio di tre anni e mezzo. Ha frequentato le medie, poi le scuole di qualificazione per elettricista ed elettromeccanico.

E' calciatore dilettante; per questo ce ne occupiamo in questa sede. Ha iniziato nelle file del Giarizzole presieduta da sempre da Tuglach, con la serietà di un buon padre di famiglia. Nel 1968 ha inizio dunque la sua carriera, attraverso la trafila delle squadre giovanili, allenato via via da Cerut, Cheber, Volpi, Mandanici, Silvestri e Notaristefano. Adesso gioca in seconda categoria, con la maglia numero 4, la fascia di capitano al braccio sinistro.

«Il calcio mi piace — commenta Cattonar a bassa voce, quasi avesse timore di proclamarlo —: specialmente adesso che lo posso giocare con tranquillità, perché ho risolto i problemi economici. Lavoro al Comune, ho un orario che mi permette allenamenti regolari. Non penso più alla carriera: è tardi ormai. Mi accontento di tirare avanti con il Giarizzole, di raggiungere quest'anno la salvezza, per restare in seconda categoria. Penso che ce la meritiamo».

Cattonar ha giocato con Lenarduzzi, attuale centrocampista della Triestina; Mitri è arrivato un anno dopo. «Bravi entrambi — dice Cattonar — e si vede proprio che la classe la si deve notare... fin dall'infanzia. Lenarduzzi era già da ragazzino un grande palleggiatore. Si divertiva proprio a trattare il pallone con molta abilità. Mitri lo guardavo all'indietro, perché era un anno più giovane. Ma pure quello aveva classe».

— E il Cattonar pittore, come è nato?

«E' stato mio nonno ad acquistarmi i colori. Mi ha incoraggiato a dipingere, sempre a olio. Prima copiando cartoline, poi barche, paesaggi di montagna. Ho incontrato Dante Pisani, che mi ha suggerito di dipingere il Carso e quindi di allestire una mostra. Nel 1977 ho esposto per la prima volta le mie opere, proprio al Circolo del Carso, in via Mazzini. Mi sono arrivati i primi consensi e le prime soddisfazioni, che mi hanno indotto a perseverare. La critica mi definì un impressionista, dedito alla pittura figurativa, e mi invitò a curare di più i sempreverdi».

— Ma recentemente ha esposto ancora...

«Infatti, mi sono presentato alla sala d'arte moderna di galleria Rossoni, con 30 opere: tutte vendute. Tutta pittura dal vero, alla maniera nostrana. La critica stavolta è stata più positiva, e ne sono stato sollevato nel morale. E' un ambiente difficile, quello della pittura. Desidero solo muovermi senza pestare i piedi a nessuno...».

— Quali aspirazioni coltiva adesso?

«Perfezionarmi nel paesaggio carsico, ritrarre anche caseggiati, perché finora ho dipinto solo la natura: alberi, pietre distese di prati».

— Non pensa di portare sulle tele lo sport o l'ambiente dove lavora?

«No, assolutamente. Significherebbe portare sulla tela i nostri problemi, che non vanno trasferiti né contrabbandati ad altri. E poi, un quadro con dei problemi non servirebbe più per l'arredamento, secondo me...».

— Fra lavoro e allenamenti, quando trova il tempo per dipingere?

«Nel pomeriggio. Prima faccio sul posto i bozzetti, a casa riporto i colori, memorizzandoli».

— Quali traguardi si pone, come pittore?

«Manco di scuola, quindi mi considero sempre limitato. Tuttavia è mio intendimento approfondire la pittura, studiarla, arrivare a basi più profonde. Ma sempre tranquillamente, come nel calcio. Mi diverto a dipingere il Carso, come mi diverto a giocare al calcio. Sono cose diversissime, ma per me servono a darmi una grande carica spirituale e fisica. Ho trovato, assieme al lavoro e alla famiglia, la formula per vivere felice, senza problemi grossi, quietamente. Mi basta».

Dante di Ragogna

segue da pagina 12

Cabriolet 74. VESPA RALLYE 200. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI - VISITATECI!!! T.A. 680 Q

ALFA GT 1300 metallizzato motore nuovo vendo permuto rateizzo, tel. 773683. 6625 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53, VETTURE USATE CON GARANZIA. TEL. 826644. Alfa Sud 1350 super '78, Alfa Sud L '75, '73, Giulia 1.3 '73, 1300 TI '70, 1750 berlina '70, '71 ,Giulia 1600 Super '70, Alfetta, 2000 berlina '77, FIAT 126 '74, 127 '75, 124 '72, 128 rally '71, AUTOBIANCHI A 112 E '76, LANCIA Beta coupé 1600 '77, INNOCENTI Mini 1001 '73, 1000 '74, MK3 '71, RENAULT 5 TS '75. PERMUTE RATEAZIONI 36 MESI SENZA CAMBIALI. VISITATECI!

ALFETTA 2000 '77 perfettissima vende permuta Dino Conti, F. Severo 124, telefono 573173. 5/4 Q

AUDI 50 GL '75, A112 Abarth '78, Mini Minor '72 ottime condizioni vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173.

AUDI 100 GLS '77 perfettissima unico proprietario vende Dino Conti, F. Severo 124, telefono 573173. 5/4 Q

AUTOSALONE Papo, Artisti 7. Alfetta 1600 1976, Alfaromeo 2000 GT, 1300 GT, Super 1600, spaider 1300, 124 spaider, Golf 1100 1978. Citroen CX 2000 '76 Lancia Beta coupé 1600 1976, 128 Rally normale, 850 Special, Simca Rally, Simca familiare, Boxer, Peugeot. Rateazioni senza cambiali. 640 Q

AUTOCCASIONI Pipan Gatteri 13, Lancia 2000 '72, Beta Coupé 1.6 '76, Fulvia Coupé '73, Alfetta 1.8 '76, Giulietta 1.3 '78, Duetto 1.3 '73, 124 '71, 500 Giardiniera '72, VW Golf 5 p, VW 70 Maggiolino, Simca 1100 GLS '72, permuto, rateizzo, acquisto auto usate. 675 Q

BETA coupé 1.800 gialla Zocchi vendesi visibile via Foscolo 28. 6608 Q

BMW 2002 1972 perfetta, telefono 417010. 6738 Q

CITROEN GS Break '77 fatturabile vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

CITROEN SM '72 metallizzata perfettissima vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

CX 2000 Super aria condizionata isother ottime condizioni vende rateizzando Dino Conti, F. Severo 124, tel; 573173.

FAVOLOSA 127 bellissima vendo 1.300.000 '71, tel. 826673. 6715 Q

FIAT 124 Special unipropríetario vende, telefonare 793111, venerdì e sabato ore 20-21, domenica ore 8-10. 6598 Q

FIAT 127 3 porte '76 unipropríetario vende Dino Conti, F. Severo 124. tel. 573173. 5/4 Q

GIULIA Super 1.3 bianca ottime condizioni vendesi occasione, telefonare 569569. 6727 Q

GOLF vendo permuto con familiare, tel.71563 - 727561 ore pasti. 6667 Q

MESE CICLOMOTORI BENELLI. Sconti eccezionali, omaggi vari pagamenti dilazionati. Via della Tesa 37. 050100 Q

MOTORE cambio 128 1100 vendo 230.000 occasione, tel. 773683. 6625 Q

OCCASIONI: 126, 128, 124, 124 coupé, 131, Alfasud, Alfetta, Mehari, Lancia 2000, Beta coupé 1600, Simca 1308 GT, Citroen Ds, BMW 2002, 1800 Touring, autocarro 238, KTM 125. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl strada di Fiume 19. Telefono 766880. 6448 Q

OPEL Ascona 1.2 '76 37.000 km vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173. 5/4 Q

PEUGEOT 2600 seminuova 1978 km 15.000 vendo rateizzo 36 mesi, visibile Autocaravan, via dell'Istria 155. 6668 Q

PRIVATO unipropríetario vende Lancia Fulvia coupé 1300 Montecarlo dicembre '72, radiomangianastri, ottime condizioni 76.000 km, 1.800.000 intrattabili, telefonare 813039.

PEUGEOT 104 '73 gommatissima vera occasione vende Dino Conti, F. Severo 124, tel. 573173.

PRIVATO vende Alfa Romeo Gtv 2000 nuovissima, 5 mesi rossa tutti optionals, permuta, affarone 65425. 6577 Q

RENAULT 5 Alpine privato vende occasione, telefonare 30625 ore pasti. 6666 Q

VENDESI A 112 70 HP, telefonare dopo ore 20, tel. 220406.

VENDESI Alfetta 2000 '78 perfettissima 15.000 km lire 7 milioni 500.000, telefonare lunedì 9-12, 65666. 6662 Q

VENDESI 128 Sport L perfettissima km 50.000, tel. 824138 6679 Q

VENDESI 850 Special perfetta, tel. 722205. 6679 Q

VENDESI con garanzia Alfetta 2.0 1978. Renault R 5 Alpine '78, A 112 E '78. Seminuove, perfette. Tel (0481) 83555, ore ufficio. 276 Q

VENDO 500 F ottimo stato, telefonare ore pasti, tel. 815222. 6722 Q

VENDO 500 68 72, A 112 74, 127 72, 750 69, 128 70 73, coupé Peugeot 304, 124, 124 coupé 70 73, Citroen GS 1200 DS5 71, BMW 1600 1800, Mercedes 200 B 71, Renault 4 71. Autoccasioni Carli Casale 7, telef. 826084. 670 Q

VESPE ciclomotori, moto Gilera, consegne immediate, permute, facilitazioni senza cambiali. Strada di Fiume 19, telefono 766880. Agenzia Piaggio. 6448 Q

ZAGARIA CONCESSIONARIO RENAULT, piazza Sansovino 6, tel. 725390 vende vetture usate nazionali ed estere. Garantite. APERTO ANCHE FESTIVO DALLE 9-12.30. 8-3 Q

YAMAHA 350 RD, giugno '77, 4900 km perfetta, qualsiasi prova vendesi, tel. 31662. 6723 Q

500 L 1972 e 125 Special ottime condizioni, vendo, tel. 793578.

124 berlina unipropríetario fine 1971 gancio traino perfetta, vendo, tel. 741434. 6526 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.G. BAR varie zone cedonsi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6442 R

A.G. LATTERIA cedesi muri e licenza prezzo interessante. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758.

A.G. NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona validissima cedesi. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6442 R

A.G. ENOTECA centrale con sala pasti cedesi ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 6442 R

A.G. VUOI CEDERE LA TUA ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA via Mazzini 30 telef. 68758. 6442 R

BAR centralissimo avviato vende privato solo per contanti, telefonare 573859. 6601 R

GORIZIA bar avviato zona centrale, motivi familiari cedesi. Scrivere Publikompass cassetta 37 O 34100 Trieste. 240 GO R

LATTERIA bene avviata vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R

NEGOZIO colori, cornici, altipiano vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R

NEGOZIO dischi bene avviato Muggia vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R

NEGOZIO erboristeria. Lignano, vendesi, buona occasione. Agenzia Gentile, oro 8. 539R

OFFICINA - garage zona Belpoggio molto ampia contratto con affitto contenuto cedesi prontamente prezzo interessante. Scrivere a Publikompass cassetta n. 36-P Trieste 34100. 6383 R

PRESTITI a tutti i dipendenti enti locali, parastatali e industria senza cambiali nè informazioni con restituzione sino 60 mesi. Anticipiamo rapidamente senza ulteriori spese metà somma richiesta. Brokers finanziari - Treviso 0422 - 55597 - Trieste 040 - 764087 - Udine 0432 - 201102. Cercansi collaboratori zone libere. 6169 R

SALONE parrucchiera Grado vendesi, vicinanze spiaggia. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R

TABACCHERIA, giornali, merceria, ecc. vendesi compreso immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 539 R

TRATTORIA bar immediata periferia; grande giardino darebbesi in gestione eventualmente vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 538 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA CASA MIA vende Domio seminuovo, tranquillo, ammezzato, stanze, soggiorno, cucinino, bagno, piccolo giardinetto conforts, Giulia 18, 794286. Sabato orario ufficio completo. 6643 S

Continua a pag. 18

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

A CONFERMA DELLE VOCI CHE DANNO PER CONCLUSI I SALT

È imminente il vertice tra Carter e Breznev?

Forse a Stoccolma l'incontro - Nuovi colloqui Vance-Dobrinin

STOCCOLMA — A conferma delle voci che danno per quasi conclusi i negoziati Salt II per la limitazione degli armamenti strategici, accordo che verrebbe definito da un incontro diretto tra Carter e Breznev, il primo ministro svedese Ola Ullsten ha dichiarato ufficialmente che «un incontro al vertice a Stoccolma per la firma dell'accordo "Salt II" tra Carter e Breznev è stato preso in considerazione durante i colloqui da me avuti con il vice presidente degli USA Walter Mondale».

A quest'ultimo — è stato dichiarato — non è stato proposto un invito ufficiale della Svezia, ma Stoccolma è stata presentata come un «possibile luogo di incontro» per i due capi di Stato. Helsinki sembrerebbe la sede più opportuna, ma pare che gli Stati Uniti giudichino che la capitale finlandese sia troppo vicina all'URSS. Questo spiegherebbe la proposta del primo ministro svedese di accogliere i due capi di Stato.

A Washington intanto il segretario di Stato americano Vance e l'ambasciatore sovietico Dobrinin hanno avuto un nuovo colloquio per superare gli ultimi ostacoli che si frappongono alla conclusione del Salt II. Del colloquio non si conoscono i risultati. Ufficialmente gli americani si rifiutano tuttora di precisare quando saranno conclusi i negoziati.

Discordanti, al solito, le illazioni sullo stadio delle trattative. Un portavoce del dipartimento di Stato ha dichiarato che restano da risolvere un certo numero di problemi. A Washington, alcuni funzionari hanno affermato che l'ultimo problema importante, quello dei limiti dell'ammodernamento dei missili, è stato risolto e che i negoziati sono vicini alla conclusione. Kossighin, ricevendo al Cremlino una delegazione del congresso americano, ha affermato che «l'accordo strategico - nucleare potrà essere concluso presto». Fonti del Dipartimento di Stato americano riferiscono che saranno necessari altri incontri fra i negoziatori dei due Paesi prima che si arrivi a un occordo completo.

Un prossimo incontro fra Vance e Dobrinin potrebbe aver luogo al principio della settimana entrante, contemporaneamente alla ripresa a Vienna della terza fase dei colloqui USA-URSS sui satelliti anti-satelliti. Gli americani sperano di concordare con i sovietici il divieto della sperimentazione stessa di queste armi avveniristiche. I colloqui di Vienna sono indirettamente legati ai colloqui per la limitazione degli armamenti strategici. A Vienna però gli americani cercano di ottenere il divieto di sperimentare i satelliti anti-satellite.

Ribadita dal Cremlino la protezione su Kabul

MOSCA — L'Afghanistan occupa un posto chiave nella politica estera dell'URSS. Lo dimostra il discorso che Leonid Breznev ha pronunciato ieri alla riunione del presidium del Soviet supremo (presidenza del Parlamento) in occasione della ratifica del trattato di amicizia, buon vicinato e cooperazione con quel Paese asiatico firmato a Mosca il 5 dicembre 1978. Breznev ha ampiamente citato il messaggio rivolto 60 anni fa da Lenin «all'indipendente popolo afghano liberatosi dagli schiavisti stranieri», per affermare la primogenitura del rapporto Mosca-Kabul fin dai primi momenti di vita dello Stato sovietico.

«L'odierna ratifica del trattato — ha detto il capo del Cremlino — caratterizza in modo pieno e globale il significato di questo importantissimo documento politico. In esso si rivela chiaramente la linea coerente della politica estera sovietica tracciata fin dall'inizio del fondatore del nostro Stato. Il trattato costituisce un'evoluzione concreta nelle condizioni attuali dei buoni principi personalmente affermati da Vladimir Ilyich Lenin per lo sviluppo dei rapporti sovietico-afghani».

Il discorso di Breznev, a pochi giorni dal primo anniversario (27 aprile) della rivoluzione afghana che ha portato al potere il regime filo-sovietico di Nur Mohamed Taraki, rappresenta a giudizio unanime degli osservatori l'autorevolissima espressione della volontà di Mosca di difendere il governo di Kabul da qualsiasi tentativo di rovesciamento presente o futuro.

«La Russia rimarrà sempre il primo amico dell'Afghanistan — ha dichiarato il leader sovietico secondo il resoconto testuale diffuso dalla Tass — come disse Lenin nel suo messaggio, e la conclusione del presente trattato lo conferma. La vittoria della rivoluzione popolare che pose fine l'anno scorso al regime feudale, e la creazione di un potere democratico popolare in Afghanistan, hanno aperto nuovi orizzonti a queste relazioni».

Dopo aver detto che il popolo sovietico presta al popolo afghano «aiuto e appoggio internazionalista», Breznev ha riconosciuto che «non è facile» proseguire l'obiettivo delle trasformazioni socio-economiche, «come noi stessi sappiamo dalla nostra esperienza», e si è detto convinto che l'Afghanistan «emergerà da queste prove con le bandiere vittoriose».

Il capo del Cremlino ha al tempo stesso ritenuto di dover «tranquillizzare» gli Stati contigui all'Afghanistan e la comunità internazionale affermando che il trattato «rafforza la distensione nel suo complesso, non è diretto contro alcun altro Paese e non interferisce nei legittimi interessi di chicchessia» e rilevando infine che «l'URSS mostra comprensione verso gli sforzi dell'attuale leadership afghana di seguire una politica di non-allineamento e di cooperazione con tutti gli Stati».

La riunione del «presidium» del Soviet supremo ha offerto a Breznev anche lo spunto per alcune «riflessioni filosofiche» sugli sviluppi futuri della società socialista. La prima cosa, ha detto tra l'altro, «è fare in modo che l'efficacia della nostra democrazia, nonché della nostra economia, siano sempre al centro dell'attenzione della società e degli individui, e coincidano in modo organico con la pratica quotidiana».

L'altra sera Aleksiei Kossighin, riconfermato presidente del consiglio dei ministri dell'URSS alla testa della stessa compagine ministeriale precedente, ha tracciato in un «discorso programmatico» i principali obiettivi del nuovo governo sovietico, «il più importante dei quali — ha detto — è nel campo della politica estera e delle relazioni internazionali miranti a preservare e rafforzare la pace». Il primo ministro ha indicato con la seguente gradualità gli altri compiti di politica estera dell'URSS: consolidare l'amicizia e la cooperazione con i paesi della comunità socialista, ampliare la cooperazione con i paesi in via di sviluppo dell'Asia, dell'Africa e dell'America Latina.

Energia nucleare: i piani jugoslavi

BELGRADO — Le centrali nucleari jugoslave saranno in grado di assicurare, entro il Duemila, la produzione di settanta miliardi di Kwh all'anno. Esse saranno così la seconda fonte di energia del paese dopo le centrali termiche, che nello stesso periodo produrranno 114 miliardi di Kwh. La prima centrale nucleare jugoslava, quella di Krsko, in Slovenia, dovrebbe essere ultimata entro il 1985. La seconda sarà realizzata in Croazia, ma la sua sede non è stata ancora decisa: la scelta che era stata fatta dell'isola di Vir, di fronte a Zara, incontra infatti l'opposizione delle autorità locali.

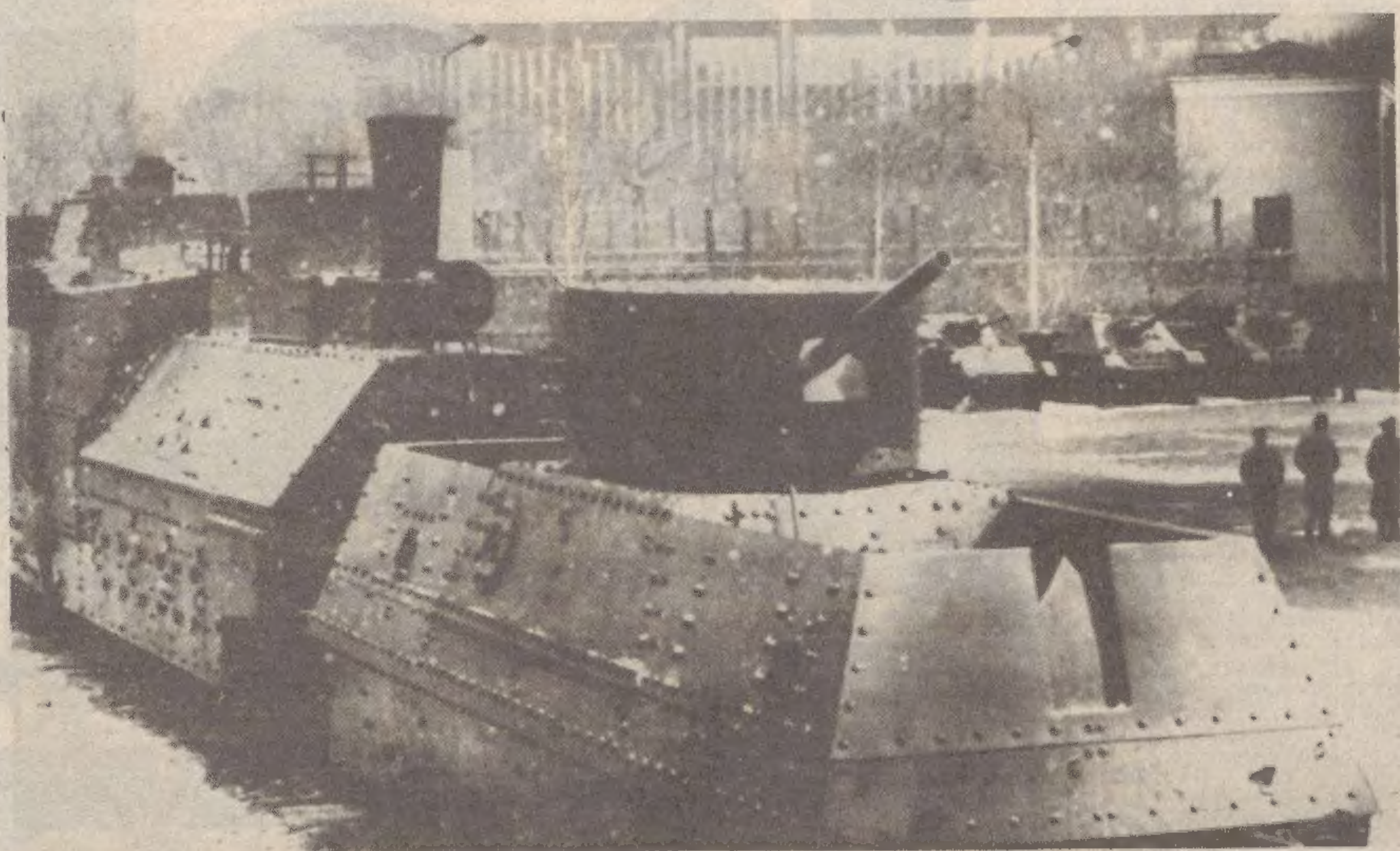
Critiche di Kreisky ai liberali austriaci

VIENNA — Il cancelliere Kreiski, come presidente del Partito socialista, ha dichiarato che egli da anni si batte per una «terza forza» politica in Austria ma che l'attuale Partito liberale sotto la guida del dott. Alexander Goetz «non è altro che un vassallo dei popolari». Il cancelliere ha tenuto la sua penultima conferenza stampa prima delle elezioni in polemica diretta con i liberali che egli ha definito conservatori. Kreiski è ottimista sull'esito delle elezioni che spera di poter vincere con la stessa maggioranza assoluta di cui gode il suo partito dopo quelle del 1975.

ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Le quotazioni si sono consolidate in chiusura della seduta della Borsa di New York, anche se l'esito risulta alquanto irregolare e privo di una tendenza chiara. L'indice Dow Jones sui 30 industriali, che verso mezzogiorno accusava un ribasso di tre punti, si è ripreso in seguito a dichiarazioni ottimiste rilasciate a taluni giornalisti dal presidente del Federal Board, Miller, ed ha chiuso a quota 856,99 in rialzo di 0,73 punti.

Blindati davanti al palasport



Mosca — Un treno blindato, «veterano» della rivoluzione d'Ottobre, è il pezzo più pregiato del museo dell'Armata rossa, a poche centinaia di metri dal palazzo dello sport universitario che ospiterà alcune fasi dei giochi olimpici. (Telefoto Ap)

L'IMMINENZA DELLE ELEZIONI EUROPEE INASPRISCE LE POLEMICHE INTERNE

Londra: partiti spaccati sul futuro della comunità

LONDRA — Le organizzazioni (politiche ed economiche) comunitarie europee stanno diventando uno dei temi più turbolenti di questa campagna elettorale britannica. Mentre i laburisti continuano, con toni più o meno aspri, a criticare la Cee e lo Sme proclamando tesi centrifughe e isolazionistiche, da parte dei conservatori solo l'ex premier Edward Heath ha apertamente e clamorosamente difeso le istituzioni europee accusando pesantemente il governo laburista di boicottarle per fini demagogici interni. Il Partito conservatore ha assunto finora una posizione piuttosto riservata sull'argomento, pur se non ha nascosto la sua intenzione di collaborare con più impegno con l'Europa per risolvere i problemi al tappeto.

In effetti, anche in seno al partito della signora Margaret Thatcher non esiste un'indennità assoluta di punti di vista. Per esempio, il «cancelliere ombra» Sir Geoffrey Howe (cioè colui che dovrebbe diventare il responsabile della economia del paese in caso di vittoria del Partito conservatore), ha ammesso ieri che egli nutre «concrete riserve» sulla efficacia e sulla stabilità dello Sme, dato che esso si basa sulla «convergenza delle politiche economiche e monetarie dei paesi membri».

Egli ha sostenuto che se diverrà cancelliere dello Scacchiere dopo le elezioni del 3 maggio farà in modo che la sterlina «fluttui il più liberamente possibile». Lo Sme invece si fonda, come noto, sui cambi fissi tra le varie monete o su minime fluttuazioni.

Ucciso a Madrid il capo del «Grapo»

MADRID — Juan Carlos Delgado Codes, presunto capo del gruppo terroristico di estrema sinistra «Grapo», è stato ucciso ieri pomeriggio in una via del centro di Madrid. Codes è rimasto fulminato da un solo colpo di pistola che lo ha raggiunto alla nuca mentre cercava di sfuggire alla cattura da parte della polizia che lo ha sorpreso fuori di una stazione della metropolitana. Codes — 29 anni — era da tempo ricercato dalla polizia: sul suo capo pendevano numerosi ordini di cattura per una serie di delitti a sfondo politico ed attentati dinamitardi.

Secco «no» di Chirac all'allargamento Cee

PARIGI — *La giornata di ieri ha registrato un nuovo e più acido attacco al governo da parte del capo dei neo-gollisti francesi, Jacques Chirac, che se l'è presa con la politica europea della Francia. Ormai considerato l'avversario più temibile dell'attuale Presidente Valery Giscard d'Estaing alle prossime elezioni alla Presidenza della Repubblica francese, in programma per il 1981, Chirac ha completamente ignorato l'appello lanciato nei giorni scorsi dallo stesso Giscard d'Estaing per un congelamento delle polemiche interne dell'attuale maggioranza governativa, in previsione delle elezioni del Parlamento europeo del 10 giugno prossimo.*

Una delegazione del partito di Chirac (il Rassemblement pour la republique —Rpr —, che appoggia il governo insieme alla Union pour la democracie francaise - Udf) da lui stesso capeggiata ha presentato a Giscard d'Estaing un aspro memorandum con il quale il Presidente viene accusato di sacrificare gli interessi della Francia alle necessità della Comunità europea. Questo episodio non può che tendere ulteriormente i rapporti all'interno della maggioranza, anche se una rottura sembra improbabile dato che il partito di Chirac ha subito perdite elettorali.

Alle elezioni del Parlamento europeo, comunque, Chirac e l'ultra-nazionalista Michel Debrè, l'ex primo ministro di Charles de Gaulle e nemico giurato dell'unità europea, capeggeranno una lista di candidati direttamente ed esplicitamente contrapposta a quella dei candidati giscardiani: si chiamerà la lista per la «difesa degli interessi francesi in Europa».

Il memorandum accusa Giscard d'Estaing di avere aderito ad una comunità che si è «degradata, trasformandosi in una zona aperta di libero scambio, senza protezione né reciprocità contro ogni concorrenza, anche sleale e selvaggia». E la situazione, secondo Chirac, non potrà peggiorare se la comunità verrà ampliata (cosa auspicata dal Presidente) per ammettervi Grecia, Spagna e Portogallo. Sono questi — secondo il memorandum del Rpr — paesi il cui basso livello salariale e di imposizione fiscale provocherà l'inondazione della Francia da parte delle loro esportazioni.

Intanto le liste giscardiana e socialista figurano largamente in testa, con il 27 e il 26 per cento delle «intenzioni di voto», nella corsa agli ottantuno seggi francesi del Parlamento europeo, ma il 55 per cento dei potenziali votanti afferma che si esprimerà in funzione di imperativi di politica interna e solo il 24 per cento attribuisce alla consultazione un significato fondamentale nell'ambito della costruzione europea.

Tali indicazioni sono state fornite da un sondaggio «Sofres» di cui «Le Figaro» ha pubblicato ieri i risultati in prima pagina sotto il titolo significativo: «un voto di politica interna». Se la lista Udf (giscardiana) capitanata dalla signora Simone Veil, popolare ministro della Sanità, precede di un punto la lista guidata dal «leader» socialista Francois Mitterrand, le liste di Jacques Chirac (Rpr) e di Georges Marchais (Pcf) si situano nettamente dietro a pari punti

Cinque dirottatori graziati da Breznev

MOSCA — Il Presidente sovietico Leonid Breznev ha graziato cinque ebrei lituani detenuti dal 1970 per aver cercato di espatriare dirottando un aereo da Leningrado fino in Svezia. I cinque, tutti condannati a dieci anni di reclusione, avrebbero dovuto scontare ancora 14 mesi. L'iniziativa di Breznev viene messa in relazione alla prossima visita a Mosca di una delegazione di parlamentari americani incaricati di discutere con esponenti del Cremlino una serie di problemi di comune interesse tra cui il commercio, la limitazione degli armamenti e l'emigrazione dall'Unione Sovietica.

■ FORLANI. Il ministro degli Esteri Arnaldo Forlani parte oggi per l'America Latina dove, nel corso della prossima settimana, effettuerà due visite ufficiali, in Venezuela e in Brasile. La prima tappa sarà Caracas, dove Forlani si tratterrà sino a mercoledì e dove incontrerà, oltre al collega venezuelano Zambrano Velasco, il neo eletto Presidente della Repubblica Luis Herrera Campins.

UN NUMERO IRRILEVANTE DI «NO» ALL'ACCORDO CON GLI ISRAELIANI

Approvazione plebiscitaria degli egiziani al trattato

IL CAIRO — *Il popolo egiziano ha detto «sì» al trattato di pace con Israele. L'approvazione non era costituzionalmente necessaria, ma il Presidente Sadat voleva dimostrare agli altri stati arabi che avversano il trattato, che il popolo è con lui e il 99,95 per cento dei votanti ha risposto di sì. Il ministro degli interni El-Nabawy Ismail ha detto che si sono recati alle urne 9.902.260 persone su 10.998.675 elettori iscritti. Di questi 9 milioni 905.380 hanno votato per il trattato, 5.246 contro e 9.634 schede sono risultate nulle.*

Ismail ha comunicato a Sadat i risultati del referendum dopo le preghiere del venerdì all'abitazione del Presidente nel suo villaggio natio, 80 chilometri dal Cairo, dove ieri aveva votato. Il Presidente uscendo dalla moschea è stato salutato dalla folla come «eroe della liberazione e della ricostruzione».

Il 99,90 per cento degli elettori ha risposto sì al secondo quesito del referendum che prevede lo scioglimento del parlamento che sarà rieletto a giugno, la modifica delle legge elettorale che consente partiti politici anche con meno di 20 deputati, una dichiarazione dei diritti del cittadino, e l'instaurazione di un «socialismo democratico».

Il referendum è stato turbato dalla esplosione di un ordigno nascosto in un pacco di sigari che ha ucciso una ispettrice delle poste centrali che lo stava controllando ed ha ferito quattro persone. Un gruppo autodefinitosi «aquile della rivoluzione palestinese» ha rivendicato la paternità dell'attentato. In un comunicato inviato ai giornali di Beirut le «aquile della rivoluzione palestinese» dicono che l'attentato si inquadra nella campagna contro «gli strumenti degli accordi di Camp David» e che altri seguiranno a breve scadenza.

Lo stesso gruppo terroristico aveva rivendicato l'attentato ad un ostello ebraico a Parigi, attentati nei pressi dell'ambasciata d'Israele e agli uffici delle aviolinee egiziane a Nicosia.

Libano: tensione crescente

BEIRUT — Sempre tesa la situazione in Libano anche se oggi non si è sparato. La Siria manterrà la sua presenza militare in Libano per fare fronte alla secessione di quella parte di territorio presidiato dalle milizie cristiane maronite del maggiore Saad Haddad. La messa a punto è del giornale governativo di Damasco «Tishirin», secondo il quale la dichiarazione di indipendenza nel Libano del Sud si inquadra in un «complotto» del Presidente americano Carter, del Presidente egiziano Sadat e del primo ministro israeliano Menachem Begin per dividere il mondo arabo in staterelli.

Circa 22 mila soldati siriani controllano il rispetto dell'armistizio concluso 29 mesi fa dopo la sanguinosa guerra civile, presidiando l'80 per cento del Libano settentrionale e centrale. Questi uomini sono inquadrati nella forza di dissuasione della Lega araba, ma rappresentano oltre il 90 per cento di tutti i «caschi verdi» che sono un po' meno di 30 mila. Il Sud del Libano è presidiato e in un certo senso diviso fra 10 mila guerriglieri palestinesi e loro alleati della sinistra libanese, 6 mila caschi blu dell'Onu (Unifil) e circa 1500 miliziani del maggiore Haddad che tutti i governi arabi considerano un traditore perché alleato degli israeliani e che oggi il ministro della difesa israeliano Weizman ha invece definito un patriota.

Gli uomini di Haddad hanno creato nidi di mitragliatrice attorno all'accampamento costiero di Naqoura ed hanno bloccato il traffico fra il quartier generale dell'Onu e il resto della regione presidiata dalle forze dell'Unifil. Fonti diplomatiche hanno espresso il timore che le sette nazioni che forniscono truppe all'Unifil ritirino i loro uomini come hanno già fatto la Francia e l'Iran.

MENTRE CONTINUA A SALIRE IL BILANCIO DELLE ESECUZIONI

Dimostrazione a Teheran contro i comitati islamici

TEHERAN — Con l'incontro nella città santa di Qom, i due esponenti della rivoluzione islamica dell'Iran, l'ayatollah Khomeini e l'ayatollah Taleghani, sono giunti a un «chiarimento» ed hanno concordato l'esigenza di disciplinare l'attività dei comitati islamici, responsabili dei processi sommari e del bagno di sangue di questi giorni. La precipitosa partenza di Taleghani dalla capitale, in seguito al fermo di suoi congiunti da parte di guardie dei comitati islamici, viene ora spiegata come un atto di protesta generica contro l'intera situazione dell'ordine pubblico, non più come una sfida del capo religioso di Teheran al trionfatore della rivoluzione nazionale.

Khomeini ha fatto sapere, dopo l'incontro chiarificatore col suo presunto rivale, che i «comitati» non verranno sciolti finché l'autorità degli organi di governo non sarà stata stabilita fermamente in tutto il paese. Tuttavia i «komitsh» verranno sottoposti a controlli dal centro. Tanto per cominciare, dovranno comunicare il nome e il curriculum politico dei loro membri. Ieri, presso l'università di Teheran, c'è stata una dimostrazione di elementi di sinistra contro i comitati islamici, al grido di «epurazione, epurazione». I dimostranti, fedeli a Taleghani più che a Khomeini, si erano dati convegno per onorare la memoria di sette compagni morti durante i moti rivoluzionari di febbraio che precedettero la partenza dello Scià.

Da parte sua, il ministro della giustizia Mehdi Hadavi, ha diramato una circolare nella quale sostiene che le forze di polizia sono ormai perfettamente in grado di garantire la sicurezza e l'ordine pubblico, nella capitale come in provincia, e invita i comitati islamici a cessare gli arresti arbitrari di esponenti del vecchio regime, consegnando quelli già in attesa di giudizio agli organi di stato.

Quanto alle fucilazioni, ieri si è arrivati alla 149.a in due mesi, con altre tre esecuzioni. A Teheran sono stati messi al muro il generale Fazlollah Jafari, già vice capo della polizia statale, e il colonnello Mohammad Taghi, ex capo della polizia segreta Savak nella città di Shiraz. A Kermanshah, nell'Iran occidentale, è stato fucilato un militare semplice, che aveva assassinato alcuni cittadini durante una dimostrazione contro lo Scià.

Si apprende intanto da un'intervista pubblicata da un giornale di Teheran che molti tecnici petroliferi stranieri si rifiutano di tornare a lavorare in Iran, dopo esserne fuggiti per mettersi in salvo. Il capo della società nazionale dei petroli Hassan Nazih ha dichiarato nell'intervista che c'è ancora bisogno dell'opera dei tecnici stranieri, per il buon funzionamento dell'industria petrolifera.

Prestito americano all'Iri

NEW YORK — Il presidente dell'Iri Pietro Sette, ha firmato a New York un accordo per la concessione, all'ente italiano, da parte di un consorzio di banche americane, di un prestito a medio termine di 200 milioni di dollari. Il presito è destinato, secondo quanto stabilisce l'intesa, a finanziare investimenti nel settore delle telecomunicazioni in Italia, in particolare in quello dei telefoni, attualmente in fase di vigorosa espansione e di sicura redditività.

Il presidente dell'Iri ha definito l'avvenimento «un momento significativo dei rapporti fra Stati Uniti e Italia e una tangibile prova di fiducia del mercato statunitense al sistema economico italiano».

Il credito concesso all'Iri proviene esclusivamente da banche operanti negli Stati Uniti, e non sul mercato dell'eurodollaro; come tale costituisce la prima apertura del mercato interno statunitense a un ente italiano. Prima di procedere alla firma dell'accordo — che vede la controparte americana capeggiata dalla «Chemical Bank» — l'avv. Sette si era recato a Washington, dove aveva incontrato il settosegretario al tesoro Anthony Solomon ed esponenti della banca mondiale, della Eximbank, dei dipartimenti di Stato, del commercio e dell'energia, del «Federal Reserve Board» e della «Securities and Exchange Commission».

E' stato accompagnato dall'ambasciatore d'Italia Paolo Pansa Cedronio, il quale ha riscontrato il clima di appoggio e di fiducia per l'economia italiana che caratterizza in questo momento gli ambienti ufficiali americani. Eguali considerazioni ha fatto Franco Cingano, consigliere delegato della Banca commerciale italiana.

Il prestito è stato dato a un tasso pari al «prime rate» (cioè l'interesse che le banche americane caricano sui loro clienti più importanti), più lo 0,75 per cento. Esso è rimborsabile in otto anni, in otto rate semestrali di eguale importo a partire dal 54.o mese dalla firma. L'accordo interessa quindici banche, il cui consorzio vede in prima fila, oltre all'accennata «Chemical», anche «Irving Trust», «Marine Midland», «Bankamerica», «Manufacturers Hanover» e «Morgan Guaranty Trust».

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

†

Il giorno 19 aprile, a un anno dalla scomparsa della moglie, è venuto a mancare

Giovanni Cargnelutti
Pensionato comunale

Ne danno il doloroso annuncio la figlia BIANCA, il nipote CLAUDIO, il fratello ARTURO (assente) e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 aprile alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 aprile 1979

Partecipano le famiglie
— GRILLI
— STUPARICH
— LENARDON

Trieste, 21 aprile 1979

†

E' mancato improvvisamente il nostro caro papà, nonno e bisnonno

Umberto Toscani

Ne danno il triste annuncio i figli GIULIO, NEREO, DOLORES e LETIZIA, le nuore, il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 aprile alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 aprile 1979

Partecipano al lutto le famiglie VASTOLA, BILUCAGLIA e PISCHIUTTA.

Trieste, 21 aprile 1979

Partecipa al dolore
— ROSETTA VASTOLA

Trieste, 21 aprile 1979

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Remigio Deltreppo

Ne danno il triste annuncio la moglie ELISA, il figlio RINO, la nuora NIVES, il nipote ALESSANDRO e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 23 aprile alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 aprile 1979

Prendono parte al dolore di RINO DELTREPPO per la scomparsa del padre le famiglie:
— FRANCESCO e MARIA BANCHI
— BRUNO e LUCIANA BANCHI
— GUIDO e GRAZIELLA BERGER

Trieste, 21 aprile 1979

Prendono parte al dolore:
— CLEMENTE, ANNA CLEVA

Trieste, 21 aprile 1979

†

Il giorno 19 è scomparso improvvisamente

Antonio Centa

Ne dà il triste annuncio il figlio GEPPI unitamente alla famiglia GHERSIACH e ai parenti tutti.

Trieste-Maniago, 21 aprile 1979

Al lutto di GEPPY si associano
— PAOLO, CICCIO, LUCIO, ADA, FRANCESCA e GIOVANNA

Trieste, 21 aprile 1979

Sono vicini a GEPI, FIORENZA e SERGIO GRISOVELLI.

Trieste, 21 aprile 1979

†

Si è spento serenamente

Paolo Demaris

Ne danno il triste annuncio la sorella, il cognato, i nipoti.

I funerali seguiranno lunedì 23 aprile alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 21 aprile 1979

Commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate al nostro caro

Mario Rovis

i familiari ringraziano parenti, amici, i condomini di via Cancellieri 19 e tutti coloro che presero parte al loro dolore.

Un grazie particolare alla Coop. Triestina Sorveglianza diurna e notturna per la sua partecipazione.

Trieste, 21 aprile 1979

†

All'Ospedale civile di Monfalcone, munita dei conforti religiosi, si è spenta

Giacomina Clon
nata Cernivani
di anni 83
da Capodistria

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio i figli PINO, PIERO e MARIO, le nuore MARIA, ANITA ed EMILIA con i nipoti.

I funerali avranno luogo oggi sabato 21 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale per il Villaggio del Pescatore.

Monfalcone - Villaggio del Pescatore, 21 aprile 1979

Prendono parte, profondamente colpiti della prematura perdita del caro amico

Guerrino Borroni

— PINO CASTALDI
— ALDO BUDAK
— GINO POBEGA
— MAURIZIO GLAVINA
— CORRADO FRANCO
— BORIS NOVAK
— MARINO SVARA

Trieste, 21 aprile 1979

Ciao!

Guerrino

CLAUDIO e CLAUDIA TOICH.

Trieste, 21 aprile 1979

I soci della SAGA partecipano al dolore del proprio Presidente per la gravissima perdita del genero

Mario Vascotto

Trieste, 21 aprile 1979

L'avvocato PERTUSI e famiglia partecipano al grave lutto del signor ANTONIO COLBASSO per la perdita del genero

Mario Vascotto

Trieste, 21 aprile 1979

Il C.D., i soci e gli atleti del C.C. «SATURNIA» partecipano al lutto del dirigente PAOLO FONDA per l'immatura scomparsa della madre, signora

Paola Fonda

Trieste, 21 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

I figli TRANQUILLO, ALDO, MARIA GIORGOLO ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al cordoglio per la perdita della nostra adorata madre

Domenica

che riposa in pace nella natia Veglia.

Trieste, 21 aprile 1979

I ANNIVERSARIO

E' sempre profondo il dolore e incolmabile il vuoto lasciato dalla mia amata

Rini

Il marito TRANQUILLO GIORGOLO La ricorda a quanti Le vollero bene.

La S. Messa in memoria avrà luogo domani a S. Croce alle ore 10.

Trieste, 21 aprile 1979

21.4.1976 — 21.4.1979

Biagio Urso

Con immutato dolore Ti ricordiamo sempre.

I Tuoi familiari

Trieste, 21 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le manifestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Giusto Catolla

la moglie ADA, le figlie MARISA, SANDRA e il fratello CESARE ringraziano coloro che hanno preso parte al loro dolore.

In particolare la Presidenza, dirigenti e personale dell'EZIT.

Trieste, 21 aprile 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Germano Masetti

ringraziano vivamente tutti coloro che, in vari modi, hanno preso parte al loro dolore.

Ronchi dei Legionari, 21.4.1979

Segue da pagina 16

A.A.A.A.A. OCCASIONE AGENZIA CASA MIA vende stanza cucina wc possibilità doccia 11.000.000; altro simile seminuovo, bagno, conforts 14 milioni, Giulia 13, 794286. Sabato orario ufficio completo. 6643 S

A.C. CENTRALISSIMI appartamenti occupati 4-5-6 stanze servizi, PIAZZA SAN GIOVANNI, GHEGA, XXX OTTOBRE, PONTEROSSO, IMBRIANI vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5949 S

A.C. OCCASIONE vendonsi appartamenti occupati 1 - 2 - 3 stanze servizi GHIRLANDAIO VICOLO OSPEDALE MILITARE, TOTI, VASARI. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 5949 S

A.I. CASETTA SALITA ZUGNANO (POGGI S. ANNA) 4 vani più servizi, riscaldamento giardinetto. box auto vendesi LIBERA. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 5970 S

A.I. MANSARDINA camera cucina, wc - doccia, ascensore. Vendesi LIBERA 12.000.000 trattabili. ESPERIA. Battisti n. 4. 5970 S

A.I. MOLINO a vento. Rinnovati con riscaldamento. 1-2 stanze, servizi, vendonsi con MUTUI bancari. ESPERIA. Battisti, 4. Tel. 750777. 5970 S

A.I. PONZANINO. Occupato, ultimo, camera cucina wc possibilità doccia. 7.000.000. MINIMO CONTANTI, 3.000.000. ESPERIA. Battisti, 4. 5970 S

A.I. ROIANO 2 stanze, cucina, doccia LIBERA 17.500.000 trattabili. ESPERIA. Battisti, 4.

A. ACIT GRADO vendonsi nuova costruzione - monolocali, 2 stanze soggiorno cucinotto terrazza ottimo investimento capitale S. Lazzaro 3, telefono 68810. 674 S

A. ACIT OCCUPATI zone PASCOLI 2 stanze cucina wc. Minimo contanti 3.500.000 resto mutuo. S. GIACOMO 1-2 stanze cucina bagno. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 674 S

A. ACIT VIA UDINE casa moderna 2 stanze soggiorno-cucinino bagno vendesi. ROIANO soggiorno due stanze cucina posto macchina. Vendesi Prezzo interessante. 674 S

A. ACIT MANSARDE centrali bellissime adatte pied-à-terre uffici abitazione vendesi San Lazzaro 3, tel. 68810. 674 S

A.ACIT SAN GIACOMO centro ultimo piano 4 stanze cucina ampia terrazza vista mare. VIA S. LAZZARO 3 stanze sala tutti comforts. PASSEGGIO S. ANDREA 260 mq vista mare. VIA S. LAZZARO 3. Tel. 68810. 674 S

A.ACIT TERRENO GABROVIZZA zona verde mq 4000 anche divisibili prezzo buono, altro MUGGIA vicino STAZIONE 2.200-5.000 con piccolo rustico vendesi S. Lazzaro 3 tel. 68810. 674 S

A.ACIT ROZZOL-REVOLTELLA vista panoramicissima, prezzi bloccati prenotansi appartamenti varie grandezze, tutti confort riscaldamento autonomo metano, garage cantina. Accettansi permute, visione progetti S. Lazzaro 3, telefono 68810. 674 S

A. ACIT GRETTA (zona) palazzina corso costruzione appartamenti con giardinetto proprio, soggiorno 3 stanze due servizi ampie terrazze soleggiate vista riscaldamento autonomo ottime finiture. Visione progetti S. Lazzaro 3. tel. 68810. 674 S

A. ACIT casetta UNIVERSITA' con giardino su due piani 3 stanze cucina bagno cantina garage vendesi da completare finiture. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 674 S

A. ACIT MOLINAVENTO condominio prezzi bloccati mutui approvati vendonsi appartamenti 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggiolo riscaldamento contatore cantine garage anche attico con mansarda S. Lazzaro 3 tel. 68810. 674 S

ACQUISTO appartamento 3 o 2 stanze Arca da ristrutturare, pagamento contanti, telefono 227228. 6627 S

ACQUISTO libero eventualmente cerco affitto soleggiato tristanze preferibilmente quattro cucina ripostiglio poggioli soffitta oppure cantina servizi riscaldamento. Offerte concrete Giovbars, Casella postale 700, Trieste. 6710 S

APPARTAMENTO libero piazza Borsa 12 terzo piano ascensore mq 170 anche uso uffici vendesi inintermediari. Interessati scrivere a Publikompass, cassetta n. 47-P, 34100 Trieste. 355 S

APPARTAMENTO 80-100 mq con giardinetto o casetta, CERCASI URGENTEMENTE. Telefonare 823919, pomeriggio. 12-4 S

ATTICO prestigioso centrale 6 stanze salone tripli servizi ampia zona servitù vendesi prontamente. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 34 P 34100 Trieste. 6384 S

BONZANINI vende Vico appartamento modesto camera, cameretta, bagno, cucinetta, casa vecchia 13.500.000 50 p.c. contanti, resto accollo mutuo. Tel. 31792. 6527 S

BONZANINI vende Romagna appartamento molto fine quattro camere, salone, cucina, cantina, posti macchina, palazzina recente. Tel. 31792. 6527 S

CENTRALI villino e appartamenti completamente a nuovo vendonsi, telefonare 751805 - 61161. 6712 S

CERCASI appartamento 3-4 stanze, servizi in casa recente. Telefonare 823919 pomeriggio. 12-4 S

CERCASI box auto zona Barbariga Roiano contanti eventualmente affitto. Telefonare al 30237 orario ufficio. 6346 S

GABETTI offre bar zona centrale, forte passaggio. Cedesi attività e licenza. Informazioni riservate ns. uffici di via Carducci 20, Trieste. 050116 R

GORIZIA vicinanze Aeroporto vendesi villetta 200 mq con 2500 mq prato giardino, telefonare (0481) 882117 dalle 13-20. 268 S

GRADO Città Giardino vendesi appartamento arredato, telef. 30317 oppure 411892. 709 S

GRADO: monovano fronte spiaggia occasione vendesi. Telef. 0431 - 80735. 6660 S

MONFALCONE via Rossini vendesi appartamento libero 6 mesi data contratto per L. 17 milioni 500.000. Tel. 45122 geom. Leone ore 15.30 - 17 feriali 331 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cormons appartamento matrimoniale soggiorno cucina bagno garage cantina 25 milioni altri in costruzione 1 - 2 - 3 letto 41807. 358 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a FIUMICELLO appartamenti pronto ingresso e in costruzione 2-3 letto soggiorno cucina doppi servizi garage in palazzina 6 famiglie. Nostro personale sul posto sabato e domenica mattina. 0481-41807. 105 Monf. S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Cervignano bivio Gorizia appartamenti prontingresso 1 - 2 - 3 letto. Visite giornaliere sul posto. 0481 - 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamentino centralissimo 25.000.000 41807. 358 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno 25.000.000 altro signorile 136 mq 41807. 358 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento 2 letto soggiorno cucina bagno garage 2 ripostigli 32.500.000 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a BORGNANO villeschiera in costruzione tre letto soggiorno cucina doppi servizi cantina giardino proprio. Mutuo fino al 70%. Nostro personale sul posto sabato 9.30 - 12.30 15 - 18. e domenica mattina. 0481 - 41807. 105 MONF S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende terreni edificabili Moraro Fogliano Gradisca Poggioterzarmata Monfalcone 41807. 358 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento matrimoniale soggiorno cucina bagno ripostiglio grande garage 25.500.000 41807. 358 S

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento centrale libero 110 mq 30.000.000 41807.

MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Staranzano appartamento seminuovo 3 letto salone cucina doppiservizi garage 40 milioni 41807. 358 S

MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA vende centro, residence PACINOTTI, appartamenti con finiture signorili da 1, 2, 3 stanze letto, con possibilità mutuo regionale fino 70 per cento. INTERPELLATECI. Tel. 41569. 348 S

MORARO privato vende lotti edificabili con annessa vigna. Informazioni telefonare 0481 60684. 269 S

PRIVATAMENTE vendo libero 5.o piano costruzione recente ascensore centraltermo 3 camere cucina 2 poggioli bagno ripostiglio armadiomuro cantina. Telefonare 411253 pasti. 6657 S

PRIVATO vende due stanze cucina servizi occupato zona Dreher vista sul verde. Tel. 767853. 6578 S

SISTIANA mansarda, vista mare monovano, cucina, bagno, terrazza, riscaldamento autonomo vende privato tel. 791391

MATRIMONIALI

U — Lire 300 per parola

STATALE trentasettenne separato, origine meridionale, apprezzabile sotto ogni aspetto, corrisponderebbe seriamente diplomata-laureata signorina, separata, vedova senza figli. Scrivere a Publikompass cassetta n. 43-P 34100 Trieste. 266 U

ANIMALI

W — Lire 250 per parola

CUCCIOLI pastori belgi eccezionali alta genealogia, prezzo VANTAGGIOSO 410701. 6691 W

ESPERTO equo canone offresi conteggi, misurazioni, verifiche contratti. Telefonare al 209057. 6476 V

NELL'Oasi di via Rigutti n. 9 sono disponibili cuccioli Jorkshire, Shih, Tzu e Lhasa Apso. Tel. 772686. 6690 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z — Lire 230 per parola

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7 tel. 811351 concessionaria cantieri Comar, Edel, Dullia, Cranchi, Gobbi, Glastron. Motori Evinrude e Whitehead. Mostra permanente aperta mattinata festivi, via Errera Tel. 824422. 6661 Z

A. ROULOTTE USATE: per cessazione reparto «tempo libero» vi offriamo vere occasioni nuove e usate. Chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24. 10-3 Z

ALLA Nauticaravan Muggia troverete le roulotte Adria ancora disponibili, inoltre la Laika e occasioni usato. Telef. 271256. 6603 Z

BARCA cabinata compensato marino metri 6,30 vendesi. Telefonare 724217. 6678 Z

CABINATI vela metri 5,60 da 2.770.000, metri 7 da 3.400.000. Rax Cantieri, telefono 790456. 6732 Z

CABINATO vela, VTR, 7,50, Johnson 9,9 vendo 12.500.000 o permuto con altro esente patente. Tel. 571697. 6278 Z

CABINATO vetroresina Bora Junior metri 6 fuoribordo Penta 45 cv accessoriato navigazione vendesi 2.800.000. Telefonare 566218 - 422032. 6706 Z

CAMPER 238 seminuovo vendesi occasione. Visibile Monfalcone, via I Maggio 23. 351 Z

IMBARCAZIONE vela mt. 8 completamente accessoriata vendo. Telefonare ore pasti 764572. 6485 Z

OCCASIONE seminuova pilotina 5 metri armata vela. Telefonare 790456. 6732 Z

OCCASIONISSIMA roulottes nuove da immatricolare, prezzo eccezionale. Telefonare n. 0432-851684. 10 Z

OCCASIONISSIME roulottes superaccessoriate mod. '78 prezzo liquidazione usati da lire 1.750.000 041/975299 - 975478 968446. **Bungalows caravans, campeggio frontemare affittasi 041 - 968070.** 07007 Z

ROULOTTES Bürstner tradizionale qualità tedesca ai prezzi migliori del mercato. Autocaravan via dell'Istria 155. 6669 Z

ROULOTTES d'occasione vasto assortimento da L. 1.000.000 in poi rateizzazioni 36 mesi. Autocaravan, via dell'Istria 155. 6669 Z

ROULOTTE Nardi Monica '79 con veranda vendesi. Concessionaria Renault, Gorizia. 6490 Z

ROULOTTE Digue 1977, 3 posti veranda, vende privato. Telefonare 60996. 6500 Z

VELA, acciaio, 7,50x2,30, imm. 1, 4-5 cuccette, accessoriata, 4 vele, Mercury, 6.000.000. (040) 53505 negozio. 6637 Z

VENDO vela vetroresina m 8 entrobordo ormeggiata eventualmente permuto. Tel. 413709. 6665 Z

420 NAUTIVELA condizioni perfette pronta per regata occasione vendesi. Tel. 724217. 6678 Z